GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 18 MAGGIO 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 118

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL VERTICE

Meloni alle imprese del G7 «Ci sia più cooperazione»

Serve una «maggiore cooperazione fra le economie del G7 e tra i loro sistemi produttivi e industriali», ma anche «una maggiore apertura verso quelle nazioni che ne condividono la stessa visione». Giorgia Meloni, davanti al B7 (il gruppo delle Confindustrie dei Paesi G7) declina così la doppia direttrice con cui politica ed economia devono reagire in uno scenario geopolitico «molto complesso». CAPPELLERI / PAG. 10



Emma Marcegaglia e Giorgia Meloni

L'INTERVISTA AL MINISTRO

Lollobrigida sull'agricoltura: «Nell'Ue serve un cambiamento»

Un invito a cambiare registro sull'agricoltura è arrivato all'Unione europea dal ministro Francesco Lollobrigida, atteso oggi in regione. PERTOLDI / PAG. 12

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

SCHLEIN, IL PD E LA NUOVA RESA DEI CONTI

Il Pd vive in uno stato di sospensione, in attesa dell'arrivo delle elezioni europee, quando si capirà quanto vale l'opposizione alla destra. / PAG. 20

VIGILI DEL FUOCO E VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATI DALLA BASSA FRIULANA AL SACILESE DOPO IL NUBIFRAGIO



Maltempo, danni e allagamenti

Fiumi ingrossati, campagne sott'acqua, case allagate. Ieri abbiamo sorvolato, a bordo dell'elicottero della protezione civile, le zone più colpite dall'ondata di maltempo

«La piena si vede bene, ecco qui il fiume è uscito in più punti». L'elicottero della Protezione civile sta sorvolando il Tagliamento. Da una parte c'è Latisana, l'altra sponda è già Veneto. L'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi monitora la situazione. Il corso del fiume è ingrossato, la corrente trascina detriti, rami, tronchi. «I danni sono stati contenuti grazie a una politica di prevenzione alle opere realizzate negli anni e alle risorse investite, nonostante l'intensità elevata delle precipitazioni». ZAMARIAN / PAG. 2

NELL'UDINESE

Massi precipitati ad Arta Terme sul percorso del Giro d'Italia

Possibile deviazione causa massi sulla provinciale 40, ad Arta Terme, dove deve passare il Giro d'Italia. DELLE CASE / PAG. 3

NEL PORDENONESE

Fiumi in piena Due militari tratti in salvo in un guado

Due giovani militari, sorpresi dalla piena dei fiumi mentre erano di vedetta su un isolotto di ghiaia, sono stati salvati. PURASSANTA / PAG.5

IN VENETO

Rotti gli argini, mare di fango Famiglie evacuate «Mai visto prima»

Fiumi in piena, argini rotti e famiglie evacuate in Veneto. Gli esperti: «Mai visto prima un fenomeno simile». / PAG. 6

CRONACHE

SLITTA LA SPERIMENTAZIONE

Piazza Garibaldi pedonale ma non subito

D'ARGENIO / PAG. 24



Slitta la chiusura di piazza Garibaldi. La giunta ha spostato i fondi, 800 mila euro, nel bilancio del prossimo anno. L'idea dell'assessore Ivano Marchiol non è tuttavia in discussione.

FINE VITA - IL CASO A TRIESTE

L'appello di Martina: «Voglio morire col sorriso»

«Io vorrei morire col sorriso sul viso, nel Paese in cui ho scelto di vivere», dice in un toccante appello rivolto al Parlamento, muovendo appena le labbra, immobile sulla sedia a rotelle cui è costretta dalla sua malattia. CODAGNONE / PAG. 18

UN LIBRO DI PAOLO BIONDANI

Piazza della Loggia Dopo 50 anni svelate le trame delle stragi

A cinquant'anni da Piazza della Loggia, un libro del giornalista Paolo Biondani, "La ragazza di Gladio e altre storie nere. La trama nascosta di tutte le stragi" (Solferino) racconta i fatti incontestabili emersi nei processi agli eversori neri della stagione delle bombe. Ne pubblichiamo alcuni estratti. / PAGG. 44 E 45

UN'ALTRA IMPRESA AL GIRO

Volata da cinema È triplo Milan



SIMEOLI / PAGG. 48 E 49

L'ondata di maltempo

DATI PRECIPITAZIONI nelle 24 ore

DESTRA TAGLIAMENTO
100 mm ⟷ 150 mm
Da 100 a 150 mm di pioggia con punte di **oltre i 200 mm** sulle Prealpi Carniche

PIANURA UDINESE
50 mm ⟷ 130 mm
Da 130 mm della fascia a ridosso del Tagliamento **ai 50 mm** della zona collinare orientale

ZONA MONTANA
100 mm ⟷ 150 mm
dai 100 ai 150 mm con valori inferiori nel Tarvisiano

ATTIVATI
192 volontari di Protezione civile
71 automezzi

Livello del fiume Tagliamento
valore registrato alle 11:45
4.71 metri

WITHUB



L'assessore Riccardi (secondo da destra) ieri sull'argine del Tagliamento





Il sorvolo del Tagliamento nel Codroipese e a Latisana con i detriti sui piloni

Detriti sul Tagliamento

Il sopralluogo in volo della Protezione civile nelle zone più colpite

Viviana Zamarian / UDINE

«La piena si vede bene, ecco qui il fiume è uscito in più punti». L'elicottero sta sorvolando il Tagliamento. Da una parte c'è Latisana, l'altra sponda è già Veneto. L'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi monitora la situazione. Il corso del fiume è ingrossato, la corrente trascina detriti, rami, tronch a perdita d'occhio. «I danni sono stati contenuti grazie a una politica di prevenzione, alle opere realizzate negli anni e alle risorse investite, nonostante l'intensità elevata delle precipitazioni che hanno superato i 150 millimetri nelle 24 ore» spiega l'assessore e lo ribadirà poi anche il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga. Il sopralluogo in volo, il giorno dopo l'ondata del maltempo, è fissato alle 9.30. C'è anche il direttore centrale della Protezione civile Amedeo Aristei.

C'è foschia però, le nuvole sono troppo basse e il decollo viene rinviato. Si decide di raggiungere in auto i luoghi più colpiti dalle forti piogge. Imbocchiamo l'autostrada direzione Latisana: qui, nella frazione di Pertegada, 24 abitazioni sono finite sotto quaranta centimetri di acqua. Saliamo sull'argine, dove il sindaco Lanfranco Sette, assieme al consigliere regionale Maddalena Spagnolo e all'assessore della Protezione civile Sandro Vignotto, fa il punto della situazione. «Abbiamo posizionato dei sacchetti di sabbia nei punti più critici – dichiara –, all'intersezione tra i canali secondari e il canale che costeggia la 354 e che la scorsa notte non è riuscito a smaltire l'acqua. Per questo ci sono state delle esondazioni nei reticoli minori di fossi e canali a causa delle intense piogge, stiamo parlando di 70 millimetri in un paio di ore. La situazione è sotto controllo anche grazie ai nuovi mezzi in dotazione alla Protezione civile che sono stati utilizzati per la prima volta, in particolare le pompe. Tutto è stato messo in sicurezza ma dovremo fare una serie di interventi affinché questi episodi non ricapitino più».

Ieri verso le 13 è arrivata l'ondata di piena «a livelli cui siamo abituati». Come riferisce il bollettino della Protezione civile il livello del fiume all'idrometro di Latisana era sotto quello di attenzione posto a 5.40 metri: il valore registrato alle 11.45 era di 4.71.

Alle spalle i detriti si accumulano e si depositano sui piloni del ponte ferroviario e di quello stradale. «Ogni ondata di piena fa registrare il trasporto di migliaia di tonnellate di detriti che vanno rimossi – riferisce il primo cittadino –. L'ultima rimozione è costata 110 mila euro, sono opere che bisogna fare tempestivamente, onerose e complicate da realizzare». Il sopralluogo dell'assessore Riccardi prosegue a San Vito al Tagliamento dove ad accoglierlo ci sono il sindaco Alberto Bernava e l'assessore Mauro Defend. Qui volontari e amministratori hanno lavorato fino a notte fonda per far fronte agli allagamenti in una quarantina di case e in dieci strade. Si ascoltano le richieste e si annotano i possibili interventi da mettere in campo.

LATISANA

Campi sott'acqua nella Bassa Diversi sottopassaggi allagati

IL PUNTO

MAURA DELLE CASE

Dopo la prima notte di precipitazioni che ha causato l'allagamento di decine di garage e scantinati a Pertegada, l'attenzione ieri a Latisana si è spostata sul ponte del Tagliamento. Non tanto per timori di una possibile esondazione, considerato che il livello del fiume in città non ha superato la soglia di attenzione fissata a 5,40 metri, bensì per la copiosa quantità di detriti trascinati a valle dal corso d'acqua che sono andati ad accumularsi in corrispondenza del manufatto. «Parliamo di una massa di diverse tonnellate, un problema molto serio – ha detto ieri il sindaco Lanfranco Sette – perché si estende in profondità e crea un pericoloso effetto diga e sollecita in modo non trascurabile l'infrastruttura. Il materiale che vediamo emergere in superficie è solo la punta dell'iceberg». Un problema purtroppo noto a Latisana, dove appena qualche mese addietro un intervento da 110 mila euro aveva consentito di ripulire l'area del ponte dai detriti che vi si erano accumulati. «E per fortuna che quell'intervento è stato fatto – prosegue il primo cittadino –: oggi altrimenti ci ritroveremmo con ben altri problemi» ha aggiunto ieri Sette che ha subito provveduto a chiedere la rimozione della massa di detriti interpellando il genio civile, il provveditorato opere pubbliche, Rfi e Anas. «Chi debba procedere è in fase di valutazione, speriamo solo che questo (vale a dire il sovrapporsi della competenza di più enti) non finisca per rallentare le opere di pulizia che sono urgenti».

A Pertegada è finita sott'acqua la parte bassa del paese, di 80 centimetri più bassa del livello del mare. Campi coltivati letteralmente "scomparsi" sotto un'in-



Uno scorcio dei campi allagati a Precenicco (FOTO PETRUSSI)

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA



Terza tappa Codroipo, dove disagi, come a Camino, non sono mancati riferiscono il primo cittadino Guido Nardini e l'assessore Daniele Cordovado. Soprattutto nelle frazioni con l'allagamento nelle piazze di San Pietro, Biauzzo e San Martino «oltre al problema del Corno dove sono caduti dei tronchi che creano delle barriere e che aumentano il rischio di esondazione».

In via Grigoletti, alle 11.30, atterra l'elicottero. Saliamo a bordo. Il sorvolo sulle aree colpite dal maltempo comincia, lungo il corso del Tagliamento prima, dal Codroipese fino a Latisana e poi lungo l'Isonzo, da Gorizia a Salcano. Poi si ritorna alla base, nella sede della Protezione civile a Palmanova.

Qui a fare il punto è l'assessore Riccardi. «La situazione è sotto controllo – dichiara –. Sicuramente ci sono stati alcuni disagi ed è caduta molta acqua però, rispetto a quanto accaduto in Veneto, noi non riscontriamo questo tipo di criticità. Fortunatamente la perturbazione è passata sul mare e l'altra condizione determinante per la quale noi possiamo registrare, malgrado le precipitazioni siano state abbondanti, dei danni contenuti, è la realizzazione di importanti opere che hanno dato i loro effetti».

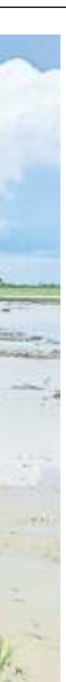
L'assessore Riccardi: «Danni contenuti grazie a una politica di prevenzione alle opere realizzate e alle risorse investite»

Già iniziata la conta dei danni nei vari comuni Resta la criticità sulla manutenzione dei corsi d'acqua

Un lavoro, questo, «che spesso non si vede ma solo nella scorsa legislatura, sono stati realizzati i 1.200 cantieri per un complessivo di circa 500 milioni di euro dopo la tempesta Vaia – precisa l'assessore –. Si tratta di interventi che hanno richiesto un'attenta programmazione, un'individuazione delle risorse e una progettazione di opere che non sono scontate e se non fossero state realizzate, i danni oggi sarebbero stati sicuramente altri».

A restare, come conferma Riccardi, «è la criticità sulla manutenzione dei corsi d'acqua su cui la Regione mantiene alta l'attenzione. La volontà è quella di proseguire con azioni di messa in sicurezza del territorio e di prevenzione».

Impegnati senza sosta per far fronte all'emergenza del maltempo sono stati 192 volontari di Protezione civile, attivati dalla Sala operativa regionale, con 71 automezzi. «A tutti loro va il mio più grande ringraziamento – conclude Riccardi –. Il costante impegno ha permesso la gestione delle problematiche causate dall'evento meteo e il monitoraggio puntuale del territorio». —



terminabile distesa d'acqua dov'è intervenuto il consorzio di bonifica Pianura Friulana. «Del resto, non abbiamo avuto grossi danni o disagi, salvo per il sottopasso ferroviario di via Brian, sulla sr56, che giovedì mattina abbiamo dovuto chiudere – informa il sindaco Andrea De Nicolò – a causa di un trasformatore bruciato a Palazzolo dello Stella, che a cascata ha fatto venir meno l'elettricità necessaria al funzionamento delle pompe. Abbiamo quindi chiuso il sottopasso dalle 6.50 alle 13.45, mentre la protezione civile provvedeva con le motopompe a liberare il sottopasso dall'acqua».

A Camino al Tagliamento le maggiori criticità si sono registrare nella frazione di Glaunicco, dove il torrente Varmo è esondato inondando strade, cortili e due abitazioni. «Grazie ai sacchi di sabbia che sono stati rapidamente collocati nella zona siamo riusciti ad arginare il problema» riferisce il sindaco di Camino, Nicola Locatelli, che segnala inoltre, nel capoluogo, la chiusura di via Strada vecchia, sempre giovedì, dalle 20 alle 24, per la troppa acqua presente sulla carreggiata. «Considerato che in poche ore sul territorio del comune si sono riversati ben 120 mm di pioggia, tutto sommato è andata bene» ha concluso il primo cittadino.

Qualche allagamento, anche qui in corrispondenza dei sottopassaggi, si è registrato anche a Codroipo. «Si è leggermente allagato il sottopasso di via Zara – ha spiegato il sindaco Guido Nardini – e sono esondati alcuni canali nelle frazioni arrivando l'acqua, i in qualche caso, fin sulla strada». E poi giovedì pomeriggio è mancata la luce a Passariano: residenti e attività sono rimasti al buio dalle 17 alle 19.

Il maltempo ieri ha causato anche qualche disagio al traffico ferroviario. I treni ad alta velocità e i regionali sulla linea Venezia Trieste hanno fatto registrare, in qualche caso, ritardi fino a 25 minuti, per poi tornare ai normali tempi di percorrenza dopo le 10 del mattino. —

L'Edr è al lavoro per valutare la situazione e decidere come intervenire
Strada chiusa fino a mercoledì da località Rosa dei venti a località Cec

Massi precipitati sulla provinciale 40 Possibile deviazione per il Giro d'Italia



FRANA AD ARTA TERME
HA INTERESSATO LA VECCHIA ARTERIA CHE PORTA A PAULARO

Maura Delle Case / ARTA TERME

Massi del diametro di un metro cubo sono precipitati alle prime luci di ieri sulla Sp40, la strada vecchia per Paularo, in comune di Arta Terme. Uno dei tratti stradali che il prossimo 24 maggio sarà interessato dal passaggio dei ciclisti del Giro d'Italia nel corso della 19ª tappa della cosa rosa, la Mortegliano-Sappada.

I massi, del diametro di circa un metro cubo, si sono staccati dal versante a seguito delle forti precipitazioni che hanno interessato anche la Carnia e sono precipitati in strada lungo circa 150 metri.

Una prima volta all'alba del 17 maggio, una seconda volta intorno alle 8.30. La strada è stata chiusa subito, da località Rosa dei venti a località Cec, per consentire le operazioni di messa in sicurezza e rimozione del materiale franoso e resterà interdetta al traffico fino a mercoledì per consentire le verifiche statiche sulla parete ed eventualmente la posa di reti paramassi.

«Il distacco di materiale roccioso per due volte a distanza di poche ore è segno che il versante è ancora in movimento – ha commentato il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, subito recatosi sul posto –. Nel pomeriggio (di ieri, ndr) interverranno i tecnici dell'Edr, ente competente per questo tratto stradale, al fine di verificare il fronte dell'instabilità che ha una portata di 100 per 150 metri».

Il distacco di materiale roccioso si è verificato una prima volta alle 5 del mattino e poi alle 8.30

Riattivato anche il movimento franoso di Cazzaso frazione di Tolmezzo: il sindaco ha vietato il transito alle auto

Sul posto, alle prime luci dell'alba, sono intervenuti i Carabinieri del nucleo radiomobile e i vigili del fuoco del distaccamento permanente di Tolmezzo, che hanno operato dalle 5 alle 9 del mattino, quindi una ditta incaricata al disgaggio, vale a dire alla messa in sicurezza della una parete rocciosa, che stava già operando in zona e che è stata subito dirottata sul tratto stradale in cui si sono staccati i massi.

«La strada – spiega Paolo Urbani, presidente del comitato tappa Fvg del Giro d'Italia – è stata oggetto di importanti lavori di asfaltatura da parte dell'Edr e di notevoli interventi di sfalci e potature. È chiaro che ora, a seguito del distacco dei massi, saranno necessari una puntuale valutazione dello stato dell'arte del versante dal punto di vista geologico e la realizzazione di interventi di disgaggio che speriamo ci consentano di risolvere al meglio la situazione venutasi a creare, garantendo così il passaggio della corsa. In caso contrario dovremo adottare una piccola variazione del percorso. Confido che tutto si risolva per il meglio grazie alla competenza dell'Edr Udine».

Con le piogge, sempre in Carnia, si è riattivato il movimento franoso a monte dell'abitato di Cazzaso, in comune di Tolmezzo. In via precauzionale il sindaco Roberto Vicentini ieri ha firmato un'ordinanza che vieta il transito (fino a revoca) sulla strada comunale nel tratto tra Fusea (cimitero) e Cazzaso nuova (fermata autobus). «Abbiamo chiuso per precauzione – ha spiegato Vicentini –, ma non c'è nessuna situazione di allarme».

Massi sono caduti poi sulla Ss13 a Pontebba, in località Pietratagliata, mentre a Buja un albero è finito nel fiume Ledra, a Campogarzolino, che si è incastrato nel ponte. —

L'ondata di maltempo

Allagamenti

Oltre 70 interventi tra strade e abitazioni

Problemi in cortili, scantinati e attività commerciali di dieci comuni del Friuli occidentale
Chiuso il parcheggio della Rivierasca a Pordenone, blackout elettrico nella Pedemontana





Ilaria Purassanta / PORDENONE

Strade e campi inondati, scantinati, cortili e attività commerciali allagate, blackout, un soccorso al guado di Domanins: i vigili del fuoco del comando di Pordenone hanno eseguito 73 interventi, durante l'ondata di maltempo, che ha imperversato nel Friuli occidentale dal tardo pomeriggio di giovedì. Durante la notte, per far fronte a tutte le richieste d'aiuto che arrivavano dai cittadini, è stato raddoppiato il turno di servizio. Chi avrebbe dovuto smontare alle 20 ha proseguito in supporto ai colleghi del turno di notte fino all'indomani mattina.

Picco di pioggia rilevato a Barcis Precipitazioni cessate dopo mezzanotte

Dopo la mezzanotte ha smesso di piovere e l'allarme è rientrato. Sulla Destra Tagliamento sono caduti fra i 100 e i 150 millimetri di pioggia. Nell'arco di 24 ore il pluviometro di Barcis ha segnato 165,8 millimetri.

Le raffiche di vento sono state consistenti e hanno toccato punte di 90,72 chilometri orari in Val dei Sass.



Il gazebo esterno del bar centrale a Zoppola è collassato a causa del maltempo FOTO GIANNI SARTOR

STRADE CHIUSE

Alcune strade, allagate durante gli scrosci temporaleschi, sono state chiuse durante l'ondata di maltempo, ma ieri erano già riaperte: via Carducci a Sacile, via Campagnole a Brugnera e via dei Salici a Pasiano. La strada del Tul nel Comune di Clauzetto è rimasta interdetta al traffico per tutta la durata dell'allerta. A Porcia ieri pomeriggio l'amministrazione comunale ha proceduto alla chiusura degli accessi alla golena del Noncello, da via Portovieli e Rustighel, da via Cappellari e da via Dogana, visti i livelli idrometrici in salita.

A Sacile il gruppo della protezione civile comunale, coordinata da Andrea Maso, è intervenuta a seguito degli allagamenti causati dal rio Paisa in via Carducci, in via Camolli a San Odorico e sulla pista ciclopedonale Denis Zanette, invasa dal fango e per rami e tronchi spezzati in via Balliana.

DANNI D'ACQUA

La Protezione civile regionale nel suo bollettino ha riportato allagamenti diffusi in dieci comuni della provincia di Pordenone: San Vito al Tagliamento, Cordovado, Chions, Sesto al Reghena, Zoppola, Casarsa della Delizia, Morsano al Tagliamento, Azzano Decimo, Prata, Pasiano. A Porcia alcuni scantinati si sono allagati e l'acqua piovana si è infiltrata dal tetto di una casa in via Prata.

I vigili del fuoco di San Vito al Tagliamento e di Maniago hanno lavorato per tutta la notte con le motopompe in via Ovoledo a Zoppola per arginare l'allagamento del garage condominiale, salvando dall'acqua, che continuava a sgorgare da una falda , le auto degli inquilini, che ieri hanno potuto recuperarle, intatte.

In centro città albero schiantato sulla ciclopedonale di Roggia Vallona

Qualche scantinato allagato a Sacile. Disagi per i pendolari sulla tratta Sacile-Maniago. «I pullman sostitutivi sono arrivati in ritardo a scuola» ha segnalato la studentessa diciottenne Giulia.

Il maltempo ha causato danni anche alle attività commerciali. A Zoppola ha ceduto la copertura del gazebo esterno del bar Centrale. A Sesto al Reghena si è allagata l'edicola Bortolussi per la prima volta dall'apertura dell'attività nel 1969. A Caneva si è verificato un blackout giovedì sera, a macchia di leopardo, per circa 3 ore.

LA SITUAZIONE A PORDENONE

Danni d'acqua sono stati segnalati anche in via Mameli a Pordenone. Il Noncello ha invaso lo scantinato in un immobile di proprietà municipale in vicolo del Molino. Qualche centimetro d'acqua pure nel sottopasso in stazione ferroviaria fra il bi-

---

IL BILANCIO

A San Vito situazione senza precedenti ma la prevenzione ha evitato il peggio

Silvia Giacomini / SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La città è stata messa a dura prova da una straordinaria ondata di maltempo che ha colpito anche le zone limitrofe. Una pioggia torrenziale, con un accumulo di 148 millimetri di acqua ha innescato una serie di emergenze che hanno chiesto l'intervento immediato della protezione civile e delle forze dell'ordine. Francesca Oberpfler, responsabile della protezione civile di San Vito, intorno alle 17 di giovedì ha mobilitato due squadre composte da undici volontari per far fronte alle numerose richieste di aiuto. «Abbiamo ricevuto una trentina di richieste nelle prime ore – racconta Oberpfler – principalmente per il contenimento delle acque con sacchi di sabbia e per lo svuotamento di scantinati e abitazioni allagate».

Il supporto non è mancato, con la protezione civile regionale che ha prontamente fornito sacchi di sabbia dalla sede di Palmanova. «Abbiamo lavorato ininterrottamente fino alle tre di stanotte», ha detto Oberpfler. Le richieste di intervento sono state molteplici, da via del Cristo a via Agreste, da Santa Petronilla a via della Ferrovia. I volontari, coadiuvati dai vigili del fuoco e supportati anche da una squadra di Codroipo, hanno gestito la situazione con motopompe ed elettropompe.



I volontari della protezione civile all'opera a San Vito al Tagliamento

La strada più allagata è risultata essere via Veritte, con 30 centimetri di acqua che rendevano indistinguibili la carreggiata dalla roggia e dai giardini. Oberpfler ha sottolineato anche l'importanza del supporto della polizia locale e del settore manutentivo, che hanno lavorato fino a tarda sera per transennare le strade allagate e mettere in sicurezza le aree.

Il sindaco Alberto Bernava ha descritto l'evento come «privo di precedenti negli ultimi decenni». Ha spiegato come le già elevate falde acquifere abbiano aggravato la situazione, rendendo inefficace il sistema idraulico durante i momenti più intensi della pioggia. «Il sistema idraulico ha retto finché ha potuto, ma le precipitazioni straordinarie hanno superato le capacità di drenaggio».

Nonostante le difficoltà, il sindaco ha espresso un certo ottimismo, lodando l'efficacia delle opere di manutenzione idraulica svolte nell'ultimo anno: «La pulizia dei fossi ha funzionato, permettendo un rapido deflusso dell'acqua non appena le condizioni meteorologiche lo hanno consentito». Il sindaco, infine, in riferimento alle considerazioni del Governatore del Veneto Zaia, che ha sottolineato come queste precipitazioni debbano far riflettere sulla necessità di un continuo miglioramento delle infrastrutture idrauliche, ha confermato l'impegno del Comune in tal senso, dichiarando che verranno indicati alla Regione gli interventi necessari per potenziare ulteriormente la rete di drenaggio e prevenire future emergenze. —

Sorpresi dalla piena di Cellina e Meduna Salvati due militari

Erano di vedetta su un isolotto e si sono rifugiati su un'altana dei cacciatori Decisivo l'intervento congiunto di un elicottero del V Rigel e dei vigili del fuoco

Ilaria Purassanta
/ SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Due giovani militari, sorpresi dalla piena mentre erano di vedetta su un isolotto di ghiaia alla confluenza del Cellina e Meduna sono stati portati in salvo nella notte fra giovedì e venerdì dai vigili del fuoco di Pordenone e dal reparto volo del V° reggimento di aviazione Rigel di Casarsa.

I due soldati, una ragazza e un ragazzo di 20 e 21 anni stavano partecipando a un'esercitazione sul greto in località Domanins quando sono rimasti isolati. L'alveo del fiume si è ingrossato a causa delle forti precipitazioni, raggiungendo in quel punto una larghezza di 500 metri su entrambi i versanti. Le correnti erano impetuose. I due giovani militari sono riusciti a rifugiarsi su un'altana dei cacciatori. I colleghi dell'esercito hanno cercato di recuperarli con un mezzo militare ma era impossibile avvicinarsi a loro a causa delle acque tumultuose.

L'allarme tramite il 112 è stato raccolto dai vigili del fuoco di Pordenone. I pompieri hanno rassicurato i due soldati al telefono: l'acqua non li avrebbe mai raggiunti in quel punto.

Di concerto con la Prefettura di Pordenone è stata chiesta la collaborazione del Rigel: i suoi elicotteri sono abilitati al volo notturno e una grande competenza in missioni di soccorso.

Fra l'oscurità, la pioggia scrosciante e le forti correnti non c'erano le condizioni per recuperare in sicurezza i militari con i gommoni da rafting, attraversando il fiume. Le due sale operative, di vigili del fuoco e reparto di aviazione, si sono interfacciate costantemente per coordinare i soccorsi.

Sul posto, in prossimità dell'isolotto, ma in una zona sicura, è stata allestita rapidamente una postazione di coordinamento, in contatto radio con le due sale operative. Due pompieri del soccorso acquatico sono stati imbarcati a bordo dell'elicottero militare e, insieme con l'equipaggio, hanno recuperato i due giovani militari. Una volta atterrati a Casarsa, i soldati sono stati visitati dallo staff sanitario: erano in buone condizioni di salute. «La completa sinergia fra i due enti – hanno evidenziato i vigili del fuoco in una nota – ha permesso un soccorso tempestivo e risolutivo in condizioni meteorologiche molto critiche». —



I soccorritori con l'elicottero militare decollato da Casarsa giunti al guado di Domanins

IL CASO

Acqua dai campi coltivati Leon richiama gli agricoltori

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Il nuovo sistema di opere idrauliche ha retto, ma ancora non basta. Ad affermarlo è lo stesso sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon, che intende convocare attorno a un tavolo gli agricoltori e le associazioni di categoria. «Siamo consapevoli che ci devono essere altre opere sul territorio, nei paesi arriva una grande quantità di acqua dai campi coltivati. Il territorio si difende insieme, la legge dice che il proprietario deve gestire l'acqua che proviene dal proprio fondo. Quella norma deve ritornare a essere applicata in una convivenza civile che ci permetta di avere un equilibrio e non di entrare in emergenza ad ogni forte precipitazione». A causa dei rovesci sono stati inondati i vigneti e alcuni cortili di case in via Roma. Leon ha già contattato l'assessore regionale Riccardo Riccardi per fare il punto sui presidi idraulici per mettere in sicurezza anche questa zona. Le due gronde realizzate nel 2016 a Rauscedo e a Domanins e il collettore di Aurava che incanala sottoterra le acque provenienti dalle campagne a nord del paese, scaricandole a sud dell'abitato, sono riuscite ad evitare l'allagamento delle altre frazioni. «Siamo stati fino a mezzanotte con il fiato sospeso, perché l'acqua era arrivata proprio al limite» ha affermato Leon. Il collettore di Aurava è stato ultimato nel 2022 dal Comune con 500 mila euro dalla protezione civile regionale. A Domanins 15 giorni fa è partito il cantiere per la vasca di laminazione finanziato con mezzo milione dalla direzione regionale difesa del suolo: servirà per irregimentare le acque dalle due gronde, evitando che scarichino a Zoppola e sulla Cimpello-Sequals. —

I.P.



Un vigneto allagato a San Giorgio della Richinvelda





Sopra una strada allagata a San Giorgio , sotto la ciclopedonale a Pordenone FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

nario 1 e il binario 2: problema risolto dall'addetto alle pulizie. L'ascensore per disabili è rimasto bloccato perché l'acqua aveva invaso il pozzetto, ma ieri alle 7 il servizio era stato ripristinato.

Un albero si è schiantato sulla pista ciclopedonale della roggia Vallona nel capoluogo. «Stiamo provvedendo alla rimozione con una ditta incaricata» ha precisato l'assessore comunale alla protezione civile Mattia Tirelli.

Per precauzione è stato chiuso il parcheggio della Rivierasca. «Il Meduna ha già raggiunto il picco di piena, stiamo attendendo quello del Noncello ma non sarà critico e si gestirà nelle prossime ore con il deflusso, data l'assenza di precipitazioni considerevoli» ha fatto il punto nella tarda mattinata di ieri l'assessore. Tirelli ha precisato che la protezione civile comunale è intervenuta in un'ottica preventiva prima del fronte temporalesco e ha monitorato i presidi idraulici, ma l'entità della perturbazione non è stata tale da richiedere l'impiego di uomini sul campo. —

(Ha collaborato Chiara Benotti)



A CLAUZETTO

Interdetta di nuovo la ex provinciale

Potrebbe riaprire già nelle prossime ore l'ex strada provinciale 22, via di accesso a Clauzetto. La strada del Tul era stata chiusa a novembre per una frana. Era stata poi riaperta dalle 6 alle 20, a seguito di mesi di lavori di sistemazione che però non avevano ancora garantito una soluzione strutturale. Sulla strada sono stati quindi sistemati dei sensori che monitorano il movimento franoso. Giovedì in via precauzionale la strada era stata chiusa di nuovo. «Nonostante le abbondanti piogge, non è sceso ulteriore materiale: il tombotto continua a scaricare», fa sapere il sindaco Giuliano Cescutti. Lungo la ex provinciale si è attivato un piccolo smottamento che dovrà essere valutato dai tecnici. Ulteriori piccole discese di materiale si sono verificate in corrispondenza del cedimento di una scarpata a monte della sede stradale lungo via del Rifugio a Pradis di Sotto.

L'ondata di maltempo

Dopo le grandi piogge l'acqua straripa Allagamenti da Camposampiero a Castelfranco, da Asolo a Mestre

Acqua nel centro di sterilizzazione dell'ospedale di Camposampiero e nell'interrato di quello di Cittadella

Bacini di laminazione di Orolo, Colombaretta e Muson dei Sassi riempiti al 100%: sono stati provvidenziali



La piena lambisce le case a Bovolenta, nella Bassa padovana: la foto scattata dall'elicottero della Protezione civile

Veneto
Un mare di fango

Argini rotti, esondano i fiumi, famiglie evacuate: «Fenomeno mai visto»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Il giorno dopo è il racconto della devastazione. La decina di argini che si sono rotti: l'ultimo, a Camposampiero. Le strade allagate a Castelfranco, Asolo, Mestre. Gli oltre diecimila tacchini uccisi dall'acqua che ha invaso un allevamento di Casale di Scodosia. I cittadini del Camposampierese che hanno chiesto di essere evacuati. L'acqua che è penetrata nel centro di sterilizzazione dell'ospedale di Camposampiero ed è arrivata al piano interrato di quello di Cittadella. La cascata del ponte di Rialto. La chiusura di alcune tratte ferroviarie. L'allagamento di una galleria della Pedemontana, tra Altivole e Riese. Le colline del Prosecco martoriate.

Il picco di 229 millimetri di pioggia caduti in nemmeno sei ore. Un fenomeno che, dice l'Università di Padova, con questa intensità si verifica una volta ogni 300 anni. E allora pure il presidente del Veneto Luca Zaia è costretto ad alzare le mani: «Avere realizzato i bacini di laminazione e oltre 2400 cantieri per la messa in sicurezza degli argini ci ha aiutato molto. Ma è stata comunque una devastazione che ha interessato buona parte del Veneto. I nostri modelli previsionali hanno funzionato, ma siamo di fronte a un fenomeno mai visto, che non ha precedenti nella nostra storia. Il clima sta cambiando e l'uomo non vince sempre contro la natura: la prima forma di prevenzione è riconoscere i propri limiti».

L'opera dell'uomo ha funzionato con i bacini di Orolo, Colombaretta e Muson dei Sassi, riempiti al 100%, di Montebello e Caldogno al 50%, di Trissino al 40% e viale Diaz al 30%. «Senza, Vicenza sarebbe andata completamente sotto. Il Bacchiglione non ha esondato, i problemi nella zona dello stadio sono dovuti alla rete fognaria» dice Zaia. A Castelfranco, l'Avenale ha rotto gli argini. A Venezia, il livello di marea non ha fatto scattare l'attivazione del Mose, ma la città si è ritrovata comunque sotto acqua, invasa dai 20 centimetri di pioggia caduti in poche ore. «In alcuni luoghi abbiamo registrato una piovosità pari a quella del 2010. Ma all'epoca i dati erano relativi alle 24 ore; oggi, a sei» dice Zaia.



Ponte crollato a Malo, nel Vicentino, travolto dalla forza della piena del torrente Orolo

«Gli interventi e il lavoro sono stati poderosi – dice l'assessore alla protezione civile Gianpaolo Bottacin – con 1.501 volontari e 250 vigili del fuoco. Ad Asolo sono caduti 42 millimetri di pioggia in mezz'ora e a Castelfranco 80 millimetri in un'ora e mezza».

Dieci, appunto, gli sfondamenti arginali, contro i 32 del 2010. «Ma allora non si facevano opere idrauliche da 80 anni» dice Zaia, «In Veneto ci sono 10 mila chilometri di argini, dei quali molti sono stati rinforzati, ma è un lavoro che è impossibile estendere a tutti. Per questo ai cittadini dico di evitare di passeggiare lì sopra».

È il primo appello, insieme alla richiesta di collaborazione per la conta dei danni. «Ci servono fotografie, filmati, documenti per le spese e le perizie. Tutto quello che sarà necessario al momento della richiesta dei risarcimenti» dice Zaia, rivolgendosi a chi ha subito dei danni. Soltanto giovedì, nella sala operativa della protezione civile sono arrivate più di 2400 telefonate preoccupate, da parte dei cittadini. In Veneto è già stato dichiarato lo stato di emergenza e il presidente Zaia ha chiesto a Fabrizio Curcio, a capo del dipartimento di protezione civile, l'invio di una delegazione per un sopralluogo sulle zone devastate dall'acqua. Le richieste di rimborso saranno raccolte dalle amministrazioni, che redigeranno dei dossier comunali da inviare alla Regione, che a sua volta farà una richiesta complessiva a Roma.

E allora resta la panoramica dall'alto: una grande marea marrone che ha invaso strade, campi, porzioni di abitazioni. «Ma il Veneto è la regione che ha realizzato più opere negli ultimi 14 anni» rivendica Zaia, «Saremmo pronti a realizzare ulteriori rinforzi arginali per un miliardo di euro. Il Paese dovrebbe adottare il modello veneto: un piano Marshall contro il dissesto idrogeologico. È inutile continuare a pagare danni, meglio costruire le opere». La chiosa, però, è l'ammissione dell'inevitabile stato di subordinazione dell'uomo, di fronte alla natura. «Se i fortunali del prossimo futuro saranno come quelli visti in questi due giorni, allora non solo dovremo modificare i nostri modelli, ma ripensare le nostre forme di prevenzione». —

L'ondata di maltempo

Nicola Dell'Acqua, commissario straordinario per la crisi idrica
«Manca ancora la cultura, adesso serve un bilancio idrico dettagliato»

«Non abbiamo i bacini Di tutta questa acqua riusciremo a trattenere meno del 15 per cento»

L'INTERVISTA

Enrico Ferro

«In questo momento in Italia abbiamo il 40% di superficie con troppa acqua e il 60% in emergenza idrica per la siccità. Siamo spaccati in due dal punto di vista idraulico». Nicola Dell'Acqua, veronese di 58 anni, ex direttore di Veneto Agricoltura, da un anno ricopre il ruolo di commissario straordinario per la crisi idrica. Dal suo punto di osservazione privilegiato sta seguendo l'evoluzione della situazione.

Commissario, qual è il suo giudizio tecnico su questa nuova alluvione in Veneto?

«Il mio grande rammarico è che in questo momento non siamo in grado di invasare tutta questa acqua. La perderemo quasi tutta. Solo una minima parte arriverà ad arricchire le falde».

Per quale motivo?

«Innanzitutto perché corre veloce e quindi non c'è il tempo di ricaricare gli acquiferi. E poi perché non abbiamo sufficienti bacini di raccolta. Noi tratteniamo meno del 15% dell'acqua che piove. Per questo sa di beffa se poi nei mesi estivi finiamo in crisi idrica».

Dunque qual è la soluzione, secondo lei?

«Attrezzare dei laghetti in pianura va benissimo ma bisognerebbe anche aumentare la capacità di invaso generale. Prima però c'è una cosa indispensabile da fare: il bilancio idrico. In base a questi nuovi scenari climatici noi dobbiamo vedere dove si accumula più acqua e dove invece c'è sofferenza. Solo in questo modo si potrebbero decidere le giuste quote da distribuire tra agricoltura di pianura, produzione energetica e ricarica delle falde».

Chi lo deve fare questo bilancio idrico?

«I distretti idrografici, ce ne sono cinque in Italia. Il Veneto ricade in quello delle Alpi orientali, che comprendente i seguenti bacini: Adige, Alto Adriatico, Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Nel nuovo decreto attuativo mi permetterò di essere di stimolo anche io, sia con i Distretti che con le Regioni, perché è una vera necessità».



NICOLA DELL'ACQUA
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA CRISI IDRICA

L'Anbi, l'ente che raggruppa i consorzi di bonifica, ha presentato da tempo il "piano laghetti" per realizzare bacini raccolta in tutto il Veneto. Che fine ha fatto?

«Il progetto dovrà essere valutato e poi, con un bilancio idrico dettagliato, si decideranno quali sono le priorità».

Si fa prima a costruire una tangenziale che a realizzare un bacino di racconta. Non è che manca la cultura dell'acqua?

«Manca la cultura, certo. In Italia non abbiamo ancora chiaro cos'è l'approvvigionamento idrico primario, infatti in questo momento non c'è. Lo stiamo affrontando ora, dopo 30 anni di cambiamento climatico. Il sistema idrico integrato in veneto funziona benissimo, la rete di bonifica anche ma ora manca il tassello decisivo».

Qual è il suo pensiero?

«La gestione deve essere unitaria, con un'unica visione. Del resto, è il cambiamento climatico che ci sta indicando questa direzione da seguire. Poi c'è un altro aspetto importante: non si può ogni estate arrivare allo scontro tra l'idroelettrico e l'agricoltura. Bisogna avere una visione di distretto».

La scorsa estate il Trentino Alto Adige ha fatto resistenza sul rilascio di acqua a favore del Veneto. Se dovesse ripetersi la stessa situazione, come la risolverebbe?

«Verificheremo con il bilancio idrico alla mano, per capire dove c'è acqua e dove non c'è. Ora l'Osservatorio di distretto è legge: ne fanno parte le Regioni, i gestori, i consorzi, tutti gli enti. Sarà coordinato dal segretario dell'autorità di distretto. E se non si trovano gli accordi deve intervenire il commissario per l'emergenza idrica, cioè io. Per il momento però ho visto grandi capacità di dialogo». —



È CDA E SI SENTE!
LE MIGLIORI PAUSE, IL MIGLIOR CAFFÈ.
Ogni giorno dal 1976, noi di CDA Una Scelta Naturale ti serviamo solo le pause migliori, prendendocene cura proprio come ci prendiamo cura delle nostre persone e del nostro territorio.
Per questo, quando ci siamo noi di CDA Una Scelta Naturale, si sente.
Perché in ogni cosa che facciamo mettiamo un ingrediente segreto: la bontà.
CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito cda.it
Cda
Una scelta naturale

I nodi della politica

Meloni parla alle imprese G7 «Aumentiamo la cooperazione»

La premier: «Il mercato può essere libero solo se equo»
Nell'intervento anche gli effetti delle guerre e il Piano Mattei



Paolo Cappelleri / ROMA

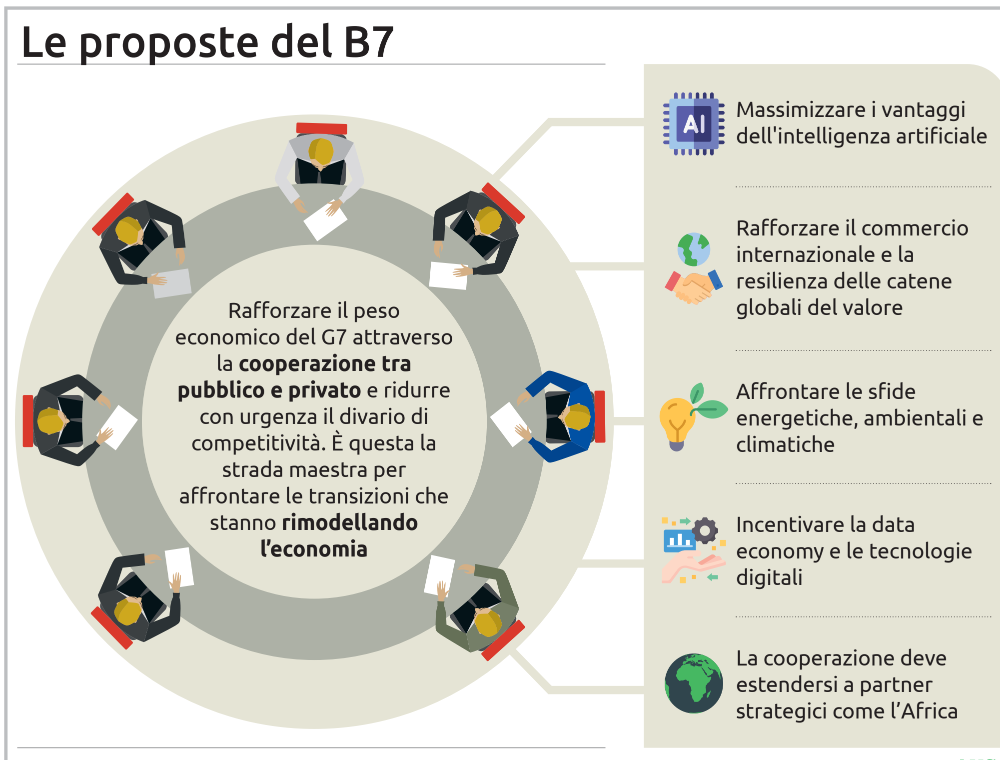
Serve una «maggiore cooperazione fra le economie del G7 e tra i loro sistemi produttivi e industriali», ma anche «una maggiore apertura verso quelle nazioni che ne condividono la stessa visione». Giorgia Meloni, davanti al B7 (il gruppo delle confindustrie dei Paesi G7) declina così la doppia direttrice con cui politica ed economia devono reagire in uno scenario geopolitico «molto complesso» che, fra guerre e tensioni regionali, dall'Ucraina al Medio Oriente, impongono secondo la premier, di considerare nuovamente centrali le alleanze e l'autonomia strategica e industriale. Il suo discorso tocca praticamente tutti i punti del documento di «raccomandazioni» che le ha consegnato Emma Marcegaglia, in veste di presidente del B7, sigla dietro cui si contano oltre 3,5 milioni di imprese associate alle confindustrie nazionali e oltre 30 milioni di aziende. Il mondo industriale esorta i leader politici a «lavorare insieme, settore pubblico e privato», per affrontare al meglio sfide «immense». Con «un approccio nuovo alla sicurezza mondiale», incentrato non solo su difesa e alleanza politiche, ma anche su «alleanze economiche», come suggerito dal ceo di Leonardo, Roberto Cingolani, durante la giornata di summit a Roma, chiusa dall'intervento di Meloni, in quanto presidente di turno del G7. La presidente del Consiglio sottolinea che è «fondamentale limitare le dipendenze» industriali «attuali, diversificando le catene del valore strategiche, non in senso protezionistico ma bilanciando sicurezza e cooperazione economica».

LA STRATEGIA

La chiave è evitare «azioni distorsive», perché «il mercato può essere libero solo se è anche equo». E il campo decisivo in questo momento è l'energia. Meloni ribadisce la necessità di una transizione energetica «neutrale», che non dimentichi «la grande prospettiva» del nucleare da fusione, e conferma l'intenzione di avviare una iniziativa G7 per rilanciare progetti con capitali pubblici e privati. Soprattutto, però, la presidente del Consiglio punta sul «nuovo modello di cooperazione» con il Sud Globale, Africa in primis. E quindi sul Piano Mattei. Bisogna anche «parlare con la Cina, cruciale per fermare la Russia», insiste il ministro degli Esteri Antonio Tajani, «e con gli amici africani sulle materie prime». In particolare il litio. Per la produzione in Italia di questo metallo, necessario per la mobilità elettrica, «si stanno facendo valutazioni per il nuovo geotermico», spiega il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto. «Dobbiamo trovare una modalità per trovare investimenti, perché - avverte l'ad di Eni Claudio Descalzi - senza investitori non c'è la transizione green». L'elenco di raccomandazioni dell'industria svaria poi dalla riduzione del divario di competitività tra i Paesi del G7, soprattutto tra Stati Uniti ed Europa, alla diminuzione delle misure protezionistiche; dal colmare le lacune nelle competenze Stem e digitali, fino ai codici etici per l'Intelligenza artificiale ma - precisa il documento presentato da Marcegaglia - evitando oneri eccessivi per le imprese. Il ministro Adolfo Urso rivendica il «miliardo e mezzo» stanziato dal governo su questo capitolo. E Meloni è certa che la presenza di Papa Francesco nella sessione 'outreach' del G7 dedicata all'IA «darà un contributo decisivo alla definizione di un quadro regolatorio, etico e culturale». «C'è »una sfida delle competenze, del loro rimodellamento - nota la ministra del Lavoro Elvira Calderone -. Ed è «importante anche la velocità con cui sapremo dotarci delle competenze utili». —

> «Colloqui con gli amici africani sulle materie prime», la priorità della leader italiana

Le proposte del B7



L'INCHIESTA

Toti, i pm sull'interrogatorio «Nessun obbligo sui tempi»

Il procuratore capo precisa «Il presidente può presentare una sua memoria». Bucci: «Sono a disposizione dei magistrati» Sentito il testimone Carozzi

GENOVA

Il presidente della Regione Giovanni Toti «così come qualsiasi indagato, può presentare una memoria» o fare «spontanee dichiarazioni al Riesame». Una precisazione che arriva dal procuratore capo di Genova dopo giorni in cui si rincorrono indiscrezioni su possibili date sull'interrogatorio chiesto dal governatore, ai domiciliari dal 7 maggio per corruzione. Perché, come spiegano in procura, «in questa fase non è più un interrogatorio di garanzia» e dunque il pubblico ministero «non è obbligato a farlo». Sempre in via generica, continua il procuratore «l'indagato che decide di avvalersi della facoltà di non rispondere davanti al gip, può fare dichiarazioni spontanee. Anche al Riesame e se c'è urgenza può presentare memorie». L'unico momento in cui la procura è obbligata a interrogare l'indagato «è nella fase della chiusura indagini». In tutte le altre fasi, «è una decisione del pm sul se e sul quando». E intanto chi preme per farsi ascoltare dagli investigatori è anche il sindaco di Genova Marco Bucci, ntercettato nella vicenda del rinnovo della concessione a 30 anni per il Terminal Rinfuse data agli Spinelli. Il primo cittadino ha mandato una mail al procuratore capo spiegando di mettersi «a disposizione dei magistrati». Nei giorni scorsi Bucci aveva detto ai cronisti «non mi pento di nulla... Forse di qualcosina sì, ma me lo tengo per me. Anzi lo dirò ai pm». Ieri pomeriggio è stato ascoltato dal pm Monteverde e dal generale della GdF Fiducia un altro testimone chiave Carozzi, ex giornalista de Il Secolo XIX membro del comitato portuale in rappresentanza del Comune di Genova. Carozzi si era mostrato in un primo momento contrario alla concessione per il Terminal Rinfuse. —



Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti



La presidente del B7, Emma Marcegaglia e la premier Giorgia Meloni

LA SORELLA DEL GIUDICE UCCISO SCRIVE A VALDITARA

«È il giorno di Falcone Si rinvii il concorso»

Maria Falcone ricorda a «qualche cieco burocrate del ministero» che la data del 23 maggio «è sacra per la memoria civile dell'Italia». La sorella del magistrato ucciso 32 anni fa, insieme alla moglie Francesca Morvillo e a tre agenti della polizia, non perdona la scelta del ministero dell'Istruzione di fissare per giovedì, in coincidenza con l'anniversario e le celebrazioni della strage di Capaci, le prove per il concorso di preside. Le suonano oltraggiose le spiegazioni del Ministero, che in una nota sottolinea l'esiguità dei partecipanti in Sicilia, «soltanto 2.470 docenti su un totale di 24.944», in un orario compreso fra le ore 14.30 e le 15.45 «consentendo così di aderire alle manifestazioni». In serata interviene il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che chiarisce: «Grande impegno del ministero per onorare Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e la scorta» ma «è stata considerata impraticabile ogni ipotesi di spostamento della prova concorsuale nazionale per i dirigenti scolastici». —

LA SVOLTA IN UNGHERIA

Ok dei giudici Salis fuori dal carcere giovedì

MILANO

Ilaria Salis uscirà a metà della prossima settimana, probabilmente giovedì, dal carcere dopo aver trascorso più di 15 mesi in cella: dall'11 febbraio del 2023 è infatti detenuta in Ungheria con l'accusa di aver partecipato a due aggressioni nei confronti di tre militanti neonazisti e di far parte di un'associazione criminale. Fra qualche giorno potrà tornare a vivere in un appartamento in attesa della sentenza. Avrà il braccialetto elettronico che la commissione d'appello ha ritenuto sufficiente per escludere la fuga, concedendole a sorpresa la detenzione cautelare ai domiciliari che le era stata negata più volte, con il pagamento di una cauzione di 16 milioni di fiorini ungheresi. Il bonifico effettuato giovedì dalla famiglia dell'attivista milanese dovrà passare prima dallo studio del legale ungherese Gyorgy Magyar e poi verrà trasmesso al tribunale, che solo quando riceverà la somma ordinerà l'esecuzione della custodia cautelare ai domiciliari con la scarcerazione che Roberto Salis si augura il meno mediatica possibile: «Chiediamo a tutti i giornalisti di non presentarsi davanti al carcere dove è detenuta Ilaria perché ci sono forti timori per la sua sicurezza e quindi, quando uscirà, andrà nel suo domicilio in modo riservato», il suo appello all'ANSA. È tutt'altro che tranquillo il padre dell'insegnante, candidata con Avs alle Europee, che ha anche inviato una pec al Ministero degli Esteri chiedendo di garantire a sua figlia la massima sicurezza. L'obiettivo è mantenere il totale segreto sull'indirizzo dell'appartamento che è stato già trovato. —

LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI

Il governo non ratifica la proposta Ue pro Lgbt Insorgono le opposizioni



La bandiera dell'europa con quella della EU

La presidente del consiglio «l'esecutivo in prima linea Schlein «È falso». Roccella sostiene che il vero obiettivo della sinistra è il gender

Luca Ferrero / ROMA

Nella Giornata internazionale contro l'Omofobia, la Transfobia e la Bifobia, l'Italia si sveglia con il monito del capo dello Stato. Per Mattarella, il Paese «non è immune da episodi di omotransfobia». Il presidente della Repubblica parla di «lacerazioni alla convivenza democratica» e lancia l'avvertimento: «Non è possibile accettare di rassegnarsi alla brutalità». Dal Quirinale, giunge l'invito alle istituzioni, affinché si impegnino «per una società inclusiva e rispettosa delle identità». Poco dopo, arriva il messaggio della premier. Per Meloni «il governo è, e sarà, sempre in prima linea» nel contrasto a «discriminazioni e violenze inaccettabili». Nel pomeriggio, da Bruxelles, il colpo di scena che scatena la polemica. L'Italia è tra i nove Paesi dei 27 Ue che non firmano la dichiarazione per la promozione delle politiche europee a favore della comunità Lgbtiq+, preparata proprio in occasione della Giornata internazionale. Fonti del ministero Roccella, parlano di una decisione presa giorni fa. Probabilmente già in occasione della riunione a Bruxelles dei ministri dell'Unione responsabili dell'uguaglianza, in cui la presidenza belga del Consiglio dell'Ue aveva deciso di porre al centro dell'agenda europea i diritti Lgbtiq+. I firmatari del testo, tra cui tutti i grandi Paesi europei, «si impegnano ad attuare strategie nazionali per le persone Lgbtiq+», oltreché a sostenere la nomina di un nuovo Commissario per l'uguaglianza in vista della prossima Commissione.

> «No alla firma per negare il maschile e o il femminile» precisa la ministra

IL RIFIUTO

L'Italia dice no, insieme a Ungheria, Romania, Bulgaria, Croazia, Lituania, Lettonia, Repubblica Ceca e Slovacchia. Per il ministero di Roccella, è «ovvio» il criterio che ha determinato la scelta: la dichiarazione «era in realtà sbilanciata sull'identità di genere, quindi fondamentalmente il contenuto della legge Zan». Dure le reazioni delle opposizioni, a partire dal Pd. «Che rabbia e che vergogna questo governo che decide di non firmare, - dichiara la segretaria Elly Schlein - non è accettabile». La leader ricorda la firma arrivata dallo stesso esecutivo l'anno scorso e affonda: «quest'anno non lo fa per fare campagna sulla pelle delle persone discriminate». Netto il leader 5Stelle Conte: «l'Italia ha deciso di inseguire il modello culturale orbaniano, questa è la posizione reazionaria di chi ci governa». Posizione simile espressa da Magi di +Europa: «Meloni schiaccia il nostro Paese tra i piccoli staterelli omofobi». Per Roccella «la sinistra usa l'omofobia per nascondere il suo vero obiettivo, il gender». Ricorda quindi che il governo ha firmato la dichiarazione europea contro omofobia, bifobia e transfobia, «ma non firmeremo nulla che riguardi la negazione dell'identità maschile e femminile». La presidente del Consiglio non entra nella querelle. —

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

Oggi il ministro in regione: a Udine partecipa al convegno di Coldiretti
«Più controlli e accordi per combattere la falsificazione dei prodotti»

Lollobrigida all'Ue: «Così non funziona Sull'agricoltura bisogna cambiare»


Il ministro Francesco Lollobrigida

MATTIA PERTOLDI

Votare Fratelli d'Italia per cambiare l'Europa, anche dal punto di vista delle politiche agricole e alimentari. La ricetta, è quella del ministro Francesco Lollobrigida che questa mattina – ore 11 in Comune a Udine – sarà in Friuli per partecipare alla tavola rotonda organizzata da Coldiretti.

Ministro, qual è il giudizio sulle politiche agricole comunitarie di questa legislatura?

«Non hanno funzionato, almeno fino al nostro arrivo. Grazie all'Italia e a Giorgia Meloni si è invece tornati a parlare di agricoltura ai massimi livelli in tutta Europa. Non senza grandi difficoltà, oggi l'Unione europea comincia a rendersi conto che, se manca l'agricoltura, scompare un comparto fondamentale e strategico sotto tanti punti di vista: in primis economico e ambientale. In questi mesi sono stati raggiunti alcuni risultati, come le prime modifiche alla Politica agricola comune (Pac) che vanno però implementati. Serve tempo, lo sappiamo, ma vogliamo riuscirci. Votare Meloni significa garantire continuità a una visione che tiene insieme sostenibilità ambientale, economica e sociale».

In cosa deve cambiare, ancora, l'Unione europea in campo agricolo?

«In molto. Appena arrivati al Governo, ad esempio, ci siamo resi conto che agricoltori, pescatori e allevatori non erano considerati come i primi ambientalisti. Un grande errore. Sono fondamentali nella tutela ambientale per l'ambiente proprio perché bioregolatori del nostro pianeta. Oltre a questo, anche in Europa va ripensato il concetto di sovranità alimentare. La sfida della sicurezza è quella di offrire buon cibo a tutti e non possiamo vincerla se non assicuriamo valore a chi, ogni giorno, lavora per garantire la qualità delle nostre produzioni».

> «La decisione sul Prosek è una grande vittoria del nostro Paese: chi compra italiano deve sapere quello che acquista»

> «Abbiamo appoggiato la protesta dei trattori perché era giusta, come dimostra il ritiro del regolamento sui fitofarmaci»

L'Europa ha chiuso il caso Prosek dando ragione all'Italia. È soddisfatto del risultato raggiunto che pesa, particolarmente, in Veneto e Friuli Venezia Giulia?

«Molto. È un altro grande risultato a livello europeo ottenuto dall'Italia. La protezione del nostro patrimonio agroalimentare è una priorità assoluta del Governo. Chi compra italiano deve essere sicuro di acquistare qualità, sicurezza e benessere. Non ci deve essere più spazio per denominazioni evocative oppure per prodotti che vogliono richiamare, nel nome e non certo nella qualità, le eccellenze italiane».

In questo senso, allora, cosa sta facendo il Governo per combattere il fenomeno dell'italian sounding?

«Siamo convinti che i controlli agroalimentari giochino un ruolo cruciale sul tema assicurando che i prodotti italiani rispettino gli elevati standard qualitativi e di sicurezza che ci siamo prefissati. Grazie al coordinamento assicurato dalla cabina di regia interforze, istituita proprio per avviare controlli più serrati, e agli accordi con le piattaforme di vendita online per innalzare la tutela dei prodotti, andiamo in un'unica direzione: tutelare la qualità che ci contraddistingue, rispondendo sempre più efficacemente alle esigenze dei mercati internazionali».

Torniamo a Bruxelles: quali sono gli aspetti della Pac su cui chiedete una vera svolta?

«La riforma approvata pochi giorni fa, in cui l'Italia è stata protagonista e in prima fila, riduce la burocrazia, aumenta la flessibilità e mette al centro dell'agenda comunitaria le politiche per il settore agricolo. La strada intrapresa è quella giusta ma, rispetto al passato, adesso serve assicurare un maggiore equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale in modo tale da non penalizzare il settore primario. Come ho più volte ricordato, tra l'altro, per noi l'agricoltore è il primo bioregolatore e svolge una fondamentale azione di presidio dei territori, nonché di salvaguardia della biodiversità. Ci aspettiamo che il prossimo Parlamento e la futura Commissione europea possano garantire un vero e proprio cambio di passo in materia».

Le proteste dei trattori in Italia e in Europa, che voi avete sostanzialmente sostenuto, hanno sortito qualche effetto positivo e concreto?

«Il Governo ha sempre appoggiato e ascoltato gli agricoltori. Non esclusivamente nel momento della protesta, ma già dal primo momento in cui siamo entrati a palazzo Chigi. Diversamente da quanto accaduto in altri Paesi, dove i Governi si sono dimostrati ostili a chi protestava, in Italia molti agricoltori hanno manifestato principalmente contro l'approccio ideologico dell'Unione europea rispetto al comparto e, particolare non banale, senza l'uso della violenza. Bruxelles, oggi, sembra aver compreso le ragioni di quelle proteste, come dimostra, ad esempio, il ritiro del regolamento sui fitofarmaci da parte di Ursula von der Leyen e, come già detto, pure l'approvazione da parte del Consiglio di alcune modifiche agli atti di base della Pac».

La sintesi trovata in Consiglio dei ministri sull'agrivoltaico è soddisfacente oppure necessita di ulteriori interventi?

«Abbiamo posto fine all'installazione selvaggia dei pannelli fotovoltaici sul terreno e, al contempo, puntiamo con forza sull'agrisolare, cioè su strutture che siano compatibili con le coltivazioni. Come è ovvio che sia, abbiamo anche deciso di salvaguardare gli impianti che hanno già presentato istanza, per non vanificare gli investimenti avviati, insieme a quelli delle comunità energetiche rinnovabili finanziate attraverso Pnrr. Direi che abbiamo affermato un approccio pragmatico che tiene insieme i diversi aspetti della sostenibilità: ambiente, società ed economia. Il Governo lavora in squadra ed è questa la cifra distintiva del nostro esecutivo. Mercoledì il presidente della Repubblica ha dato il via libera al testo che ora passa al Parlamento per ulteriori miglioramenti».

In linea generale i prodotti agricoli scontano sempre più un basso valore di vendita. Cosa si può fare per sostenere il comparto?

«I prodotti di qualità, che producono benessere, realizzati rispettando il lavoro e l'ambiente, devono ottenere il giusto prezzo e riconoscimento sociale. Per il Governo è centrale la necessità di assicurare agli agricoltori un'equa remunerazione. Stiamo elaborando una strategia per evitare che da altre zone del mondo, dove non si rispettano i nostri criteri di sicurezza alimentare e lavorativa, arrivino prodotti con prezzi che finiscono per penalizzare le nostre produzioni. La trasparenza va difesa e bisogna eliminare le dispersioni di valore lungo la filiera. Stiamo agendo in questa direzione anche in Europa dove abbiamo chiesto di creare un osservatorio sui prezzi per contrastare storture e posizioni dominanti che mettono in difficoltà gli agricoltori italiani e degli altri Paesi membri». —

«Meno guerre con buone cene», è polemica

«Quanto è importante la convivialità nella nostra vita, stare a tavola, discutere, bere un bicchiere di vino, dialogare; quante guerre non ci sarebbero state di fronte a cene ben organizzate?». Lo ha detto il ministro Francesco Lollobrigida, ieri, allo stand del Ministero dell'agricoltura a Roma. Parole che hanno alimentato commenti ironici, tra cui l'invito a «cessare il cuoco» e di affidare il dicastero della Difesa ad Antonella Clerici. Oggi Lollobrigida e il collega Luca Ciriani, con gli onorevoli Tubetti, Rizzetto, Loperfido e il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani saranno alle 9, all'Euroblades via dei Fabbri 34, a Maniago; alle 9.45 alla Pitars di San Martino al Tagliamento, via Tonello 10A; alle 11.15 in sala Ajace, a Udine, e alle 13.30 a Grado, alla Bonifica, via della Vittoria 14. —

Il candidato alle europee di Fratelli d'Italia interviene anche sul caso Toti
«Le dimissioni di un non condannato? Una scorciatoia vigliacca»

Ciriani su Meloni-Schlein «Il confronto in tv andava fatto»



Da sinistra: Rizzetto, Alessandro Ciriani, Luca Ciriani, Anzil e Balloch ieri in Fiera a Udine (FOTO PETRUSSI)

UDINE

«Secondo me questa è stata una occasione persa per gli italiani, per Giorgia Meloni cambia pochissimo. Anche perché il guanto della sfida lo aveva lanciato Schlein, che aveva sfidato Meloni in un dibattito pubblico. E Meloni ha accettato immediatamente». Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone e candidato alle prossime elezioni europee con Fratelli d'Italia, ieri sera, in Fiera a Udine, si è soffermato, come aveva fatto qualche ora prima ad Agorà, il programma di Rai3, sul mancato confronto televisivo tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein. «Abbiamo perso l'occasione storica – ha aggiunto Ciriani intervenuto assieme al deputato Walter Rizzetto – di avere il primo dibattito televisivo tra due leader donne, credo che non sarebbe stata un'occasione da poco». E ancora: «La realtà politica non può essere mortificata e compressa con il cronometro del proporzionalismo esasperato. Sarebbe stata l'occasione per mettere due leader, una della maggioranza e una dell'opposizione, a confronto, senza ledere il diritto degli altri partiti, che hanno tantissime altre opportunità e occasioni». Con la stessa verve ha affrontato il caso del governatore della Liguria Giovanni Toti: «In un Paese normale un politico eletto dai cittadini non si dimette perché c'è un'inchiesta, ma attende almeno l'interrogatorio di garanzia». Ciriani ritiene che le dimissioni sarebbero «una scorciatoia vigliacca: si dà già per condannata una persona che può dimostrare la sua totale innocenza». —

In Friuli Venezia Giulia

I ragazzi assunti per conto delle aziende hanno ispirato il progetto
La richiesta delle imprese: più commesse alle onlus per i contratti

La ministra Locatelli: «Al G7 sulla disabilità offriremo ai colleghi i doni di Arte e libro»





Dall'alto: la ministra con una delle agende per il G7
Da sinistra: Barzazi, Locatelli, Da Pozzo e Pozzo (FOTO PETRUSSI)

L'EVENTO

GIACOMINA PELLIZZARI

Il Friuli più umano sarà protagonista al G7 sulla disabilità, che il prossimo 14 ottobre si terrà ad Assisi. «I doni istituzionali saranno realizzati da Arte e libro Ets. Si tratta di un quaderno con pagine a quadretti e a righe, di colori diversi, ma la cosa più importante sono le cartelle personalizzate che saranno consegnate ai sette ministri del G7, al referente dell'Europa e ai ministri di Tunisia, Kenia, Cile e Vietnam». Lo ha annunciato la ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, ieri, a Udine, alla festa di compleanno di Arte e Libro per i suoi primi 40 anni.

L'esperienza della cooperativa sociale che, attraverso specifiche commesse, riesce a far lavorare 25 diversamente abili - la metà di quelli che impiega - per conto delle aziende obbligate ad assumerli, ha ispirato la ministra nel corso della visita, effettuata lo scorso anno, ai laboratori dove ha avuto modo di apprezzare la precisione con cui i ragazzi assemblano i pezzi. «Quando ho visto i ragazzi che lavoravano in un percorso di vita, mi si è accesa la lampadina e li ho chiamati a Roma per promuovere qualcosa di eccezionale: il primo G7 su inclusione e disabilità», ha spiegato la ministra prima di partecipare alla tavola rotonda moderata dalla direttrice di Telefriuli, Alessandra Salvadori, con i rappresentanti delle aziende impegnate, non ultimi i gruppi Danieli e Fantoni, nella ricerca di 180 persone fragili. La legge obbliga le aziende ad assumerli, ma, come ha spiegato la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, «un'industria pesante può avere difficoltà ad amalgamare realtà diverse. E se questo non dà a nessuno il diritto di evitare di prendersi cura delle persone fragili, bisogna essere messi nelle condizioni di poterlo farlo in sicurezza. Oggi si parla del dopo di noi, dei trust e degli investimenti: un'industria perché non può gestire la parte finanziaria dei trust?», si è chiesta Mareschi Danieli, citando i trust già sperimentati in altre parti d'Italia. La vicepresidente di Confindustria Udine, però, non ha escluso di affidare la gestione dei trust a chi può farlo, «anziché pagare multe – ha chiosato – paghiamo chi può farlo».

> **L'OBBLIGO DI LEGGE**
> IMPIEGARE
> IL 7% DIVERSAMENTE ABILI
>
> «Quando ho visto i ragazzi che lavoravano in un percorso di vita, si è accesa la lampadina e li ho chiamati a Roma»
>
> Mareschi Danieli: oggi si parla del dopo di noi, di trust e investimenti, un'industria perché non può gestire la parte finanziaria?»

Le aziende pagano le sanzioni perché non riescono a garantire l'assunzione – la legge impone il 7% – dei diversamente abili. Da qui la proposta del titolare della Pmp, Luigino Pozzo, di assolvere l'obbligo delegando l'intera quota alle cooperative sociali. Al momento la percentuale è pari al 50 per cento, il 30 in più rispetto al resto d'Italia. Questo per effetto di una norma regionale. Anche il presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, si è impegnato a garantire, con specifici bandi, gli investimenti alle imprese e alle realtà che, come Arte e Libro, operano nel sociale. «Il merito di Arte e libro è che ti invoglia a fare qualcosa anche se non ci dovesse essere l'obbligo» ha concluso Giorgio Barzazi, il consigliere delegato del gruppo Fantoni.

«Dobbiamo ribaltare la prospettiva nella presa in carico delle persone con disabilità: non più bussare a tanti enti e aspettare la risposta, ma elaborare un progetto di vita partecipato con tutti gli attori seduti intorno al tavolo», ha spiegato la ministra ricordando che «Il progetto di vita, il cuore della riforma che stiamo portando avanti nel nostro Paese, può dare la chiave di lettura per la formazione e il lavoro. I mondi delle istituzioni, del terzo settore e il privato, compresi i singoli cittadini, devono lavorare assieme». Sulla stessa lunghezza d'onda l'eurodeputata leghista, Elena Lizzi, secondo la quale Arte e Libro è un esempio che «l'Europa dovrebbe imitare, perché la Carta appena approvata non è un traguardo, bensì un punto di partenza per una nuova politica che renda tutti i cittadini europei veramente uguali».

Collegati a distanza sono intervenuti il presidente di Biofarma, Germano Scarpa, e il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Il primo ha confermato la creazione di una Academy con Arte e Libro, il secondo si è soffermato sull'importanza di «superare la discriminazione attraverso l'inserimento lavorativo per promuovere il benessere sociale dove altri vedono solo ostacoli». L'amministrazione regionale, ha assicurato Fedriga, «crede nella cooperazione sociale tanto da averla scelta come partner di inserimento occupazionale dei lavoratori svantaggiati». La festa si è conclusa con la consegna di alcuni riconoscimenti. —

IL CASO VANNACCI

Ha già chiarito



«Vannacci ha già detto che non intendeva dire sulle persone con disabilità ciò che è stato riportato. Mi spiace che si parli di disabilità solo quando ci sono polemiche o tragedie, mentre della riforma approvata 15 giorni fa e dei decreti attuativi si è parlato pochissimo». La ministra Locatelli ha risposto così a chi, ieri, le ricordava la tesi del generale Vannacci sulle classi separate per allievi disabili. «Dobbiamo essere tutti – ha concluso la ministra – più responsabili quando si parla di disabilità».

LA PRESIDENTE

Orgogliosa e grata



«Arte e libro, sull'utilizzo dell'Articolo 14, è orgogliosa e grata delle strette collaborazioni con Biofarma di Mereto di Tomba, Pmp industres di Coseano, Danieli di Buttrio, Ramo di Povoletto, per complessivi 25 lavoratori con disabilità assunti sui 50, di cui, ricordo, il 75 per cento sono lavoratori con disabilità». La presidente di Arte e libro, Katia Mignogna, ha ricordato che l'azienda può affidare commesse alle cooperative di tipo B, che assumono come propri i lavoratori disabili.

Il segretario regionale della Lega attacca i berlusconiani regionali
«Noi non stiamo con Macron, con von der Leyen e con la sinistra»

Dreosto sferza Forza Italia «Con l'Islam serve fermezza»

UDINE

Prima la segretaria regionale Sandra Savino, poi il capogruppo a piazza Oberdan Andrea Cabibbo. L'attacco di Forza Italia alle politiche della Lega su islam e moschee è evidente. Così come, pur senza citarla, ad Anna Cisint che di questo tema ha fatto il suo cavallo di battaglia politico. Normale, si dirà, in campagna elettorale (con il proporzionale) per le Europee. Ma proprio per questo, probabilmente, Marco Dreosto ha deciso di rispondere.

«Leggo con piacere e attenzione le tematiche sollevate dalla collega segretaria regionale di Forza Italia e da altri colleghi del suo partito. Con lo stesso piacere colgo la necessità di fare chiarezza sulle posizioni dei diversi partiti a beneficio dei nostri cittadini. Sembra di intuire – sostiene il segretario regionale del Carroccio – un certo equilibrismo all'interno del partito alleato sui rapporti con l'Islam. Noi della Lega invece combattiamo da sempre una battaglia per una maggiore fermezza nei confronti dell'Islam radicale, a favore di una maggiore legalità, a difesa delle nostre identità senza indietreggiare e senza ammiccare al progressismo oppure al politicamente corretto che hanno fatto già troppi danni alla nostra società. Anzi, rilanciamo». Come? Dreosto lo spiega. «Vogliamo riscoprire le radici giudaico cristiane dell'Europa – continua l'esponente del Carroccio – e dirci orgogliosi della nostra cultura e della nostra identità, senza nasconderci oppure aver paura di denunciare quello che l'Islam radicale sta compiendo all'interno delle nostre comunità. Alcuni nostri candidati sono stati messi sotto scorta per aver denunciato la realtà: violenza su donne musulmane, scandalo delle spose bambine, continue violazioni delle leggi italiane, per non parlare di imam radicali che sono stati espulsi per inneggiare la jihad. Non vogliamo che le nostre città si trasformino nelle periferie parigine, in certe città olandesi oppure belghe dove la sharia sembra prevalere sulle leggi nazionali».

Dreosto va anche oltre. «Per combattere questa battaglia – conclude il senatore ed ex europarlamentare fino al 2022 – non sono sufficienti equilibrismi, bensì servono fermezza e determinazione. E per farlo serve un cambio di passo in Europa. La posizione della Lega anche qua è chiara: mai con la sinistra europea, che ha chiuso per troppo tempo gli occhi davanti al pericolo dell'estremismo islamico, mai con Emmanuel Macron che vuole inviare i nostri soldati a combattere in Ucraina, no a Ursula von der Leyen, che per cinque anni ha governato con i socialisti e non ha voluto fermare le derive ideologiche e ambientaliste che i nostri cittadini saranno costretti a pagare a caro prezzo. Leggo che c'è qualcuno che chiede più Europa. Anche qua la Lega vuole dare massima chiarezza: noi diciamo meno Europa in Italia e più Italia in Europa. Replichiamo il centrodestra unito anche a Bruxelles, mandiamo a casa la sinistra europea, Forza Italia ci sta?». —

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

CONVEGNO DEL PD SUL TERRITORIO COME RISORSA PER IL CONTINENTE

«Il voto? Un bivio anche per la regione»

Incontro dei dem che raccolgono le sollecitazioni di imprenditori, ricercatori e protagonisti del mondo del lavoro

Valeria Pace

Il Pnrr? «Occasione sprecata sul territorio» perché si traduce «nell'ovovia e non nel potenziamento della velocità della linea Venezia-Trieste», linea che collega anche l'aeroporto di Ronchi, «l'unico collegato a una stazione di alta velocità (Av) dove i treni vanno piano». Gli uffici della Regione in Porto vecchio a Trieste? «Tolgono spazi a sviluppi utili per la città e soffocheranno parte dell'economia del centro». Il lavoro? «Non è più basato su manifattura e industria ma su servizi e terziario con lavoratori più precari e meno pagati, proprio ora che il turismo sta aumentando i costi della vita per tutti e generando una bolla nel mercato immobiliare». Il porto? «Un volano grazie alle scelte fatte quando ero alla Regione e Roberto Cosolini era sindaco». Insomma, per Debora Serracchiani, anche per Trieste e l'intera regione queste Europee «sono le elezioni più importanti e ci pongono davanti a un bivio» non solo perché «corriamo per la prima volta il rischio che gli euroscettici guidino le istituzioni Ue» ma anche perché chi vuole «una grande Italia in una piccola Europa» la sta anche «smontando con il Premierato» e chi ci perderà di più sarà «chi è vicino al confine».



Dall'alto l'intervento di Cosolini e Serracchiani (prima a destra) (F. SILVANO)

Serracchiani dà voce al controcanto del Pd alla narrazione della giunta Fvg e propone la ricetta dem in chiave Europee per porre Trieste al centro del continente a un convegno Pd all'hotel Savoia Excelsior. Un appuntamento elettorale senza candidati per far parlare imprenditori, ricercatori e mondo del lavoro che l'Europa la vivono e la creano «prima delle istituzioni», a detta del consigliere regionale dem Cosolini, un atto necessario perché «c'è poca Europa in questa campagna elettorale». E per rimettere Trieste al centro, Cosolini vorrebbe vedere la città «protagonista del processo di allargamento verso i Balcani occidentali», un'area che «non può essere vista solo come un problema con la "rotta balcanica"» riproponendo l'interruzione di Schengen o facendo «discorsi con toni da guerra fredda che gettano benzina sul fuoco invece di proseguire con il processo di pacificazione». Un accenno – non l'unico della serata – alla polemica Fedriga-Anpi del 25 Aprile in Risiera.

Così, in una tavola rotonda moderata da Giovanni Tomasin, giornalista del gruppo Nem che edita anche questo giornale, emergono suggestioni sull'Europa vissuta dalla società civile. L'imprenditore Edi Kraus sottolinea che «l'apertura verso i Balcani è solo

> Serracchiani: «Il Pnrr? Occasione sprecata senza il potenziamento della Trieste-Venezia»

di facciata quando governa la destra: vent'anni fa c'era chi a Trieste protestava per l'ingresso della Slovenia in Ue. Parlo sloveno e serbo-croato, leggo i giornali, questa cosa si sente». La ricercatrice Paola Del Negro evidenzia che «il sistema della ricerca è aperto e noto all'estero, ma ha poche ricadute sul territorio» e parla dei timori di «cosa succederà alla ricerca con la fine del Pnrr». Il segretario generale Fvg della Cgil, Michele Piga, chiama «una barzelletta» la sospensione di Schengen: «uno spreco di risorse pubbliche» con «i militari che cercano di fermare una marea con un dito», mentre il sindacato invece lavora con gli omologhi sloveni «per garantire diritti ai lavoratori transfrontalieri».

Ma la visione che propone Serracchiani in chiusura, quella della Trieste e della regione che «hanno scelto la strada giusta» al bivio, è un territorio che può proporsi «grazie allo straordinario sistema della formazione e della scienza in regione» come il centro delle «nuove competenze» che servono per «i nuovi mestieri» generati dall'Ai dove si possano «riqualificare lavoratori e imprenditori». Dunque Serracchiani propone di «reinterpretare lo slogan inventato dal governatore Fedriga "Io sono Friuli Venezia Giulia" in senso comunitario, di città aperta, e non identitario». «Non manca la classe dirigente o le idee, manca un po' di coraggio: di dire che di fronte al bivio sappiamo scegliere di stare dalla parte giusta», conclude. —

LA PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI

La lista Stati Uniti d'Europa: «Svolta federale per l'Ue»

Martina Seleni

Un'Europa più forte vuol dire un'Italia più forte. È questo il messaggio lanciato ieri mattina dai candidati di "Stati Uniti d'Europa", in conferenza stampa al Citybar Tergesteo di Trieste. La lista promossa da Emma Bonino, che si fonda sull'alleanza tra Più Europa, Italia Viva, Libdem Europei, Radicali Italiani, Psi e L'Italia c'è, ha Graham Watson come capolista. «Che piacere ritrovarmi qui, in Mitteleuropa», ha affermato l'ex europarlamentare, con il suo spiccato accento britannico. «Io vengo dalla Scozia, mi chiamo come l'aiutante di Sherlock Holmes e ho acquisito la cittadinanza italiana sposandomi con una donna fiorentina. L'Italia è un po' la mia seconda patria, e qui mi sento un rifugiato dalla Brexit. Oggi, però, in Italia vedo le stesse forze che vedevo in Gran Bretagna vent'anni fa. Ci sono persone come Steve Bannon, stratega di Donald Trump, che usa i social per fomentare sentimenti anti-europei. Vorrei mettervi in guardia anche su un'altra cosa: la vera faccia della Lega non sono Zaia e Fedriga, bensì Vannacci e Salvini. Ebbene, dopo la Brexit ho visto la sterlina calare e le imprese dover affrontare più costi e burocrazie. Non voglio che questo accada anche in Italia».



Da sinistra: Bendinelli, Pezzuto, De Monte e Watson a Trieste (F. LASORTE)

Graham ha detto che solo grazie a un'Europa più forte potremo difendere le nostre democrazie, oggi minacciate dalla Russia. «È bisognerà passare da un'Europa confederale, dove ogni Paese può bloccare il progresso comune (come adesso sta facendo l'Ungheria di Viktor Orban) a un'Europa federale, dove le decisioni si prendono a maggioranza qualificata». Erano presenti anche i veneti Davide Bendinelli e Aurora Pezzuto. «Un'Europa federale – ha detto Pezzuto – non è una sorta di "superstato". Federalismo significa dividersi alcune competenze affinché tutte le nostre identità nazionali vengano tutelate e protette».

Cruciale la valorizzazione delle identità per l'onorevole Isabella De Monte, che ha sottolineato la vocazione multiculturale del Fvg. La sua ricetta per un'Europa migliore? «Oltre all'economia, è molto importante la politica estera, ma ci sono ancora molte barriere da superare. I nostri vicini sloveni e croati, per fare un banale esempio, hanno ancora difficoltà a vedersi riconosciuti i propri diplomi universitari. Questo non può esistere», ha concluso De Monte. —

Regione

LE DECISIONI DELLA GIUNTA

Imprese e artigiani virtuosi Si amplia la platea dei tagli Irap

Potranno accedere alla riduzione esercenti e professionisti in forma associata
Il requisito richiesto è l'incremento della produzione netta di almeno il 3 per cento

Giovanni Tomasin

La giunta regionale ha approvato ieri una misura, proposta dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, con cui si amplia ulteriormente la platea dei soggetti che possono beneficiare della riduzione dell'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap). A partire dal periodo d'imposta 2024, infatti, possono godere dell'Irap agevolata per le imprese virtuose anche gli esercenti arti e professioni in forma associata.

Il provvedimento va a modificare il regolamento contenente i criteri e le modalità dell'applicazione dell'aliquota Irap in base alla legge regionale 2 del 2006, spiega Zilli, e punta a ridurre la pressione fiscale a carico delle imprese e dei professionisti del Friuli Venezia Giulia, favorendo da un lato la competitività del tessuto economico e dall'altro aumentando l'attrattività del territorio. La Regione ricorda che per imprese virtuose si intendono quelle che rispettano precisi parametri di crescita: un incremento del valore della produzione netta, di almeno il 3 per cento rispetto alla media del triennio precedente; un incremento dei costi relativi al personale di almeno il 3 per cento rispetto alla media del triennio precedente. Alle imprese che rispettano questi parametri viene applicata la riduzione dello 0,92 per cento dell'aliquota Irap applicabile al valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale.

Tra le altre misure di cui si è occupata la giunta nella giornata di ieri, si segnala l'affidamento – in delegazione amministrativa intersoggettiva – alla Comunità di Montagna del Gemonese della progettazione e della realizzazione delle opere di completamento delle ciclovie nel comprensorio Gemonese facenti parte della rete delle ciclovie di interesse regionale (Recir) definita dal Piano regionale della mobilità ciclistica (Premoci). A darne conto, oltre a Zilli (dal cui assessorato vengono i 5,1 milioni dei fondi destinati) e la titolare delle Infrastrutture Cristina Amirante, che spiega come nell'area del Gemonese le ciclovie Fvg1 "Alpe Adria" – che collega Grado a Tarvisio – e la ciclovia Fvg3 "pedemontana" – che si estende da Sacile a Gorizia passando per Maniago, Gemona e Cividale – svolgono un'importante funzione di collegamento tra il centro urbano di Gemona e gli altri abitati dell'hinterland, quali Venzone, Portis, Osoppo, Trasaghis, Artegna e Buja. Nell'ambito di quelle ciclovie gli interventi di completamento riguardano i tratti Portis-Venzone, Gemona-Artegna (ponte sul torrente Orvenco) e Gemona (ponte di Braulins)-Trasaghis. —



BARBARA ZILLI
È L'ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

GENERALI

Transizione Investimenti in aumento

La transizione verso un modello economico più sostenibile prosegue senza soste sia per la pressione di istituzioni e cittadini, sia per la possibilità di generare valore. È la convinzione di Lucia Silva, chief sustainability officer di Generali, che ha aderito al "Forum For Insurance Transition to Net Zero", lanciato dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente. La sostenibilità, dunque, «può rappresentare un utile strumento per generare valore e quindi profitto per le aziende private e pubbliche, che non deve essere relegata a strumento formale di rendicontazione». A fine 2023 per il gruppo triestino le soluzioni assicurative con componenti Esg hanno superato i 20 miliardi, con una crescita 2021-23 superiore al 7%. I nuovi investimenti verdi e sostenibili nello stesso periodo sono stati pari a 9 miliardi.

CONFIDI

Fondo di credito Entro l'estate aperto il bando

Entro l'estate sarà pubblicato il bando per la gestione del Fondo di credito e garanzia per le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Le risorse disponibili, pari a 14 milioni di euro, saranno gestite da Confidi e potranno essere utilizzate per concedere prestiti ed emettere garanzie con cui finanziare o coprire operazioni di investimento ma anche per sostenere esigenze di liquidità. Così si è espresso in sintesi l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini intervenendo ieri all'assemblea ordinaria generale di Confidimprese svoltasi a Pordenone. Durante la seduta è stato approvato, all'unanimità, il bilancio del 2023 con un risultato di esercizio pari a 1, 22 milioni di euro e un utile di 315 mila euro. Bini ha messo in risalto le varie operazioni che la Regione ha posto in essere negli anni a favore del sistema dei Confidi del Fvg.

Le due guerre

Xi abbraccia Putin e chiede la tregua per le Olimpiadi Ma lo zar frena

Discusso l'invito di Macron, per Mosca il Cio viola le regole
Sequestro a Unicredit Russia, Tajani convoca un tavolo



Antonio Fatiguso / PECHINO

Il presidente cinese Xi Jinping ha rotto l'asettico protocollo dei leader mandarini e, al commiato di giovedì sera dall'amico Vladimir Putin, ha sollecitato l'abbraccio. Un gesto filmato dalle tv di casa e diventato virale sui social, dove si è affacciata ieri con prepotenza l'ipotesi di tregua olimpica in Ucraina per i Giochi estivi di Parigi a luglio. È stato Putin a riferirlo durante la visita ad Harbin, il capoluogo dello Heilongjiang e «la piccola Mosca» per gli edifici storici del passato zarista. «Sì, Xi Jinping me ne ha parlato, abbiamo discusso di questo argomento con lui», ha detto lo zar ai media alla fine della due giorni di visita di stato in Cina. La proposta di tregua era stata avanzata a Xi dal presidente Emmanuel Macron nel summit di Parigi del 6 maggio.

LA CRITICA DELLO ZAR

Secondo Putin, i principi del Movimento olimpico - inclusa l'eventuale tregua - sono «giusti», ma il Comitato olimpico internazionale (Cio) li sta «violando» escludendo la Russia dalle competizioni sportive. Il capo del Cremlino, in altri termini, ha definito «i principi dell'Olimpismo assolutamente corretti», ma ha duramente criticato il comportamento dei «funzionari sportivi internazionali che stanno violando questi principi e la natura fondamentale della Carta Olimpica. Stanno politicizzando lo sport e ciò è inammissibile». Quanto alla possibilità di negoziato con l'Ucraina, lo zar ha detto che la Russia non è stata invitata alla conferenza in Svizzera di metà giugno, assicurando che Mosca «non si farà dettare un ultimatum sulla base di proposte ucraine», elogiando ancora la proposta cinese di febbraio 2023, basata sui 12 punti che sollecitavano il cessate il fuoco, ma non il ritiro delle truppe dai territori ucraini occupati. «La Cina - ha ribadito - ha una sincera volontà di pace». Del resto, sul punto, c'è un gioco di sponda con Xi. La Cina ha una «posizione coerente» per promuovere la soluzione politica della crisi che richiede l'esame di «sintomi» e «cause profonde», e di una pianificazione «di presente e futuro sul lungo termine», aveva detto il leader cinese nell'incontro riservato di giovedì con lo zar alla Zhongnanhai di Pechino, la cittadella dell'élite rossa a due passi da Piazza Tienanmen, tra passeggiate e tè. La Cina «sostiene la convocazione di una conferenza di pace internazionale riconosciuta da Russia e Ucraina al momento opportuno con pari partecipazione e discussione equa di tutte le opzioni», aveva aggiunto Xi, nel resoconto diffuso nella notte dall'agenzia Xinhua, gelando lo slancio dell'iniziativa svizzera.

Zelensky scettico sulla possibile intesa «Chi controllerà il cessate il fuoco?»

L'ABBRACCIO

Dopo aver speso gran parte della giornata di giovedì insieme, almeno in quattro eventi diversi, Xi ha sollecitato l'abbraccio al momento dei saluti. Il video di 18 secondi, virale sui social, è maturato alla fine di «lunghi, calorosi e camerateschi» colloqui. Il leader cinese aveva descritto la loro amicizia come «eterna» e modello di nuove relazioni internazionali. Il gesto sollecitato da Xi ha sorpreso Putin che ha però subito dopo ricambiato tra ampi sorrisi. Naturali le discussioni sull'inedito siparietto. Intanto, Unicredit si ritrova al centro di una disputa giudiziaria in Russia conseguente alle sanzioni adottate dall'Unione europea contro Mosca. Una Corte di San Pietroburgo ha posto sotto sequestro conti e proprietà dell'istituto di credito nel Paese per un valore di quasi 463 milioni di euro per mancati pagamenti relativi a garanzie a suo tempo concesse con altre banche europee per la costruzione di un impianto per la lavorazione del gas. Fonti della Farnesina hanno riferito che il ministero degli Esteri sta seguendo il caso, che verrà affrontato in una riunione subito convocata per lunedì prossimo del «tavolo Russia», attivato dal ministro Antonio Tajani con le aziende e le istituzioni impegnate nel mercato russo dopo la vicenda della Ariston. —



La cantautrice francese Olivia Ruiz con la torcia olimpica a Carcassonne ANSA/AFP

L'ATTENTATO IN SLOVACCHIA

Il premier Fico operato ancora «Volevo ferirlo non ucciderlo»

ROMA

Sono «stabili, ma ancora molto gravi» le condizioni di salute del premier slovacco Robert Fico, ferito dagli spari di un attivista 71enne mercoledì dopo una riunione di governo a Handlova. Ricoverato in terapia intensiva all'ospedale Roosevelt di Banska Bystrica, il primo ministro è stato sottoposto a un secondo intervento per «eliminare tessuti necrotici» - dopo quello di 5 ore subito dopo l'attentato - e ha ricevuto la visita della compagna Katarina Szalayova e del figlio trentenne Michal. La nuova operazione «ha permesso di controllare e guarire le ferite da arma da fuoco», ha detto uscendo dall'ospedale il ministro della Difesa, Robert Kalinak, che ha assunto le funzioni di premier ad interim. Fico è cosciente e si ricorda degli spari, ha riferito il presidente eletto Peter Pellegrini che aveva già potuto scambiare con lui «solo qualche parola». Lunedì un consiglio medico valuterà il suo stato e la possibilità di trasferirlo a Bratislava.

«Volevo solo ferirlo, non ucciderlo», avrebbe detto alla polizia l'attentatore Juraj Cintula, accusato di tentato omicidio premeditato, che oggi comparirà in tribunale. Tuttavia il clima in Slovacchia resta molto teso: il leader dell'opposizione progressista Michal Simecka ha denunciato di aver ricevuto minacce di morte all'Agenzia nazionale per i crimini. «Le minacce - ha riferito - sono arrivate a me, a mia figlia e alla mia compagna. Ce ne sono state diverse, sono state specifiche e drastiche da parte di persone concrete. Purtroppo non è una novità», ha detto Simecka che, subito dopo l'attacco al premier, ha accettato di sospendere la campagna elettorale in vista delle europee. Ma al tempo stesso ha «respinto le accuse del governo all'opposizione e ai media» di aver esacerbato gli animi. Da tempo Simecka guida le proteste contro l'esecutivo populista di Fico, da ultimo per la riforma della radio-tv pubblica slovacca: «Il disgustoso atto di un lupo solitario - ha ribadito - non ha alcun legame con le proteste di decine di migliaia di persone in Slovacchia. Il diritto di esprimersi e di riunirsi per manifestare è un principio della libertà conquistato nella rivoluzione del 1989». Il ministro dell'Interno Matus Sutaj Estok è tornato a mettere in guardia «i leoni da tastiera» che hanno inneggiato all'attentato a Fico, annunciando che sono già 40 quelli identificati e indagati, e che verranno interrogati. «Le feroci campagne d'odio e le minacce di morte devono cessare», ha ammonito, aggiungendo che è stata rafforzata la protezione degli esponenti istituzionali, dei deputati e delle redazioni giornalistiche. Estok ha difeso l'operato delle guardie del corpo del premier, accusate di non aver fatto abbastanza per difenderlo, in particolare del capo dell'Ufficio per la protezione dei funzionari costituzionali: «I suoi abiti erano coperti di sangue. Ha salvato la vita al premier», ha tagliato corto. Sul fronte delle indagini, è stata perquisita la casa di Cintula a Levice, in presenza dello stesso attentatore scortato da un commando speciale. L'uomo avrebbe usato una pistola calibro 9, posseduta legalmente. —

Minacciato di morte il leader dell'opposizione progressista



Xi Jinping con Vladimir Putin a Pechino ANSA/AFP

IL CAPO DEL CREMLINO

«Non voglio Kharkiv ma una zona cuscinetto»

Con l'invasione avviata una settimana fa dai confini nord-orientali dell'Ucraina, la Russia non punta ad impadronirsi di Kharkiv, la seconda città del Paese. Lo ha affermato Vladimir Putin, secondo cui «non ci sono piani» in questo senso. L'obiettivo, ha aggiunto, è creare una «fascia di sicurezza» per mettere fine ai continui bombardamenti delle forze di Kiev sulla regione russa frontaliera di Belgorod. L'avanzata tuttavia continua «in profondità», ha detto il ministero della Difesa di Mosca, annunciando la conquista finora di 12 villaggi nella regione di Kharkiv. Mentre Volodymyr Zelensky ha detto che la marcia delle truppe russe si è spinta fino a «dieci chilometri». Allo stesso tempo il presidente ucraino ha rivendicato il diritto a usare i missili forniti dagli Usa anche contro obiettivi in Russia, rispondendo a un richiamo del Pentagono a impiegarli solo «dentro il territorio ucraino». —

MEDIO ORIENTE

L'esercito israeliano trova i corpi di 3 ostaggi C'è anche Shani Luk



Shani Louk era la ragazza- simbolo del massacro del 7 ottobre

Erano fuggiti dal Nova Festival e i loro cadaveri erano stati portati nella Striscia. L'Italia e 12 Paesi chiedono a Israele di fermarsi a Rafah

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

L'esercito israeliano ha operato l'altra notte a Gaza i corpi di 3 ostaggi uccisi da Hamas al Nova Festival il 7 ottobre. I loro cadaveri erano stati portati dai miliziani nella Striscia e tra loro c'è anche quello di Shani Louk, l'israelo-tedesca di 23 anni la cui foto, su un pick up dei miliziani di Hamas e forse già morta, fece il giro del mondo. L'annuncio del portavoce militare Daniel Hagari, in una conferenza stampa indetta in mezz'ora, ha fatto ripiombare il Paese, alla vigilia dello Shabbat, in un'atmosfera di dolore e di rabbia mentre Israele continua con le sue operazioni a Rafah e Jabalya. Nonostante l'occidente gli chieda di fermarsi.

LA LETTERA

Con l'Italia che si è fatta promotrice di una lettera, firmata anche dai ministri degli Esteri di 13 Paesi, al ministro israeliano, Israel Katz, in cui si sottolinea la contrarietà ad un'operazione su vasta scala nella città al confine con l'Egitto. Israele ha diritto a «esercitare il proprio diritto alla difesa» ma «deve rispettare il diritto internazionale» e l'operazione su larga scala a Rafah «avrebbe conseguenze catastrofiche sulla popolazione civile», scrivono le diplomazie di Italia, Canada, Danimarca, Francia, Finlandia, Germania, Giappone, Nuova Zelanda, Olanda, Regno Unito, Svezia, Australia e Corea del sud, coordinati da Antonio Tajani per la presidenza del G7. E chiedono «un piano credibile per proteggere i civili». I 13 ministri hanno poi sottolineato che Israele deve consentire «l'ingresso degli aiuti umanitari a Gaza attraverso tutti i valichi pertinenti, compreso quello di Rafah» mentre è di ieri la notizia che sono arrivati i primi aiuti dal molo galleggiante realizzato dagli Usa e completato nei giorni scorsi.

> Nei giorni della strage al rave la foto della giovane fece il giro del mondo

Dell'operazione a Rafah e delle sue conseguenze si sta dibattendo, su richiesta del Sudafrica, alla Corte internazionale dell'Aja. Ieri è stata la volta della contro arringa di Israele secondo cui la denuncia di Pretoria è «una presa in giro» della «atroce accusa di genocidio. Del tutto separata dai fatti».

LE TRE VITTIME

Tornando ai corpi degli ostaggi recuperati a Gaza, oltre a Shani ci sono quelli di Amit Buskila (28 anni) e Itzhak Gelerenter (56). Tutti e tre erano al Festival musicale di Nova vicino al kibbutz Reim, attaccato da Hamas il 7 ottobre. Ma, erano riusciti a fuggire, rifugiandosi nel kibbutz di Mefalsim a ridosso dall'enclave palestinese. Ma sono stati raggiunti dai miliziani della fazione islamica «uccisi in maniera atroce», ha detto Hagari senza specificare in quale parte di Gaza siano stati trovati, grazie ad un'azione congiunta di intelligence tra lo Shin Bet (la Sicurezza interna di Israele) e l'esercito stesso avviata sulla base di «informazioni ottenute durante gli interrogatori dei terroristi catturati». I resti sono stati portati in Israele per il riconoscimento mentre il premier Netanyahu ha detto di avere il «cuore spezzato». —

La provocazione dell'Ungheria

«Proteggere la sovranità dalle ingerenze straniere» Budapest vuole per tutta l'Ue una legge come in Georgia

La legge sulle influenze straniere, potenziale pietra tombale dell'aspirazione della Georgia a entrare nell'Ue, servirebbe in tutta Europa. L'Ungheria non si smentisce neanche sul dossier del contestatissimo testo approvato a Tbilisi e, ancora una volta, viaggia in direzione ostinata e contraria a quella di Bruxelles. A parlare della cosiddetta «legge russa» che ha spaccato il Paese caucasico è stato Balasz Orban, direttore politico del premier ungherese Viktor Orban. «Proteggere la propria sovranità da interferenze straniere indesiderate non è una minaccia, ma un prerequisito per la democrazia», ha sottolineato il braccio destro del capo del governo di Budapest. Lo scorso dicembre, l'Ungheria si è dotata di una legge molto simile a quella pensata in Georgia nella quale si disciplina di qualificare come «agenti stranieri» i media indipendenti che ricevono finanziamenti esteri, anche dall'Ue. La Commissione Ue, due mesi dopo, ha aperto una procedura d'infrazione contro Budapest per questa norma che sulle rive del Danubio denominano «legge a tutela della sovranità». La possibilità che la misura diventi europea è chiaramente pari a zero. Quella dell'Ungheria è stata l'ennesima provocazione, oltre che una nuova strizzata d'occhio a Mosca, raccolta con la consueta freddezza a Palazzo Berlaymont. Una provocazione, ma anche l'ennesima avvisaglia dei rischi connessi alla presidenza di turno ungherese. Il mandato di Budapest avrà inizio il primo luglio, una manciata di ore dopo il Consiglio europeo chiamato a risolvere il sudoku dei top jobs Ue. A Bruxelles sono convinti che non sarebbe potuta capitare in momento migliore, ovvero nei mesi in cui dovrà formarsi la nuova Commissione.

ALLARME ANTISEMITISMO IN EUROPA

Attacco alla sinagoga di Rouen Algerino ucciso dalla polizia

Aveva 29 anni, ha appiccato un incendio ed era armato con un coltello e una spranga A Stoccolma spari vicino all'ambasciata israeliana

PARIGI

Voleva bruciare un luogo simbolo della comunità ebraica ed è stato ucciso dalla polizia: lo spettro dell'odio antisemita torna a scuotere la Francia, con l'attacco incendiario alla sinagoga di Rouen, in Normandia. Ma anche la Svezia dove sono stati sparati colpi vicino all'ambasciata israeliana a Stoccolma.

Il ministro dell'Interno francese, Gérald Darmanin, ha denunciato un «atto antisemita contro un luogo sacro per la Repubblica». Un attacco che «ci tocca tutti nel profondo», deplora il ministro presto giunto sul posto a Rouen, per condannare di persona azioni violente «inaccettabili, ignobili» contro gli ebrei di Francia. «È spaventoso, uno shock assoluto», ha sottolineato da parte sua il sindaco di Rouen, Nicolas Mayer-Rossignol, parlando di città «ferita». Secondo la presidente della comunità ebraica locale, Natacha Ben Haïm, «le fiamme hanno causato enormi danni. Ho dovuto effettuare un sopralluogo sul posto, posso dirvi che è stato terribile», ha testimoniato, aggiungendo che «abbiamo avuto un grande miracolo: i libri della Torah, i libri sacri, non sono stati colpiti, malgrado l'incendio sia divampato proprio accanto, tutto ciò che era intorno è andato in fumo».



Il rabbino Chmouel Lubecki nella sinagoga di Rouen incendiata

L'attacco è avvenuto all'alba quando un individuo, armato di un grosso coltello e di una spranga di ferro, ha minacciato la pattuglia di agenti appostati dinanzi alla sinagoga, dopo aver appiccato il fuoco al tempio israelita.

Paura anche a Stoccolma dove la polizia ha arrestato diverse persone, tra cui un ragazzo di 14 anni, e ha isolato una vasta area del centro città dopo sospetti spari nella zona dell'Ambasciata di Israele. Aperta un'inchiesta. —

Il dibattito sui diritti



ELUANA ENGLARO

Il caso che cambiò l'Italia

Eluana Englaro si è spenta nella camera di una clinica udinese il 9 febbraio del 2009. Era in stato vegetativo da 17 anni, in seguito a un incidente stradale avvenuto nel gennaio del 1992. A fianco a lei il padre, Beppino Englaro, che per tutto quel tempo ha lottato perché le sue volontà venissero rispettate: il dibattito che si generò attorno al caso ha cambiato la politica italiana.



FABIANO ANTONIANI, DETTO "DJ FABO"

La disobbedienza civile

Ha dovuto raggiungere una clinica svizzera Fabiano Antoniani, alla cronaca "Dj Fabo". Rimasto paralizzato in un incidente, scelse di morire con il suicidio assistito il 27 febbraio del 2017. Con lui c'era Marco Cappato, che il giorno successivo si autodenunciò. La procura di Milano fu costretta ad accusarlo di aiuto al suicidio, e per lui iniziò il processo concluso con la sentenza della Consulta a fine 2019.



ARRIGO CRISCIANI E MONIKA SCHNELL

La coppia che scelse la Svizzera

Hanno scelto di andarsene così, ricorrendo al suicidio assistito: lui, Arrigo Crisciani, di 81 anni, era affetto da un male incurabile, e lei, Monika Schnell, di 77, senza il marito non avrebbe resistito, dopo 55 anni trascorsi insieme. La vicenda di questa coppia triestina ha avuto il suo epilogo il 24 febbraio 2020, in un appartamento in provincia di Basilea, affittato dalla Pegasos Swiss Association.

Fine vita
L'appello di Martina

Oppelli, triestina, malata di sclerosi multipla, sollecita il Parlamento e diffida Asugi

Francesco Codagnone

«Io vorrei morire col sorriso sul viso, nel Paese dove ho scelto di vivere, e dove ho pagato le tasse», dice in un appello al Parlamento, muovendo appena le labbra, immobile sulla sedie a rotelle cui è costretta dalla sua malattia.

Martina Oppelli, triestina di 49 anni affetta da una patologia neurodegenerativa che l'ha resa tetraplegica, chiede di poter morire. Di mettere fine alle proprie sofferenze e di farlo alle proprie condizioni. Anche se dovesse rendersi necessario recarsi in Svizzera e ricorrere all'eutanasia, nel caso estremo in cui non le vengano validati i criteri di accesso al suicidio medicalmente assistito delineati dalla sentenza 242 del 2019 della Corte costituzionale. «Vi chiedo di tener presente ogni aspetto, ogni dolore», chiede ancora la donna nel video diffuso dall'associazione Luca Coscioni, appellandosi alla politica e alla direzione dell'Azienda sanitaria, su cui ora pendono una diffida e un ricorso d'urgenza perché riconosca alla donna un diritto finora negato le eppure concesso, meno di un anno fa, a un'altra donna, Anna, malata come lei.

«Sono esausta, esaurita», dice Martina Oppelli. Perché la patologia da cui è affetta – la sclerosi multipla secondariamente progressiva, diagnosticatale a soli 28 anni – non ha cura e le reca dolori e spasmi diffusi su tutto il corpo, rendendola completamente dipendente dalle cure di terzi. Per questo motivo, rende noto l'associazione Coscioni, nell'agosto del 2023 la donna aveva inviato richiesta all'Azienda sanitaria perché venissero verificate le sue condizioni di salute di modo da accedere alla procedura resa legale dalla sentenza "Cappato", che fissa i criteri per ricorrere al suicidio medicalmente assistito per quei malati irreversibili, che come lei patiscono sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili.



Per l'Azienda sanitaria non sussistono le condizioni per il suicidio assistito «Deciderà il giudice»

Ma in assenza di una norma nazionale sul tema – e con la proposta di legge regionale "Liberi subito" dell'associazione Coscioni, sostenuta da oltre ottomila firme, affossata in aprile dalla Terza commissione del Consiglio regionale – mancano ancora «procedure e tempi certi» cui le Asl devono attenersi in materia; e capita così che i malati aspettino anche mesi per una risposta. Così sta accadendo a Martina Oppelli che, visitata dalla commissione medica di Asugi nell'ottobre 2023, solo dopo «una serie di solleciti» ha ricevuto comunicazione che la propria richiesta non poteva essere accolta, non rispondendo a uno dei requisiti indispensabili previsti dalla sentenza sul caso di Dj Fabo, ovvero il trattamento di sostegno vitale.

Martina Oppelli non dipende da macchinari meccanici. Ma la sua malattia le impone gravissime limitazioni motorie, è tetraplegica e può muovere solo testa e bocca, che utilizza per attivare i comandi vocali che le permettono di continuare a esercitare la sua professione, quella di architetta, di cui necessita per pagarsi l'assistenza continuativa di terzi da cui dipende. «Ma secondo voi – chiede la donna – io come mangio? Come bevo? Come mi lavo? Come vado in bagno? Come sopravvivo, come assumo i farmaci? Io non sopravvivo senza una persona vicina».

Certo, dice Martina, «non sono macchine, sono persone». Ma proprio su questo punto il Friuli Venezia Giulia aveva saputo scrivere una nuova pagina, riconoscendo quale «sostegno vitale» anche l'assistenza continua da parte di terzi, nel caso di Anna (nome di fantasia della triestina di 55 anni) di famigliari e badanti, senza la quale non sarebbe stata in grado di sopravvivere. Per lei fu però necessaria una condanna del Tribunale di Trieste contro Asugi e un anno di attesa prima che potesse autosomministrarsi il farmaco letale e diventare, il 28 novembre scorso, la terza persona in Italia ad accedere al suicidio assistito.

«Sto perdendo anche la voglia di andare avanti», dice ancora Oppelli, che lo scorso febbraio, assistita dall'avvocata Filomena Gallo, segretaria di Coscioni, ha infine deciso di dare diffida ad Asugi affinché procedesse all'immediata rivalutazione delle sue condizioni di salute. L'Azienda ha però negato questa possibilità, sostenendo – riferisce il collegio legale della donna – di «non avere alcun obbligo a rivedere un proprio precedente provvedimento» e che «tale richiesta di revisione contrasta con il principio di "economicità" nella pubblica amministrazione». In assenza di risposte, la donna ha quindi depositato tramite i propri legali un ricorso d'urgenza per chiedere che «l'Azienda venga condannata alla rivalutazione del requisito» di trattamento vitale in quanto, proprio come Anna, «senza un'assistenza continuativa e vista la sua impossibilità di movimento – spiega l'avvocata Gallo – Martina andrebbe incontro a morte certa». Ma il parere dell'Azienda è diverso. Il direttore generale Antonio Poggiana afferma che «per la commissione medica non sussistono le condizioni per accedere al suicidio assistito: la pratica non è più di competenza di Asugi». Ancora una volta, «sarà il giudice a decidere».

Martina si rivolge alla politica, ai deputati e ai senatori, e alla coscienza: «Nella legge sul fine vita – dice – vi chiedo di tener presente ogni aspetto, ogni dolore». E ancora di «non parlare più di suicidio, ma di buona morte». Ammette di avere fatto domanda all'estero, in una clinica in Svizzera, perché «non ce la faccio più: i mezzi economici, soprattutto la fatica per arrivarci sarebbe tanta». Ma «io ce la farei, perché come sono arrivata fino a qua, arriverò anche lì». La volontà di Martina Oppelli, immobile in un corpo di cui può muovere solo la bocca, è però quella di «morire col sorriso sul mio viso, nel Paese dove ho scelto di vivere». —

IL LUTTO

È morto il giornalista Rai Franco Di Mare

Inviato di guerra, poi conduttore e dirigente. Pochi giorni fa, in tv da Fazio, l'annuncio del male legato all'amianto

Nicoletta Tamberlich / ROMA

«Perché un giornalista rischia la vita andando nei luoghi di guerra?» Franco Di Mare citava Hemingway: «Perché in guerra si incontra bella gente: al di là delle bombe, del rischio che corri, c'è anche solidarietà tra i colleghi e tra le persone che incontri appunto per caso».

L'ANNUNCIO

Alla fine l'arbitro ha fischiato: non ce l'ha fatta ad arrivare al suo compleanno Franco Di Mare, napoletano, nato l'8 luglio 1955, giornalista, ex inviato, scrittore, aveva 68 anni ed era affetto da mesotelioma. Ad annunciarlo la famiglia in una nota: «abbracciato dall'amore della moglie, della figlia, delle sorelle e del fratello e dall'affetto degli amici più cari si è spento a Roma». Aveva emozionato il pubblico dopo che era stato ospite per presentare il suo libro «Le parole per dirlo, la guerra dentro e fuori di noi» (Sem editori) in un'apparizione drammatica, a «Che tempo che fa», dove aveva rivelato di essere gravemente malato: «Ho un tumore molto cattivo, il mesotelioma: si prende respirando le particelle di amianto. Mi rimane poco da vivere ma non è ancora finita». L'ultimo post il 4 maggio per ringraziare tutti coloro che lo avevano sostenuto. A Fazio, era il 28 aprile, aveva detto, «da inviato di guerra ho respirato amianto: sono sereno e non mollo, ma da questo non si guarisce», entrando nei dettagli di una vicenda che ha sconvolto il pubblico anche per le pesanti affermazioni sul comportamento che gli ha riservato la Rai (non la dirigenza attuale aveva precisato) dopo la scoperta della malattia.



Franco Di Mare durante la trasmissione Rai "UnoMattina" ANSA

I vertici Rai avevano subito dopo fatto sapere di essere all'oscuro della sua vicenda e nei giorni successivi hanno spiegato di aver fatto recapitare a Di Mare le informazioni che aveva richiesto. Il giornalista 68enne aveva collegato la sua malattia ai tanti servizi da inviato di guerra, soprattutto nella ex Jugoslavia.

LA MALATTIA

Nel suo libro scrive: «La guerra è la malattia del mondo. Appena scoppia, è causa immediata di dolori infiniti, disastri, morte. Ma le guerre continuano a mietere vittime anche dopo che finiscono. Ne è un tragico esempio la 'Sindrome dei Balcani', la lunga serie di malattie provocate dall'esposizione ai proiettili con uranio impoverito o dall'inalazione di particelle d'amianto rilasciate nell'aria in seguito alla distruzione di palazzi e complessi industriali». —

NEL BOLOGNESE

Sofia, la vigilessa uccisa Fermato per omicidio il suo ex comandante

BOLOGNA



Sofia Stefani

Quando la pistola ha sparato, nella stanza del comando della polizia locale di Anzola Emilia, giovedì pomeriggio, c'erano solo loro due. Non ha potuto raccontare cosa è successo Sofia Stefani, 33 anni, fino a pochi mesi fa vigilessa in servizio a Sala Bolognese: è morta subito, uccisa da un colpo al volto. Giampiero Gualandi, 62enne, ex comandante attualmente in servizio con un altro incarico, ha chiamato i soccorsi dicendo che c'era stato un tragico incidente: una lite con colluttazione e uno sparo partito per errore. Aveva con sé l'arma e la stava pulendo, avrebbe spiegato, e la stessa versione ribadita nelle dichiarazioni in serata a pubblico ministero e carabinieri, quando però ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere alle domande. Gli investigatori non gli hanno creduto, hanno messo in fila indizi contro di lui e nella notte lo hanno fermato e portato in carcere per omicidio volontario aggravato dai futili motivi e dal legame affettivo. Oggi, in tribunale, l'indagato potrà aggiungere elementi: «Intendiamo rispondere all'interrogatorio e chiarire mo ogni aspetto di quello che è successo. È stato un incidente, non è stato un gesto volontario, non è stato un femminicidio. È una tragedia immane per cui siamo tutti devastati», ha detto l'avvocato difensore. —

LE NUOVE NORME

Stretta del Vaticano sulle apparizioni

Troppi mitomani, troppo sensazionalismo, troppa gente pronta a lucrare sulla buona fede della gente. Per questo il Vaticano ha deciso una stretta sui fenomeni soprannaturali, comprese le presunte apparizioni. Scompare di fatto la dichiarazione di «soprannaturalità» che resta appannaggio del solo Papa e «in via eccezionale». Il vescovo locale, lì dove si manifesta un fenomeno di questo tipo, o lo stesso Dicastero per la Dottrina della Fede, potrà al massimo decretare un «nihil obstat», nulla osta, ai pellegrinaggi e al culto. Questo per i casi più positivi, sotto il profilo di un possibile apprezzamento da parte della Chiesa. Ma la scala di decisioni prevede sei possibilità fino al divieto nei casi ci si trovi di fronte ad una acclarata bufala. A presentare le novità il cardinale Prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede, Victor Manuel Fernandez. —

A MILANO



Alberto Genovese al suo arrivo al tribunale di Milano ANSA

Genovese torna a processo Il pm chiede 3 anni 4 mesi In aula per altri abusi

All'ex imprenditore del web sono già stati inflitti nel gennaio dello scorso anno 6 anni e 11 mesi per aver drogato e violentato due ragazze

Igor Greganti / MILANO

Deve essere condannato ad altri 3 anni e 4 mesi e 20 giorni di reclusione Alberto Genovese, l'ex imprenditore del web a cui sono già stati inflitti nel gennaio dello scorso anno 6 anni e 11 mesi per aver drogato e violentato due ragazze.

La richiesta è stata formulata dai pm di Milano nel secondo processo abbreviato che lo vede imputato per episodi di abusi sessuali nei confronti di altre due giovani, che sarebbero stati commessi sempre rendendole incoscienti con mix di droghe, cocaina in particolare.

Ieri l'ex creatore di start up digitali, 46 anni, che sta scontando la pena definitiva in carcere dopo che il Tribunale di Sorveglianza ha respinto un'istanza di affidamento terapeutico lo scorso ottobre, ha rivisto, dopo più di tre anni e mezzo, il suo ex amico e dj dei festini di «Terrazza Sentimento», Daniele Leali, pure lui imputato e che si è fatto interrogare.

«La mia vita è cambiata, sono diventato papà e Terrazza Sentimento è un capitolo chiuso», ha detto ai cronisti prima di entrare nell'aula per cercare di difendersi. Risponde di intralcio alla giustizia, altra accusa contestata anche a Genovese, per aver offerto, su incarico dell'imprenditore, 8mila euro alla prima vittima (la modella 18enne del primo processo) per ritrattare le accuse dopo la denuncia che, poi, portò all'arresto del 46enne nel novembre 2020. E di cessione di cocaina nelle feste nell'attico di lusso a due passi dal Duomo di Milano.

Difeso dal legale Sabino Di Sibio, Leali ha sostenuto di non aver mai spacciato, ma che ci sarebbe stato in quelle occasioni solo un «consumo di gruppo» e qualche volta la cocaina sarebbe stata portata da lui solo come compensazione, perché l'imprenditore lo pagava per suonare come dj in quelle nottate. E poi ha messo a verbale che mai avrebbe offerto soldi, ma si sarebbe limitato a mettere in contatto la ragazza con gli avvocati di lui. Per Leali la Procura ha chiesto 5 anni di carcere.

A Genovese i pm Rosaria Stagnaro e Paolo Filippini, con l'aggiunto Letizia Mannella nelle indagini della Squadra mobile, hanno contestato, invece, più «ipotesi di violenza sessuale». Violenze che sarebbero avvenute tra il marzo 2019 e il 31 ottobre 2020 nei confronti di una modella 22enne, in un caso anche «con la collaborazione» dell'ex fidanzata Sarah Borruso, anche lei imputata e per la quale sono stati chiesti 3 anni.

I due sono, poi, imputati per un tentativo di abuso su una 28enne, sempre quattro anni fa. Secondo la Procura, Genovese avrebbe agito quando le giovani erano «in stato di semi incoscienza».

In più viene ipotizzata la detenzione di materiale pedopornografico, imputazione che riguarda una cartella chiamata «La Bibbia 3.0» nella quale la Polizia postale trovò immagini di minori. —

Le idee

SCHLEIN E LA SOGLIA ZINGARETTI NON LE SARÀ PERDONATO NULLA

DAVID ALLEGRANTI

Il Pd vive in uno stato di sospensione, in attesa dell'arrivo delle elezioni europee, quando si capirà quanto vale l'opposizione alla destra variamente declinata (sovranista, conservatrice, eccetera) e come sono distribuiti i suoi rapporti di forza interni.

Le Europee, così come le Regionali, non sono la competizione adatta per il M5S, che può fare sfoggio della propria forza distruttiva e antipolitica sopratutto nelle elezioni nazionali. Elly Schlein dunque potrebbe approfittare della potenziale scarsa appetibilità dei Cinque Stelle alle urne di giugno per provare a spingere la notte più in là.

Si intravedono, infatti, i preparativi di un possibile commissariamento – magari attraverso una diarchia con Paolo Gentiloni – se non di un tentativo di sostituzione, qualora le cose dovessero andare male. Alla segretaria però potrebbe bastare la replica del risultato di Nicola Zingaretti alle Europee del 2019 – non granché, il 22,7 per cento – per tenere a bada gli animal spirits del suo partito.

Gli avversari sono sì fra i riformisti che hanno perso le primarie un anno fa, ma non mancano anche fra i delusi che l'hanno invece sostenuta fin dal congresso. L'ala pacifista che l'ha appoggiata nella speranza di una rivoluzione radicale, fin qui rappresentata soprattutto dalle candidature europee di Marco Tarquinio e Cecilia Strada, si aspettava un cambio di rotta sulla politica estera che non c'è stato. Altri speravano in un rovesciamento dell'organizzazione del Pd, dopo l'annunciata guerra ai "cacicchi" perché, ha detto al Corriere Goffredo Bettini – uno che non si muove mai per caso – «sulla riforma del partito s'è fatto molto poco. È urgente correggere. Il rischio è una impostazione, e gestione, "solitaria". Quindi inevitabilmente debole, e costretta a trovare sempre un compromesso con i dirigenti forti sul territorio, che dominano un sistema di tessere e consenso, declinato solo in termini di controllo del potere».



La segreteria dem Elly Schlein e il predecessore Nicola Zingaretti. Il Pd vive in uno stato di sospensione

D'altronde la segreteria Schlein è nata per dissipare i dubbi, non per aumentarli. La leader del Pd ha vinto anche sulla base della rottamazione – vecchia storia – dei vecchi gruppi dirigenti e di una certa ondivaghezza che perdurava dai tempi di Zingaretti segretario. Tuttavia alcuni dei dirigenti che erano da rottamare l'hanno sostenuta, forse nella convinzione di poterla indirizzare politicamente. Ma Schlein non risponde alle aspettative e forse nemmeno alle direttive. In più fa sfoggio di un esercizio della leadership che ricorda altri tempi (sempre per restare in zona rottamazione) seminando perplessità tra i suoi notabili supporter.

La composizione delle liste per le Europee cerca di replicare lo schema che l'ha fatta vincere alle primarie dell'anno scorso, quando elettori che non votavano più Pd o che non lo avevano mai votato per il Pd sono andati alle urne per scegliere lei più che il partito. Così si spiegano le candidature civiche alle Europee, alcune delle quali in contraddizione peraltro con la linea del partito (vedi Tarquinio).

Azzardo o no, lo vedremo dopo il 9 giugno. Ma Schlein di una cosa può essere certa: come nella migliore tradizione della sinistra, nessuno le perdonerà eventuali errori. Soprattutto i suoi sostenitori romani. —

ECONOMIA


Rizzani de Eccher ha progettato e realizzato l'impalcato sopraelevato di 60 km delle Linee Rossa e Verde della rete metropolitana di Dubai

Rizzani de Eccher al rush finale Si studia l'ingresso del partner

Gli istituti di credito starebbero strutturando la conversione del debito in strumenti partecipativi

ROBERTA PAOLINI

Le banche al rush finale su Rizzani de Eccher, terzo general contractor italiano. Secondo alcune indiscrezioni filtrate da fonti vicine al dossier, lo storico gruppo friulano, attivo nel settore delle costruzioni, sta portando avanti le trattative per l'ingresso di un potenziale partner finanziario nel capitale. L'operazione sarebbe orientata a trasformare parte dell'esposizione debitoria che il gruppo controllato da Marco e Claudio de Eccher ha nei confronti delle banche in strumenti partecipativi.

Intesa Sanpaolo, Illimity e Bnl, nello specifico, starebbero elaborando un piano di ristrutturazione con il coinvolgimento di Europa Investimenti (EI), che fa parte del Gruppo Arrow Global, investitore, fund manager e asset manager alternativo europeo specializzato nel credito e nel real estate, con circa 80 miliardi di euro di asset. In posizione più defilata si troverebbe invece UniCredit, che sarebbe allineata in un approccio costruttivo sul dossier ma che al momento non avrebbe ancora deciso come intervenire. Secondo indiscrezioni di stampa, in parte confermate da alcune fonti, Intesa Sanpaolo, Illimity e Bnl dovrebbero conferire parte dell'esposizione debitoria di Rizzani de Eccher, che ammonterebbe in totale a circa 250 milioni, in un fondo che trasformerebbe quei crediti in strumenti di capitale.


CLAUDIO DE ECCHER
AZIONISTA DEL GRUPPO DI COSTRUZIONI FRIULANO

> I negoziati sono in corso con il fondo di private equity Europa Investimenti del gruppo Arrow Global

I dettagli della struttura dell'operazione non sono noti, in quanto il negoziato è in corso. Ma l'intento sarebbe da un lato di ridurre l'esposizione del gruppo friulano, mentre dal lato banche di realizzare un derisking della posizione. Come noto infatti, gli strumenti partecipativi assorbono minor capitale e le banche italiane stanno cercando di risolvere la concentrazione di rischio nel comparto delle costruzioni, effetto anche dei grandi dossier sulle opere attivati dal Pnrr. La quota del gruppo friulano sui lavori del Piano nazionale di ripresa e resilienza, al netto della partnership tra la controlla Deal e Autostrade, cuberebbe oltre 800 milioni.

L'operazione, che prevede un ulteriore alleggerimento del debito, nuova finanza e nuove linee di credito, proprio per come è stata pensata, impatterà anche sulla composizione del capitale. La famiglia de Eccher una volta completata l'operazione dovrebbe andare infatti in minoranza. Oggi il gruppo è controllato con il 50% ciascuno da Marco e da Claudio de Eccher.

L'ingresso del partner finanziario sarebbe vissuto, comunque, come un passaggio verso un percorso di trasformazione. Il gruppo di Udine ha infatti competenze e reputazione internazionale, come dimostrano molte opere iconiche, dalle metropolitane sopraelevate di Dubai al restauro del Fondaco dei Tedeschi e delle Procuratie Vecchie di Venezia, che ne farebbero un soggetto aggregatore, una volta rafforzata la struttura finanziaria.

Stando ai dati preliminari, i ricavi nel 2023 sono cresciuti a oltre 900 milioni, dai 572 del 2022, mentre il portafoglio ordini è salito da 3 a 5,1 miliardi. Le commesse hanno forte concentrazione in Europa. Tra queste si ricorda la Rail Baltica Line, che connetterà la rete ferroviaria dei Paesi baltici a quella europea, il secondo lotto della terza corsia dell'autostrada Venezia-Trieste fra Latisana e Portogruaro, il collegamento all'alta velocità fra Mestre e l'aeroporto di Venezia, l'ospedale Cattinara di Trieste, la ferrovia Palermo-Catania. —

I NUMERI

Balzo dei ricavi



Il gruppo di Udine nel 2023 avrebbe registrato una forte crescita del fatturato. Stando ai dati preliminari, i ricavi nel 2023 sono aumentati e hanno raggiunto una quota superiore ai 900 milioni, dai 572 del 2022, mentre il portafoglio ordini è salito da 3 a 5,1 miliardi. Le commesse hanno una forte concentrazione in Europa, dopo la ritirata dalla Russia in seguito alle sanzioni contro il regime di Putin e alcuni contenziosi in altre aree del mondo.

LE OPERE

Il portafoglio



Gran parte degli ordini di Rizzani de Eccher riguardano l'Europa, fra questi Rail Baltica Line, che connetterà la rete ferroviaria dei Paesi baltici a quella europea e l'Italia, come la terza corsia dell'autostrada Venezia-Trieste fra Latisana e Portogruaro, il collegamento all'alta velocità fra Mestre e l'aeroporto di Venezia, l'ospedale Cattinara di Trieste, la ferrovia Palermo-Catania. Tra le opere iconiche la metropolitana sopraelevate di Dubai.

FINCANTIERI

Folgiero: «Formiamo saldatori in Africa»

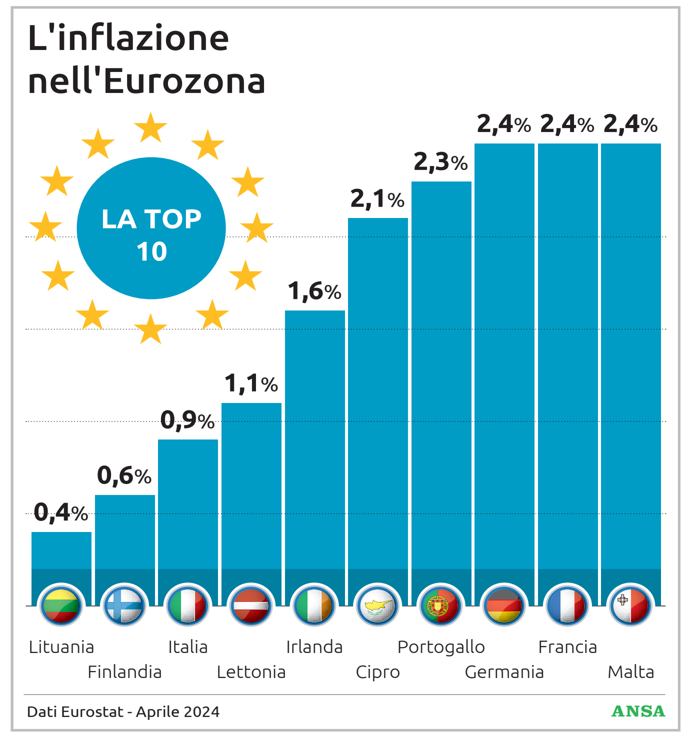
ROMA

La transizione generazionale e la mancanza di lavoratori rappresentano «un problema molto grave se vogliamo difendere le industrie strategiche: dobbiamo affrontare questo problema che è importante quanto la transizione digitale e i cambiamenti climatici». È l'allarme lanciato a Roma da Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, nel suo intervento al panel «Oltre i confini» al B7 Summit in preparazione al prossimo vertice G7 dedicato al mondo delle imprese. «La grande speranza dell'Europa è l'Africa e l'Italia vuole essere leader nei rapporti con l'Africa», ha aggiunto il manager. Folgero poi ha chiarito che il gruppo navalmeccanico è molto attivo nella formazione della forza lavoro che arriva dall'Africa «ad esempio addestrando personale in alcune scuole di saldatura che abbiamo istituito in alcuni paesi». —

I PREZZI NELL'EUROZONA

Ancora un calo dell'inflazione L'Italia sul podio è la terza più bassa

Ad aprile area dell'euro a +2,4%. Urso: «Andare avanti così»
La Bce si prepara a tagliare a giugno, ma frena per luglio



Valentina Brini / BRUXELLES

Le stime di primavera della Commissione europea lo hanno attestato, Eurostat lo certifica: la grande inflazione in Europa si è ritirata. Dopo un lieve riacutizzarsi sul finire dell'anno scorso, ad aprile i prezzi al consumo nel club dell'euro sono rimasti stabili al 2,4% già registrato a marzo. E a contribuire ad abbassare l'indice medio è anche l'Italia, che - con un nuovo calo allo 0,9% - è sul podio di chi presenta i numeri più bassi e ben al di sotto dell'obiettivo cardine del 2% della Bce. I rischi però, nelle parole della componente del board dell'Eurotower, Isabel Schnabel, restano «al rialzo». Per questo, dopo un quasi ormai certo taglio dei tassi alla prossima riunione del consiglio direttivo il 6 giugno a Francoforte, una nuova sforbiciata a luglio «non sembra giustificata», ha pronosticato il falco tedesco, smorzando le speranze delle colombe. In forte rallentamento rispetto allo scorso anno e stabile sul mese, ad aprile l'inflazione nell'Eurozona è tornata al suo minimo - toccato per la prima volta a novembre - dal lontano luglio 2021. Un risultato significativo pensando al 7% registrato nei Venti nell'aprile dello scorso anno, ancora sulla scia della fiammata dei prezzi dell'energia alimentata dal conflitto in Ucraina scatenato da Mosca. Oggi il contributo


La Banca Centrale Europea ANSA

più rilevante all'indice dei prezzi al consumo arriva dai servizi (+1,64%), seguiti da alimentari, alcol e tabacco (+0,55%) e beni industriali non energetici (+0,23%). Mentre l'energia fa segnare -0,04% su base mensile. E se a soffrire del caro vita è in particolare il Belgio (+4,9%), tra i Paesi i livelli più bassi si registrano in Italia (in calo allo 0,9% dall'1,2 di marzo), Lituania (0,4%) e Finlandia (0,6%).

GOVERNO SODDISFATTO

Tutti dati accolti con soddisfazione dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che già aveva messo in rilievo la frenata del carrello della spesa degli italiani. «Al momento dell'insediamento del governo, 18 mesi fa, l'inflazione era all'11,8%, il dato più alto tra le principali nazioni Ue», ha osservato, sottolineando come oggi sia invece «nettamente più bassa della media europea e di Francia, Germania e Spagna», con Parigi e Berlino appaiate al 2,4% e Madrid al 3,4%. Nel futuro però Palazzo Berlaymont vede la corsa al ribasso proseguire a un ritmo «più lento del previsto». Portando anche la Bce a ritardare ulteriori tagli dei tassi. L'inflazione, nelle previsioni Ue, quest'anno si attesterà intorno al 2,5%. E aggancerà in modo graduale il 2% soltanto nel 2025. A pesare soprattutto le incognite delle due guerre: alla luce «dell'incertezza molto elevata» che perdura «dovremmo concederci tempo sufficiente per vedere cosa sta succedendo» e se l'inflazione si stabilizza attorno all'obiettivo del 2%, ha scandito Schnabel sostenendo la necessità di «un approccio cauto». E tra le incognite vi è anche il persistere dell'inflazione negli Usa. —

IN BREVE

Cina
Varato un maxi piano per l' immobiliare

La Cina annuncia un ambizioso schema di sostegno al settore immobiliare in profonda crisi, basato sull'intenzione dei governi locali di acquistare le case invendute, promettendo al tempo stesso sforzi energici per la consegna di abitazioni non finite. La Banca centrale ha annunciato il taglio dei prestiti dei fondi di previdenza per l'edilizia abitativa e il ribasso degli acconti sui mutui immobiliari commerciali.

Consiglio d'Europa
Intelligenza artificiale, arriva la Convenzione

L'Europa si conferma un laboratorio di ispirazione per il resto del mondo nella regolamentazione dell'IA mentre procede inarrestabile lo sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa. Il Consiglio d'Europa (CoE) ha approvato il primo trattato internazionale giuridicamente vincolante volto a garantire il rispetto dei diritti umani, dello Stato di diritto e degli standard giuridici della democrazia nell'uso dei sistemi di IA.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	96,85	0,61	95,9	97	-0,27	-
A						
A2A	2,015	-0,49	2,008	2,034	8,47	6.328,47
Abitare in	4,5	0,22	4,48	4,53	-10,31	118,71
Acea	16,8	-1,81	16,72	17,16	22,76	3.612,49
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	229,1	-0,17	229	0	24,74	-
Adobe	444,35	-0,28	444,35	447,3	-16,75	-
Advanced Micro Devic	153,36	0,13	149,5	156	10,83	-
Aedes	0,165	-1,79	0,158	0,167	-25,30	5,18
Aeffe	0,816	0,25	0,794	0,818	-12,42	86,64
Aeroporto di Bologna	7,98	-0,99	7,92	8,04	-2,66	290,63
Ageas	46,8	1,08	46,26	46,7	16,96	-
Ahold Kon .	29,33	0,48	29,24	29,4	11,45	-
Air France-Klm	10,575	-1,81	10,6	10,79	-20,33	-
Airbnb	135,44	0,09	135	136,04	5,69	-
Airbus Group	158,94	0,01	158,32	158,86	13,64	-
Aixtron	23,01	-	23,08	23,27	-39,26	-
Alcoa	37,965	-	37,21	37,21	21,30	-
Alerion Cleanpwr	18,26	-1,83	18	18,88	-30,37	1.012,81
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	9,42	-1,67	9,12	9,58	6,17	55,47
Allianz	267	0,64	266,2	267,9	10,68	-
Alphabet Classe A	161,46	0,29	159,86	162,04	26,21	-
Alphabet Classe C	162,72	0,43	161,12	162,94	25,23	-
Altria Group	42,38	-0,11	42,325	42,585	16,05	-
Amazon	169,82	-0,85	169	170,5	23,98	-
American Airlines Group	13,732	1,07	13,636	13,636	10,36	-
American Express	223,25	-	223,15	223,7	31,58	-
American Tower Reit	178,82	-	179,34	179,34	-11,14	-
Amgen	286,1	-0,71	286,5	288,1	11,46	-
Amplifon	34,36	-0,09	33,95	34,66	9,71	7.785,68
Anheuser-Busch	62,04	1,24	61,9	61,98	4,44	-
Anima Holding	4,894	-0,41	4,86	4,922	21,85	1.565,44
Antares Vision	3,05	2,52	2,965	3,135	63,38	211,61
Apple	174,44	-0,16	174,4	175,6	-0,04	-
Applied Materials	196,86	-1,72	195,32	200	32,87	-
Aquafil	3,18	-1,85	3,16	3,24	-6,55	138,89
Ariston Holding	4,942	-1,46	4,88	5,03	-19,99	630,23
Ascopiave	2,19	-0,23	2,18	2,205	-2,23	516,99
Asml	852,4	-0,85	842,8	856,3	25,46	-
At&T	15,902	0,34	15,99	15,99	6,85	-
Autodesk	202,45	-0,15	206,45	207,85	-6,69	-
Autostrade M.	2,7	-3,40	2,7	2,775	-68,27	12,18
Avio	11,5	0,17	11,42	11,66	36,36	302,99
Axa	33,68	0,54	33,54	33,6	14,15	-
Azimut H.	26,32	-0,60	26,25	26,6	11,31	3.777,04
B						
B&C Speakers	16,5	-	16,2	16,5	-11,08	182,35
B. Cucinelli	96,15	0,21	95,15	96,65	7,85	6.509,70
B. Desio	5,2	4,21	5	5,22	38,69	675,81
B. Generali	40,26	-0,74	39,92	40,58	20,64	4.749,33
B. Ifis	20,68	-0,48	20,62	21,06	30,64	1.107,69
B. Profilo	0,208	-0,48	0,205	0,21	2,98	141,63
B.Co Santander	4,852	1,11	4,818	4,845	27,12	77.689,45
B.F.	3,81	0,26	3,77	3,82	-4,41	991,96
B.P. Sondrio	8,275	1,10	8,11	8,285	39,98	3.721,56
Banca Mediolanum	10,84	0,37	10,72	10,85	26,61	8.046,24
Banca Sistema	1,668	-2,46	1,638	1,728	37,20	133,69
Banco BPM	6,72	2,85	6,528	6,726	36,57	9.889,47
Banco De Sabadell	1,8885	1,53	1,8475	1,9065	71,64	-
Bank Of America	36,06	-	36,025	36,27	15,90	-
Basf	48,885	-0,24	48,68	49,07	0,49	-
BasicNet	3,72	1,09	3,68	3,78	-18,85	201,84
Bastogi	0,422	0,96	0,409	0,423	-18,33	51,61
Bayer	28,5	-1,49	28,475	29,065	-14,69	-
Bbva	10,005	0,37	10,02	10,03	22,44	32.151,10
Beewize	0,715	-2,05	0,695	0,725	38,07	8,06
Beghelli	0,249	-1,19	0,245	0,252	-8,99	50,07
Berkshire Hathaway	381,7	-0,17	381,1	383,25	17,87	-
Bestbe Holding	0,002	-9,09	0,0018	0,002	-88,77	2,51
Beyond Meat	6,718	-3,12	7,036	7,036	-7,72	-
BFF Bank	9,49	4,17	9,01	9,49	-12,76	1.691,93
Bialetti	0,23	-2,13	0,23	0,238	-10,54	35,98
Biesse	12,36	-1,75	12,36	12,67	-1,71	343,28
Bioera	0,064	-3,90	0,064	0,0654	20,99	1,36
Biogen	210,6	-0,09	209,9	210,5	-6,64	-
Bitcoin Group	59,1	0,85	56,2	59,1	132,36	-
Blackrock	743,8	-	742	746,7	-0,20	-
Block	66,74	-	66,02	66,02	-3,97	-
Bmw	96,14	-1,80	96	96,58	-3,70	-
Bnp Paribas	72,5	1,44	71,73	72,5	14,22	-
Boeing	167,4	-0,49	167,56	169	-29,44	-
Borgosesia	0,698	-0,29	0,686	0,7	0,69	33,34
Bper Banca	5,294	2,40	5,16	5,308	69,50	7.272,74
Brembo	11,162	1,07	11,078	11,3	-0,44	3.697,63
Brioschi	0,0514	0,78	0,0498	0,0514	-18,21	39,56
Bristol-Myers Squibb	40,15	-0,31	40,2	40,99	-11,90	-
Broadcom	1288,4	-2,79	1304	1304	29,59	-
Buzzi	39,98	1,78	38,6	39,98	42,56	7.582,58
C						
Cairo Comm.	2,405	-0,82	2,4	2,455	32,98	326,49
Caixabank	4,891	-	4,897	4,897	31,47	-
Caleffi	0,86	-2,93	0,848	0,87	-14,87	13,49
Caltagirone	5,4	-	5,3	5,4	25,50	644,94
Caltagirone Ed.	1,18	-0,42	1,175	1,19	20,62	147,64
Campari	9,796	-2,19	9,752	10,065	-2,12	12.323,61
Carel Industries	18,28	-3,99	18,28	19,3	-23,64	2.127,34
Cellularline	2,81	0,36	2,81	2,81	19,93	61,31
Cembre	40,5	-0,98	40,2	41,2	10,98	699,54
Cementir Hldg.	10,34	-0,58	10,3	10,42	9,66	1.664,85
Centrale Latte Italia	2,84	0,71	2,84	2,86	-8,73	39,48
Chevron	149,16	-	147,98	149,5	11,93	-
Cia	0,04	-	0,04	0,04	-2,31	3,74
Cir	0,568	1,25	0,559	0,568	30,02	623,14
Cisco Systems	44,325	-1,08	44,3	44,765	3,45	-
Citigroup	59,03	-	59,14	59,14	27,48	-
Civitanavi Systems	6,08	-0,33	6,08	6,1	55,48	187,22
Class	0,0976	-	0,0954	0,0976	61,31	26,85
Cnh Industrial	10,535	-1,27	10,535	10,75	-3,75	14.413,18
Coeur Mining	5,302	10,34	5,01	5,244	147,41	-
Coinbase Global	192,7	1,15	184,5	197	19,63	-
Colgate-Palmolive	86,44	-	87,48	87,48	21,83	-
Comer Industries	29,4	-2,65	29,4	30,4	5,18	872,64
Commerzbank	15,49	1,84	15,35	15,44	42,28	-
Conafi	0,29	-5,54	0,286	0,307	15,14	11,18
Conocophillips	110,84	-	109,4	110,12	8,00	-
Continental	62,34	-1,61	61,96	62,9	-17,59	-
Corning	32,4	-	32,4	32,4	15,39	-
Costco Wholesale	727,9	-	725,7	734,3	19,92	-
Credem	9,89	1,23	9,77	9,93	21,67	3.334,67
Credit Agricole	15,845	1,47	15,65	15,885	21,69	-
Csp Int.	0,321	7,00	0,291	0,327	-6,55	11,84
Curevac	3,522	-	3,292	3,352	-27,36	-
Cy4Gate	6,31	-3,81	6,29	6,65	-19,81	155,13
D						
Daimlerchrysler	68,21	-0,03	67,98	68,79	8,88	-
D'Amico	6,91	2,22	6,74	7,04	18,81	837,06
Danieli	34,1	-0,44	34	34,8	16,58	1.404,86
Danieli r nc	25,15	0,40	24,95	25,35	14,52	1.009,43
Datalogic	6,04	-3,51	6,01	6,3	-8,06	364,52
De' Longhi	31,22	-0,51	30,68	31,62	2,74	4.766,76
Deutsche Bank	15,614	-1,51	15,45	15,71	32,61	-
Deutsche Lufthansa	6,678	-0,74	6,65	6,77	-15,52	-
Deutsche Post	40,04	-0,55	40	40,38	-10,76	-
Deutsche Telekom	21,99	0,69	22,01	22,01	0,86	-
Diasorin	102,05	0,49	101	102,65	8,71	5.680,01
Digital Bros	10,18	-0,97	10,18	10,64	-5,14	146,79
Digital Value	65,4	0,31	64,9	65,9	6,14	648,62
Dominion Energy	49,4	-	49,32	54	3,75	-
doValue	1,98	-0,50	1,971	2,07	-41,19	161,71
E						
E.On .	12,74	-4,61	12,68	12,98	11,07	-
E.P.H.	0,0005	-16,67	0,0005	0,0005	-98,87	0,15
Edison r nc	1,525	-	1,525	1,54	-0,78	168,12
Eems	0,2029	1,45	0,1971	0,2029	-52,82	1,14
El.En	10,02	0,10	9,68	10,26	0,02	786,64
Eli Lilly & Company	709,1	-0,56	705,7	713,2	37,75	-
Elica	1,87	-1,58	1,87	1,9	-16,54	120,70
Emak	1,172	-	1,15	1,184	9,16	194,23
Enav	3,982	1,07	3,922	3,998	14,55	2.134,91
Enel	6,8	-0,28	6,752	6,84	1,38	69.441,07
Enervit	3,24	-	3,17	3,24	2,70	57,67
Eni	14,828	0,32	14,784	14,864	-4,25	49.772,06
Equita Group	4,08	0,99	3,99	4,08	9,99	207,53
Erg	25,6	-3,76	25,6	26,56	-7,00	4.048,89
Ericsson - Class B	5,336	-	5,25	5,25	-9,91	-
Esprinet	4,79	0,46	4,768	4,812	-13,55	239,76
Essilorluxottica	209,4	1,60	205,3	209,8	14,00	-
Etsy	59,43	1,30	59,36	59,36	-19,51	-
Eurocommecial Prop.	22,45	-	22,45	22,45	0,31	1.213,41
EuroGroup Laminations	4,468	-0,93	4,468	4,568	17,54	430,49
Eurotech	1,344	-3,59	1,32	1,446	-43,03	50,22
Evotec	9,78	-4,68	9,76	9,905	-51,52	-
Exprivia	1,65	-	1,65	1,67	-1,54	85,62
F						
Facebook	433,45	-0,88	432,35	436,45	35,98	-
Faurecia	15,95	-2,86	15,825	16,515	-21,05	-
Ferrari	388,2	0,36	385,6	388,9	26,22	74.977,00
Ferretti	3,085	-1,12	3,085	3,215	7,34	1.053,78
Fidia	0,52	7,22	0,485	0,536	-46,88	4,61
Fiera Milano	3,83	-1,29	3,83	3,94	40,48	281,27
Fila	9,04	1,46	8,93	9,1	8,65	386,85
Fincantieri	0,599	-2,12	0,598	0,615	9,57	1.044,88
Fine Foods & Ph.Ntm	8,56	-1,61	8,56	8,7	-1,17	189,50
FinecoBank	15,675	0,16	15,565	15,675	15,01	9.551,35
First Solar	181,68	2,67	179,5	182,48	14,79	-
FNM	0,534	1,52	0,524	0,534	16,76	231,20
Fresenius	27,93	-	27,84	28,31	-2,33	-
Fuelcell Energy	0,7788	2,69	0,7636	0,7994	-48,94	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,676	-0,59	0,666	0,682	-13,30	40,60
Garofalo Health Care	5	0,20	4,94	5,04	7,36	445,27
Gasplus	2,46	-	2,44	2,47	-1,74	109,91
Gaz De France	15,79	0,13	15,48	15,78	-0,99	-
Gefran	8,28	-0,48	8,2	8,28	-4,69	118,98
General Electric	148,5	-	147,5	148,5	26,96	-
Generalfinance	11,15	-0,45	11,15	11,3	19,79	140,83
Generali	24,88	0,16	24,77	24,96	29,77	38.697,98
Geox	0,635	-0,47	0,632	0,643	-13,39	163,83
Giglio Group	0,419	-2,10	0,407	0,42	-13,47	11,06
Gilead Sciences	62,25	-0,05	62,79	62,8	-15,81	-
Goldman Sachs Group	429,75	0,26	430,7	430,85	23,06	-
GPI	13,14	0,46	12,9	13,18	33,03	380,08
Grandi Viaggi	0,834	-	0,824	0,838	3,28	39,36
Greenthesis	2,22	-	2,22	2,23	132,97	345,59
GVS	6,77	-0,59	6,67	6,82	16,03	1.155,44
H						
Hapag-Lloyd	161	-3,25	164,6	166,6	19,54	-
Hecla Mining	5,566	8,41	5,168	5,486	15,65	-
Hellofresh	5,698	-0,18	5,652	5,67	-59,26	-
Henkel	74,8	-	74,5	74,5	12,48	-
Henkel Vz	83,84	0,24	83,72	0	15,37	-
Hera	3,47	-0,06	3,424	3,48	16,47	5.162,10
Hugo Boss	50,26	0,44	50,08	50,08	-14,16	-
I						
Iberdrola	12,295	-0,16	12,2	12,28	3,76	-
Ibm	154,64	-0,91	154,54	156	4,77	-
Igd - Siiq	1,824	-0,55	1,806	1,846	-20,49	203,29
Illimity bank	5,37	0,66	5,325	5,435	-2,38	448,23
Immsi	0,53	-	0,525	0,535	-7,04	181,06
Indel B	22,6	2,73	21,4	23	-7,62	127,80
Inditex	43,2	-0,39	43,34	43,41	12,20	-
Industrie De Nora	13,86	1,09	13,32	13,86	-12,57	704,37
Infineon Technologie	36,845	-0,83	36,18	36,8	1,96	-
Ing Groep	16,496	1,80	16,428	16,438	19,86	-
Intel	29,355	0,63	29,33	29,7	-36,18	-
Intercos	15,24	2,56	14,86	15,4	3,10	1.419,89
International Consolidated Air	2,079	0,87	2,08	2,08	13,80	-
Interpump	44,54	-2,54	44,16	45,38	-2,20	4.991,44
Intesa Sanpaolo	3,769	0,96	3,7285	3,769	40,78	68.118,24
Intuitive Surgical	363,75	-	362,25	368,4	17,32	-
Inwit	10,48	1,26	10,29	10,51	-9,51	9.961,07
Irce	2,17	-0,46	2,17	2,21	10,32	61,19
Iren	1,859	-2,16	1,84	1,892	-5,03	2.435,67
Irobot	10,25	2,99	10,245	10,695	-71,45	-
It Way	1,45	0,42	1,41	1,478	-14,03	15,67
Italgas	5,415	0,28	5,38	5,445	4,19	4.383,63
Italian Exhibition Gr.	5,1	4,94	4,85	5,1	57,24	150,60
Italmobiliare	30,95	-0,64	30,85	31,2	19,65	1.321,30
Iveco Group	11,44	-1,21	11,33	11,59	42,24	3.157,87
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,97	647,18
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	188,78	0,64	187,3	188,74	22,63	-
Johnson & Johnson	141,68	0,58	137,06	142,64	-0,80	-
Juventus FC	1,9568	0,35	1,9406	1,99	-10,90	497,73
K						
Kering	332,55	-2,15	331	342,6	-15,84	-
Kion Group	44,98	-	44,97	44,97	20,95	-
KME Group	0,996	2,36	0,971	0,996	7,38	304,37
KME Group r nc	1,55	-2,21	1,535	1,61	37,22	22,43
L						
Lam Research	852,5	-2,42	863	873,4	20,61	-
Landi Renzo	0,34	-1,16	0,334	0,3445	-23,02	77,04
Lazio	0,73	1,39	0,714	0,74	-9,08	48,38
Leg Immobilien	87	-	86,14	86,14	8,83	-
Leonardo	23,28	0,26	22,91	23,42	53,42	13.292,01
Lottomatica Group	10,59	-1,21	10,53	10,8	10,33	2.720,27
LU-VE	24,4	2,52	23,7	24,55	4,33	531,10
Lvmh	783,3	-0,55	779,7	789,4	6,75	-
M						
Maire	7,3	-0,95	7,265	7,4	48,68	2.420,86
Marr	12,44	-0,48	12,36	12,52	7,45	817,72
Marvell Technology	67,48	-	66,72	66,97	10,58	-
Mastercard	423,7	-	425,8	425,8	10,71	-
Mediobanca	15,245	0,43	15,135	15,28	35,56	12.913,08
Merck	167,2	-0,42	167,35	168,4	15,58	-
Merck & Co.	120,2	-0,33	121	121,4	23,33	-
Met.Extra Group	2,56	-1,54	2,56	2,56	41,88	1,57
Mfe A	3,056	-2,11	3,01	3,152	31,93	1.036,01
Mfe B	4,042	-1,32	4,042	4,116	23,76	959,11
Micron Technology	117,26	-1,66	116,7	118,84	52,51	-
Microsoft Corp	386	-1,03	385,05	390,2	14,80	-
Moderna	121,74	1,18	120,62	121,84	32,47	-
Moltiply Group	37,95	2,57	37,05	38,5	16,86	1.486,44
Moncler	64	0,03	63,68	64,36	14,57	17.576,44
Mondadori	2,33	1,08	2,29	2,345	8,09	604,70
Mondo TV	0,208	0,48	0,205	0,21	-30,46	13,49
Monrif	0,038	-	0,038	0,038	-25,17	8,00
Monte Paschi Si	5,294	2,80	5,194	5,364	68,99	6.500,96
Morgan Stanley	91,92	-	92,28	92,28	23,92	-
N						
Neodecortech	2,9	-1,69	2,87	2,95	-10,60	41,93
Neste	19,075	2,64	18,9	19,41	-42,55	-
Netflix	570	0,78	0	575	28,35	-
Netweek	0,0504	-3,45	0,0504	0,0544	-59,28	0,92
Newlat Food	6,2	2,14	6,01	6,23	-22,22	268,69
Newmont	40,015	-	39,675	39,675	2,96	-
Nexi	6,28	-1,07	6,276	6,386	-14,81	8.298,67
Next Re Siiq	3,12	-	3,12	3,12	-2,09	34,72
Nike	84,7	-0,47	84,86	84,86	-14,06	-
Nikola Corp	0,5072	-	0,508	0,5081	-33,57	-
Nokia Corporation	3,6035	0,45	3,5855	3,6	15,00	-
Nvidia Corp	861,3	-1,94	857	875	95,40	-
O						
Occidental Petroleum	58,1	0,64	57,84	57,84	7,48	-
Olidata	0,618	-1,12	0,616	0,623	14,59	71,36
Openjobmetis	16,3	-	16,3	16,4	2,42	218,28
Oracle	113,26	0,96	112,42	113,5	16,62	-
Orange	10,81	-	10,78	10,815	3,29	-
Organon & Co.	19,935	2,02	19,89	19,89	51,14	-
Orsero	13,18	-0,45	13,14	13,3	-21,57	235,84
OVS	2,692	-	2,684	2,724	18,85	643,18
P						
Palantir Technologies	20,215	0,95	19,992	20,4	25,67	-
Paypal	59,4	0,75	58,77	59,49	5,64	-
Pepsico	168,44	-	169,54	175,06	5,75	-
Pfizer	26,235	-0,89	25,99	27,345	1,76	-
Pharmanutra	48	-0,52	47,25	48,55	-14,18	468,80
Philips	25,91	2,01	25,37	25,88	20,81	-
Phillips 66	133,62	-0,57	131,02	131,02	16,83	-
Philogen	18	-	17,95	18,05	-1,20	525,40
Piaggio	2,856	-0,14	2,846	2,888	-4,48	1.012,17
Pininfarina	0,806	-0,49	0,796	0,806	2,61	63,39
Piovan	11,75	-	11,7	11,9	10,90	629,23
Piquadro	1,87	1,08	1,84	1,87	-15,88	92,43
Pirelli & C.	6,152	0,62	6,086	6,17	23,75	6.110,35
PLC	1,68	-0,88	1,68	1,715	1,49	44,70
Plug Power	3,067	1,32	3,076	3,19	-29,20	-
Pne	14,5	-	14,62	14,62	7,89	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,49	-0,84	49,49	49,74	7,55	-
Poste Italiane	12,365	-0,28	12,26	12,425	20,72	16.211,93
Prysmian	56,64	-1,46	56,24	57,24	38,93	15.848,36
Puma	51,7	-0,23	51,28	51,84	4,03	-
R						
Rai Way	5,22	0,19	5,15	5,25	1,69	1.422,86
Ratti	2,02	2,02	2,02	2,14	-24,14	55,60
RCS Mediagroup	0,9	2,27	0,872	0,9	18,59	459,46
Recordati	51,2	0,79	50,3	51,5	4,81	10.709,64
Renault	50,22	0,84	50	50,24	33,82	-
Reply	136,8	-	134,9	138,2	14,05	5.103,07
Revo Insurance	9	-	8,86	9	8,08	221,39
Rheinmetall	511	-0,39	500	516	80,36	-
Risanamento	0,0306	-	0,0303	0,0308	-16,71	55,47
Robinhood Markets	17,57	3,88	16,42	16,62	45,38	-
Rockwell Automation	248,5	-0,60	250,3	250,3	-6,51	-
Rwe	34,79	-1,44	34,7	35,35	-13,39	-
S						
S. Ferragamo	9,68	-1,02	9,62	9,83	-20,42	1.644,29
Sabaf	19,05	0,26	18,35	19,15	9,53	239,13
Saes G.	26,2	0,38	26,05	26,3	13,40	437,25
Safilo Group	1,226	-	1,22	1,24	33,90	507,09
Saipem	2,274	2,80	2,241	2,291	48,02	4.369,01
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,5	0,39	25,4	25,5	3,86	1.585,50
Salesforce	263,75	-0,19	261,2	264,35	10,31	-
Sanlorenzo	41,7	-2,34	41,7	43,2	2,37	1.526,35
Sanofi	89,12	-1,10	89,1	89,93	0,58	-
Sap	176,88	0,10	175,62	176,7	26,55	-
Saras	1,765	-	1,76	1,77	8,83	1.677,25
Seco	3,295	-1,79	3,28	3,41	-2,79	447,33
Seri Industrial	4,075	-2,28	4,07	4,225	21,65	227,29
Servizi Italia	1,875	0,27	1,85	1,875	10,70	59,11
Sesa	104,6	-1,32	104,2	106	-14,14	1.655,10
Siemens	173,46	-1,04	170,5	173,82	6,17	-
Siemens Energy	25,02	-1,53	24,15	25,36	114,24	-
SIT	1,95	-2,50	1,92	2,07	-41,57	49,58
Snam	4,526	0,49	4,516	4,556	-2,02	15.337,71
Snap - Classe A	14,834	-	14,76	14,76	-7,13	-
Snowflake	150,3	-	149,38	150,94	-17,85	-
Societe Generale	27,225	-0,20	27,09	27,11	13,08	-
Softlab	1,28	3,23	1,23	1,28	-15,31	6,24
Sogefi	2,785	3,72	2,7	2,81	31,65	322,62
Sol	32,1	-1,83	32,1	33,3	17,92	2.998,72
Sole 24 Ore	0,728	-0,27	0,718	0,738	6,73	40,83
Somec	16	4,58	15,25	16	-45,11	107,90
Spotify Technology	277,45	0,20	276,6	276,6	63,11	-
Starbucks Corp	70,61	2,77	69,5	70,25	-20,01	-
Steico	37,65	-	38,05	39,1	2,50	-
Stellantis	20,79	-1,79	20,725	21,1	-0,38	66.821,20
STMicroelectr.	38,325	-1,34	38,21	38,825	-13,85	35.623,68
T						
Tamburi Inv.	9,46	-0,32	9,44	9,52	2,23	1.752,46
Target	146,26	-	146,76	146,76	48,81	-
Technogym	9,49	-0,21	9,4	9,525	4,78	1.915,35
Technoprobe	8,555	-0,87	8,555	8,72	0,31	5.239,74
Telecom It. r nc	0,26	0,46	0,2579	0,2608	-15,62	1.552,22
Telecom Italia	0,246	0,08	0,2446	0,248	-17,41	3.735,79
Tenaris	16,11	0,25	16,085	16,195	1,93	19.012,82
Terna	7,858	-1,01	7,844	7,956	4,96	15.933,89
Tesla	163,72	2,16	159,34	164	-29,77	-
Tesmec	0,0939	-0,21	0,0915	0,0952	-19,57	57,42
Tessellis	0,55	-1,96	0,55	0,57	-16,34	131,95
The Coca-Cola Company	58,21	-0,50	58,05	60,38	9,29	-
The Italian Sea Group	9,7	0,52	9,59	9,93	18,34	514,52
The Kraft Heinz	33,06	-0,54	33	33	1,54	-
The Walt Disney	95,06	-0,44	95,06	95,66	15,74	-
Thyssenkrupp	4,944	0,28	4,89	5	-21,08	-
Tinexta	18,21	-2,31	18,21	18,88	-7,65	887,69
Tod's	42,9	-0,05	42,74	42,94	25,36	1.418,81
Toscana Aeroporti	11,95	0,42	11,9	12,2	-0,70	221,48
Trevi	0,402	-0,62	0,394	0,414	29,84	130,06
Triboo	0,798	0,25	0,786	0,798	2,92	22,68
Tripadvisor	17,015	-2,13	17	17,23	-11,08	-
Tui	6,548	-	6,64	6,83	1,70	-
Txt e-solutions	23,35	-0,43	22,9	23,5	21,00	309,38
U						
Unicredit	36,28	-0,08	36,135	36,74	48,19	62.575,76
Unidata	3,93	2,34	3,91	4	-0,84	120,88
Unieuro	8,8	-0,34	8,71	8,85	-15,54	181,78
Unipol	9,26	2,66	8,99	9,275	73,69	6.441,28
UnipolSai	2,686	-0,30	2,684	2,698	18,94	7.621,33
United Airlines Holdings	50,81	0,16	49,66	49,66	34,92	-
V						
Valsoia	9,64	-0,41	9,64	9,7	3,87	104,27
Varta	12,12	-	11,78	12,38	-43,67	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	20,84	-3,16	20,76	20,76	-22,30	-
Vertex Pharmaceuticals	406,25	-	405,1	408,45	6,91	-
Vianini	0,865	0,58	0,865	0,87	-0,09	90,71
Virgin Galactic Holdings	1,0036	-5,32	0,972	1,031	-54,07	-
Visa - Classe A	258,1	-0,06	257,2	259,15	10,10	-
Volkswagen	120,45	0,37	119,8	120,9	7,69	-
Vonovia	29,68	-0,17	29,52	29,52	7,18	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,816	-	16,958	16,958	-29,77	-
Walmart	59,32	1,96	58,67	59,34	22,55	-
Webuild	2,394	0,76	2,332	2,394	29,56	2.421,88
Webuild r nc	12,4	2,48	12	12,8	119,67	19,52
Western Digital	67,17	-3,59	67,43	68	61,28	-
WIIT	17,6	-0,34	17,48	17,8	-10,65	489,66
Z						
Zalando	24,32	-3,95	24,16	24,49	21,27	-
Zest	0,235	-2,08	0,23	0,244	-10,61	39,40
Zignago Vetro	11,82	-1,01	11,82	12,06	-16,01	1.075,92
Zoetis	160,02	-	159,48	161,24	-11,21	-
Zoom Video Communications	58,67	-	58,87	58,87	-11,97	-
Zucchi	1,975	-0,75	1,95	2,03	-12,41	7,88

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	913.25	-0.03
Cac 40	8167.50	-0.26
Dax (Xetra)	18707.28	-0.17
FTSE 100	8420.26	-0.22
Ibex 35	11327.70	0.25
Indice Gen	59849.06	0.50
Nikkei 500	3363.41	-0.20
Swiss Market In.	12037.99	0.76

EURIBOR 16-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,875	3,929
1 Mese	3,799	3,852
3 Mesi	3,83	3,883
6 Mesi	3,791	3,844
1 Anno	3,645	3,696

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/5/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.8	70.65
Argento (per kg.)	821.11	878.53
Platino p.m.	1062.00	0.0000
Palladio p.m.	1011.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0844	-0,20	-1,86
Giappone	168,96	0,37	8,08
G. Bretagna	0,85685	-0,19	-1,40
Svizzera	0,9855	0,34	6,43
Australia	1,6281	-0,06	0,11
Brasile	5,5645	-0,09	3,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4784	-0,18	0,97
Danimarca	7,4615	0,00	0,12
Filippine	62,559	0,11	2,08
Hong Kong	8,46	-0,23	-1,99
India	90,3883	-0,38	-1,65
Indonesia	17316,08	0,11	1,38
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0318	0,65	0,81
Malaysia	5,0831	-0,11	0,11
Messico	18,0889	-0,49	-3,39
N. Zelanda	1,7751	-0,24	1,41
Norvegia	11,633	-0,08	3,49
Polonia	4,265	0,01	-1,72
Rep. Ceca	24,722	0,05	-0,01
Rep.Pop.Cina	7,837	-0,08	-0,18
Romania	4,9752	-0,01	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4609	-0,06	0,12
Sud Corea	1471,55	0,58	2,64
Sudafrica	19,8068	0,08	-2,66
Svezia	11,655	0,33	5,04
Thailandia	39,358	0,17	3,65
Turchia	34,9852	-0,01	7,14
Ungheria	387,6	0,37	1,25

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	933	99,89	0,00
14.06.24	4934	99,76	0,00
12.07.24	2772	99,47	3,25
31.07.24	1434	99,29	3,23
14.08.24	3407	99,15	3,22
13.09.24	10174	98,86	3,17
30.09.24	6524	98,68	3,23
14.10.24	3240	98,57	3,14
14.11.24	8402	98,26	3,18
13.12.24	12687	98,03	3,11
14.01.25	4042	97,69	3,19
14.02.25	3894	97,40	3,17
14.03.25	4722	97,16	3,14
14.04.25	10326	96,88	3,12
14.05.25	22389	96,62	3,11

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/5/2024	Domanda	Offerta
Marengo	404,78	429,56
Sterlina	510,42	541,67
4 Ducati	960,03	1.018,81
20 $ Liberty	2.119,77	2.248,24
Krugerrand	2.168,78	2.301,56
50 Pesos	2.614,84	2.774,93

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.05.24	99,893	99,884	0,00
14.06.24	99,755	99,743	0,00
12.07.24	99,47	99,454	3,25
31.07.24	99,285	99,276	3,23
14.08.24	99,148	99,154	3,22
13.09.24	98,862	98,846	3,17
30.09.24	98,677	98,67	3,23
14.10.24	98,568	98,565	3,14
14.11.24	98,255	98,245	3,18
13.12.24	98,033	98,028	3,11
14.01.25	97,685	97,686	3,19
14.02.25	97,4	97,409	3,17
14.03.25	97,159	97,171	3,14
14.04.25	96,883	96,893	3,12
14.05.25	96,617	96,66	3,11
BTP			
30.5.2024	99,947	99,942	0,00
1.7.2024	99,776	99,772	3,52
1.8.2024	99,182	99,171	3,46
1.9.2024	100,024	100,032	3,12
15.11.2024	98,996	99,02	3,34
1.12.2024	99,469	99,479	3,18
15.12.2024	98,151	98,242	3,29
1.2.2025	97,843	97,865	3,43
1.3.2025	101,1	101,119	2,93
28.3.2025	99,863	99,903	3,13
15.5.2025	98,29	98,105	3,07
1.6.2025	98,03	98,08	3,29
1.7.2025	98,27	98,3	3,23
15.8.2025	97,28	97,32	3,31
29.9.2025	100,16	100,25	3,04
15.11.2025	98,81	98,86	3,01
1.12.2025	98,01	98,09	3,11
15.1.2026	100,16	100,26	2,97
28.1.2026	99,71	99,75	2,97
1.2.2026	95,29	95,4	3,32
1.3.2026	101,96	102,01	2,82
1.4.2026	94,17	94,12	3,26
15.4.2026	100,79	100,88	2,92
1.6.2026	96,63	96,74	3,15
15.7.2026	97,5	97,65	3,07
1.8.2026	93,05	93,2	3,32
15.9.2026	101,23	101,29	2,83
1.11.2026	109,21	109,37	2,45
1.12.2026	95,17	95,26	3,12
15.1.2027	93,92	94,04	3,17
15.2.2027	99,07	99,22	2,95
1.4.2027	94,13	94,24	3,15
1.6.2027	97	97,18	2,98
13.6.2027	100,52	100,57	3,11
1.8.2027	96,37	96,54	3,00
15.9.2027	92,8	92,99	3,15
1.11.2027	110,51	110,71	2,50
1.12.2027	97,96	98,18	2,94
1.2.2028	95,67	95,85	3,01
15.3.2028	89,29	88,96	3,24
1.4.2028	100,44	100,65	2,85
15.7.2028	89,35	89,58	3,20
1.8.2028	101,98	102,18	2,84
1.9.2028	105,79	105,99	2,73
10.10.2028	102,64	102,87	3,13
1.12.2028	98,06	98,31	2,92
1.9.2029	103,38	103,63	2,80
15.2.2029	87,61	87,86	3,24
15.6.2029	97,52	97,78	3,00
01.7.2029	100	100,24	2,95
1.8.2029	98,48	98,71	2,96
1.11.2029	109,55	109,89	2,71
15.12.2029	102,35	102,63	2,92
1.3.2030	100,74	101,05	2,94
5.3.2030	100	100,19	3,21
1.4.2030	89,26	89,56	3,23
14.5.2030	99,99	100,07	3,20
15.6.2030	101,44	101,79	2,97
1.8.2030	86,31	86,61	3,31
15.11.2030	103,15	103,47	2,97
1.12.2030	89,55	89,86	3,25
15.02.2031	100,1	100,43	3,06
1.4.2031	84,5	84,85	3,36
1.5.2031	115,75	116,15	2,76
15.7.2031	99,61	99,94	3,10
1.8.2031	81,82	82,13	3,42
30.10.2031	103,31	103,73	3,02
1.12.2031	83,24	83,6	3,40
1.3.2032	87,41	87,81	3,31
1.6.2032	82,08	82,45	3,42
1.12.2032	92,12	92,52	3,25
1.2.2033	115,68	116,15	2,99
1.5.2033	105,8	106,29	3,12
1.9.2033	90,72	91,16	3,33
1.11.2033	105,24	105,7	3,18
1.3.2034	103,75	104,29	3,25
1.7.2034	100,72	101,2	3,31
1.8.2034	110,49	111,06	3,18
1.3.2035	96,06	96,58	3,39
30.4.2035	101,98	102,55	3,31
1.3.2036	77,38	77,79	3,67
1.9.2036	84,23	84,75	3,59
1.2.2037	101,33	101,93	3,39
1.3.2037	70,6	70,95	3,78
30.10.2037	100,95		3,48
1.3.2038	92,15	92,65	3,60
1.9.2038	88,71	89,22	3,63
1.8.2039	110,39	111,02	3,52
1.10.2039	100,65	101,25	3,60
1.3.2040	88,79	89,34	3,68
1.9.2040	110,39	111,12	3,56
1.3.2041	72,5	73	3,84
1.9.2043	103,35	104,06	3,68
1.9.2044	107,66	108,45	3,65

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.39
La Luna Sorge alle 15.25 e tramonta alle 3.37
Il Santo San Giovanni I
Il Proverbio
Mignestre riscjaldade no à durade.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia





Due foto di piazza Garibaldi e, al centro, un rendering di come potrebbe essere arredata con la pedonalizzazione

Piazza Garibaldi pedonale la sperimentazione slitta «L'idea non è in discussione Vogliamo gestire le priorità»

Sarebbe dovuta iniziare a giugno, subito dopo la chiusura delle scuole
Spostati nel bilancio del prossimo anno anche i fondi per i lavori definitivi



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Renato D'Argenio

Slitta la chiusura di piazza Garibaldi. La giunta comunale ha spostato i fondi, 800 mila euro, nel bilancio del prossimo anno. L'idea dell'assessore Ivano Marchiol non è in discussione, ma il governo De Toni ha deciso di alzare il piede dall'acceleratore.

«L'idea di realizzare quell'opera non è mutata – ribadisce il vicesindaco Alessandro Venanzi –. Faremo uno studio di fattibilità. Ma adesso vogliamo mettere in fila alcune priorità, a cominciare dalla nuova Ztl, a cui servono dei correttivi; correttivi che vogliamo garantire entro fine mese. Per esempio, deve essere allungato l'orario di carico e scarico; sarà garantito l'accesso ai taxi in zona pedonale; vanno decisi degli orari agevolati per artigiani (l'idraulico che deve cambiare una caldaia...); vanno ridefinite le possibilità di chi entra o di chi esce, sempre in zona pedonale, con la pizza o altro genere alimentare ordinato al telefono (non Amazon) o per chi deve consegnare dei fiori a domicilio. E poi – continua Venanzi – va trovata un'alternativa ai parcheggi, cercando nuove aree, tanto più se toglieremo i posti da piazza Garibaldi e se partiranno i lavori di ristrutturazione del parcheggio Venerio. Così come va ridefinita la corsa della linea 14, quella elettrica che lambisce il centro, rendendola fortemente al servizio della zona chiusa al traffico. Insomma, la scaletta va ben organizzata».

«Il passaggio è tecnico – spiega Ivano Marchiol –. Quei fondi erano nel bilancio di quest'anno, ma questo non voleva dire che i lavori sarebbero partiti entro dicembre. Servono, appunto, dei tempi tecnici come un progetto da fare approvare alla Soprintendenza. Quella che doveva partire a giugno, invece, era una fase sperimentale, con dell'arredo tattico, necessaria per riuscire a fare un progetto definitivo anche sulla scorta di una prova. Arredo che è già pronto».

Tutti d'accordo dunque? Ufficialmente sì, ma qualcosa al primo piano di palazzo D'Aronco è successo. Se è vero che il clima resta collaborativo, è altrettanto vero che buona parte della giunta si è convinta che la corsa di Marchiol andava gestita. Come detto, non sono in discussione le scelte, ma le modalità, un po' quello che lamentava parte della cittadinanza – come emerso, anche, durante l'incontro pubblico organizzato dal Messaggero Veneto in sala Ajace proprio per discutere della nuova Ztl – e che è stato contestato all'amministrazione De Toni. E non è un caso se l'assessore Alessandro Venanzi, che quotidianamente si interfaccia con i commercianti, sia tra quelli che per primo si è mosso per arrivare a decisione ponderate. Non c'è fretta e l'agenda 2024-2025 di Iva-



DOPO IL CASO PERISSUTTI-ARRIVA

Nel mirino della Lega l'intesa De Toni-Marchiol Si valuta un altro esposto

Non solo la nomina di Daniela Perissutti nel cda di Arriva. L'opposizione consiliare vuole vederci chiaro anche sulle modalità che hanno portato all'apparentamento elettorale tra la coalizione che ha sostenuto la candidatura a sindaco di Alberto Felice De Toni e quella che al primo turno aveva appoggiato Ivano Marchiol. Per questo il gruppo consiliare della Lega ha affidato ieri all'avvocato Maurizio Miculan (che sta già lavorando sul "caso" Perissutti) la documentazione relativa all'intesa tra il primo cittadino e l'attuale assessore ai Lavori pubblici, per valutare l'ipotesi di un esposto alla Procura, a cui toccherebbe verificare eventuali profili di rilevanza penale. «Nelle elezioni con ballottaggio – spiega la capogruppo del Carroccio, Francesca Laudicina – la legge prevede che nei sette giorni successivi al primo turno i due candidati ammessi allo stesso hanno la facoltà di dichiarare il collegamento con ulteriori liste. Ciò implica che la coalizione vincente, comprensiva delle nuove liste collegate, vedrà assegnarsi sempre il 60% dei consiglieri (24) mentre alle minoranze verrà assegnato il 40% dei consiglieri (16). Ebbene, De Toni non ha seguito questa regola del gioco. A urne aperte ha firmato un accordo con Marchiol in cui De Toni in cambio del suo appoggio (voti) si è impegnato a dare "alla squadra di Marchiol due assessorati" (così un quotidiano). Ma è possibile promettere qualche cosa in cambio di voti?». —

CHR.S.

CROATTO (FDI)

«Sanzioni in Ztl troppo presto»

«Non era il momento di multare chi non rispetta le regole della nuova Ztl: si poteva aspettare fino a dicembre, dando modo a tutti di abituarsi al cambiamento».

Gianni Croatto, presidente dell'associazione "Amici di Mercatovecchio" e consigliere comunale di opposizione, continua la sua azione di critica nei confronti della giunta De Toni per la nuova organizzazione del centro storico: «Le multe non fanno altro che aumentare un malessere diffuso tra gli operatori del centro – ha chiarito –. Il problema principale è la carenza di parcheggio, soprattutto attorno alle 11 del mattino. Ci sono clienti che girano decine di minuti alla ricerca di uno stallo vuoto. Non si può andare avanti così. Nelle vie del centro si registra una diminuzione degli incassi del 22% tra aprile 2023 e aprile 2024: numeri verificabili che danno la dimensione del danno». Per Croatto la soluzione è procedere con nuovi parcheggi, per esempio con strutture sopraelevate in piazza Venerio o in via Crispi.— *(a.c.)*



«Dobbiamo mettere in fila le urgenze, a cominciare dalla nuova Ztl. Entro fine mese i correttivi»

«Dall'ingresso dei taxi alla consegna a domicilio del cibo in zona pedonale alla ridefinizione della corsa del bus 14»

no Marchiol è particolarmente ricca. Alcuni esempi: si va dalla rivisitazione di piazza Primo Maggio, alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi, dalla riqualificazione degli spazi urbani tra via Gemona, piazza San Cristoforo, Riva Bartolini e vicolo Sottomonte alla nuova Ztl e poi piste ciclabili e la già citata ristrutturazione del parcheggio di piazza Venerio.

Per tornare a piazza Garibaldi, il progetto di pedonalizzazione prevede l'eliminazione dei 54 stalli auto (ne resteranno due per la farmacia) e, contestualmente, un nuovo arredo urbano. Arredo che è stato al centro di un questionario a cui hanno risposto 646 udinesi, convinti che quello spazio debba diventare luogo di aggregazione e d'incontro, con più verde per poter ospitare eventi. Non tutti, naturalmente, la pensano così. Per molti l'eliminazione di quei posti auto, unita ai lavori di ristrutturazione del parcheggio Venerio, allontanerebbe dal centro centinaia di persone, svuoterebbe la piazza, aumenterebbe il traffico.—

LAVORI PUBBLICI



Sono iniziati ieri i lavori di rimozione delle lastre di pietra dal marciapiede di via Zanon. Dureranno dieci giorni (FOTO PETRUSSI)

Via Zanon più sicura marciapiede di ghiaia al posto della pietra

Le lastre sconnesse hanno causato diversi infortuni «Rispetto dell'ambiente e della calpestabilità»

Via le lastre di pietra e, al loro posto, sarà posato sul marciapiede del ghiaino stabilizzato.

Nell'ambito di una revisione complessiva della zona del lungo roggia di via Zanon, il Comune, di concerto con la Soprintendenza, ha iniziato ieri i lavori per rimuovere le pietre, la maggior parte dissestate, facenti parte del camminamento adiacente al corso d'acqua. L'obiettivo è quello di risolvere in maniera definitiva i problemi di sicurezza dell'area. La sconnessione delle lastre e dei cordoli in pietra del marciapiede, causata dalle radici degli alberi che costeggiano la strada, rendono il percorso pedonale instabile e hanno procurato diversi infortuni ai passanti. Da ieri, quindi, e per dieci giorni, meteo permettendo, gli operai del Comune saranno impegnati nella rimozione delle pietre, che saranno tutte numerate e conservate. Al loro posto sarà realizzato un camminamento naturale, in sintonia con l'area, in ghiaino stabilizzato, valorizzando la naturalità del luogo. Il percorso sarà, quindi, permeabile e drenante e consentirà di spostarsi agevolmente senza inciampare continuamente. Le pietre saranno mantenute in corrispondenza degli accessi alle abitazioni e alle attività economiche. In un'ottica di favorire l'accessibilità di ogni percorso l'altro lato della via Zanon, interamente lastricato, sarà nel corso dell'anno interessato da alcuni lavori di abbattimento delle barriere architettoniche. L'intero intervento sul lungo roggia avrà un carattere provvisorio, in attesa di una completa riqualifica dell'area.



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

«È un primo step – spiega l'assessore Marchiol – che mira a coniugare calpestabilità, sicurezza e il rispetto dell'ambiente. La passeggiata costeggia la roggia e quegli alberi hanno un valore storico che va tutelato. Per questo una soluzione definitiva dev'essere ben ponderata: ci sono degli elementi di difficoltà su cui dobbiamo ragionare».—

Servizi pubblici

Rifiuti aumenta la tassa Dallo 0,69 al 6,7 per cento

Le famiglie numerose pagheranno meno. Aiuti alle attività produttive

Renato D'Argenio

Aumenta la tassa sui rifiuti. Martedì la giunta comunale ha approvato le tariffe Tari per il 2024. Tariffe che fanno i conti con i sostanziosi aumenti dei costi 2022, in particolar modo quelli legati all'approvvigionamento energetico. Come prevede lo statuto in materia di proposte di variazioni ai regolamenti, alle imposte e ai tributi, il prospetto approvato in giunta sarà sottoposto al consiglio comunale nella prossima seduta, quella di lunedì 27 maggio.

UTENZE DOMESTICHE

Per quanto concerne le utenze domestiche, gli aumenti delle tariffe incideranno in piccolissima parte sulle famiglie, che vedranno un aumento medio contenuto allo 0,69%. Scendendo nel dettaglio, per le famiglie più numerose le tariffe per la gestione dei rifiuti urbani diminuirà: quelle composte da 4 persone godranno di una diminuzione dello 0,46%; i nuclei da cinque vedranno un calo dell'1,10% della bolletta; mentre le famiglie di 6 o più persone avranno una riduzione dell'1,53%. Aumento che, invece, oscilla tra i 2 e i 4 euro per i nuclei familiari con tre, due o un componente, con una variazione percentuale che è dello 0,69% per le famiglie con 3 componenti; dell'1,63% per quelle con due e del 4,91% per i single.



GEA ARCELLA
ASSESSORE AI TRIBUTI

UTENZE NON DOMESTICHE

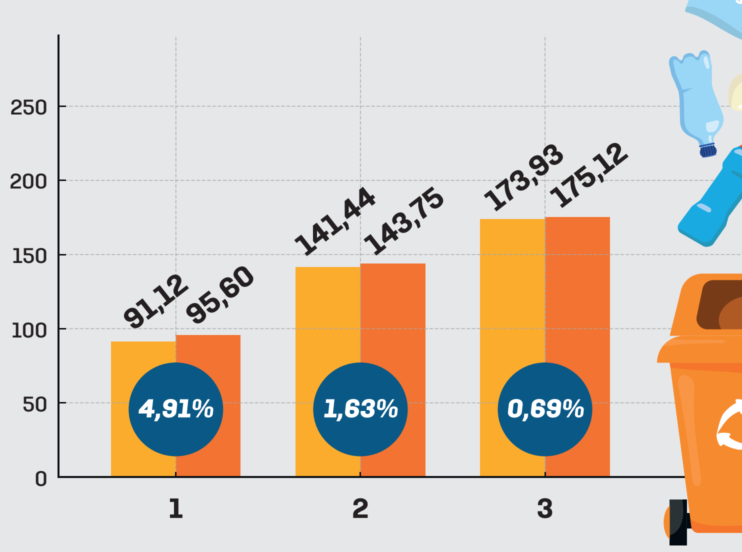
Per quanto riguarda le utenze non domestiche, cioè le attività produttive e commerciali come negozi e ristoranti, ma anche scuole, biblioteche, musei e altri luoghi di cultura, mercati, ospedali, luoghi di culto, uffici di ogni genere e istituti di credito, l'aumento medio annuo, calcolato sulla base di spazi con una superficie di 100 metriquadrati, l'aumento arriverà a più 6,9%. Per contenere questi aumenti, la giunta ha stanziato un fondo di 500 mila euro che – come spiegano a palazzo – «mira a neutralizzarli». Il 20 per cento di questo fondo di copertura – 100 mila euro – è dedicato, esclusivamente, a specifiche categorie economiche, come ristoranti, osterie e pizzerie, bar e pasticcerie, rivenditori di ortofrutta, piante, fioristi e pescherie. Le bollette saranno già adeguate.

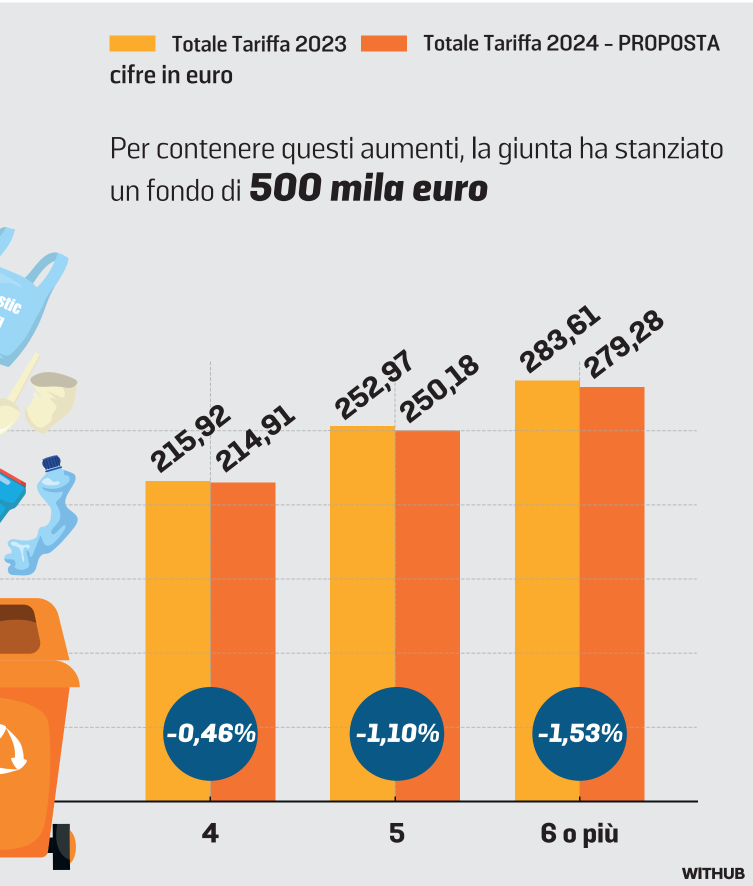
L'ASSESSORE AI TRIBUTI

«Dopo lo stanziamento di 500 mila euro per l'abbattimento della Tari ai nuclei con Isee più bassi – il bando è aperto fino al 31 maggio – e la rimodulazione appena adottata, vogliamo continuare a sostenere un'azione concreta a sostegno delle famiglie», commenta l'assessora ai tributi Gea Arcella. «Le famiglie udinesi vedranno infatti un aumento medio di molto inferiore all'1%, a fron-

Numero componenti (superficie 100mq)

Tariffe per negozi, ristoranti, scuole, biblioteche, musei e altri luoghi di cultura, mercati, ospedali, luoghi di culto, uffici di ogni genere e istituti di credito, l'aumento medio annuo, calcolato sulla base di spazi con una superficie di 100 metriquadrati, toccherà **quota +6.9%**





te degli aumenti del 5% indicati dall'Autorità unica per i servizi idrici e rifiuti (Ausir) in tutti i Comuni dove la gestione dei rifiuti è in mano a Net. In più, abbiamo confermato un ulteriore stanziamento di mezzo milione di euro a favore delle imprese e delle attività economiche, che contribuirà invece ad abbattere gli aumenti di queste categorie di utenza», conclude Arcella.

Quella di Udine resta una delle tariffe più basse d'Italia. Alcuni esempi: a Roma +3%; Firenze +3,2% per i cittadini e le imprese; Padova +3,3% di media; Napoli, Palermo e Verona, ma anche Ancona e Perugia l'aumento ha raggiunto quota +7%. —

IL BILANCIO 2023

La crescita dei costi azzera l'utile netto di A&T 2000 spa

L'assemblea approva all'unanimità il documento contabile «La situazione patrimoniale ed economica rimane solida»

I soci di A&T 2000 spa hanno approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio 2023 che chiude con un utile netto in calo del 92,17% passando da 660 mila 957 euro a 51 mila 726.

Il presidente Alberto Rigotto, assieme agli altri componenti del cda – il vicepresidente Luciano Aita e i consiglieri Stefano Adami, Valentina Martinis e Sandra Zanchetta – ha presentato i conti consuntivi e previsionali. «Il 2023 ha visto un aumento dei costi del 4,6 %, riferito soprattutto all'incremento dei costi industriali (raccolta, trasporto, trattamento dei rifiuti) principalmente a causa dell'inflazione (9,8% nel 2022), che si è ripercossa sul 2023 per effetto del ritardo nel riconoscimento delle prestazioni agli appaltatori. I ricavi hanno avuto un aumento più contenuto del 2,55 %. In particolare, i ricavi dai consorzi di filiera e dalla cessione dei rifiuti sul mercato, grazie all'elevata qualità dei materiali raccolti con il sistema porta a porta, hanno registrato un parziale maggior introito grazie al recesso dalla convenzione con il Coreve, il consorzio recupero vetro, e la vendita sul libero mercato degli imballaggi in vetro, che ha consentito una migliore valorizzazione del rifiuto. Tuttavia, questo non è stato sufficiente a coprire i maggiori costi a causa dell'elevata volatilità sul mercato delle materie prime e del riconoscimento dei rifiuti».



ALBERTO RIGOTTO
PRESIDENTE DI A&T 2000 SPA

«Il 2023 – ha aggiunto Rigotto – ha anche registrato un aumento degli insoluti sulle fatture emesse agli utenti Taric (Tariffa rifiuti corrispettiva, che la società gestisce direttamente in 24 Comuni), che si attestano a circa il 5%, ma con un trend in crescita. Questo aspetto ha determinato non soltanto un aumento dell'operatività di recupero del credito, ma anche un maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti».

«Riguardo alla discarica di Fagagna, in gestione post mortem, è stata avviata la verifica, conclusa a febbraio 2024, che dovrebbe portare alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Le tariffe applicate agli utenti e ai Comuni hanno registrato una sostanziale stabilità – ha aggiunto il presidente –, con un esiguo aumento dell'1,06%, così come previsto da Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, e con un aumento medio di solo il 4,89% nel triennio 2022-2024».

A copertura dei maggiori costi registrati nel 2023, con l'intento di ridurre l'impatto sulle tariffe, «la società ha messo in campo una serie di procedure di efficientamento e standardizzazione dei servizi e dei processi, garantendo in ogni caso gli elevati standard di qualità del servizio. Inoltre, si è parzialmente utilizzato il fondo accantonato per i rischi Mtr (il metodo tariffario Arera). Scelte che hanno portato ad una riduzione dell'utile rispetto all'anno precedente. In ogni caso, la situazione patrimoniale ed economica della società rimane solida, come riconosciuto anche dagli organi di controllo quali il collegio sindacale e la società di revisione».

Per quanto riguarda la produzione dei rifiuti, si confermano ottime percentuali di raccolta differenziata (in media 79 %) e una quantità procapite di rifiuto indifferenziato (il più impattante dal punto di vista ambientale ed economico perché destinato a discariche e inceneritori) in media di 83 kg/abitante, tra le più basse in assoluto in ambito regionale e con una media ancora più bassa (57 kg/abitante) nei Comuni che hanno adottato la Taric.

In merito alle previsioni per il 2024, gli elementi più significativi riguardano un aumento del Piano economico finanziario rispetto al 2023 del 2,6%, corrispondente al limite di crescita stabilito da Arera; il passaggio alla Taric (Tariffa rifiuti corrispettiva) di ulteriori Comuni; l'aumento dei costi industriali in base all'inflazione; interventi di manutenzione straordinaria all'impianto di Rive d'Arcano; la realizzazione del secondo lotto dei lavori nella sede di Pozzuolo; un aumento contenuto dei ricavi dalla cessione dei rifiuti per l'assenza di bolle speculative sul mercato.

Il presidente Alberto Rigotto ha anche sottolineato «l'importanza di dare concretezza all'aggregazione con altre società omologhe, secondo le linee di indirizzo ricevute dai soci». Infine, i soci hanno nominato la società di revisione per il triennio 2024-26: è la Acg Auditing & Consulting Group Srl. —

VIA POZZUOLO

Furto da Mondo Pizza Rubati duemila euro

Un ladro "solitario", ieri notte, si è portato via l'incasso del locale di via Pozzuolo "Mondo pizza": circa duemila euro.

La responsabile se n'è accorta ieri mattina, al momento della riapertura e si è rivolta alle forze dell'ordine. Poco dopo in pizzeria sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine per un sopralluogo. Stando alla prima ricostruzione degli investigatori, un malvivente ha dapprima forzato la porta d'ingresso del locale e, dopo essere entrato, si è diretto verso la cassa. È poi riuscito ad aprirla e a impossessarsi del denaro. «Non so dove siamo arrivati – commenta Altina, la titolare –, l'altro giorno i ladri hanno preso di mira il ristorante pizzeria Nuovo Baffone, non molto distante da qui. Adesso noi. È stato scioccante scoprire l'intrusione. Speriamo non facciano altri danni in giro. Nelle immagini delle telecamere si vede un giovane che si muove da solo all'interno del locale». —

IN BREVE

Cavalcavia Pertini
Scontro tra auto: si cercano testimoni

Scontro frontale tra due auto giovedì poco prima delle 23 sul cavalcavia Pertini (tra via Pieri e viale Cadore). Feriti una donna di 73 anni che era al volante di una Fiat 600 e un 44enne che guidava una Bmw. Entrambi sono stati soccorsi dal personale sanitario e accompagnati in ospedale. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale. Gli agenti ora ricercano gli eventuali testimoni dello scontro per poter ricostruire con precisione l'incidente.

Viale delle Ferriere
Urtata da una macchina mentre sta attraversando

Investita mentre attraversa la strada. È successo ieri verso le 16.30 in viale delle Ferriere. Stando alla ricostruzione della polizia locale, la donna – classe 1992 e residente in città – stava camminando in corrispondenza dell'attraversamento pedonale quando è stata urtata da una Mercedes condotta da un 54enne. La donna è stata accompagnata al pronto soccorso. Le sue condizioni, stando alle prime informazioni, non sembrano gravi.



"Proprietà dei Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte di Udine"

Porte aperte ai *mulini*

In occasione delle Giornate Europee dei Mulini

Domenica 19 maggio 2024

Venti *mulini* della Regione apriranno le loro porte per una sola domenica

1.Mulin dal Flec e Vie dei Mulini
Illegio (Tolmezzo), via Salita Dagne 1
Orario di apertura:10.00-13.00, 15.00-18.00

2.Mulino Morassi
Imponzo (Tolmezzo)
Orario di apertura: 10.00-13.00, 15.00-18.00

3.Antico Mulino di Piedim
Piedim (Arta Terme) - Orario di apertura: 14.00-18.00
(intrattenimento musicale dalle 15 alle 16)

4.Segheria Venezian "Sie di Toni da Fuce"
Paluzza via Roma, 40 (loc. Casteons)
Orario di apertura: 15- 18

5.Mulino Donada Baûs
Ovaro, località Baus - Orario di apertura: 09.30-12.30

6.Segheria Veneziana
Ovaro, località Aplis
Orario di apertura: 11.00-13.00, 15.00-18.00
(Visite guidate a cura di CarniaMusei ore 11.00 e ore 16.00)

7.Mulino di Villa d'Arbal
Sostasio (Prato Carnico) - Orario di visita: 15.00-19.00

Museo Carnico
delle Arti Popolari
Michele Gortani

Per informazioni:
Museo Carnico delle Arti popolari 'Michele Gortani'
tel. 0433-43233 info@museocarnico.it - www.museocarnico.it

8.Mulin da Fritule
Paularo località Rio-UD, via Capitano Musso 42
3312082388 (Alba Dereani) - Orario di visita: 09.00-16.00
In collaborazione con l'Ecomuseo "I Mistîrs" di Paularo

9.Mulino di Cjase Cocèl
Fagagna (UD), via Lisignana 22
Orario di visita: 15.00-18.00
(possibilità di visite guidate al museo)
Visitabile la mostra "Le avventure di Pinocchio
Un burattino a Cjase Cocèl"
tel. 0432 801887 - cjasecocel@gmail.com

10.Antico Molino F.lli Persello
Caporiacco di Colloredo di Monte Albano (UD),
via Gino Nais, 23 - Orario di visita: 09.30-13.00
(visita guidata con il mugnaio su prenotazione)
Tel. 0432 889098
www.molinopersello.it - info@molinopersello.it

11.Mulino Nicli
Giavons di Rive D'Arcano (Ud)
Orario di visita: 10.00-12.00, 14.00-17.00
a seguire ore 18.00 "Il Corno, memorie di un torrente:
farina macinata ad arte" - Cell. 336 286611 (Paolo Nicli)

12.Mulino di Basaldella
Mulin di Basandiele /centro visite Parco del Cormor
Basaldella di Campoformido (UD), via Zugliano 13
(a causa del cantiere per il rifacimento del ponte
sul Cormor, si accede da via Verdi-via Molino
via Zugliano) - Orario di visita: 10.00-12.00, 15.00 -18.00
Cell. 347 2241970
mulinobasaldella@gmail.com
www.instagram.com/mulino_basaldella

13.Mulino Coiutti
Godia (UD), via Genova, 48 - Orario di visita: 09.00-12.00
Tel. 0432 565606 coiutticlaudio@gmail.com

14.Mulino Burello
Udine - Via Conegliano, 6 - Orario di visita: 9.00 -13.00
Cell. 335 8083683 bepiburello@gmail.com

15.Mulino di Rivis
Rivis di Sedegliano (UD), via Mulin nuovo
Orario di visita guidata: 10.00, 11.30, 15.30 e 17.00
Cell 349 2706059

16.Mulino Braida
Flambro di Talmassons (UD),
biotopo delle risorgive di Flambro
Orario di visita: 10.00 -18.00
Cell. 334 8561070 (sig. Ermanno)

17.Mulino Vidal Dante
Bagnaria Arsa (UD), Via della villa, 32
Orario di visita: 10.00-12.00, 14.00-17.00
Cell. 338 6857222

18.Mulino Miceu
Aiello del Friuli (Ud), via Petrarca, 65
Posizione Google: Molinpiccolo Società Agricola
Orario di visita: 14.00-18.00
Cell. 351 3743529

19.Vecchio Mulino di Polcenigo
Polcenigo (PN), via Sega, 1 (laterale di Via della Rosta)
Orario di visita: 10.00-12.00, 14.30-17.00
Visite guidate, mercato dell'antiquariato Borc
antiquaria ed iniziativa Made in Polcenigo
In collaborazione con l'Ecomuseo Lis Aganis
Cell. 351 7178404 borgocreativopolcenigo@gmail.com

20.Antico Molino Pussini di Pussini Giuliano
Azzida di San Pietro al Natisone (Ud), 74
Orario di visita: 09.00-12.00, 14.00-17.00
Tel. 0432 727002 info@molinopussini.it

IL CAVALÎR
ECOMUSEO DELLA GENTE DI COLLINA
Associazione di Promozione Sociale

Per informazioni:
Tel. 351 9656319 - 0432 801887 ilcavalir@gmail.com



TRIBUNALE

Cortei contro il Green pass: quattordici friulani assolti

Erano accusati di aver organizzato manifestazioni di protesta in centro città
Tre distinte sentenze: per i giudici si erano limitati a partecipare agli eventi



Una delle manifestazioni contro il Green pass in piazza Libertà

Quattordici persone, che in tre distinte giornate avevano partecipato ad altrettante manifestazioni contro l'applicazione del Green pass, sono state assolte con formula piena dall'accusa di aver organizzato le proteste senza aver ottenuto il preventivo placet dalla questura, rilasciato con almeno tre giorni di preavviso. È l'esito di tre procedimenti penali (due davanti al giudice monocratico, un terzo celebrato con rito abbreviato davanti al giudice per l'udienza preliminare) che si sono conclusi nelle scorse settimane in tribunale a Udine e che riguardavano le manifestazioni del 4 e del 18 settembre e del 16 ottobre 2021.

A difendere alcuni dei manifestanti, che hanno superato con lo stesso completo proscioglimento più di un procedimento penale, sono stati gli avvocati David D'Agostini ed Eleonora Iodice. L'accusa aveva avanzato la tesi che i manifestanti chiamati a processo fossero gli organizzatori degli eventi che hanno radunato in piazza Libertà e nelle vie del centro di Udine circa trecento persone in ogni occasione e, come tali, responsabili di non aver preavvertito della manifestazione l'istituzione preposta. I giudici monocratici Mauro Qualizza e Paolo Lauteri in due processi dibattimentali e il giudice per le indagini preliminari Carlotta Silva in un giudizio abbreviato sono giunti alla stessa conclusione rispetto agli imputati alle manifestazioni del 4 e del 18 settembre e del 16 ottobre 2021: assolti

Riguardavano le dimostrazioni del 4 e 18 settembre e del 16 ottobre 2021

perché «il fatto non sussiste».

Tra le motivazioni che hanno completamente scagionato i manifestanti difesi dallo studio D'Agostini, il fatto che la partecipazione alle manifestazioni fosse avvenuta a seguito delle informazioni assunte dai social, le quali non lasciavano in alcun modo prevedere che non si fosse seguito l'iter autorizzativo necessario. Inoltre, il fatto che i partecipanti abbiano preso la parola nel corso delle manifestazioni non implica di per sé che abbiano avuto un ruolo organizzativo.

Due interventi della Corte Costituzionale risalenti agli anni 'Settanta, infatti, «hanno progressivamente eliminato ogni responsabilità penale per chiunque sia semplicemente intervenuto prendendo la parola senza partecipare alla fase prodromica dell'organizzazione», si legge nella motivazione di una delle sentenze del Tribunale di Udine. Inoltre, il giudice che ha prosciolto gli imputati a febbraio 2024 evidenzia che «l'invito a partecipare, in futuro, ad analoghe forme di protesta nulla esprime in merito a pregresse iniziative finalizzate al buon esito» della manifestazione contestata. Quanto poi all'aver formato girotondi o aver sorretto striscioni ponendosi alla testa d'un corteo «appare del tutto compatibile con il ruolo di mero partecipante, trattandosi d'altrettante forme di manifestazione del dissenso». La sentenza per il terzo procedimento, arrivata ad aprile di quest'anno, giunge alla medesima conclusione assolutoria nei confronti dei manifestanti chiamati a giudizio, sostenendo anche che «dal fascicolo del pubblico ministero non risultano indagini volte ad accertare chi abbia effettivamente preso parte alle fasi preparatorie della manifestazione, pubblicando i post con i quali i partecipanti sono stati convocati all'incontro o predisponendo l'attrezzatura necessaria alla sua realizzazione». Dagli atti, ha sostenuto ancora la sentenza, «risulta soltanto la loro partecipazione, attiva, alla riunione; non risulta invece il loro eventuale supporto all'attività organizzativa e preparatoria pregressa, sicché gli stessi no possono essere equiparati a "promotori" della riunione». —

IN VIA XXX OTTOBRE

Minaccia gli agenti con una lametta: arrestato 30enne

Ha dato in escandescenze contro gli inquilini con cui condivide un appartamento gestito dalla Caritas, spintonandoli. E quando sono arrivati gli agenti delle Volanti della polizia li ha minacciati con una lametta: nel parapiglia un poliziotto ha rimediato una lesione a un polso. Per questo un trentenne pakistano con problemi psichici è stato arrestato mercoledì sera in via XXX Ottobre: ieri, durante la direttissima, il giudice Emanuele Lazzaro ha convalidato l'arresto del giovane, rigettando però la richiesta di applicazione della custodia cautelare in carcere avanzata dal pm. Il trentenne, assistito dall'avvocato Federico Artico, si trova ricoverato in ospedale.

DISINFESTAZIONE

PREVENZIONE E LOTTA LARVICIDA

Identificazione di possibili focolai larvali

Sottovasi
Eliminarli oppure svuotarli ogni 5 giorni, pulendo le pareti interne

Barattoli, bottiglie contenitori abbandonati
Riempire con terra

Cavità naturali negli alberi
Smaltire come rifiuti

Sacchi, teli in plastica di copertura o abbandonati
Eliminarli o mantenerli ben tesi o effettuare i trattamenti

Piante in idrocoltura
Eliminare oppure cambiare l'acqua ogni 5 giorni, pulendo le pareti interne

Ciotole per animali domestici
Svuotare ogni 5 giorni, pulendo le pareti interne

Piscine gonfiabili
Svuotare ogni 5 giorni

Tombini, "bocche di lupo", griglie
Effettuare i trattamenti

Fontane e laghetti ornamentali
Effettuare i trattamenti oppure inserire pesci larvivori

Depositi di pneumatici
Eliminare o coprire

Grondaie intasate
Eliminare intasi e mantenere pulite

Annaffiatoi, secchi, fusti e bidoni per irrigazione
Lasciare capovolti o coprirli con tappi a chiusura ermetica o di rete a maglia fine

I RISTAGNI DI ACQUA RAPPRESENTANO LUOGHI IDEALI PER LO SVILUPPO DELLE LARVE DI ZANZARA

Fonte: Comune di Udine — WITHUB

Lotta alle zanzare il piano del Comune

Da sabato prossimo inizia la consegna delle capsule antilarve
Si parte dal mercato di viale Vat. Stand anche al parco del Cormôr

Continua la campagna di disinfestazione del Comune. Parallelamente a quella avviata a metà aprile che proseguirà per tutto il periodo estivo, l'amministrazione lancia una campagna di sensibilizzazione sulle migliori pratiche per prevenire la proliferazione delle zanzare anche in aree private e domestiche.

È stato infatti messo a punto un calendario di appuntamenti dedicati a tutta la cittadinanza nell'ambito dei quali saranno consegnate gratuitamente, in aggiunta agli opuscoli con le informazioni più importanti sul tema, anche le capsule per trattare anche i siti più a rischio per la proliferazione delle zanzare e delle larve in contesto privato. Si parte sabato prossimo nel mercato di viale Vat, ma nelle prossime settimane lo stand sarà allestito anche al parco del Cormôr, al mercato di Campagna Amica a sant'Osvaldo, e in piazza Duomo.

Saranno consegnati blister composti di materiale completamente biodegradabile da sciogliere nei luoghi dove sono più frequenti i ristagni d'acqua come tombini, vasi e sottovasi sui balconi. Queste pastiglie aiutano efficacemente ad eliminare le larve delle zanzare, senza l'utilizzo di composti chimici ad alto impatto ambientale, tutelando gli spazi all'aperto dalle zanzare, e garantendo un alto grado di salute pubblica anche in ambito domestico.

L'amministrazione udinese punta molto sulla partecipazione dei cittadini, in modo che intervengano anche nei propri giardini e sulle proprie terrazze, per limitare appunto la proliferazione degli insetti. Tramite le pastiglie fornite gratuitamente i cittadini potranno intervenire in maniera facile, efficace e soprattutto ecosostenibile.

Al contempo proseguono gli interventi antizanzare sulle strade, nei parchi e nei cimiteri urbani. Il progetto, a cui il Comune ha aderito lo scorso anno per la prevenzione e salvaguardia delle aree pubbliche e per garantire il benessere e la salute dei suoi cittadini, prevede infatti un massiccio utilizzo di prodotti ecocompatibili e una decisa graduale diminuzione di trattamenti chimici impattanti sull'ambiente urbano. Dopo la sperimentazione del 2023, in cui si sono visti ottimi risultati, l'attività è stata confermata e vedrà gli addetti della Servizi Innovativi all'opera sulle 21 mila caditoie in città fino al prossimo settembre con interventi strutturati.

Il calendario prevede il primo incontro in viale Vat, sabato prossimo, quindi nel quartiere di Sant'Osvaldo Campagna amica giovedì 30 maggio; al parco del Cormôr Campagna amica sabato 1° giugno; in piazza Duomo giovedì 6 giugno; in piazza Duomo sabato 15 giugno e in viale Vat sabato 8 giugno. —

IL CALENDARIO

- **Viale Vat** (sabato 25 maggio)
- **Quartiere Sant'Osvaldo Campagna amica** (giovedì 30 maggio)
- **Parco Cormôr Campagna amica** (sabato 1° giugno)
- **Piazza Duomo** (giovedì 6 giugno)
- **Piazza Duomo** (sabato 15 giugno)
- **Viale Vat** (sabato 8 giugno)

WITHUB

A SANT'OSVALDO

Due giorni e un quadro dedicati a Ozanam



Il quadro raffigurante Ozanam

L'associazione Società di San Vincenzo De' Paoli, consiglio centrale di Udine, assieme alla Conferenza Sant'Osvaldo collaborazione Pastorale Udine Sud-Ovest Unità pastorale Sant'Osvaldo e San Paolo organizzano oggi e domani un evento dedicato a Federico Ozanam, storico e giornalista, professore della Sorbona e fondatore, nell'aprile del 1833, della Società di San Vincenzo, organizzazione cattolica internazionale che offre aiuto ai poveri attraverso un rapporto personale e diretto attuato nelle abitazioni o nelle strutture (case di riposo, ospedali) ove vivono le persone che risultano portatrici di disagio o di povertà. Due gli appuntamenti in programma.

Oggi alle 17 nell'oratorio di via Bertiolo incontro con giovani, catechisti e animatori per discutere assieme a Maurizio Ceste, studioso della Società di San Vincenzo e di Ozanam in particolare e curatore della pubblicazione di due volumi che raccolgono lettere, scritti e politici del Beato, su "L'opera di Ozanam e la sua attualità". Domani, invece, alle 10 incontro con i fedeli e vincenziani – in provincia sono sei le conferenze – su "Ozanam, tra fede autentica e problemi sociali". Alle 11.30 la messa; quindi sarà scoperto il quadro del beato. Alle 12.30 il pranzo comunitario. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi, 10 0432 501191
Londero
viale Leonardo Da Vinci, 99 0432 403824

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria, 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Turco
viale Tricesimo, 103 0432 470218
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello
via Pozzuolo, 155 0432 232324
Ariis
via Pracchiuso, 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Sole
Via Martignacco 227 0432 401696
Fattor
via Grazzano, 50 0432 501676
Favero
Via Tullio, 11 0432 502882
Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877
Manganotti
via Poscolle, 10 0432 501937
Palmanova 284
Viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Simone
Via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia, 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento, 1 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale, 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà, 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona, 8 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I, 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA, via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO, Piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza Bernardino Nascimbeni, 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma, 17 0433 53004
Talmassons Palma
via Tomadini, 6 0432 766016
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi, 20 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti, 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco, 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA, 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani, 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio - piazza Giacomo Matteotti, 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - fraz. FELETTO UMBERTO, Via Enrico Fermi 100 0432 583929

DOMANI GIORNATA DEDICATA AGLI ANIMALI

Ritrovo al Moretti per "Amici di zampa"

Domani giornata dedicata ad animali e attività cinofile con "Amici di zampa" al parco Moretti e in centro. L'iniziativa, aperta ai cittadini e ai possessori di cani, viene proposta dai volontari della sezione di Udine della Lega italiana difesa animali e ambiente. Daranno il via all'evento l'assessore al Benessere animale Rosi Toffano e il segretario regionale Federsanità Anci Fvg Tiziana Del Fabbro.

Alle 10.30, partendo dal parco Moretti, passeggiata coi cani assieme ad addestratori cinofili. Iscrizioni dalle 9. Alle 13 pausa pranzo con sottofondo musicale allietato da Federica Copetti & Nicola Forgiarini. Alle 14 conferenza a cura di Alessandra Marchi e a seguire interventi di diversi esperti. Ci saranno anche i due pony Margot e Birillo. Alle 17 conferenza del medico veterinario comportamentalista Laura Diracca.

M.C.

BIKERS

Gentleman's in motocicletta lungo il centro

Udine è pronta ad accogliere il Distinguished Gentleman's Ride, evento motociclistico nato in Australia con lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca. I partecipanti si vestono con abiti eleganti e compiono un giro turistico in moto lungo la città: a Udine l'appuntamento è per domani, con partenza alle 11 da piazzale Chiavris e chiusura in castello dopo un giro di 52 chilometri. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 17/5/2024

BARI	63	35	59	12	69
CAGLIARI	13	7	23	24	38
FIRENZE	35	80	90	76	73
GENOVA	11	54	27	6	20
MILANO	7	72	48	37	15
NAPOLI	65	87	82	50	35
PALERMO	13	88	44	67	24
ROMA	31	5	47	33	46
TORINO	39	57	84	82	9
VENEZIA	9	23	49	53	63
NAZIONALE	37	43	26	48	81

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	7	9	11	13
23	27	31	35	39
54	57	59	63	65
72	80	87	88	90

Numero Oro 63 — Doppio Oro 63-35

SuperEnalotto

13-14-41-53-60-65

Jolly 5 — Superstar 45

JACKPOT 23.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 248	4	695,31 €
Agli 11.291	3	38,37 €
Ai 198.139	2	6,33 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	69.531,00 €
Ai 61	3	3.837,00 €
Ai 1.092	2	100,00 €
Ai 7.642	1	10,00 €
Ai 19.378	0	5,00 €

C'È UN MONDO PER VIVERE UN'ESPERIENZA.

SUMMER DAYS 2024



SOGGIORNO MARE ITALIA

SCONTO **200€ SUMMER DAYS**
prenotando **entro il 4 giugno**

SICILIA | RAGUSA
KAMARINA RESORT
Appartamento
+ Volo da Malpensa (sab) e Bergamo (dom)
Da giugno a agosto ~~da 1.348€~~
Prezzo per 2 persone **da 1.148€**

SARDEGNA DEL SUD
TORRE SALINAS
Pensione completa
+ Volo da Malpensa (dom)
Da giugno a agosto ~~da 2.070€~~
Prezzo per 2 persone **da 1.870€**

SARDEGNA DEL NORD
CLUB ESSE GALLURA BEACH
Pensione completa
+ Volo da Linate (sab) e Bologna (dom)
Da giugno a agosto ~~da 1.732€~~
Prezzo per 2 persone **da 1.532€**

SOGGIORNO MARE SHARM EL-SHEIKH

SCONTO **100€ SUMMER DAYS**
prenotando **entro il 4 giugno**

GRAND OASIS RESORT
Volo da Venezia
8 giorni / 7 notti | Hard All Inclusive
Agosto ~~da 2.008€~~
Prezzo per 2 persone **da 1.908€**

CHARMILLION CLUB RESORT
Volo da Venezia
8 giorni / 7 notti | All Inclusive
Agosto ~~da 2.320€~~
Prezzo per 2 persone **da 2.220€**

MONTE CARLO RESORT & SPA
Volo da Venezia
8 giorni / 7 notti | Ultra All Inclusive
Agosto ~~da 2.284€~~
Prezzo per 2 persone **da 2.184€**

TOUR CON ACCOMPAGNATORE

SCONTO **FINO A 400€**
SUMMER DAYS
prenotando **entro il 4 giugno**

STATI UNITI OVEST LEGGENDARIO
Volo da Venezia | 14 giorni / 13 notti
Mezza pensione + visite
21 giugno ~~da 12.580€~~
Prezzo per 2 persone **da 12.180€**

CUORE DEI BALTICI E HELSINKI
Volo da Venezia | 10 giorni / 9 notti
Mezza pensione + visite
11 luglio ~~da 5.504€~~
Prezzo per 2 persone **da 5.304€**

GIAPPONE I COLORI DELL'AUTUNNO
Volo da Venezia | 12 giorni / 11 notti
Mezza pensione + visite
16 novembre ~~da11.048€~~
Prezzo per 2 persone **da 10.648€**

ROBINTUR BOEM E PARETTI È DIVENTATA
GATTINONI TRAVEL STORE UDINE,
LE STESSE PERSONE E TANTI NUOVI VIAGGI.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA!

Via Carducci, 22 C
+39 0432246811 - udine@gattinoni.it

Le quote pubblicate si intendono per persona. I posti disponibili sono limitati; le prenotazioni saranno accettate fino ad esaurimento degli stessi. Per tutto quanto riguarda gli itinerari di viaggio, l'elenco dei servizi previsti e inclusi nelle quote, le condizioni generali di contratto, i supplementi (per es. quote di iscrizione e tasse aeroportuali) e/o riduzioni e il trattamento previsto, fanno fede esclusivamente i programmi di viaggio disponibili in agenzia.

GATTINONI TRAVEL STORE

PAULARO

In isolamento, ma va nell'orto Aveva il Green pass: assolto

L'assessore comunale Screm era stato denunciato nel 2021 dai carabinieri Per l'accusa aveva violato il provvedimento emesso dall'azienda sanitaria

Christian Seu / PAULARO

Nel dicembre 2021 il sistema messo a punto dal Governo per tentare di arginare la diffusione del coronavirus aveva dimostrato una preoccupante falla: migliaia di persone positive al Covid-19, ma con il Green pass valido, perché vaccinate. E dunque libere di uscire di casa, nonostante i provvedimenti firmati dai Dipartimenti di prevenzione. Un vero e proprio buco che il governo Draghi risolse proprio nei giorni precedenti al Natale, attivando il sistema di revoca temporanea della certificazione verde per quanti, pur vaccinati, risultavano positivi al tampone.

Nelle maglie di questo sistema tutt'altro che perfetto era rimasto impigliato suo malgrado anche l'assessore comunale all'Agricoltura di Paularo, Marino Screm. Il Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria aveva emesso un provvedimento di isolamento domiciliare il 9 dicembre, che il quarantacinquenne amministratore paularino non aveva però ricevuto. Il 17 dicembre era stato fermato dai carabinieri mentre a bordo del suo trattore stava andando a lavorare in un campo a tre chilometri dal paese. E i militari dell'Arma, incrociando le banche dati, gli avevano contestato la violazione dell'isolamento, regolamentata addirittura da un regio decreto del 1934, sequestrandogli perfino il trattore. Eppure, come aveva spiegato già allora lo stesso componente della giunta del sindaco Marco Clama, proprio il giorno precedente al controllo gli era stato concesso un nuovo Green pass.



Nel 2021 il governo corse ai ripari: troppi vaccinati col Green pass


Marino Screm

L'avvocato Scolz: «Il certificato arrivato il giorno prima della denuncia»

Dopo il ricorso al prefetto presentato per conto dell'assessore dall'avvocato Roberto Scolz, il sequestro del mezzo agricolo era stato annullato. E il processo scaturito dalla denuncia formalizzata nel 2021 si è concluso nei giorni scorsi con l'assoluzione di Screm. «Siamo soddisfatti della pronuncia assolutoria del tribunale di Udine a conclusione una vicenda che ha preoccupato l'assessore per più di due anni, soprattutto per gli effetti che una condanna avrebbe potuto avere sulla carica istituzionale dallo stesso ricoperta con dedizione, anche distogliendo il proprio tempo dall'attività imprenditoriale a favore del servizio alla collettività – ha commentato l'avvocato Scolz –. Il mio assistito mai aveva ricevuto alcun provvedimento di isolamento domiciliare, anzi, proprio il 16 dicembre gli era stata consegnata la certificazione Green pass, come avevano del resto accertato anche i carabinieri al momento del controllo, avvenuto il giorno dopo. Eppure nonostante ciò gli era stato sequestrato il trattore: un sequestro che gli ha creato sensibili danni patrimoniali, solo attenuati ma non elisi dalla celerità con cui la Prefettura, resasi conto del fatto, aveva ordinato la restituzione dei mezzi. Le accuse sul piano penale – conclude il difensore – erano sfociate poi in un procedimento che si è concluso con la sentenza di assoluzione, fatta propria nelle conclusioni anche dallo stesso pubblico ministero». —

RAVASCLETTO

Scivola nel bosco mentre lavora: 24enne soccorso

Infortunio sul lavoro, nella mattinata di ieri, a Ravascletto. All'interno di un cantiere boschivo un 24enne di Cavazzo Carnico, mentre era intento a svolgere le sue mansioni per conto di una ditta di Paluzza, è scivolato lungo un pendio per diversi metri, riportando alcuni traumi. In particolare, lamentava dolori alla schiena. Il lavoratore, rimasto sempre cosciente, è stato raggiunto dal personale sanitario (giunto a bordo di un elicottero) e poi accompagnato all'ospedale di Udine per tutte le cure e gli accertamenti necessari. Non è in pericolo di vita. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Comeglians.

TOLMEZZO

Sviluppo della zootecnia approvato il Piano che individua gli scenari

TOLMEZZO

La giunta della Comunità di montagna della Carnia ha approvato all'unanimità il Piano comprensoriale per lo sviluppo della zootecnia in Carnia, elaborato esecutivo che analizza lo stato di fatto del settore nella zona, valutando possibili scenari di intervento, con le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione nell'ambito della Concertazione per investimenti delle annualità '22-'24 proprio per lo sviluppo di tale ambito. «Un passaggio significativo – commenta Claudio Coradazzi, vicepresidente dell'ente comprensoriale con delega all'Agricoltura – che vede nuovamente la Comunità di montagna della Carnia protagonista nello sviluppo di infrastrutture agricole in montagna». Già anni fa i primi interventi hanno visto sorgere a Sutrio, Ravascletto e Preone le prime stalle, ora sarà la volta di Verzegnis (con l'area Pipa in località Santo Stefano), Forni di Sotto (con la località Nuvries in area Pipa), entrambi con destinazione stalla per caprini in abbinamento con malghe comunali, e Socchieve in località Cuviis con destinazione agriturismo. La scelta di investire in questi tre paesi deriva dagli approfondimenti operati dai redattori del Piano, esperti del settore incaricati dalla Comunità di montagna. Essi hanno studiato a fondo la vocazione foraggera e zootecnica dei territori, le localizzazioni e la presenza o meno di imprese agricole insediate nei Comuni candidati alla realizzazione delle nuove stalle. Sintetizza Coradazzi: una raccolta ragionata di informazioni necessarie a effettuare le giuste scelte. Dalla valutazione e dal confronto dei dati acquisiti si è giunti a questo esito. —

T.A.

PRATO CARNICO

Alla Casa del popolo affitto per bar e camere

PRATO CARNICO

Il Comune ha pubblicato il bando d'affitto per parte della Casa del popolo, edificio di notevole pregio storico a Pieria. La locazione riguarda i locali adibiti a bar-ristorante al piano terra e le 5 camere più un appartamento del custode al 1º piano. Le offerte vanno presentate entro le 18 del 13 giugno. I locali a uso bar-ristorante hanno una superficie di 80 metri quadrati, quelli a uso cucina di 14 mq, le camere a uso ricettività sono 2 da 16 mq, 2 da 20 e una da 9, l'appartamento del custode è di 23 mq. C'è teleriscaldamento a biomassa e impianto di riscaldamento autonomo a gasolio oltre che per la cucina impianto a gas. Il locatario dovrà destinare l'immobile solo per "esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed attività di ricettività turistica" (bar, ristorante, camere). L'importo a base di gara è di 700 euro mensili (Iva esente), con agevolazioni per i primi anni di attività. Il canone previsto è per il primo anno di 350 euro mensili, per il 2° di 490, il terzo 560 e dal 4° al 6° di 700. In caso di giovane attività imprenditoriale (dove cioè titolare in caso di ditta individuale o almeno il 50% dei soci in caso di società, abbiano meno di 35 anni compiuti) il canone mensile previsto è per il 1° anno di 280 euro mensili, per il 2° di 350, il terzo 490 e dal 4° al 6° di 700. La gestione durerà 6 anni (rinnovabili di ulteriori 6). La locazione sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa sugli elementi individuati nel bando di gara. —

T.A.

SUTRIO

I borghi da valorizzare: uno studio a Noaris e Priola

SUTRIO

L'abbandono e il degrado degli edifici disabitati o sottoutilizzati nel centro storico di Sutrio e di Noiaris e Priola e la loro possibile riqualificazione, privilegiando il legno, sono al centro, questa settimana fino a oggi, della Residenza studio di progettazione organizzata dal Comune di Sutrio con l'università di Udine (Dpia, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura – Corsi di laurea in Scienze e Magistrale in architettura).

L'iniziativa rientra nel Bando Borghi Pnrr "Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco", progetto di rigenerazione culturale e sociale che racconta il valore intrinseco del legno, portato avanti dai Comuni di Sutrio e Paluzza. Alla Residenza studio partecipano 23 studentesse e studenti, guidati dai docenti Alberto Cervesato, Alberto Sdegno, Luca Zecchin (responsabile scientifico), che sono stati accolti dal sindaco, Manlio Mattia, e dall'assessore Daniele Straulino. I lavori si sono aperti alla presenza del direttore del Dpia professor Alessandro Gasparetto e con l'intervento dell'architetto Mariagrazia Santoro. Sono in corso incontri e sopralluoghi. Sono coinvolti Margherita Udina (Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa Fvg), Gabriel Stroili (Legno Servizi Forestry Cluster Fvg), Silvia Masserano (Uniud), Christina Conti (Uniud), Giovanni La Varra (Barreca&La Varra, Uniud), Paolo Bon (presidente Oappc di Udine), Federico Mentil e Marco Ragonese (Architess Collettivo di architettura), Sandro Pittini (architetto).


Gli studenti coinvolti nel progetto durante i sopralluoghi

Gli studenti visitavano le aziende artigianali locali, con ricognizioni, elaborati grafici e modelli di progetto assieme agli artigiani locali e ai partner. L'esito sarà illustrato in un incontro pubblico oggi alle 10.30 nella sala Polifunzionale con i rappresentanti del territorio, i docenti coinvolti e il professor Mauro Pascolini (Cantiere Friuli Montagna). La residenza studio avvia una ricerca su architettura e cultura del legno per la rigenerazione e il riuso adattivo di edifici disabitati o poco utilizzati in questi luoghi. Uno strumento meta-progettuale aperto, un abaco, inizierà a sintetizzare le riflessioni scaturite dalla diversità delle risorse e delle possibili progettualità e comprenderà la mappatura e quantificazione del fenomeno, la formulazione di scenari processuali e strategie di intervento diffuso, le motivazioni del progetto e le azioni possibili. —

T.A.

Nell'area, le piste Alpe Adria e Pedemontana svolgono un'importante funzione di collegamento tra centro e hinterland

Si completano le ciclabili del Gemonese Montagna e pianura sempre più collegate

IL PIANO

SARA PALLUELLO

La Regione Friuli Venezia Giulia punta sulla ciclabilità e lo fa affidando alla Comunità di montagna del Gemonese la progettazione e la realizzazione delle opere di completamento delle ciclovie del comprensorio, che si snodano in parte sul tracciato della vecchia linea ferroviaria dismessa.

Ieri la giunta regionale – tramite gli assessori alle Infrastrutture e territorio e alle Finanze, Cristina Amirante e Barbara Zilli – ha deliberato di affidare all'ente gli interventi di ultimazione dei tratti di rete di interesse regionale (Recir) che fanno parte dello straordinario percorso ciclabile (lungo circa 400 chilometri) che attraversa integralmente le Alpi e collega la città di Mozart, Salisburgo, a Grado, l'isola del Sole, che si affaccia sul mar Adriatico.

Nell'area del Gemonese, infatti, le ciclovie Fvg1 "Alpe Adria" da Grado a Tarvisio e la ciclovia Fvg3 "Pedemontana" da Sacile a Gorizia (passando per Maniago, Gemona e Cividale) svolgono un'importante funzione di collegamento tra il centro urbano di Gemona e gli altri abitati dell'hinterland: Venzone, Portis, Osoppo, Trasaghis, Artegna e Buja. Nell'ambito di queste ciclovie gli interventi riguardano i tratti: Portis-Venzone, Gemona-Artegna (ponte sul torrente Orvenco) e Gemona (ponte di Braulins) – Trasaghis. Le opere sono già state individuate come prioritarie dal Piano regionale della mobilità ciclistica Premoci e le risorse finanziarie (già assegnate, che ammontano a cinque milioni 100 mila euro) trovano copertura nel Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale '21-27.

Per Amirante i lavori di completamento permetteranno una maggiore sicurezza negli spostamenti con le due ruote e contribuiranno a incentivare un turismo lento e sostenibile; inoltre, attraverso le opere di viabilità ciclabile continua il collegamento delle diverse aree territoriali della regione, dalla pedemontana al Collio fino alle località marittime.

Zilli, invece, ha sottolineato l'importanza dei fondi del Pr Fesr attraverso cui le esigenze della comunità trovano risposte aderenti alle necessità dei territori. La Comunità di montagna del Gemonese aveva già iniziato a mettere i ferri in acqua approvando, di recente, l'aggiornamento del progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclabile da via Piovega al rio Orvenco, di collegamento tra Gemona e Artegna, che funge da supporto e connessione alla rete di trasporto pubblico locale e ferroviario.

Un'opera strategica che darà ulteriore impulso sia nell'ambito della mobilità sostenibile e soprattutto nell'ambito del turismo, in continua crescita.

«Credo che questo sia il miglior modo per dare seguito alle progettualità ed alle opere già in corso e seguite dalla Comunità di montagna del Gemonese proprio per ciò che riguarda la mobilità sostenibile e in questo caso le reti ciclabili – afferma il presidente dell'ente, Alessandro Marangoni –. È un provvedimento molto importante: questo affidamento ci pone ulteriormente al centro per ciò che riguarda la strategia di sviluppo sovracomunale che passa proprio attraverso la valorizzazione, la promozione e l'attrazione per l'intero comprensorio». —







Tre scorci della ciclovia Alpe Adria che collega la montagna al mare: molti tratti non esistono ancora

FAGAGNA

Tamponò un ciclista che morì: patteggia tredici mesi

FAGAGNA

Lorena Ventura Margia Parada, cinquantaseienne residente a Majano, ha patteggiato ieri davanti al giudice per le udienze preliminari una pena di un anno e un mese: era lei alla guida della Volkswagen Touran che il 13 maggio 2022 aveva tamponato la bicicletta in sella alla quale si trovava Claudio Peressini, majanese di 68 anni, che nell'impatto era caduto rovinosamente a terra, riportando ferite tanto gravi da portarlo alla morte. L'incidente si era verificato nel primo pomeriggio, lungo la strada provinciale 10 che collega Fagagna con l'abitato di Farla, all'altezza del rio Lini, lungo un rettilineo.

Assieme al suo difensore, l'avvocato Valentina Valle, la cinquantaseienne, originaria dell'Honduras, ha scelto la via del patteggiamento. Il Gup Mariarosa Persico ha riconosciuto all'imputata le attenuanti generiche e la sospensione condizionale della pena: Ventura ha proposto un risarcimento, scritto un'accorata lettera di scuse alla famiglia di Peressini e tenuto un comportamento collaborativo nelle fasi del processo. Il giudice ha disposto anche la sospensione della patente della cinquantaseienne per un anno e mezzo.

Peressini, falegname in pensione, era molto conosciuto a Majano. Per tanti anni aveva lavorato per un'azienda del legno, la Floreani Design e realizzava infatti quadri che sono stati esposti in diverse mostre. Grande appassionato di calcio, era stato dirigente e allenatore della Majanese calcio. —

BUIA

Il Museo della medaglia riapre con una visita

BUJA

Riapre le porte il Museo d'arte della medaglia e della città di Buja. Dopo la pausa invernale, oggi, in occasione della Giornata internazionale dei musei, è prevista una visita guidata gratuita che inizierà alle 16.30. Le collezioni del museo raccontano la storia del territorio: dagli antichi insediamenti romani ai nostri giorni. Un particolare spazio è dedicato alla forma d'arte della medaglia, con le opere dei maestri incisori bujesi noti a livello internazionale, tra cui Pietro Giampaoli e Guerrino Mattia Monassi, che furono a capo della Zecca di Stato.

La struttura, che si trova in località Monte, sarà accessibile ogni sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 fino alla fine di ottobre.

Il museo sarà inoltre aperto su richiesta e in occasione degli eventi che verranno organizzati nel borgo, a incontri e presentazioni programmati durante l'estate. Non mancherà la tradizionale mostra temporanea che quest'anno si rivolgerà anche a un giovanissimo pubblico.

Per la Giornata internazionale dei musei, che quest'anno ha come tema "Musei per l'educazione e la ricerca", si è voluta organizzare una visita guidata per evidenziare come un museo sia un luogo si studia e si impara, oltre ad osservare oggetti che raccontano storie.

La partecipazione alla visita di oggi è possibile senza prenotazione. —

L.T.

VENZONE

Tengono d'occhio i proprietari e rubano nelle case: denunciati

VENZONE

Loro tenevano d'occhio i proprietari delle ville e, quando li vedevano uscire, passavano all'azione, spaccando porte o finestre. E poi, in pochi minuti, rovistavano ovunque e facevano razzia di soldi e preziosi. Ma anche i carabinieri, col determinante contributo dei cittadini – in particolare dei vicini delle persone derubate –, sono riusciti a "tenerli d'occhio" e a smascherarli.

Stiamo parlando di due ladri trasfertisti, già conosciuti dalle forze dell'ordine per fatti analoghi e per essere attivi in tutto il Nord Italia. Sono due croati che, dopo essere stati individuati dai militari del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo – reparto guidato dal luogotenente Stefano Bortolussi –, sono finiti nei guai. Si tratta di un 25enne e di un 27enne che si muovevano per le zone residenziali dell'Alto Friuli a bordo di un'Audi A3 di colore grigio e con targa croata. Sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Udine per l'ipotesi di reato di furto aggravato. Ora la loro posizione è al vaglio del pm Lucia Terzariol che ha coordinato le indagini in questi ultimi mesi.

Ma vediamo come erano partite le indagini nei primi giorni dello scorso mese di febbraio. Secondo la ricostruzione degli investigatori, una domenica pomeriggio i ladri, dopo aver atteso che i proprietari di una villetta di Venzone uscissero di casa, avevano forzato una finestra. Una volta dentro, avevano messo tutto a soqquadro e rubato gioielli per 2.500. Al suo rientro, l'incredulo proprietario non aveva potuto far altro che chiedere l'intervento dei carabinieri. Questi ultimi, dopo un accurato sopralluogo in casa e nella zona, hanno raccolto ogni elemento utile per le indagine. Dopo poco hanno appreso che in quello stesso giorno, in mattinata, si era verificato un analogo episodio, in una casa di Tarvisio. E il vicinato aveva notato una macchina, l'Audi con targa croata appunto, che girovagava lentamente proprio nei pressi delle abitazioni colpite. Grazie alle preziose informazioni ottenute dai residenti, i carabinieri sono riusciti a raccogliere «gravi, precisi e convergenti indizi di colpevolezza» nei confronti dei due croati che risultano senza fissa dimora. Solo pochi giorni fa l'Arma di Tolmezzo aveva denunciato il presunto responsabile di una serie di furti ai danni di locali e negozi del Tolmezzino, episodi che, all'epoca, avevano destato allarme in tutta la Carnia. —

A.R.



I carabinieri individuano due ladri trasfertisti attivi in tutto il Nord Italia

MERETO DI TOMBA

Travolse e uccise un ciclista Dovrà risarcire due mogli

Un 48enne di Sedegliano ha patteggiato un anno per omicidio stradale La vittima, un pakistano in Friuli da anni, aveva due compagne e undici figli

Christian Seu / MERETO DI TOMBA

La morte di Muhammad Syed, travolto da un furgone l'8 dicembre mentre in bici stava pedalando da Mereto in direzione di Udine, aveva gettato nel dolore non una, ma due famiglie. Che il settantaquattrenne, pakistano da anni trapiantato in Italia, aveva costruito con due connazionali: in Friuli abitava la sua convivente, da cui aveva avuto due figli e grazie a cui era riuscito a ottenere permesso di soggiorno e protezione internazionale; in Pakistan risiedono invece la moglie e altri nove figli. Tutto perfettamente in regola per le leggi dello Stato dell'Asia meridionale, basate sui dettati dell'Islam, che ammette la poliginia, cioè la forma di poligamia in cui l'uomo sposa due o più donne.



L'incidente si era verificato l'8 dicembre 2022 lungo la provinciale 60

La compagnia assicurativa di Alessandro Tomini, sedeglianese di 48 anni che si trovava alla guida del furgone che ha urtato la bici di Syed, dovrà risarcire tutti quanti, le due compagne e gliundici figli. È quanto emerso nel corso dell'udienza preliminare che si è conclusa ieri: Tomini, accusato di omicidio stradale e difeso dall'avvocato Laura Candusso, ha patteggiato un anno di reclusione, una pena sospesa con la condizionale, accordata dal giudice Mariarosa Persico in ragione del comportamento processuale tenuto dal quarantaseienne, incensurato, che tramite la propria compagnia assicurativa aveva già provveduto a risarcire parzialmente la famiglia dell'uomo residente in Pakistan. L'assicurazione nel settembre dello scorso anno aveva provveduto infatti a formalizzare una proposta di risarcimento, riconoscendo alla famiglia 690 mila euro.

> Muhammad Syed era stato travolto da un furgone l'8 dicembre: stava pedalando verso Udine

Nel corso dell'udienza preliminare il Gup ha accolto la costituzione di parte civile della compagna residente in Friuli, convivente e considerata coniuge dallo stesso Syed ai fini del permesso di soggiorno. Che dunque andrà risarcita, al pari degli altri due figli del settantaquattrenne: come evidenziato dal giudice nel corso dell'udienza di ieri, la complessità della questione familiare rende impossibile una definizione in tempi rapidi del contenzioso risarcitorio, che sarà definito in sede civile.

L'incidente si era verificato prima dell'alba il giorno dell'Immacolata di due anni fa: Syed, era partito dal centro di accoglienza della Caritas ricavato negli spazi della canonica della parrocchia di San Marco, a Mereto di Tomba, dove era ospitato da qualche anno. In sella alla sua bicicletta aveva imboccato via del Monumento (la provinciale 60) per raggiungere Udine, dove abitavano all'epoca alcuni familiari. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, che avevano effettuato i rilievi di rito, il furgone Iveco su cui viaggiava Tomini avrebbe urtato la bici del settantaquattrenne pakistano, facendolo rovinare a terra. Come appurato fin dal primo momento, sulla bicicletta di Syed non c'erano luci né catarifrangenti e la stessa vittima non indossava il giubbino ad alta visibilità: alle 6.30 dell'8 dicembre, quando si è verificato l'incidente, era ancora buio. Oltre alla pena patteggiata, il giudice per le udienze preliminari ha comminato una multa di cento euro per il conducente del furgone e disposto la sospensione della patente del conducente del furgone per un anno e quattro mesi. —

IN BREVE

Pozzuolo
Barbara Errico domani all'Ipa

Domani, alle 21, all'Auditorium Ipa di Pozzuolo del Friuli, sarà protagonista dell'evento "L'umana avventura" Barbara Errico con la sua voce straordinaria, in concerto con gli artisti Andrea Castiglione, chitarrista, e Livio Rieppi voce recitante. Un evento che ha ricevuto il patrocinio del comune di Pozzuolo con il contributo del Magazzino dei Teatranti e della Piçule Compagnie di Puçui.

Basiliano
Il candidato Olivo presenta il programma

Il candidato sindaco di Basiliano Marco Olivo presenta il programma e i candidati della sua squadra. Ecco gli appuntamenti, tutti alle 18.30: martedì 21, al Cral Dopolavoro di Vissandone, mercoledì 22 al bar Le Aquile a Basiliano, giovedì 23 al ristorante FriulMarangon a Orgnano, venerdì 24 all'ex scuola elementare di Basagliapenta, mercoledì 29 al bar cooperativa Paravano a Variano, giovedì 30 al bar Sport a Blessano con la chiusura giovedì 6 giugno, alle 19, in piazza della Chiesa a Villaorba.

VERSO IL VOTO A RAGOGNA

Il rilancio turistico la sicurezza e l'ambiente nella sfida a quattro

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Sicurezza, ambiente, rilancio turistico e residenziale del capoluogo collinare, potenziamento dei servizi assistenziali sono i punti cardine dei programmi dei quattro candidati a primo cittadino. Alma Concil sindaco uscente punta al terzo mandato, Claudio Maestra vicesindaco anche lui uscente si candida per la prima volta come Nuto Girotto e Mauro Marcuzzi. Sei sono le liste presentate per la tornata elettorale dell'8-9 giugno con 63 aspiranti consiglieri per un paese che conta circa 1.800 aventi diritto di voto.



Alma Concil



Nuto Girotto



Claudio Maestra



Mauro Marcuzzi

Nel programma elettorale di **Alma Concil** la candidata intende continuare la sua azione di governo portando a termine i numerosi progetti già avviati ed in fase di realizzazione. Con l'ausilio delle nuove persone e quindi di idee fresche che hanno arricchito le due liste d'appoggio, apportare quel giusto rinnovamento necessario ad adeguare e migliorare le scelte amministrative, investendo di più sulle persone (e le loro associazioni) oltre che sulle cose materiali che si renderanno strettamente necessarie.

Secondo il candidato **Nuto Girotto**, «i cittadini non vengono più ascoltati; chi ha governato il Comune negli ultimi 25 anni non è stato capace di mantenere le promesse. È tempo quindi di cambiare. Salviamo Ragogna – è l'accorato appello del candidato –. Chi governa deve incontrare cittadini, associazioni per risolvere le necessità di ogni zona. Punto importante del nostro programma è quello di ripristinare il rapporto diretto tra uffici e persone ed estendere maggiori controlli per la sicurezza. A questo riguardo numerose sono le proteste della cittadinanza. Essenziale infine mappare il territorio e prendersene cura, per evitare disastri che nel tempo hanno già causato interruzione della viabilità e energia elettrica».

Gli obiettivi primari che si propone il candidato **Claudio Maestra** riguardano i servizi assistenziali, la crescita della comunità e la condivisione delle idee con i cittadini. Nell'agenda programmatica elettorale viene rimarcata la tutela dell'ambiente a partire dal fiume Tagliamento, dove le cura e la valorizzazione sono la risposta alle opere invasive proposte assieme allo sviluppo del lago di Ragogna e relativo monte.

«Il nostro territorio – analizza Maestra – ha molto da offrire tra ricchezze ambientali, storiche e culturali che poco vengono sviluppate». Tra le priorità della nuova lista ci sono il coinvolgimento della cittadinanza al processo decisionale, la crescita culturale e la condivisione delle necessità infrastrutturali, come viabilità, e la manutenzione del territorio.

Il programma della lista che propone il candidato **Mauro Marcuzzi** punta, in modo deciso e innovativo, allo sviluppo di Ragogna e delle sue potenzialità che, in ragione della sua peculiare posizione geografica e della presenza di siti di grande interesse, ritiene essere essenzialmente di tipo turistico e residenziale. «Queste potenzialità finora non sono state adeguatamente valorizzate - precisa Marcuzzi –. La nostra proposta si contraddistingue per la volontà di una democrazia partecipativa per coinvolgere gli abitanti come punto di partenza per affrontare i problemi del nostro territorio e per favorire una crescita condivisa con associazioni, realtà commerciali e cittadini».

Il coordinamento con i comuni limitrofi e della Comunità collinare e la valorizzazione del Comune sono altri punti fermi del programma elettorale di Marcuzzi. —

IL CALENDARIO DEI CONFRONTI

Il Messaggero Veneto modera i candidati

UDINE

Cominceranno con quello di lunedì i confronti tra i candidati sindaco moderati dal Messaggero Veneto. Alle 20.30 alla palestra di base di Gonars vedrà protagonisti Ivan Diego Boemo, sindaco uscente che punta al bis, e Alex Cittadella, new entry della politica amministrativa, entrambi alla guida di liste civiche. A moderare l'incontro sarà Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem. In attesa delle conferme dei candidati in altri comuni, è già stato fissato intanto quello di mercoledì 5 giugno alle 20.30, quando ci si sposterà al teatro Vittoria in piazza Marconi a Fagagna. Il dibattito sui programmi elettorali si svolgerà fra Daniele Chiarvesio, sindaco uscente che si ricandida per il terzo mandato, Gianluigi D'Orlandi consigliere comunale di opposizione che ha deciso di mettersi in gioco per la seconda volta e Andrea Schiffo, consigliere di maggioranza autonoma. —

MORTEGLIANO

Lo notte rosa aspettando il Giro Tanti eventi tra musica e teatro

Sono tanti gli eventi organizzati a Mortegliano aspettando la tappa del Giro d'Italia del 24 maggio. Oggi, alle 15, alla palestra comunale la camminata "Nonni, nipoti e amici", dalle 12 alle 24 in piazza San Paolo la "Festa in rosa" con musica, intrattenimento, enogastronomia, attrazioni per bambini e famiglie con concorso pittorico rivolto agli studenti delle scuole medie a tema Giro.

Alle 20, poi, il concerto per la Notte rosa al Wine Bar Alc e ce, alle 21 nell'area festeggiamenti il Party rosa. Spazio anche al teatro. Nella piazzetta di via Cavour, alle 20.30, è in programma "Prendiamoci in Giro" recita tra amici e rivali come Coppi e Bartali con Agostino Vecchiutti e Paolo Del Toso.

CIVIDALE

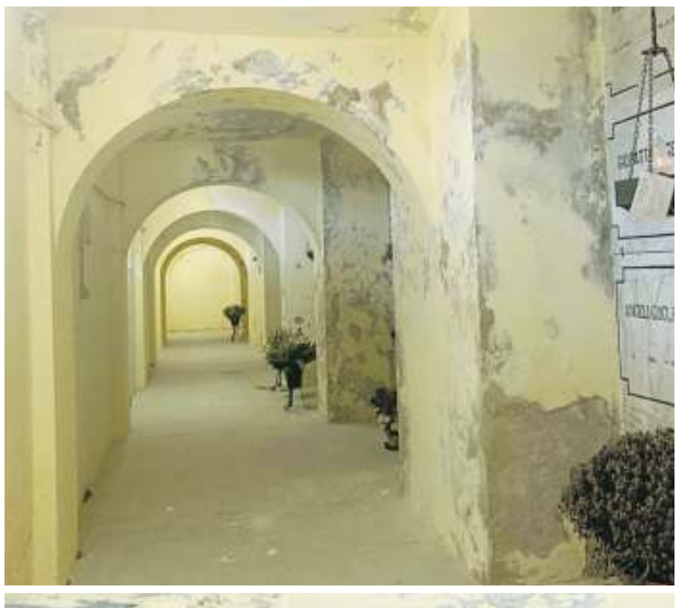
Degrado al cimitero firmato da D'Aronco Muri scrostati e buio nei corridoi

La segnalazione di un cittadino mette in moto il Comune
Nel piccolo famedio all'ingresso riposano molte famiglie

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'ampio edificio tombale che si sviluppa di fronte all'ingresso principale del cimitero maggiore di Cividale e che lo divide in due parti versa in condizioni «di pesante degrado», che compromettono seriamente l'immagine del sito in cui riposano, fra l'altro, le spoglie del canonico monsignor Valentino Liva, «autentico "defensor civitatis", durante le due guerre mondiali, per le tante iniziative e gli atti di coraggio che compì in difesa della popolazione inerme».

La segnalazione arriva da un cittadino, Pietro Mulloni, che recatosi in visita alla "cripta" è rimasto tristemente colpito dallo stato del luogo. «Nel seminterrato – ricorda – si trovano numerose tombe di famiglia, alcune delle quali accolgono insigni personaggi della città ducale; altre sono state riservate ai canonici del Capitolo dell'Insigne Collegiata. Lo si potrebbe quindi definire un piccolo famedio. Entrando balza subito all'occhio l'abbandono in cui la costruzione versa; l'umidità domina l'ambiente, per cui i muri e il soffitto appaiono scrostati al punto che affiorano, in certi tratti, i tondini di ferro del cemento armato, e il pavimento porta i segni dell'incuranza e della trascuratezza. C'è un impianto elettrico, sì, ma le lampade al neon emanano una luce insufficiente, così che i locali si trovano immersi nella semi oscurità, comportando anche il rischio di caduta per chi percorre il corridoio. E questa situazione si trascina da anni», lamenta, segnalando l'indispensabilità e l'urgenza di interventi di sanificazione e restauro.





Due immagini del degrado nell'edificio all'ingresso del cimitero

L'assessore al patrimonio Flavio Pesante non nega, anzi, l'esistenza del problema, lasciando però intendere che ancora non è possibile indicare una tempistica per l'avvio delle opere di risanamento del complesso. «Dobbiamo conferire – premette l'esponente della giunta Bernardi – un incarico di progettazione, essenziale ai fini della richiesta di contributo per la ristrutturazione: bisogna infatti inquadrare con precisione l'entità del lavoro da eseguire e, di conseguenza, la spesa che bisognerà sostenere. Solo per questo primo passaggio, però, serviranno – stando ad un preventivo di cui disponiamo – fra i 25 e i 30 mila euro. L'obiettivo sarebbe quello di uno studio preliminare che includa pure le azioni restaurative di cui abbisogna la parte d'ingresso al camposanto, dove già è stata rifatta la sala del commiato ma in cui si impongono ulteriori attività di manutenzione straordinaria. L'ideale – ribadisce – sarebbe reperire fondi per attuare tutti gli interventi da effettuare sul complesso monumentale che porta la firma dell'architetto Raimondo D'Aronco». —

Il sindaco Bernardi: «Dobbiamo incaricare un progettista per ottenere i contributi»

«L'ideale sarebbe reperire fondi per attuare tutti gli interventi»

PASIAN DI PRATO

A Passons i 40 anni del Gruppo folkloristico Due week-end in note



La Filarmonica dei Prati durante un concerto: suonerà domani

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

40 anni di musica, cultura, formazione, aggregazione: il Gruppo folkloristico Passons, presieduto da Marco Cuttini, si conferma una delle associazioni più solide e radicate del territorio. I festeggiamenti per questo "compleanno" cominceranno oggi alle 20.30, all'auditorium comunale Venier, per la seconda edizione della rassegna corale "Allegre Note": protagonisti, il gruppo femminile "Allegre Con Brio", il coro "Vox Nova" di Spilimbergo e il coro "Spiritual Ensemble" di Udine.

Ogni gruppo offrirà un repertorio unico, spaziando dalla polifonia sacra a quella profana, dagli spirituals al folk internazionale, dai classici alla musica contemporanea.

Domani alle 17.30, sempre all'auditorium, spazio al concerto della "Filarmonica dei Prati": un evento speciale, grazie ad una eccezionale collaborazione tra la Banda musicale di Passons e la filarmonica "Linda". L'iniziativa, per la sua importanza, è inserita nell'ambito della rassegna bandistica "Concerti di primavera – Musica, luoghi e tradizioni" promossa da Anbima (la più rappresentativa associazione italiana di bande musicali).

Il programma di festeggiamenti del Gruppo folkloristico Passons, ricco di eventi di grande spessore, accompagnerà il pubblico fino ai primi di luglio, coinvolgendo l'intero territorio con iniziative tese ad aggregare persone di tutte le età intorno al mondo delle note.

Sabato 25 maggio, alle 20.45, all'arena del parco azzurro di Passons (o, in caso di maltempo, all'auditorium comunale Venier, si terrà il concerto della banda del liceo musicale "Golgi" di Breno, località della Valcamonica (Brescia). La banda, diretta dal maestro Guido Poni, presenterà un repertorio coinvolgente e variegato.

Il Gruppo folkloristico di Passons è molto attivo anche nel campo dell'educazione musicale, e collabora con le scuole locali, oltre che condurre una propria Scuola di musica. —

CIVIDALE

La 31ª Corsa per Haiti raduna mille ciclisti C'è anche la turistica

CIVIDALE

Un migliaio di ciclisti confluirà a Cividale, domani, per partecipare alla 31ª Corsa per Haiti, evento di punta della primavera locale tanto a livello sportivo quanto sul piano turistico, considerata la capacità attrattiva esercitata dalla competizione: start (alle 8.30) e traguardo sono previsti in via Perusini, di fronte al palazzetto dello sport, ma il campo base – alias il Borgo Haiti – sarà allestito all'interno dell'ex caserma Francescatto, dove gli atleti potranno effettuare le iscrizioni e ritirare pettorali e pacchi gara sia oggi pomeriggio, a partire dalle 14.30, che domani, fin dalle 6.30. La principale Granfondo ciclistica del Friuli Venezia, da sempre legata al valore della solidarietà (a favore di Haiti, appunto), toccherà altri nove Comuni fra le Valli del Torre e del Natisone, passando per Attimis, Faedis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna e Torreano: ai due percorsi agonistici, la GranFondo di 142 km e la MedioFondo (96), si aggiunge la Cicloturistica per Haiti, che si svilupperà su un tracciato di 78 chilometri. Per assicurare che tutto si svolga nel migliore dei modi oltre 400 volontari saranno impegnati sul tracciato di gara, sotto la regia della società organizzatrice, la Asd Chiarcosso Help Haiti, e in collaborazione con le amministrazioni comunali coinvolte e con i rispetti gruppi di Protezione civile; 200 solo gli addetti alla sicurezza degli incroci. Tanti i nomi illustri che figurano nell'albo d'oro della Corsa per Haiti, avviata nel 1993: tra di essi Daniele Pontoni, ex campione del mondo di ciclocross e attuale plurimedagliato commissario tecnico della Nazionale off-road, e Federico Pozzecco, vincitore delle ultime due edizioni della Granfondo. Importante sotto il profilo tecnico, la competizione lo è ancor più per lo spirito solidale che anima organizzatori e partecipanti: grazie ai proventi della Corsa, alle offerte libere e alle risorse raccolte dal patron Sante Chiarcosso e dai numerosi sponsor, è stato possibile concretizzare significativi progetti a favore della popolazione dell'isola caraibica, dove la OdV Pane Condiviso (presieduta da Mary Agosto, moglie di Chiarcosso) ha realizzato una struttura d'accoglienza per bambine di strada, salvate così da violenze, soprusi e criminalità. «Un progetto – commentano dall'Asd – che va avanti, pur tra mille difficoltà: negli ultimi mesi, infatti, la situazione ad Haiti è ulteriormente peggiorata. Bande di malviventi spadroneggiano, complice la totale assenza di controllo da parte della autorità». —

L.A.



Una precedente edizione della Corsa per Haiti che ha come partenza e arrivo Cividale del Friuli

Tre i percorsi previsti: la GranFondo di 142 km, la MedioFondo (96) e la novità su un tracciato di 78 chilometri

Giovedì 23 un incontro aperto a candidati sindaco e amministratori
Si vuole avviare un ragionamento per il rilancio dell'intero territorio

Comunità, servizi e alleanza tra Comuni Manifesto per il futuro del Medio Friuli

L'INCONTRO

VIVIANA ZAMARIAN

Una comunità. Un modello di governance. Un territorio vitale. Il Medio Friuli è realtà complessa, dove risiedono oltre 50 mila abitanti, fatta di storia, di collaborazioni, di identità. Una realtà che vuole costruire il suo futuro. Soprattutto ora che il rinnovo di sette amministrazioni pubbliche nella tornata elettorale dell'8 e 9 giugno sancisce un momento importante per la vita del territorio. Ed è per questo che l'associazione Polo civico – che affianca dall'esterno il gruppo consiliare a Codroipo – ha lavorato negli ultimi mesi per stilare un manifesto che vuole essere semplice ma al contempo completo e stimolante per le riflessioni politiche sul futuro del territorio. E ha voluto organizzare l'incontro "Medio Friuli, una comunità capace di costruire futuro", aperto ad amministratori e candidati. L'appuntamento, in programma giovedì 23 maggio, alle 19, alle bar "Alla Nazionale" (in via Pordenone a Codroipo) sarà moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem. Un manifesto, dunque, per un modello di governance con cui si desidera ridare spazio al tema Medio Friuli nei dibattiti e nel panorama politico. Da più di trent'anni, anche se con fasi alterne, gli undici Comuni hanno saputo collaborare a vari livelli. Nell'ultimo decennio quest'area ha però vissuto un periodo di crisi generalizzato: il fallimento dell'Uti, la crisi dell'ambito socioassistenziale, la fine della convenzione di polizia locale, la mancanza di un salto di qualità oltre le convenzioni di collaborazione intercomunali.



Uno dei cartelli posizionati a Codroipo

Polo Civico, dunque, vuole proporre ai candidati sindaco e a tutti gli amministratori dell'area «di rinnovare quell'impegno per continuare a offrire un territorio sempre al passo con i tempi, capace di dare opportunità ai giovani e servizi di qualità a tutti i cittadini, con maggiore efficienza e minori costi». È solo facendo squadra, dunque, che i Comuni del Medio Friuli possono contare sui tavoli della Regione. «I nostri sostenitori in questi mesi hanno osservato da fuori come le amministrazioni hanno operato sia creando il Distretto del commercio del Medio Friuli sia sul fronte dei servizi sociali e dell'Asp Moro – riferisce Edoardo Maniago, coordinatore di Polo Civico –. Il manifesto redatto dai nostri simpatizzanti e amministratori serve proprio da stimolo per portare avanti tutti questi ragionamenti: è stato inviato ai sindaci e a tutte e tutti i candidati del territorio. Speriamo che in tanti partecipino per dire la loro in un dialogo serio, aperto a tutti e senza preconcetti, in linea con lo stile di Polo Civico». Medio Friuli, dunque, innanzitutto come comunità. «Crediamo sia tempo di dare definitiva stabilità ai rapporti istituzionali fra i Comuni che significa puntare all'efficientamento dei servizi, dando un'arma in più per affrontare la carenza di personale e garantire al nostro territorio maggior coesione» affermano i promotori. Un Medio Friuli che si prende cura delle sue comunità «e ha saputo progettare il percorso di integrazione tra medicina territoriale, servizi socio-assistenziali e sociali. Tale integrazione che ha funzionato ora è a rischio. Questo cammino va rilanciato, anche attraverso una battaglia politica. In tale logica è necessario anche rimettere in salute e ridare piena trasparenza all'Asp Moro, tassello fondamentale di integrazione socio-sanitaria». Fondamentale sarà lo sviluppo del territorio «che significa tutela dell'ambiente, pianificazione, rilancio dell'economia e del turismo, attenzione a scuola, cultura, sport. —

IN BREVE

Rivignano Teor
Il candidato Tonizzo incontra i cittadini

Il candidato sindaco di Rivignano Teor Massimo Tonizzo, supportato da quattro liste, presenta la sua squadra e il programma elettorale ai cittadini. Ecco il programma degli appuntamenti a maggio, tutti alle 21. Dopo gli incontri a Teor e Villa Ottelio, lunedì 20 al San Marco Vin Bar a Driolassa, giovedì 23 al bar Al Donatore a Rivarotta, lunedì 27 all'ex asilo a Flambruzzo, giovedì 30 all'area festeggiamenti di Campomolle.

Pozzuolo
Bressan illustra il proprio programma

Il candidato sindaco di Pozzuolo del Friuli Gabriele Bressan presenta il proprio programma ai cittadini. Ecco gli appuntamenti: oggi, alle 11, in piazza a Sammardenchia incontro con i candidati, martedì 28, alle 20.30, incontro con il circolo Pd Pozzuolo-Terenzano in sala parrocchiale, venerdì 31, alle 19, al centro civico di Cargnacco, martedì 4 giugno, alle 18.30, appuntamento a Carpeneto alla trattoria "Clanfe".

La Settimana della bonifica

I PROGETTI FINANZIATI - CONVEGNO A VILLA MANIN

Ai consorzi di bonifica 82 milioni per l'irrigazione a basso impatto

Lucia Aviani / CODROIPO

Sfiorano gli 82 milioni di euro le risorse ottenute dai tre Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia grazie all'accordo sottoscritto di recente tra la Presidenza del Consiglio e la nostra Regione per programmi di ammodernamento ed efficientamento degli impianti pluvirrigui, con opere a basso impatto ambientale che dovrebbero essere completate entro il 2029: un «grande credito di fiducia da parte delle istituzioni», ha dichiarato ieri, in apertura del convegno che a villa Manin ha inaugurato la Settimana della bonifica, Armando Di Nardo, direttore generale del Consorzio di bonifica Pianura friulana, attribuendo l'importante risultato al «dialogo forte, continuo e concreto dei Consorzi con le organizzazioni di categoria» e di queste ultime con il mondo della politica. Dei 190 milioni complessivi dell'intesa, che finanzieranno anche piani di sistemazione e difesa idraulica del territorio, i citati 82 sono appunto destinati allo sviluppo dell'agricoltura e dell'irrigazione, a finanziamento di otto progetti (di cui sette già esecutivi, quindi appaltabili) che interesseranno 16 Comuni e che sono stati realizzati integralmente dal personale degli enti consortili.

«Le azioni programmate – ha rimarcato Di Nardo – non sfoceranno solo in un ammodernamento della rete infrastrutturale esistente, sostituendo condotte ammalorate, ma garantiranno un servizio irriguo più efficiente, perché tramite l'informatizzazione collegata agli impianti si potrà irrigare solo dove e quando serve, con la giusta quantità di acqua in rapporto alla tipologia di terreno, agli eventi meteo, alle coltivazioni in atto».

Si ridurrà dunque l'impegno dell'attività irrigua, massimizzando i risultati. Questo processo, che «permetterà di raggiungere – si è rimarcato – obiettivi inimmaginabili fino a qualche anno fa, costruendo l'agricoltura del futuro, favorirà una consistente riduzione delle perdite idriche, con conseguente, significativo contenimento dei costi di manutenzione».

L'importanza di un'alta attenzione al comparto è stata evidenziata da tutte le autorità intervenute a introduzione dei lavori, dall'assessore alle attività produttive di Codroipo, Giorgio Turcati, all'assessore Fvg alle risorse agroalimentari Stefano Zannier, fino all'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba (che ha richiamato il valore dell'educazione al corretto utilizzo dell'acqua) e alla presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana, Rosanna Clocchiatti: «Lavorare in sinergia – ha sottolineato – è un prezioso valore aggiunto». Il convegno si è quindi addentrato nella sezione tecnica, con numerosi contributi: imprescindibili, si è ribadito, misure strutturali, gestionali e incentivanti, con operazioni strategiche volte a ottimizzare l'uso degli invasi, anche tramite l'installazione di contatori su ogni punto di fornitura, con la telelettura. —



L'intervento del direttore Armando Di Nardo al convegno del Consorzio di bonifica FOTO PETRUSSI

AMMODERNAMENTO IMPIANTI PLUVIRRIGUI

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

RF FLAIBANO
Comuni di Coseani, Dignano, Flaibano, Sedegliano
18.090.000

RF NOGAREDO DI CORNO
Comuni di Coseano, Mereto di Tomba
11.350.000

RF PRADAMANO, POZZATIS E MAGNIS
Comuni di Pradamano, Remanzacco, Udine, Moimacco
7.470.000

RF CODERNO
Comuni di Basiliano, Codroipo, Flaibano, Mereto di Tomba, Sedegliano
17.330.000

RF 3T-7S-4T CAMPRFIO MASSA 7 RF ORZANO
Comuni di Basiliano, Flaibano e Sedigliano
8.540.000

COMPRFIO MASSA 7
Comuni di Basiliano, Campoformido, Lestizzo, Pozzuolo del Fiuli
6.475.293,32

RF ORZANO
Comuni di Premariacco, Remanzacco
7.450.000

76.705.000 €
16 COMUNI
2025-2029

WITHUB

Esperti e politici a confronto sulle tecniche
Ciriani: bisogna decidere in momenti difficili

«Questo sistema non è sostenibile serve efficienza in tempi brevi»

LA TAVOLA ROTONDA

«L'accordo di coesione sottoscritto tra la presidente del Consiglio Meloni e il governatore Fedriga è finalizzato all'attuazione di interventi utili, strutturali e immediatamente cantierabili, che consentiranno di ottenere un risparmio idrico stimato fra il 20 e il 30%: obiettivo è non perdere né tempo né denaro, e questa Regione è un modello nell'utilizzo dei fondi». Così il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha concluso ieri la tavola rotonda "Il futuro dell'acqua: proposte per un uso sostenibile", svoltasi a villa Manin nella giornata d'avvio della Settimana della bonifica. «Abbiamo di fronte – ha detto l'esponente del Governo – un grande problema e una grande opportunità: per far fronte al primo e cogliere la seconda è necessaria una politica seria e responsabile, che sappia decidere nei momenti difficili».

Alle condizioni attuali il "sistema" «non è sostenibile»: risulta indispensabile una rivoluzione, capace di perseguire l'obiettivo di un'alta efficienza nel minor tempo possibile. Nelle parole dell'assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier, la sintesi dei contenuti emersi dal confronto. Obiettivo dev'essere «raccogliere tutte le quote di risorsa utile per poi usarle con meccanismi che permettano di gestire quanto meno le irrigazioni di soccorso», ha rilevato l'esponente della giunta Fedriga rispondendo agli input del vicedirettore del gruppo Nem Paolo Mosanghini, che ha moderato il dibattito. Da Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Fvg, l'esortazione a imboccare la via delle sperimentazioni, una delle quali potrebbe consistere nel riutilizzo dei reflui depurati.

La sfida si gioca su più livelli, dunque, e centrale sarà il ruolo dell'Europa: «Andranno monitorate – ha sottolineato l'europarlamentare e membro della Commissione del Parlamento Europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Elena Lizzi – le specifiche normative di riferimento: certamente il tema potrà essere affrontato in modo più calibrato nell'ambito del piano di resilienza. Il tema dell'acqua e dell'ambiente è stata una delle priorità della legislatura che volge al termine. In questa regione – ha concluso – i Consorzi bonifica sono all'avanguardia». Concetto, questo, espresso anche da Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio pianura friulana, che ha ribadito l'urgenza di una visione lungimirante: «Se alcuni anni fa – ha osservato – in collina l'acqua non rappresentava una priorità, per l'agricoltura di qualità, ora lo sta diventando. Si deve ragionare in quest'ottica: priorità è il risparmio idrico, con un utilizzo della risorsa rispondente alle necessità delle singole zone».

D'accordo Martin Figelj, presidente della Federazione regionale Coldiretti Fvg, che ha evidenziato, in particolare, come la nostra regione si sia «mossa per tempo» per contrastare i problemi idraulici, di erosione e di gestione idrica. E sul ruolo determinante, in tal senso, dei Consorzi di bonifica ha posto l'accento, in chiusura dei lavori, Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue: «Essenziale la mitigazione, certo – ha rimarcato –, ma prima di tutto si deve parlare di adattamento al cambiamento climatico, con misure atte a gestire l'oggi». —

L.A.





Qui sopra, l'intervento del ministro Luca Ciriani. Il pubblico e, sotto, la tavola rotonda



CERVIGNANO

Week-end con “Terra e fiume” tra musica, sport e mercatini

Da venerdì 24 a domenica 26 tanti eventi in piazza Indipendenza e via Roma
La novità: la Pro loco metterà a disposizione 15 e-bike per il giro cicloturistico

Francesca Artico / CERVIGNANO

Si apre il sipario sulla ventesima edizione di “Terra & fiume” a Cervignano, dove tanti eventi animeranno, dal 24 al 26 maggio, Piazza indipendenza, via Roma e le altre strade vicine, che naturalmente resteranno chiuse per consentire il sereno svolgimento della manifestazione.

L’evento, organizzato dalla Pro loco, vede l’impegno delle associazioni, che saranno presenti con chioschi enogastronomici e stand informativi, con i quali, tra l’altro, sono soliti autofinanziare le proprie attività. «Ringraziamo l’amministrazione comunale per averci nuovamente affidato l’intera organizzazione – dice la presidente della Pro loco, Elisabetta Nicola-. Gli uffici pubblici per la loro disponibilità e collaborazione, l’architetto De Marco per la parte tecnica, la Croce Verde Basso Friuli per il supporto sanitario, la Polizia locale, Sicom Srl per l’attività di sicurezza, le attività commerciali di Cervignano e tutte le associazioni, che, con tanta volontà coraggio, attrezzeranno i chioschi enogastronomici durante la manifestazione per dare un futuro, anche economico, alle loro attività. Infine, grazie a noi, al direttivo della Pro loco, che da qualche mese sta lavorando per l’organizzazione». Le associazioni presenti a Terra & Fiume sono: iTigers Baseball, la Banda Mandamentale di Cervignano, l’Asd Sporting pallavolo, l’Udinese Club, il Real Cervignano, la Pro Cervignano, la Julia Augusta, il Cai Sezione di Cervignano, il Cus Udine canoa polo, iul Motoclub Bassa Friulana, gli amatori Calcio Cervignano, l’Jteam, l’Asd Strassoldo, e Vari ed Eventuali.

Si inizierà venerdì 24, alle 17, con lo spettacolo in Piazza Indipendenza dell’Olimpia danze, a seguire, alle 21.30, concerto dei 90’S Back live band + Tribute Gigi Dag. Sabato 25 maggio, alle 9, apertura degli stand, mercato dell’hobbistica e artigianato, esposizione di Fiat 500 e imbarcazioni, mercatino dei bimbi. Alle 16, “Alla Ricerca dell’albero delle storie in bicicletta”, a cura della biblioteca Zigaina, giro in bici per bambini con Luca Zalateu e Paola di Sognando in Bici. Ritornano gli artisti di strada con Makimiliano e la sua famiglia, sabato, alle 10, fronte Teatro Pasolini, e domenica, alle 11 e alle 17, e alle 18, Briciole D’arte, musical di successo. Alle 19, al Teatro Pasolini, foto e video dei viaggi di Amedeo Lovisoni. Alle 21, Radio Company con Dj Pacini e Leo. Domenica 26 maggio, alle 11.30, sul palco in Piazza, zumba con Daniele e Monica di FitMania, alle 15.30, Raduno Bandistico Città di Cervignano per il concerto della Banda giovanile e la sfilata della Banda Mandamentale di Cervignano, del Corpo Filarmonica Città di Noale, della Società Bandistica Nabrezina e della Banda dei minatori di Idrija. Alle 20.30 concertone con i Fandango Liga History live Band. Non mancherà la musica nei chioschi: l’Asd Strassoldo con il Dj Tonetto; la Julia Augusta e Pro Cervignano con l’Ottagono & Po.No.Po e Dj set Conte Dj. Il Cai proporrà filmati sociali e domenica alle 17.30 presenterà la spedizione “Bolivia 2025 – Il futuro del Cai Giusto Gervasutti sulla Cordillera Real”.Novità di quest’anno, la ciclolonga “Biciclettando tra “Terra & Fiume”: per l’occasione la Pr Loco mette a disposizione 15 e-bike. Non mancherà il luna park, il simulatore di guida, e un simulatore di pagaiata.—

LATISANA

Stagione turistica al via ad Aprilia Marittima

Oggi alle 16.30, ad Aprilia Marittima, ci sarà la cerimonia di apertura della stagione turistica 2024. L’evento è intitolato “Aprilia Marittima. Una laguna da vivere”. Ritrovo nel piazzale della Rotonda delle Vele (ristorante Casa Ippolito). Il corteo proseguirà verso la piazzetta dell’imbarcadero per la cerimonia.

PORPETTO



Anche l’ufficio postale di Porpetto resterà ancora chiuso

Ufficio postale chiuso fino a fine maggio Disagi per i residenti

PORPETTO

Uffici postali che chiudono provvisoriamente, uffici postali che riaprono per gli adeguamenti al progetto Polis – Casa dei Servizi Digitali, con cui Poste Italiane sta aggiornando l’intera rete del Fvg. Resta ancora chiuso per lavori l’ufficio di Porpetto, l’intervento in atto dovrebbe concludersi entro fine mese, ma la cosa sta creando non pochi disagi agli utenti anziani costretti a trasferirsi alle poste di Gonars, dove agli sportelli si trovano spesso lunghe code. Con il progetto Polis, Poste Italiane intende essere protagonista della ripresa del Paese a beneficio dei cittadini e della loro partecipazione alla vita pubblica. Chiude da lunedì 20 maggio anche l’ufficio postale di San Vito al Torre, sito in via Roma, che sarà interessato dagli eventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell’accoglienza. A comunicarlo Poste Italiane, ricordando che durante il periodo dei lavori, ai cittadini di San Vito al Torre, verrà garantita la continuità del servizio attraverso uno sportello dedicato nell’Ufficio postale di Aiello del Friuli. L’ufficio aiellese, ubicato in via Marconi, prevede l’apertura dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45, e il sabato fino alle 12.45. Riapre al pubblico dopo i recenti interventi di ammodernamento legati a nuovi servizi, l’ufficio postale di Campolongo al Torre, chiuso dall’8 maggio.

Sono terminati, infatti, i lavori di ristrutturazione della sede di piazza Indipendenza finalizzati ad accogliere, non appena operativi, tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie al progetto Polis – Casa dei Servizi Digitali, l’iniziativa ideata da Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7 mila comuni con meno di 15 mila abitanti contribuendo al loro rilancio, ma anche per rendere semplice e veloce l’accesso ai servizi pubblici. L’ufficio postale di Campolongo è a disposizione dei cittadini dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45.—

F.A.

PALMANOVA

Bretella verso l’ospedale Martines: «È necessaria»

PALMANOVA

«La bretella di collegamento tra l’A4 e l’ospedale e la sede regionale della Protezione civile di Palmanova è un’opera necessaria alla sicurezza dei mezzi di emergenza da e verso la struttura sanitaria e agli interventi in urgenza in caso di calamità naturale e per questo ribadiamo la priorità della sua realizzazione, anche perché se ne sta parlando da almeno 15 anni».

A dirlo il consigliere regionale Francesco Martines, che in questi giorni ha chiesto alla Regiene di chiarire lo stato di progettazione dell’opera. «Il collegamento stradale – dice Martines –, inserito all’inizio nel progetto della Palmanova-Manzano e poi stralciato è successivamente divenuto oggetto di una delegazione amministrativa del 2017 a Fvg Strade accompagnata da un impegno di spesa di 5 milioni di euro, che, stando all’attuale studio di fattibilità, a oggi non risultano sufficienti a realizzare la strada, come ha riferito l’assessore Amirante. Il Comune di Palmanova è pronto a procedere alla variante urbanistica non appena sarà presentato il progetto, ma è necessario superare la fase della fattibilità per giungere a un progetto di dettaglio». Secondo Martines nel 2024 ci sarà la definizione del tracciato e la sua rivalutazione economica, nel 2025 la definizione del progetto di fattibilità tecnico-economica (Pfte) e l’avvio delle procedura di variante urbanistica e nel primo semestre 2026 l’acquisizione dei pareri e poi la gara d’appalto.—

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Fondi alle associazioni Assegnati 151 mila euro

Fondi anticipati dall'ente per il pagamento di utenze e tariffe
L’assessore Pizzin: aumentate le spese sostenute dagli impianti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Assegnati dal Comune di San Giorgio 151 mila euro alle società sportive che hanno presentato domanda per la gestione degli impianti per il 2023, fondi che saranno decurtati di 91.415 euro in quanto anticipati dall'ente per il pagamento delle utenze (luce elettrica e riscaldamento) e 8.881 di tariffe varie.

A ricevere i fondi sono: la Sangiorgina Calcio che su 38.960 ne ottiene 14.136 euro; la Pallavolo Sangiorgina che su 59.310 ne ottiene 12.117 euro; il Softball Baseball Dragons Club su 12.550 riceve 10.103; il Basket Sangiorgina con 5.975 riceve 5.517 euro; il Pattinaggio artistico con 9.460 euro ottiene 7.072 euro. Alla Nautica Sangiorgio su 1.905 euro viene erogata l'intera somma; alla Gemina Scherma su 8.200 euro vanno 3.375 euro, alla Ars Galli dei 3.715 euro non verrà versato nulla, come del resto alla Canoa San Giorgio che ne aveva assegnati 12.425 euro, in quanto dalle risultanze di istruttoria «della loro istanza di contributo e rendicontazione hanno determinato l’assegnazione di un importo inferiore a quanto a loro accertato, come oneri per utenze, e in conseguenza non è possibile liquidare loro nessun importo in quanto l’importo di contributo assegnato dovrà essere trattenuto dall’ufficio competente». Come spiega l'assessore Michela Pizzin «sulla base dei rendiconti presentati dalle associazioni sportive è stata effettuata una verifica da parte degli uffici ed è stato saldato il contributo concesso, che fa seguito alle domande presentate a dicembre 2023, in base ai nuovi criteri di valutazione. La nostra amministrazione mette a disposizione contributi ordinari significativi in quanto particolarmente sensibile a sostenere l'attività sportiva e lo sport con particolare attenzione ai bambini e giovani». L’assessore sottolinea che il Comune sostiene le Asd e gli impianti non solo con contributi ordinari ma anche straordinari per il mantenimento delle strutture sportive che necessitano di manutenzione. «Ci tengo a precisare – aggiunge – che nella distribuzione delle somme si è tenuto conto delle spese/utenze sostenute dagli impianti, che nel 2023 sono aumentate rispetto l'anno precedente in particolare per l'impianto di riscaldamento del Palazzetto di via Palladio in gestione alla Asd Pallavolo. Ringrazio le associazioni sportive in quanto poche comunità possono vantare un panorama così variegato come San Giorgio, frutto della passione dei dirigenti e dei volontari, dei tecnici, e l'impegno dei protagonisti».—



Anche la canoa San Giorgio tra i beneficiari del contributo

F.A.

LA PENTECOSTE

In spiaggia con alcol e musica Raffica di controlli a Lignano

Imponente il servizio di sicurezza, con 15 vigilantes impegnati giorno e notte
Operativi anche due agenti della polizia locale di lingua tedesca e le unità cinofile

Sara Del Sal / LIGNANO

I primi sono arrivati giovedì e ieri si sono ritrovati in spiaggia a bere e a iniziare la festa, gli altri stanno arrivando ancora oggi. Lignano è pronta ad accogliere tutti i giovani che arriveranno a passare le giornate che precedono la Pentecoste nel cuore di Sabbiadoro, con tutte le strutture aperte e un piano di sicurezza imponente.

Eppure, come segnala Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Federalberghi Udine, anche quest'anno «le strutture stanno ricevendo chiamate da parte di austriaci e tedeschi che chiedono delucidazioni sulla effettiva accessibilità della località. Le notizie di forti piogge e nubifragi oltralpe sono state riportate con delle foto di qualche anno fa e le persone pensano che siamo tutti sott'acqua e Lignano sia quasi irraggiungibile». Non solo, per quanto riguarda il sold out che di solito caratterizzava molte strutture per questa festività, quest'anno si trovano ancora delle camere libere. «Non sono ancora tutti arrivati – prosegue Guerin –. I primi arrivi a Sabbiadoro sono stati sotto le aspettative, ma aspettiamo di vedere nella giornata di oggi come andrà».



I primi ospiti hanno raggiunto, già nel pomeriggio di ieri, la spiaggia della località balneare friulana

Intanto, i primi ospiti hanno raggiunto la spiaggia già ieri pomeriggio, gli altri arriveranno in giornata. «Come sempre hanno portato altoparlanti che stanno diffondendo musica (sarà da vedere se entro i limiti dell'ordinanza sindacale) – spiega Salvatore Sapienza, concessionario dell'ufficio spiaggia che confina con l'ufficio 11, quello con la spiaggia libera in cui di solito viene istituito il punto di ritrovo – ma soprattutto, grazie alla complicità di alcuni pseudo imprenditori locali che non si vergognano di dare da bere qualsiasi cosa a della gente peraltro già ubriaca, guardando al loro interesse invece che alla tutela della nostra località, hanno continuato a bere bevande alcoliche. Ieri non c'è stato l'assembramento che si è verificato negli anni scorsi, con migliaia di persone – prosegue Sapienza – solo perché al momento erano meno numerosi, ma erano comunque qualche centinaio».

Va comunque ricordato l'imponente servizio di sicurezza attuato sia dal comparto pubblico che prevede sei agenti di vigilanza privata incaricati dal Comune sul Lungomare e sulla spiaggia libera, che dai privati, che per il litorale hanno messo una forza di dissuasione notevole con quindici agenti di sicurezza che sono impegnati tutto il giorno e con ulteriori cinque agenti che si sommano ai 4 solitamente in servizio, per le ore notturne, quando comunque la spiaggia dovrebbe essere libera. Dalla spiaggia, dopo una doccia rinfrescante e un cambio d'abito (con un gusto che per l'occhio italiano risulta spesso discutibile per quanto riguarda abbinamenti di colori e di fogge) si sono spostati nel punto di ritrovo serale, ovvero Piazza Fontana, con i suoi bar da sempre pronti ad accoglierli e a regalare loro la possibilità di passare una serata senza pensieri. Ed è proprio lì che li attendevano le pattuglie potenziate delle forze dell'ordine. Con loro due agenti di lingua tedesca della Polizia Locale di Termeno, e due unità cinofile della polizia locale di Trento.—

LIGNANO

Arriva EasyPark La sosta si paga anche dal cellulare

È arrivata la app per il parcheggio con il circuito EasyPark. L'applicazione permette di gestire dal telefono, il pagamento della sosta, calcolando il tempo consumato. La novità riguarda tutti i 2.700 parcheggi "blu" più centrali. Sarà possibile indicare l'orario previsto di fine sosta, eventualmente prolungabile, oppure interrotto anticipatamente, pagando solo il tempo reale di utilizzo del parcheggio. Per il servizio EasyPark addebiterà al Cliente il 15% dell'importo della sosta. Costi e modalità sono trasparenti e visibili in fase di pagamento. «Siamo alla continua ricerca di servizi e comodità per i cittadini e gli ospiti – commenta Mariana Bidin, Assessore alla mobilità – le nostre tariffe di sosta sono tra le più basse in Italia e in Regione, finalizzate alla rotazione della sosta». «Da alcuni anni, tutti i parcometri sono dotati di lettore di carte di credito e debito – prosegue Bidin – da oggi con l'App direttamente dallo Smartphone». «Siamo lieti che il nostro servizio, già attivo in migliaia di città, sia ora disponibile anche a Lignano», commenta Silvana Filipponi, Country Director Italia di EasyPark Group.

S.D.S.

IN BREVE

Lignano
Scarabeo giapponese Una serata informativa

È dedicata allo Scarabeo giapponese e alla sua gestione fitosanitaria una serata informativa che si terrà giovedì 23 maggio, alle 18, al centro civico della località balneare. Alla serata parteciperà, per la presentazione del servizio fitosanitario regionale Paolo Tonello. Interverranno Giorgio Malossini per spiegare gli organismi di quarantena e il ciclo biologico della Popillia japonica, mentre Iris Bernardinelli spiegherà a tutti i presenti le misure fitosanitarie che devono essere adottate nel caso di presenza dello scarabeo.

Latisana
Gli attori dell'Isis Mattei in scena al teatro Odeon

È tempo di andare in scena per il gruppo teatrale dell'Isis Mattei, che quest'anno hanno deciso di cimentarsi con una delle tragedie più famose al mondo: Macbeth, di William Shakespeare. Per il gruppo teatrale il debutto è fissato per lunedì, alle 20.45, sul palco del teatro Odeon di Latisana. Saranno proprio gli studenti a dare vita a Macbeth e alla sua leggendaria moglie che si compie in una spirale di sangue e follia. La replica è aperta al pubblico e l' ingresso sarà libero.

Palazzolo dello Stella
Sono aperte le iscrizioni per il centro estivo

Aperte le iscrizioni, dal 21 maggio, al centro estivo 2024 organizzato dai Comuni di Palazzolo e Precenicco per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il 20 maggio, alle 18, si terrà un incontro informativo, rivolto a tutti i genitori, nella sala consiliare di Palazzolo, in cui verranno spiegate le modalità dell'iniziativa, che si svilupperà dal 24 giugno al 12 luglio. Il centro estivo si terrà dal lunedì dalle 8 alle 12.45, solo il mercoledì sarà dalle 8 alle 16.45 con la possibilità della pre e post accoglienza di 15 minuti.

LIGNANO

C'è il litorale del Friuli tra i più cercati su Google

LIGNANO

Arriva da Google la conferma che la località balneare è al settimo posto tra le città più cercate nel mese di aprile dagli italiani, all'ottavo dal resto del mondo.

A comunicarlo l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini. «Il risultato che vede Lignano tra le località turistiche italiane più ricercate su Google nel mondo non è frutto del caso – afferma Bini –. Fin dalla scorsa legislatura abbiamo alzato l'asticella della promozione e grazie all'attività di PromoTurismoFvg puntiamo a far conoscere la regione non solo attraverso i media tradizionali, ma anche sui canali social e su internet. Si tratta di un'operazione che mira ad accrescere la riconoscibilità del nostro territorio a livello nazionale e internazionale».

L'assessore porta a esempio il recente spot televisivo, che ha raggiunto circa 20 milioni di spettatori certificati o il ledwall "Io sono Friuli Venezia Giulia" posizionato a Times Square a New York, visto ogni giorno da oltre 400 mila turisti. «Questa spinta nella promozione va di pari passo all'inaugurazione di nuovi collegamenti aerei da e per il Trieste AirPort – aggiunge –. A ciò si aggiungono la crocieristica e le produzioni cinematografiche. E ancora i concerti e i grandi eventi, che hanno trovato proprio in Lignano la "casa" ideale. Lignano è la cartolina ideale per una regione che ha voglia di farsi conoscere».—

S.D.S.

Quest'estate il locale lignanese si prepara a ospitare anche Bob Sinclair
Il gestore: «Chiamarla discoteca è riduttivo. È un'icona vera e propria»

Il Mister Charlie compie 50 anni Festa coi dj che hanno fatto storia

L'ANNIVERSARIO

Il compleanno è di quelli importanti e la festa che si celebrerà stasera è davvero con una serie di "ritorni in consolle" da far girare la testa.

Il Mr.Charlie compie 50 anni e lo fa con una vera e propria maratona musicale, affidata ai tanti, tantissimi nomi storici dei dj che si sono avvicendati nelle notti danzanti di una Lignano non solo turistica. La notizia ha immediatamente fatto il giro di tutti coloro che in questi anni ci sono andati e si sono affezionati a un locale unico e che non si vogliono perdere quello che è a tutti gli effetti un grandissimo evento. «È partito con il nome di Charlie Brown – spiega Franco Maritan, uno degli ex soci "storici" del locale –. Io sono entrato nel 1979, quando aveva ancora questo nome, e ho dovuto a malincuore lasciare prima della pandemia, ma non vedo l'ora di tornare in consolle per questa serata speciale. Successivamente abbiamo cambiato il nome in Mr.Charlie adottando il logo con la faccia del bambino (Phil Collins da piccolo leggermente modificato)». Ai tempi era aperto tutte le sere, con l'evento del mercoledì, "Mercolediamoci" che era molto amato.



Il Mister Charlie festeggerà questa sera i suoi 50 anni di storia

«Successivamente, all'inizio del 2000, quando abbiamo ceduto il Venus abbiamo portato al Mr.Charlie anche il "Martedì italiano". Il locale ha sempre aperto e lo fa tuttora, la notte di pasqua e poi per il 25 e il 30 aprile, per poi ripartire con un maggior numero di serate da metà giugno», aggiunge Maritan. Adriano Cerato, il gestore, aggiunge: «Qui da noi ci si sente in famiglia. Tra i dj che hanno suonato qui vantiamo anche personaggi come Jerry Scotti e Fiorello e quest'estate avremo Bob Sinclair e non solo». All'interno dello storico locale sono passati un po' tutti i calciatori dell'Udinese ma anche gli artisti del Festivalbar lo usavano come punto di ritrovo, oltre a Vasco Rossi. «Chiamarlo discoteca è riduttivo – aggiunge Cerato –. Sono passati gli anni ma il Mr. Charlie rimane il posto "Dove batte il cuore" e la conferma arriva da intere generazioni che si sono susseguite, oggi abbiamo i figli dei nostri clienti storici che scelgono noi. Amore, magia, passione sono le linee guida di un locale in cui da sempre si passano serate indimenticabili».—

S.D.S.

Hai raggiunto la nostra amata Carla.

Circondata dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciati



FRANCA DEL MEDICO in CALIZ

di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito Walter, le figlie Sonia con Stefano, Nadia con Pino, gli adorati nipoti Carla con Tiziano, Daniele e Valentina con Francesco, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 20 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Sedilis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Sedilis di Tarcento, 18 maggio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Famiglia Paulone Tiziano e Maria Teresa

La famiglia Adriana e Luca Morgante saluta con affetto la cara

FRANCA DEL MEDICO

Tarcento, 18 maggio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO FERRO

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorella, i figli Lisa con Stefano e Thomas con Yulia, le adorate nipoti Giulia e Sophia.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 maggio alle ore 15.30 nel duomo di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 18 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Giuseppe Casco

I fratelli Alida,Riccardo,Vanda e Gino Ferro con le rispettive famiglie sono vicini alla moglie Fiorella ed ai figli Lisa e Thomas in questo momento di dolore per la perdita del caro marito ed adorato papà

MARIO

Gonars, 18 maggio 2024

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto,Manzano,Mortegliano

È mancato all'affetto dei suoi cari



GINO BOCUS

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 maggio alle ore 11,00 nella chiesa di Tomba di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare.
Un sentito ringraziamento al personale medico del reparto di medicina dell'ospedale di Tolmezzo.

Tomba di Buja, 18 maggio 2024

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli: casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- ASD Bujese Calcio

Gina e Igor, vi siamo affettuosamente vicino in questo momento di grande dolore per la perdita del caro

GINO BOCUS

Un abbraccio famiglia Maschio

Buja, 18 maggio 2024

Of Sordo

Ci ha lasciati



ALESSANDRO MASALA

Di 57 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia e i perenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 maggio alle ore 17.15 nella Chiesa di S. Cromazio (Villaggio del Sole) partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 18 maggio 2024

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109 0432471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

L'OPINIONE

IL CASO ALBERI A PORDENONE

GIORGIO CODEN

Ora che la buriana è passata, cos'è rimasto sul terreno, a parte i tronchi? Pordenone ha una lunga storia di alberi. Attraverso gli alberi sono passate un po' tutte le giunte, a far tempo dal sindaco Cardin e, giù giù, quelli venuti dopo, Pasini, Bolzonello e , ultimo, Ciriani. Per citare i capitoli più significativi, ricordate i platani di viale Grigoletti? Un' insurrezione vera e propria contro il taglio che coinvolse l'intero quartiere. Così per i platani di Via Udine, in difesa del maestoso ingresso alla città. E i lecci di via San Giuliano? Una levata di scudi generale per difenderne le proprietà ossigenanti, come per i tigli di via Cappuccini. Ultimo, il caso dei tigli dell'ex fiera di via Molinari. Una protesta partita in sordina, andata via via montando, sino ad innescare un can can mediatico che ha scandito l'ultimo anno in città.

Questo amarcord per cosa? Per dire ai pertinaci tutori del parco Molinari che si consolino: non sono i primi e non saranno gli ultimi a versare lacrime sulle cortecce. Tutti i capitoli della saga arborea di Pordenone sono finiti allo stesso modo: troncati. D'altronde, il destino degli alberi piantati lungo le strade è scritto dalla nascita: se si ammalano non sono previste cure, se sgomitano con le radici vengono sfrattati senza preavviso, quando invecchiano passano direttamente al riposo eterno. Il caso dei tigli del quartiere Molinari è un po' diverso, nel senso che si tratta di un piccolo boschetto nel quadrilatero che fu fieristico e poi ludico-sportivo. A rigore, quindi, la loro sorte non era segnata, sennonché, gira e rigira, sempre lì siamo: arbusti cresciuti in un contesto urbano che durano finché non cambia il contesto, dopodiché degradano nella categoria dei sacrificabili. In questo giocano un ruolo non secondario le dimensioni della piantagione che, nel caso, non erano quelle di una selva ma, piuttosto, di uno striminzito boschetto. Forse è proprio questo l'elemento di fatto non adeguatamente preso in considerazione dai promotori della protesta contro il taglio. Si sono chiesti, cioè, che importanza poteva avere per la gente di Pordenone l'oggetto del contendere?

Sì, perché un conto è discutere di Parco Galvani o San Valentino o Querini, un altro di una manciata di tigli in mezzo ad asfalto e cemento. Diciamo che ha prevalso l'istinto ambientalista a prescindere. Ma, come si sa, l'istinto è una brutta bestia, tende a considerare sacra ogni battaglia ingaggiata per le sorti della natura , mentre, invece, la ragion pratica suggerisce di valutare prima quale impatto potrà avere la sfida presso l'opinione pubblica, posto che la mobilitazione di massa è l'unica chance per convincere un pubblico amministratore, specie se caparbio, a fare retromarcia. Ecco, al di là dell'adesione di qualche centinaio di persone fortemente motivate, lo spicchio verde dell'ex fiera era troppo modesto per accendere gli animi in città. Questa la più probabile causa della sterilità della protesta. Per dirla con una metafora: come gli spartani, alle Termopili andarono in trecento ed in trecento rimasero. —

LE LETTERE

Persone speciali
In ricordo di Giorgio Manzato

Gentile Direttore,
in quel di Ruda, capitale musicale, non solo regionale, della coralità più alta, è uscito di scena, con uno strappo lacerante, un amico, pieno di grazia: Giorgio Manzato. Di lui, bisogna almeno "cantare" l'affabilità, che ammanniva alla sua gente, senza risparmiarsi; la benevolenza generosa, piena di afflato sociale; il conforto che sapeva dare, anche e soprattutto, agli altri, più o meno conosciuti, con brio rinnovato, con tratto umano impagabile, con naturale eleganza; la forza delle idee, in un vivace arengo politico,come quello di Ruda(e non solo); l'"esprit de finesse" con cui raggiungeva, immancabilmente, i nostri cuori; l'ilarità, abbinata a una mai forzata ironia , che arricchivano il piacere di stare insieme; la cordialità, che rivestiva di un sorriso illuminante; la sollecitudine(il contrario della diffusissima e appagante indifferenza) verso gli altri (penso a quanto ha dato nella lunga, nostra storia di sostenitori della sezione di Udine della Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare); il culto della bellezza che onorava con le sue scelte estetiche (una era pinacoteca, in casa, con Mara e Andrea; un arsenale musicale; una bici che amava da professionista:: uno straordinario dosaggio di ruoli,a cui faceva agio una intelligenza convinta ed educata.
Ha avuto i tratti del gentiluomo galante, brillante, accattivante, affabile;ha saputo sorridere alla vita, proponendo uno stile che valorizzava l'amicizia e la compagnia, onorando la società e la socialità e partecipando alla crescita del paese (nell'accezione più ampia del termine) in modo distintivo. Ciao,Giorgio.

Mario Matassi . Cervignano

Viabilità a Paderno
In via Rizzolo servono cartelli o dissuasori

In via Rizzolo a Paderno da tempo c'è la piattaforma ecologica e in più altre attività che, sommate assieme, danno un grosso traffico di auto. Le auto che giungono sul posto venendo da Nord spesso arrivano a gran velocità perché la strada è dritta e in mezzo ai campi ed invita a correre. Purtroppo a un certo punto si arriva nella zona frequentata da chi porta materiale nella piattaforma ecologica o da chi esce dalle altre attività vicine e non ci si accorge in tempo che correre può essere rischioso. Sarebbe opportuno, oltre che prudente, mettere cartelli di limite della velocità o meglio ancora dissuasori del traffico per chi scende da nord e non conosce bene le dinamiche del traffico locale. Grazie.

Edi Sostero. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Volley: la festa dell'Azzurra-Asfir di Premariacco e Cividale

Nella foto la squadra di volley dell'Azzurra-Asfir di Premariacco e Cividale mentre festeggia con i suoi sostenitori l'ennesimo anno in prima divisione. La foto è stata inviata al Messaggero Veneto da Giovanni Paoloni "Jenco" che intende anche rivolgere un ringraziamento «da parte di tutti gli appassionati di questa elegante disciplina sportiva al tecnico, alle atlete e a tutti coloro che collaborano per la pallavolo di Premariacco e Cividale».

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Riempire le città di alberi per uscire dal tormento delle Ztl

Prima o poi Stefano Mancuso, botanico di quelli tosti, bisognerà incontrarlo e farci spiegare in viva voce che cosa fare delle città, tema che ormai fa uscire di senno amministrati e amministratori.

Che ognuno abbia le sue fisse è un dato certo così come è altrettanto sicuro che ogni scelta, per quanto radicale, disponga di una palette di opzioni che, se somministrate con oculatezza, portano al risultato voluto senza provocare fastidi di ogni genere in chi alla fine le dovrà accogliere senza dover passare da psichiatri o imbonitori.

Negli anni’80 dello scorso secolo qualsiasi programma elettorale di un candidato sindaco di una qualunque località racchiusa nei 1.932 chilometri di confine del nostro bel Paese, aveva al primo punto le politiche per il lavoro seguite dal miglioramento della viabilità che significava la costruzione di nuove strade, quindi l’incremento dei servizi sociali, il potenziamento del commercio, il completamento o l’avvio dei lavori di nuove abitazioni a prezzo calmierato, la valorizzazione dei prodotti tipici locali. Seguivano le promesse riguardanti problemi specifici e molto locali come, e questo me lo ricordo bene perché in quel caso avevo le mani in pasta, la lotta al randagismo e l’adozione di guardie (che significava anche assunzioni) per impedire ai cani vaganti, che si muovevano in branchi, di aggredire i dolenti che andavano al cimitero per una prece al caro defunto.

Negli anni ’90, in vetta alla top ten delle priorità troviamo lo sviluppo economico tallonato dall’impegno, conseguente, di creare posti di lavoro. Seguiva il potenziamento o la creazione di servizi sociali soprattutto per favorire donne, anziani, bambini e disagiati (gruppetto sul quale, binari o non binari, dovremo riflettere), quindi la rivalutazione del centro storico, il rilancio della cultura e della storia locale attraverso apposite manifestazioni (ci fu una sagra di antichissima tradizione in cui si trattavano anche cavalli, pecore e bovini, che il candidato promise di far diventare patrimonio dell’Unesco).

Non eravamo ancora entrati nel Duemila che dalle Alpi alle Pelagie si palesò un problema sin lì presente ma piuttosto sottostimato: il traffico, che conquistò il primo posto di ogni programma delle elezioni locali sia pur trattato in punta di penna in alcune zone del Sud dove, ancora oggi, ventilarne una sua regolamentazione potrebbe portare a sconfitta certa. Ad onor del vero, il primo comune ad occuparsene era stato quello di Firenze che più o meno a metà degli anni Ottanta, comunque troppo tempo dopo aver dismesso gli equini come unico mezzo di trasporto, introdusse la prima Ztl grazie a quel pozzo di genialità che fu il sindaco Massimo Bogianckino esasperato forse dal rischiare di essere falciato da un’automobile uscendo da Palazzo Vecchio nella città con il minor numero di parcheggi al mondo. Il dado era tratto.

La fregola della Ztl si estese a macchia d’olio e non ci fu amministratore che non ne progettò una appigliandosi alla salubrità dell’aria e alla qualità della vita. I commercianti di via de’Tornabuoni con i cartelli sul Ponte Vecchio molti se li ricordano ancora così come quelli che via via hanno protestato in tutte le città con aree in cui si poteva accedere in base a regole talvolta un po’ troppo personalizzate. Passata la buriana del traffico, su cui mettere mano è dato per scontato, ecco apparire la sicurezza della quale nessuno è ancora venuto a capo. In attesa di sviluppi limitiamoci all’ambiente. Stefano Mancuso sostiene sì di limitare sensatamente l’utilizzo delle auto, ma soprattutto di riempire le città di alberi. Attendiamo fiduciosi che qualcuno lo capisca. —

LE LETTERE

Problema a Tolmezzo
Risolviamo il caso dei piccioni in piazza

Egregio direttore,
torno su un argomento già evidenziato in passato. La situazione dei piccioni in centro a Tolmezzo si presenta assolutamente insostenibile all’inizio della bella stagione. Anche e soprattutto dal punto di vista sanitario!
Ho di nuovo personalmente assistito a scene inenarrabili, soprattutto nei locali più centrali e affollati. Utenti e clienti costretti a proteggersi, nei dehors esterni degli esercizi di somministrazione, addirittura con ventagli, giornali, ombrelli, dai columbidi oramai aggressivi ed arroganti, che entrano persino negli spazi interni; e ci vogliono ben due addetti per cacciarli, dopo lunghe ed estenuanti “battaglie”.
Egregio signor sindaco, a Lei mi rivolgo, come imprenditore, ancorché come primo cittadino. Lei stesso mi disse, dopo la prima lettera sul Messaggero Veneto, di come codesti volatili abbiano scavato cavernicoli addirittura nel palazzo municipale. Ma che senso ha obbligare gli esercenti a ferree regole e pure corsi di profilassi ed igiene con relativi costi, per l’incedere di controlli vari, talvolta pure onerose sanzioni per loro medesimi e per i dipendenti e poi dobbiamo tollerare le deiezioni della “piccionaia”, in testa se va bene, nel cappuccino se va male? A ciò si aggiungano i tempi per la sanificazione ed i rischi connessi per i lavoratori.
Possibile che a Trieste e Venezia si sia agito con determinazione per contenere, o perlomeno arginare il fenomeno, mentre a Tolmezzo si alzino le mani, perché alcuni concittadini, dalla spiccata sensibilità animalista “facile”, non considerano la salubrità e l’incolumità sanitaria di un’intera comunità?
Suvvia, Vicentini, Lei è amministratore competente che, se vuole, poi fa. In codesto caso non le chiedo di fermare l’Armata Rossa sul Donbass, cosa che non le sarebbe neppure di pertinenza, ma la marea “nera” in piazza, special modo quando piove sulla capatosta dei suoi amministrati.
Non lasci la nostra bella Piazza XX Settembre in mano all’anarchia dei piccioni.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

La guerra mondiale
Alpini sacrificati vittime del fascismo

Egregio direttore,
essendo un ex alpino (servente della 13ª batteria gruppo Conegliano nel 1974) ho seguito volentieri la sfilata a Vicenza.
Tanti striscioni, tanti auspici e molti riferimenti ai valori e al sacrificio degli alpini. Stranamente nessun riferimento alla dittatura, il fascismo, che ha costretto il nostro corpo a combattere contro nemici che nulla ci avevano fatto e che per questo non potevamo odiare, come da ordini precisi.
Non siamo stati attaccati mai da nessuno. Il 21 giugno 1940, Mussolini ordinava ai nostri alpini di aggredire una Francia già occupata dai tedeschi e i francesi ci bloccarono sulle Alpi. Disfatta che causava 631 nostri soldati morti e 2.150 congelati per nulla.
Poi, nel settembre del 1940, le nostre truppe invadevano l’Egitto e si arrendevano subito dopo agli inglesi con 150.000 tra morti e prigionieri.
Nell’ottobre dello stesso anno invadevamo pure la neutrale Grecia che ci sconfiggeva e solo grazie al sacrificio della brigata alpina Julia, che nella ritirata perdeva metà degli uomini, fu impedita la totale distruzione del nostro corpo di spedizione.
Nell’aprile del 1941 l’esercito italiano invadeva pure la Jugoslavia e nel giugno partecipava all’invasione della Russia, inviando anche nel maggio del 1942 l’Armir che ha costretto montanari e contadini (molti del corpo alpino) a trovarsi sul Don non con la canna da pesca ma con un fucile mitragliatore in mano.
Alla fine i nostri poveri padri e nonni sono stati sacrificati e sono state vittime del fascismo, anche se non appare negli striscioni delle adunate.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Appello a Pozzo
Biglietti economici per Udinese-Empoli

Egregio direttore,
questo è un appello al presidente dell’Udinese Pozzo. L’Udinese ha vinto contro il Lecce meritatamente, adesso ha la possibilità di salvarsi con una giornata di anticipo, vincendo contro l’Empoli.
L’appello è quello di mettere i tagliandi per tutti i tifosi dell’Udinese a un prezzo irrisorio, perché lo stadio di Udine deve essere pieno di striscioni bianconeri, e per spingere i bianconeri ad una vittoria. Confido nella sensibilità del presidente Pozzo.

Arcangelo Tranquillo
Remanzacco

LE FOTO DEI LETTORI



«Prodotto nel 1964, invecchiato alla perfezione»

“Prodotto nel 1964 invecchiato alla perfezione”. Con questa simpatica scritta sulle magliette indossate per l’occasione, sono stati festeggiati a Villanova di San Daniele i quattro amici (nati appunto nel 1964) Bepo, Dino, Luigino e Michele. Un buon compleanno da «Tiziana, Elvio, Chiara, Matteo, Luci, Aldo, Ilva, Mario, Manuela, Cinzia, Bepi e...tutti gli altri 60 amici che hanno festeggiato con noi!»

CULTURA & SOCIETÀ

Musica

Riccardo Muti Concerto per la pace

Il 14 giugno, a ingresso gratuito, nella Basilica di Aquileia il maestro dirigerà l'Orchestra giovanile Cherubini con musiche di Schubert, Mozart e Catalani



L'EVENTO

ALEX PESSOTTO

L'evento è di quelli veri, autentici: Riccardo Muti torna in regione. Venerdì 14 giugno, alle 21, il maestro dirigerà l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini all'interno della Basilica di Aquileia il concerto per la pace. Nell'occasione, si potrà applaudire l'ouverture "In stile italiano" D 591 di Franz Schubert, il Concerto per clarinetto KV 622 di Wolfgang Amadeus Mozart (solista Daniel Ottensamer dei Wiener Philharmoniker), "Contemplazione" di Alfredo Catalani e ancora Schubert: la Sinfonia Incompiuta. Emergeranno, quindi, le due anime musicali di Muti: quella legata agli autori del mondo austro-tedesco e quella legata all'amore per il nostro Paese, anche per quei compositori che non godono di una spiccata notorietà ma che lui, nella sua ormai lunga carriera, ha contribuito in maniera decisiva a render più popolari.

Il programma è persino più bello di quello che sarà proposto due giorni prima, nella celebre sala del Musikverein, a Vienna, dove si svolge il tradizionale concerto di Capodanno che, il primo gennaio 2025, sarà diretto da Muti per la settima volta: il 12 giugno, infatti, non ci sarà l'Incompiuta bensì la "Turandot Suite" di Ferruccio Busoni, stesso repertorio che, peraltro, il maestro presenterà al pala De André, per il 35.mo Ravenna Festival, domenica 9 giugno.

Promosso e co-organizzato dalla Fondazione Aquileia e dalla Società per la Conservazione della locale Basilica, l'evento, supportato da PromoTurismoFvg, è stato annunciato ieri a Trieste, nel palazzo della Regione. Nell'evidenziare l'eccezionalità della presenza di Riccardo Muti, l'assessore alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, ha da una parte sottolineato il messaggio di pace che il concerto vuole avere, anche alla luce della sede che lo ospiterà, e, dall'altra, il coinvolgimento dei giovani nell'iniziativa: non soltanto l'orchestra Cherubini, fondata da Muti nel 2004, è formata da musicisti di età compresa fra i 18 e i 30 anni, ma agli under 35 saranno riservati i 180 posti disponibili mella Basilica di Aquileia. L'ingresso è gratuito e le prenotazioni si apriranno lunedì 20 maggio. Il pubblico potrà seguire l'evento in diretta, in piazza Capitolo, dove saranno allestiti 900 posti a sedere e un megaschermo. La prenotazione è obbligatoria sulla piattaforma Eventbrite.

La regia del concerto, così come quella televisiva, è affidata a Marco Manin che, si legge in una nota, «ha elaborato un'esperienza immersiva nell'arte e nella musica, ideando scenografie tridimensionali che conferiranno un'aura magica alla Basilica legandosi al programma scelto dal maestro».

L'attesa è già notevole. L'ultimo concerto di Riccardo Muti in regione risale ormai a dieci anni fa. Il 6 luglio del 2014 aveva diretto al Sacrario di Redipuglia il Requiem di Verdi in una collaborazione che aveva visto impegnati Mittelfest e Ravenna Festival per dare avvio alle celebrazioni dedicate al centenario della prima guerra mondiale. Ad applaudire, c'era l'allora presidente Giorgio Napolitano assieme ai capi di Stato di Slovenia e Croazia, Borut Pahor e Ivo Josipovic. Ma più di qualcuno ricorderà pure il precedente concerto del Maestro in Friuli Venezia Giulia: in piazza Unità il 13 luglio 2010, sempre con i presidenti Napolitano e Josipovic, mentre per la Slovenia c'era Danilo Türk e, anche in questo caso, l'organizzazione faceva capo al Ravenna Festival che l'aveva inserito nel suo progetto intitolato "Le vie dell'amicizia". Poi, gli appassionati più irriducibili avranno alla mente pure un'esibizione di Muti in terra friulana: il 5 dicembre del 2009 al teatro Nuovo Giovanni da Udine con la Missa defunctorum per soli, doppio coro e orchestra di Giovanni Paisiello, ma, abituato da oltre mezzo secolo alle sale più prestigiose del mondo, le presenze in regione del grande direttore non si possono certo dire numerose.

Ottantadue anni splendidamente portati (ne compirà 83 il 28 luglio), il Maestro sta vivendo un periodo estremamente intenso: a Vienna ha interpretato con i Wiener la Nona di Beethoven nei giorni del bicentenario della prima esecuzione. Quindi, è stato di nuovo a capo della leggendaria formazione, che lo invita regolarmente dal 1971, per una tournée italiana che ha toccato Ravenna, Firenze, Ba-

MUSICA

Un triplo concerto in Regione per i 100 anni di Lelio Luttazzi

Il maestro triestino dello swing sarà festeggiato a fine maggio a Pordenone, Gorizia e Udine con la Fvg Orchestra diretta da Valter Sivilotti

Elisa Russo

Continuano le celebrazioni per il centenario del maestro Lelio Luttazzi, in regione a fine maggio ci saranno tre concerti: il 25 all'Auditorium Concordia di Pordenone, il 27 al Teatro Verdi di Gorizia, il 28 al Nuovo Giovanni da Udine. Protagonista l'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia in un omaggio a Luttazzi in cui voce e musica si fondono attraverso la rielaborazione in chiave sinfonica di alcuni dei suoi maggiori successi. Sul palcoscenico la Fvg Orchestra guidata dal maestro Valter Sivilotti, assieme a: Daniela Spalletta (voce), Glauco Venier (pianoforte), Alfonso Deidda (sassofono), Mirko Cisilino (tromba), Gianpiero Lo Bello (tromba), Max Ravanello (trombone), Alessio Zoratto (contrabbasso), Luca Colussi (batteria). Gli appuntamenti sono stati presentati in una conferenza stampa nel palazzo della Regione a Trieste dove sono intervenuti Rossana Luttazzi (presidente della fondazione Luttazzi), Mario Anzil (vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport), Claudio Mansutti (direttore Fvg Orchestra), Serena Tonel (vicesindaco Trieste), Gabriele Centis (direttore Scuola di Musica 55 e TriesteLovesJazz). «La regione – ha dichiarato Anzil – è fiera di sostenere questi eventi organizzati dalla fondazione Luttazzi perché consapevole dell'importanza del ruolo culturale che il maestro Luttazzi ha rivestito: è stato esempio per generazioni di giovani artisti e continua a esserlo». Si è sottolineato poi come le numerose celebrazioni del centenario siano distribuite geograficamente (questa domenica è sold out per Swing Octet del maestro Marco Tiso, con ospi-



Lelio Luttazzi al piano

EVENTI IN FRIULI

Alla scoperta del cimitero monumentale di Udine

Continua il Genius loci con Elena Commessatti. Oggi alle 11 e alle 17 doppio turno, alla scoperta del Cimitero monumentale di Udine, tra pratoline e vite illustri. L'altra data per visitare il cimitero di San Vito è il 22 giugno alle 11. La visita è "narrativamente" collegata alla storia di Casa Cavazzini, della Torretta Malignani e di Palazzo Antonini Stringher, altre mete di un itinerario iniziato il 20 aprile, che



terminerà il 22 giugno. Con il tour di primavera riprendono le visite guidate della Commessatti insieme ai suoi libri, avviate su queste pagine. Il ciclo di "Passeggiate allegre, sentimentali e un po' rock" è dedicato alla memoria di Omar Monestier, il direttore del giornale scomparso nel 2022. Le passeggiate, inserite nel programma "Aspettando la notte dei lettori" sono promosse da PromoTurismoFvg, e realizzate grazie alla disponibilità del Comune di Udine e dei Civici Musei, di Palazzo Antonini Stringher e di Federico Malignani.



Il direttore d'orchestra Riccardo Muti TODD ROSENBERG PHOTOGRAPHY - BY COURTESY OF RICCARDOMUTIMUSIC.COM

ri. Tra fine maggio e i primi di giugno sarà a Monaco con l'Orchestra Sinfonia della Radio Bavarese.

Fra i suoi prossimi impegni, vanno poi segnalati quelli, sempre con la Filarmonica di Vienna, al Festival di Salisburgo dove, a metà agosto, eseguirà l'Ottava di Bruckner nel bicentenario della nascita dell'autore. «Aquileia nella sua lunga storia - ha dichiarato ieri Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia - è stata luogo di dialogo tra culture e popoli di Occidente e Oriente e intende farsi promotrice di un messaggio di pace, che attraverso il linguaggio universale della musica, possa fornire una rinnovata speranza nell'attuale e complesso contesto socio-politico. L'evento, inoltre, si colloca nel percorso di avvicinamento a GO! 2025 e ne vuole amplificare il messaggio di pace e dialogo a livello europeo e mondiale con particolare attenzione ai giovani».

Oltre a Corciulo, all'assessore regionale Bini e a Marco Manin, erano presenti all'incontro di ieri il vicesindaco di Aquileia, Roberto De Cubellis, e la console onoraria austriaca a Trieste, Sabrina Strolego, che ha fornito il patrocinio all'iniziativa. Collaborano all'evento anche il Comune di Aquileia e il Museo archeologico nazionale. —

ti come Remo Anzovino, all'Auditorium Parco della Musica di Roma) ma con particolare generosità nella regione d'origine dell'amato pianista e showman nato a Trieste il 27 aprile 1923.

«C'è un rapporto privilegiato – ha aggiunto Anzil – tra la regione e la fondazione Luttazzi». Rossana Luttazzi ha preso parola ricordando il primo concerto di questa serie, tenutosi il 9 maggio al Teatro Verdi di Trieste: «Siamo partiti alla grande con l'Orchestra sinfonica del teatro lirico e il grande jazzista Danilo Rea. Per quanto riguarda le date a Pordenone, Gorizia, Udine, la qualità continuerà ad essere molto alta». «Glauco Venier è un po' la mente artistica di questo progetto – ha spiegato Mansutti –, aveva avuto la fortuna di conoscere Lelio e si era innamorato della persona oltre che del musicista. Grazie alla maestria di Venier e Sivilotti ne esce una proposta jazz, ma anche classica, pop come lo era Luttazzi e penso possa essere ascoltato da tante generazioni». «Era il 15 agosto del 2009 quando nell'ambito del TriesteLovesJazz – ha raccontato Centis – in Piazza Unità abbiamo organizzato quello che purtroppo è stato l'ultimo concerto del maestro Luttazzi. Un evento memorabile che tra l'altro ha generato una produzione live cd e video. Da quel momento in poi abbiamo sempre promosso all'interno del festival la serata Luttazzi ed è una tradizione che intendiamo portare avanti ancora».

Il 18 luglio, nella diciottesima edizione del festival internazionale TriesteLovesJazz, al giardino del Civico Museo Sartorio, suonerà il Luttazzi Legacy trio: Manuel Magrini al pianoforte, Massimo Moriconi al contrabbasso, Giovanni Colasanti alla batteria. «Il calendario per la celebrazione del centenario, con l'intento di diffondere la genialità del maestro, è davvero imponente – ha concluso Tonel – ed è giusto che sia così nella città e regione che a Luttazzi ha dato i natali e a cui è rimasto sempre profondamente legato. Siamo orgogliosi di fare la nostra parte affinché la sua memoria e la sua eredità rimangano indelebili». —

FOTOGRAFIA

L'occhio del mestiere Settant'anni di carriera negli scatti di Gardin

Al castello di Udine l'esposizione con 192 creazioni Un percorso attraverso le città che lo hanno segnato

LA MOSTRA

ALESSANDRA CESCHIA



Un ritratto del fotografo Gianni Berengo Gardin

Arriva a Udine, come unica tappa del nord Italia nel percorso che l'ha vista aprire i battenti al Museo nazionale delle arti del XXI secolo (MAXXI) di Roma nel maggio del 2022 e poi a Villa Pignatelli a Napoli, la mostra "Gianni Berengo Gardin – L'occhio come mestiere".

Da domani al 15 settembre 2024, nel Salone del Parlamento e nelle sale della Galleria d'arte antica del Castello di Udine, saranno esposti 192 scatti del fotografo ligure, una collezione integrale di stampe vintage originali provenienti dal suo archivio personale e dal museo romano.

Maestro del bianco e nero, da sempre fautore e difensore di una stampa fotografica autentica, di un'immagine che cattura e ferma la vita quotidiana, ma anche e soprattutto autore di una fotografia di reportage e di indagine sociale, Gianni Berengo Gardin, nato a Santa Margherita Ligure 94 anni fa, in quasi settant'anni di carriera ha raccontato con i suoi scatti l'Italia dal dopoguerra a oggi. Quella raccontata da Gardin è un'Italia che vive un cambiamento repentino, attrice di uno sviluppo economico, culturale e sociale profondo, che ha plasmato le città d'Italia e gli italiani. La sua è una fotografia "vera", una pratica che vuole allontanarsi dalla manipolazione analogica o digitale, e fare la parte del documento storico, partecipe e mai neutrale della realtà che si evolve, grazie a composizioni naturali, con l'uomo sempre al centro di uno spazio sociale vissuto. Berengo Gardin ha costruito con le sue fotografie un patrimonio visivo unico nella storia della fotografia italiana e internazionale. Nel corso dei decenni questa impostazione è diventata un marchio di fabbrica esclusivo del fotografo, che ha sempre amato definirsi "un fotografo-fotografo", e quindi un artigiano della fotografia d'autore piuttosto che un fotografo-artista.

L'esposizione, curata da Margherita Guccione del MAXXI e Alessandra Mauro di Contrasto, è immaginata come una sorta di viaggio, un percorso cronologico, topologico e tematico nel modo di vedere e fotografare l'Italia di Berengo Gardin.

La mostra ripercorre i settant'anni di carriera del fotografo attraverso le fotografie scattate nelle città che hanno segnato la sua vita privata e professionale.

Punto di partenza di questo tour visivo è Venezia, città dove Berengo Gardin si avvicina per la prima volta alla fotografia. Dalla laguna veneziana si passa alla Milano dell'industria, delle lotte operaie, degli intellettuali (in mostra, tra gli altri, i ritratti di Ettore Sotsass, Gio Ponti, Ugo Mulas e di Dario Fo), e si percorrono quasi tutte le regioni e le città italiane, dalla Sicilia alle risaie piemontesi, osservate nelle loro trasformazioni sociali, culturali e paesaggistiche dal secondo dopoguerra a oggi. E in questo scenario fa la sua parte anche il Friuli Venezia Giulia.

Trovano spazio dai luoghi del lavoro realizzati per Alfa Romeo, Fiat, Pirelli e, soprattutto, Olivetti, che lo conducono, nel corso della sua vita professionale, a vivere le evoluzioni del mondo operaio e dei suoi bisogni. Tra gli scatti anche i Cantieri navali di Monfalcone. E infine le stampe racconteranno gli ospedali psichiatrici, fotografati e pubblicati nel 1968 nel volume "Morire di classe", realizzato insieme a Carla Cerati. Si tratta di immagini di denuncia e rispetto nel cui sfondo si può notare anche l'Ospedale psichiatrico di Gorizia, che documentavano le condizioni all'interno di diversi istituti in tutta Italia, 10 anni prima della legge Basaglia che li fece chiudere.

L'allestimento nel Salone del Parlamento che si apre alla fotografia internazionale grazie al contributo di prestigiosi partner pubblici e privati del territorio, è stato pensato riprendendo l'idea della macchina fotografica. Tutto si apre con un mirino che collega idealmente il Salone alle sale adiacenti. Le fotografie, ordinate in senso cronologico, topologico ma anche tematico, faranno emergere i punti fermi della ricerca documentaria di Berengo Gardin: la centralità dell'uomo e della sua collocazione nello spazio sociale; la natura analogica della sua fotografia "vera", mai ritoccata; la potenza delle sue sequenze narrative, delle storie nascoste negli spazi catturati; e infine l'utilizzo della fotografia come documento storico e sociale, puntellata tuttavia da dettagli spiazzanti e ironici. A completamento del percorso espositivo una sala sarà dedicata alle oltre 200 pubblicazioni fotografiche del Maestro Berengo Gardin. Nella stanza finale, costruita a specchi, saranno esposte le copertine dei libri fotografici realizzati del maestro nel corso della carriera. La mostra sarà inaugurata oggi alle 11 in Castello. —

FATTI & PERSONE

La mostra di Gian il Camponese a Treppo Carnico

Cultura, emigrazione, sport e turismo per un pomeriggio ricco di iniziative, domani oggi a Treppo Ligosullo, su iniziative dell'Ente Friuli nel Mondo e della Società Filologica friulana. Il programma inizierà alle 16 a Ligosullo, in località Barc, con l'inaugurazione del nuovo murale dedicato a Enzo Cainero e al ciclismo, ai piedi della salita al Passo Duron, dedicata agli emigranti friulani. L'omaggio a Cainero proseguirà alle 17 nella galleria d'Arte moderna Enrico De Cillia di Treppo Carnico, con la proiezione di un filmato dedicato al patron delle tappe friulane del giro. A celebrare il legame tra il Friuli e i corregionali nel mondo anche la mostra del pittore Giancarlo Corrado, detto Gian il Camponese. Organizzata dalla Filologica nell'ambito della Setemane de culture furlane, la mostra sarà aperta nei weekend fino al 16 giugno e ospita parte degli 89 dipinti che Camponese donerà ai fogolârs di tutto il mondo.



La memoria

Stragi la trama svelata





A cinquant'anni da Piazza della Loggia, un libro di Paolo Biondani racconta i fatti incontestabili emersi nei processi agli eversori neri della stagione delle bombe

Paolo Biondani

Pubblichiamo alcuni estratti del libro "La ragazza di Gladio e altre storie nere. La trama nascosta di tutte le stragi" (Solferino) scritto da Paolo Biondani, giornalista de L'Espresso. «Un racconto avvincente», segnala Benedetta Tobagi nella prefazione, che ricostruisce i fatti accertati nei processi, con sentenze definitive, con l'obiettivo di fornire le informazioni incontestabili (e solo quelle) sulle stragi di stampo eversivo che hanno insanguinato l'Italia dal 1969 al 1980, da Piazza Fontana a Bologna, e sulla successiva strategia del terrorismo mafioso. Perché non è vero che le stragi sono un mistero: c'è una verità giudiziaria che i cittadini hanno diritto di conoscere. Una tragica verità, che vede Veneto e Friuli Venezia Giulia al centro di eventi sanguinosi. Ecco gli estratti su due stragi di cui a breve ricorrono gli anniversari: Piazza della Loggia (28 maggio 1974) e Peteano (31 maggio 1972).



LA RAGAZZA DI GLADIO
PAOLO BIONDANI
SOLFERINO EDITORE (19,5 EURO)

> Non è vero che le stragi sono un mistero: c'è una verità giudiziaria che i cittadini hanno diritto di conoscere

> I depistaggi attuati per nascondere che l'innesco della bomba di Peteano era uscito da un arsenale di Gladio sono ormai certi

STRAGE DI PIAZZA DELLA LOGGIA
LA BOMBA ERA VENETA

I processi sull'attentato di Piazza della Loggia (28 maggio 1974, otto morti e 102 feriti) dipanano una trama nera che da Brescia porta a Venezia. Qui, sulla bellissima isola della Giudecca, vive il dottor Carlo Maria Maggi, uomo dalla doppia vita, medico e super terrorista. (…) Secondo tutti i giudici che lo hanno processato, è provato che Maggi «aveva la disponibilità di armi ed esplosivi»; «propugnava azioni violente a scopi eversivi»; «aveva contatti anche con l'estrema destra bresciana»; «era il capo di un gruppo neofascista con un programma eversivo in linea con la strage di Brescia»; e dopo l'eccidio «ha proclamato che non doveva rimanere un fatto isolato».

(...) Carlo Digilio era un esperto di armi ed esplosivi. Segretario del poligono di tiro di Venezia, frequentato dai peggiori neofascisti di mezza Italia, faceva parte del gruppo veneto di Ordine nuovo, capeggiato dal dottor Maggi, con un ruolo di primo piano che però veniva tenuto «occulto», per non esporre un complice della sua importanza. È stato processato e condannato insieme a Maggi, in tutti i gradi di giudizio, per associazione terroristica e ricostituzione del partito fascista. Ha però evitato il carcere ed è riuscito a scappare grazie a una soffiata (...). Dal 1982 è vissuto da latitante all'estero, con altri terroristi neri. È stato arrestato a Santo Domingo ed estradato in Italia nel 1992. Poi è diventato un collaboratore di giustizia, ma ha continuato a nascondere una parte della verità, per minimizzare le proprie responsabilità (…) All'epoca delle stragi, era lui stesso a mettere a punto le armi e gli ordigni esplosivi su richiesta del suo capo, Maggi. Ed era l'unico in grado di farlo con capacità e sicurezza, nei momenti più delicati. (...)

La sentenza milanese depositata nel 2016, con le motivazioni delle prime condanne definitive per la strage di Brescia, riassume anni di indagini e processi, depurati da tutti gli elementi dubbi, in pochi «punti fermi». (…) Punto primo. Digilio, nella primavera del 1974, ha partecipato a due riunioni con Maggi e il suo guardaspalle, un neofascista veronese di Ordine nuovo, Marcello Soffiati. Nella prima, alla presenza di alcuni «esponenti dell'ala più dura della destra eversiva», Maggi e Soffiati hanno proposto e discusso una campagna di «attacchi violenti ai rossi», per «frenare l'avanzata elettorale della sinistra». Nella seconda, ristretta a «pochissimi intimi», Maggi «ha preannunciato un imminente attentato nel Nord Italia».

Punto secondo. Qualche giorno dopo queste riunioni, Marcello Soffiati ha trasportato una valigetta di esplosivo da Venezia a Verona, per ordine di Maggi. Digilio l'ha vista, perché Soffiati gli ha chiesto di esaminarla, nel suo appartamento-covo in via Stella, nel centro storico scaligero, e di metterla in sicurezza per il trasporto. Era un ordigno composto da una quindicina di «candelotti di dinamite di tipo gelatinoso, malleabile, con un timer fabbricato con una sveglia». (...)

Punto terzo. Lo stesso giorno, poco prima della strage di Brescia, Soffiati è ripartito da Verona con la valigetta di esplosivo, dicendo che, sempre per ordine di Maggi, doveva portarla «a Milano a qualcuno delle Sam» (il gruppo terroristico che operava anche a Brescia). Poi, pochi giorni dopo l'attentato in Piazza della Loggia, Digilio ha rivisto Soffiati e lo ha trovato «molto provato». Il neofascista veronese gli ha detto di essersi «sganciato» da Ordine nuovo e per qualche mese «è sparito dall'Italia».

Questi «punti fermi» hanno trovato innumerevoli conferme e riscontri. Decine di neofascisti veneti testimoniano, in diversi processi, che Maggi aveva effettivamente un arsenale di armi ed esplosivi, in particolare dinamite gelatinosa (detta anche gelignite o jelly), e lo teneva nascosto nello scantinato di un bar-trattoria di Venezia, ritrovo abituale dei neofascisti. (...) Un riscontro notevole arriva da un vecchio verbale della polizia di Verona, che il 21 dicembre 1974 ha arrestato Marcello Soffiati, dopo avergli trovato in casa un arsenale. Quegli atti ingialliti dimostrano che, sette mesi dopo la strage di Brescia, quel neofascista amicissimo di Maggi si teneva ancora in casa, con diverse armi e munizioni da guerra, anche «dieci candelotti di dinamite». (…)

La sentenza finale della corte d'appello di Milano rende verità e giustizia, finalmente, alle vittime di Brescia, con le prime condanne che poi diventano definitive, all'ergastolo, per due neofascisti: il capo dell'ala stragista di Ordine nuovo, Carlo Maria Maggi, come organizzatore, e un collaboratore del Sid, il servizio segreto militare, Maurizio Tramonte, come complice degli esecutori. Entrambi hanno continuato a proclamarsi innocenti. Maggi ha evitato di tornare in carcere per problemi di salute: è morto a casa sua, agli arresti domiciliari, nel dicembre 2018. Tramonte ha tentato, senza successo, di ottenere una revisione della condanna ed è l'unico a restare in prigione. La sentenza finale conferma anche il ruolo centrale di Digilio, che fabbricò la bomba.

PETEANO, UN'AUTOBOMBA
CONTRO I CARABINIERI

Nella tarda serata del 31 maggio 1972 il carabiniere di turno in una caserma goriziana riceve una telefonata anonima, che viene registrata. Una voce maschile in dialetto veneto dice che c'è una macchina ferma lungo la strada, vicino a Peteano, con dei fori di proiettile. Accorre una gazzella dell'Arma, poi altre due pattuglie. Quando un militare apre il portabagagli, l'auto esplode. La bomba, collocata nel vano della ruota di scorta, è composta da almeno sette chili di esplosivo ad alto potenziale. Tre carabinieri muoiono dilaniati dall'ordigno, altri due restano feriti, uno è gravissimo.

Le indagini sulla strage vengono depistate subito, incredibilmente, da una cordata di ufficiali dei carabinieri, cioè da colleghi delle vittime, ma legati ai servizi segreti. Firmano rapporti alla magistratura che accreditano una falsa pista di sinistra, che si rivela evanescente. Insabbiano le indagini sui neofascisti locali di Ordine nuovo (...). Danno credito a un falso testimone, che tra smentite e ritrattazioni accusa cinque goriziani, presentati come delinquenti comuni che odiano i carabinieri, e una ragazza che li difendeva. Vengono arrestati e trattati da assassini, per molti mesi. I sei poveracci vengono poi assolti in tutti i processi, con formula piena. (…)

Il caso viene riaperto a Venezia, negli anni Ottanta, dal giudice istruttore che indaga sul nucleo veneto di Ordine nuovo, quello di Maggi e Digilio. La svolta è la scoperta di un legame oggettivo tra la strage di Peteano e un dirottamento aereo di pochi mesi dopo. (…) Il 6 ottobre 1972 un giovane armato sequestra il pilota e i passeggeri di un velivolo civile

FATTI & PERSONE

Personale di Bomben alla Galleria Sagittaria



Da sabato 25 maggio al 30 agosto, alla Galleria Sagittaria di Pordenone si potrà visitare la personale del visual artist Ludovico Bomben, a cura di Angelo Bertani. In esposizione le opere più recenti, in buona parte inedite, del giovane artista friulano che da molte stagioni è protagonista della scena artistica nazionale e internazionale. L'inaugurazione è fissata per sabato 25 maggio, alle 11. Seguirà il dialogo su "Arte contemporanea in provincia: un'utopia possibile", con Michela Rizzo, gallerista da molti anni impegnata nella promozione dei giovani artisti, e Angelo Bertani, curatore della mostra.

La personale di Bomben si inquadra in un più vasto progetto di attenzione all'arte contemporanea come esigenza culturale di attenzione al presente, all'analisi delle dinamiche culturali che caratterizzano una realtà proiettata a cogliere di volta in volta nuove sfide pur non dimenticando le radici.






In alto: la strage di Piazza della Loggia (28 maggio 1974) e, sotto, due immagini dell'autobomba di Peteano (31 maggio 1972)

partito dallo scalo friulano di Ronchi dei Legionari. Il dirottatore ha una pistola calibro 22 e un paracadute. (…) Le teste di cuoio tentano un blitz, in cui resta ferito un agente. Al secondo assalto il dirottatore viene ucciso. È Ivano Boccaccio, un ventunenne schedato come estremista di destra, che aveva appena fatto il militare nei paracadutisti della Folgore. È di Udine, fa parte del gruppo cittadino di Ordine nuovo insieme a due amici inseparabili: Vincenzo Vinciguerra e Carlo Cicuttini.

Le indagini dimostrano che il paracadute è stato comprato da Vinciguerra e pagato da Cicuttini. Poi si scopre che anche la pistola calibro 22 era di Cicuttini. I due neofascisti vengono incriminati come complici del dirottatore, processati e condannati. (…)

L'istruttoria di Venezia intanto fa un salto di livello. La pistola del dirottatore incastra Cicuttini, e con lui Vinciguerra, anche per la strage di Peteano. (…) Vinciguerra stesso, dopo cinque anni di carcere, confessa. (…) Vinciguerra è l'unico ex terrorista, tra tutti i condannati di quegli anni, che è tuttora detenuto: ha testimoniato in molti processi, dove è risultato credibile, ma non è diventato collaboratore di giustizia e non ha mai chiesto di essere scarcerato. (…)

L'istruttoria di Venezia fa luce anche sui depistaggi. (…) Dai processi emerge che le false piste furono costruite da ufficiali manovrati da un generale molto potente e molto reazionario, Giovanni Battista Palumbo, defunto da tempo, che era stato una quinta colonna della P2 all'interno dell'Arma.

(…) Gli altri imputati per i depistaggi vengono invece condannati per una falsificazione odiosa, perché riguarda il luogo dove erano morti i loro commilitoni ed era diretta a proteggere i loro assassini neofascisti. I carabinieri sopravvissuti alla strage avevano redatto un regolare verbale di sopralluogo, firmato da un maresciallo capo, che descriveva i resti dell'autobomba e tutti i reperti. Anni dopo, però, il giudice istruttore si rende conto che nell'atto consegnato ai magistrati la firma è falsa. (…) Il verbale, come spiegano le sentenze, fu falsificato per nascondere il fatto che la macchina di Peteano era stata colpita con la pistola del neofascista Cicuttini, la stessa poi utilizzata per il dirottamento aereo (…) Al processo, uno dei tre imputati, il meno alto in grado, finisce per confessare (...). I suoi superiori, il generale Dino Mingarelli e il colonnello Antonino Chirico, continuano a negare, ma dopo alterne sentenze vengono condannati in via definitiva. (…) Nelle motivazioni del verdetto conclusivo, i giudici scrivono che «il vero motore delle azioni di falso fu il generale Palumbo». Il risultato del processo è impressionante: un'intera cordata di ufficiali dell'Arma ha inquinato le indagini per favorire i terroristi neofascisti che hanno ammazzato tre carabinieri. (...)

L'inchiesta sui depistaggi si chiude con un'altra rivelazione: il collegamento con Gladio, la struttura militare segreta della rete Stay Behind, che fu scoperta proprio dai giudici di Venezia tra il 1988 e il 1990. «È una conclusione confermata dalle sentenze definitive», riassume oggi l'ex giudice istruttore Felice Casson: «Per la bomba di Peteano i terroristi di Ordine nuovo hanno usato un innesco uscito illegalmente da un arsenale di Gladio». (...)

Nel verdetto finale, i giudici scrivono che proprio quello fu il vero movente dei depistaggi: «Non erano gli autori del crimine o la loro parte politica che venivano direttamente protetti dai falsi, ma la struttura super-segreta e vitale dello Stay Behind». (…) Nel caso di Peteano, insomma, gli ufficiali favoreggiatori non erano neofascisti: hanno coperto i terroristi per tenere nascosto il fatto che una parte della bomba era uscita da un arsenale dello Stato.

LETTERATURA

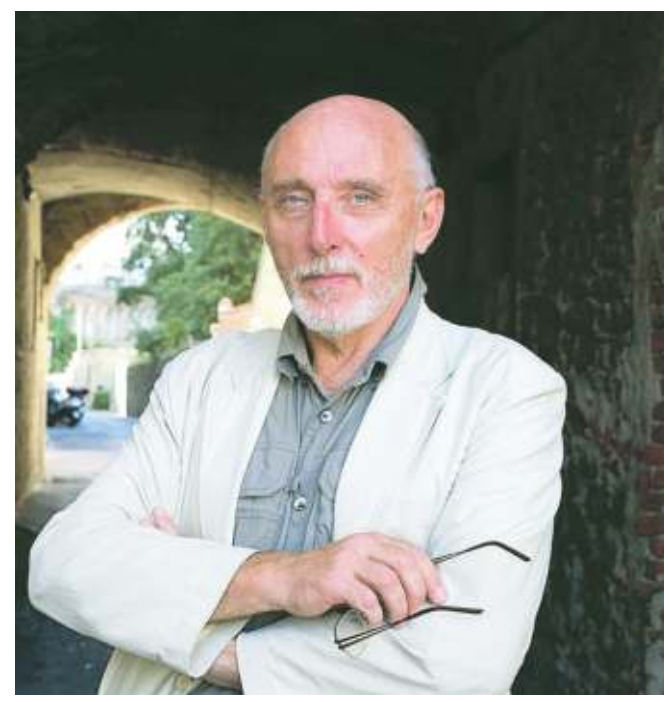
Ideologie e ideologismi Un viaggio per mare da Venezia a Lepanto

Il reportage storico-culturale di Paolo Rumiz Uomini, luoghi e tradizioni in una sorta di moderna guida

LA PUBBLICAZIONE

MARY BARBARA TOLUSSO





Lo scrittore e giornalista triestino Paolo Rumiz

Conosciamo la capacità di Paolo Rumiz di attraversare spazi e tempi tenendo in mano il filo della storia. Ma non è solo questo. Sa farlo affidandosi a mezzi diversi: in prosa, in poesia. Soprattutto riesce a farlo esplorando il mondo dal manubrio di una bicicletta. Da un treno o da una canoa. Il mare, per sua stessa ammissione, era qualcosa di cui diffidare. Lo scrive nelle prime pagine di *La rotta per Lepanto* (Bottega Errante, pag. 144, euro 16), proprio mentre sta per imbarcarsi sul Tretartarughe, un dodici metri costruito in Finlandia: «Sono disperatamente di terra», scrive, oltre a soffrire il mal di mare.

Ma imbarcarsi per dove? E perché? Lepanto è la meta, certo, lì dove ci fu la grande battaglia navale nel 1571 tra le flotte musulmane dell'Impero ottomano e quelle cristiane della Lega Santa, di cui Venezia riuniva metà delle forze navali. Ma Lepanto giungerà alla fine. Quello che importa, seguendone il tragitto, è ciò che accade prima: le persone, gli aneddoti e i miti, i comandanti, i cibi, i profumi, i costumi di ogni costa toccata e il grado di massificazione turistica, un codice che non si può tralasciare per certi tipi di viaggiatori. E la barca che rappresenta un mondo: «La barca è una casa che si muove – dice Rumiz – per cui tu sei casalingo e al contempo un nomade, una situazione ideale che accomuna due tendenze secolari dell'uomo che sono quella di chiudersi, stare nella tana e quella di essere nomade. Ero preoccupato di cosa poteva significare per un inquieto, per un nomade, incapace di star fermo come me, di stare recluso in una barca. La barca, invece, mi ha conquistato immediatamente. Il dondolio, il distacco dalla riva, questo senso che già dopo cento metri dal molo tu sei lontano, era impagabile».

E di barche ne ha abitate tre, Paolo Rumiz, ogni imbarco una diversa famiglia. Mano a mano che si procede, da Venezia a Corfù passando per le Bocche di Cattaro, emergono le infinite connessioni tra il Veneto e le coste indagate. Venezia, in fondo, pare una regina incontrastata rimasta nel cuore (anche) di chi, giura di non aver mai combattuto per lo straniero. E regina lo era davvero, poco incline, nella Lega Santa, a sottostare al giovane e integralista re spagnolo, per carattere e utili. Dopo Lepanto, infatti, Venezia «fece una pace separata con gli ottomani. Troppi erano gli interessi in comune per vivere in stato di continua belligeranza».

L'intensità del dettato, si legge anche nell'evadere dall'immaginario collettivo. Così apprendiamo che Hitler, quanto a limpidezza della razza, non scoprirà nulla. La Spagna ci aveva già pensato nel 1492 (anno della partenza di Colombo) a cacciare gli ebrei, cui seguirà il massacro degli Indios. E qui, sottolinea l'autore, «la cabala dà i brividi: 1492 come 1942, anno della conferenza di Wansee, che deciderà l'annientamento degli ebrei».

Rumiz connette storia e geografia. Più cattivi dei turchi erano i morlacchi, pastori-guerrieri delle Alpi Dinariche e Vienna fece dei morlacchi i protettori della frontiera. In "Viaggio in Dalmazia" dell'abate Alberto Fortis, anno 1774, c'è scritto che «non solo il Turco ma anche la gente della costa ebbe paura dei morlacchi».

Tornando a Lepanto, alla dinamica di un conflitto, a quello che l'ha preceduto e a ciò che seguirà, giungiamo al cuore del testo, soprattutto in rapporto agli attuali scontri, alle diverse ideologie e ideologismi di questa Europa e questo mare. Lo stimolo a partire per questo viaggio è arrivato: «Da certe dichiarazioni contro tutto ciò che stava a Oriente – osserva Rumiz – una tendenza che stiamo scontando ancora oggi. In questo momento stiamo scacciando dall'Italia delle persone, i migranti, vittime di ciò che di peggio temiamo. Dovremmo farli nostri, invece li mandiamo via, secondo non so quale criterio e quale umanità. Già allora si sentiva questa tendenza, per cui mi sono detto: voglio fare un viaggio dove racconto che cosa è stato lo scontro di civiltà, tra cristiani e musulmani. Fin dall'inizio mi è stato chiaro che è ben vero che c'è stata una guerra, ma non è stata lo stillicidio di oggi. Nella battaglia di Lepanto sono morti 40 mila uomini in poche ore di combattimento, ma dopo si sono ristabiliti subito gli equilibri. Venezia ha continuato a tenere rapporti con l'Oriente, gli stessi turchi con cui era in guerra, perché faceva l'Europa senza chiamarsi Europa, faceva quello che oggi non si fa». —

UDINE

Letture e jam session per i trent'anni di Espressione Est



Uno degli eventi organizzati dall'associazione

L'Associazione espressione Est compie trent'anni e celebra l'importante anniversario nell'arco di un mese intero con iniziative culturali scandite in cinque fine settimana in diversi luoghi di Udine. «Vogliamo offrire alla cittadinanza – così la presidente Arianna Romano – un festival che porti al pubblico una rosa di eventi rappresentativi delle attività che la nostra associazione svolge da trent'anni». Da tre decenni l'associazione opera nel settore delle arti, creando connessioni tra le diverse discipline artistiche e favorendo lo scambio culturale tra operatori artistici. Inoltre offre al pubblico spettacoli, eventi, workshop, corsi, esposizioni e convegni.

Si comincia oggi alle 21 allo Spazio Venezia in via Stuparich con uno spettacolo inedito della Compagnia teatrale Ndescenze interna all'associazione, esito del corso di teatro sviluppato nel 2024. Giovedì 23 maggio alle 18, con apertura fino a domenica 26 maggio e da giovedì 6 a domenica 9 giugno si inaugurano al Make spazio espositivo in via Manin 6/A, tre mostre simultanee tra Espressionismo astratto, fotografia e computer: la videoinstallazione di Arianna Romano dal titolo Sinestesie Apocrife – Immagini surrealiste in dissolvenza incrociata; la rassegna Retrocomputing di Matteo Rodaro, con esempi degli anni 80-90 tra cui Commodore, Amiga, Atari, Apple e le piattaforme per i giochi elettronici; Pittura di Stefano Wulf, mostra che ha per oggetto il NeoEspressionismo in Friuli nell'ultimo decessi del XX secolo. Venerdì 24 maggio alle 18 si inaugurano le esposizioni con la presentazione di due video: la videoperformance Sospensioni di Manuel de Marco e il videoricordo Blu. Sabato 25 maggio alle 18, ancora al Make Spazio espositivo, la presentazione del libro Love Codes di Matteo Rodaro, una raccolta di 500 codici macchina/ linguaggi di programmazione con il testo I love you!, che hanno scandito la storia dell'informatica.

Venerdì 7 giugno alle 19 alla Libreria Mondolibri in via Savorgnana, ci sarà la lettura scenica From the past to the future – Storie da un futuro (im)possibile, ambientato nel 2222. Sabato 8 giugno alle 18 al Make Spazio Espositivo, poeti e musicisti si cimenteranno in una maratona musical-poetica dal titolo "MAKE ve lo dico a fare" con il Trittico poetico polifonic & friends. Ultimo appuntamento mercoledì 12 giugno alle 20 al BDF Bar di Fronte in viale Leonardo da Vinci 45 si terrà una Jam session musicale con il Circolo Acustico, cantautori friulani e ospiti da fuori regione.

—

LA MANIFESTAZIONE

Giardini aperti: sono cinquanta i siti



Al via da domani, domenica, la manifestazione Giardini aperti promossa dal Circolo di giardinaggio "Amici in Giardino". Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30 si potrà visitare gratuitamente 50 giardini privati sparsi in tutta la regione dal mare ai monti. È possibile conoscere l'indirizzo di ogni giardino andando sul sito www.amicingiardino.it. Dopo il successo delle edizioni precedenti, la manifestazione celebra la sua 13a edizione con l'invito al pubblico a visitare una moltitudine di giardini privati sparsi in tutto il territorio regionale. I proprietari apriranno gratuitamente le porte dei loro giardini, offrendo l'opportunità di esplorare spazi di varie dimensioni e temi, tutti caratterizzati dalla passione per il giardinaggio e il desiderio di mantenere viva la cultura del verde nel Friuli Venezia Giulia. I visitatori avranno l'opportunità di parlare direttamente con i proprietari dei giardini, ricevere consigli di giardinaggio e apprendere nuove tecniche di coltivazione e cura delle piante. L'evento rappresenta anche un'occasione per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della biodiversità e della sostenibilità ambientale.

AL PALMANOVA VILLAGE

Degustazioni, note e beneficenza



L'evento enoturistico più amato e conosciuto del Friuli Venezia Giulia fa una tappa speciale a Palmanova Village. Oggi, sabato dalle 17 alle 20, l'anteprima di Cantine aperte – organizzata in collaborazione con il Movimento turismo del Vino Fvg – offrirà agli ospiti del Villaggio l'opportunità di degustare i prelibati vini di dieci tra le più rinomate cantine della regione, che apriranno poi le porte al pubblico durante il weekend successivo per la 31ª edizione dell'evento. Acquistando il ticket del da 10 euro, gli ospiti del Villaggio riceveranno un coupon per tre degustazioni di vino a loro scelta tra una selezione di 20 etichette accompagnate da assaggi di specialità gastronomiche locali. Verrà fornito il kit comprensivo di calice e tasca portacalice, che potrà poi essere utilizzato durante l'evento Cantine Aperte, sabato 25 e domenica 26 maggio, per ottenere un calice di vino di benvenuto in ognuna delle 78 cantine partecipanti. «Siamo soddisfatti della nuova collaborazione con il Movimento turismo del vino Fvg, una partnership che rafforza il legame con il territorio che da sempre contraddistingue il Palmanova Village» commenta la center manager Linda Basile. L'evento sarà arricchito dalla musica e sarà a favore di una buona causa: parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza.



CODROIPO

Sapori Pro loco: enogastronomia protagonista a villa Manin

Oggi il via alla XXI edizione della kermesse In programma musica, visite guidate ed eventi

Torna l'appuntamento con il gusto e la tipicità a villa Manin di Passariano. Prenderà il via oggi, sabato 18 maggio "Sapori Pro Loco – Tipicità Gusto Tradizioni", la grande manifestazione di primavera giunta alla 21ma edizione. Appuntamento tra le esedre del complesso dogale il 18-19 e il 24-25-26 maggio. In queste date 23 Pro Loco del territorio regionale proporranno oltre 60 piatti, più vini e birre regionali all'interno di un ricco programma di eventi collaterali per un totale di oltre 40 appuntamenti (calendario completo su www. saporiproloco. it).

Novità dell'edizione 2024, nella Piazza Tonda di Villa Manin, lo stand promozionale di PromoTurismoFvg: l'area Io sono Friuli Venezia Giulia sarà uno spazio di valorizzazione delle eccellenze regionali, con anche la possibilità di degustare alcuni prodotti interagendo con il pubblico di Sapori Pro Loco. Confermata una consuetudine che ha preso piede nelle ultime edizioni:

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

- Una storia nera 15.15-17.15-19.15-21.15
- Il gusto delle cose 15.20-17.55-20.30
- Challengers V.O. 20.50 (sott. it.)
- C'era una volta in Bhutan 14.50-19.15
- Niente da perdere 17.00
- Ritratto di un amore 14.45-19.05
- Mothers' Instinct VM14 17.10-21.30
- I Dannati 15.20-17.10-19.00-21.25

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

- Kina e Yuk alla scoperta del mondo 16.30
- 20 days in Mariupol 18.30
- C'era una volta in Bhutan 20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

- Il regno del pianeta delle scimmie 14.20-15.10-16.00-17.50-19.20-21.20-22.40
- Back To Black 14.20
- Transformers - 40° anniversario 17.20-19.50
- Mothers' Instinct VM14 22.10
- Garfield: una missione gustosa 14.00-16.40-17.10
- La profezia del male VM14 19.50-22.45
- Civil War 22.30
- IF - Gli amici immaginari 14.30-15.30-17.10-18.10-19.50-20.50-23.25
- Sarò con te 16.15
- IF - Gli amici immaginari V.O. 19.00
- Challengers 17.10-21.40
- Abigail VM14 18.30-19.15-21.15-22.00
- The Fall Guy 15.40-18.50-21.50-22.50
- Ghostbusters - Minaccia glaciale 15.20
- Una storia nera 18.20-21.00
- L'odio (restaurato in 4K) 20.30

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

- Garfield: una missione gustosa 16.00
- The Fall Guy 20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

- Abigail VM14 15.30-18.15-20.00-21.00
- IF - Gli amici immaginari 15.15-16.15-17.30-18.30-20.00
- Il gusto delle cose 15.15-18.15
- Il regno del pianeta delle scimmie 15.00-18.00-20.00-21.00
- La profezia del male VM14 18.30-20.45
- Mothers' Instinct VM14 16.00
- The Fall Guy 15.30-21.00
- Una storia nera 15.00-17.30-20.45
- Transformers - 40° anniversario 18.00-20.30
- Challengers 18.00-20.45
- Garfield: una missione gustosa 15.00-16.00-17.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

- Il regno del pianeta delle scimmie 17.40-20.20
- Il gusto delle cose 15.40-18.00-20.30
- IF - Gli amici immaginari 15.45-18.10
- Ritratto di un amore 16.00-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

- Il regno del pianeta delle scimmie 15.20-18.00-20.45
- Abigail VM14 16.15-18.15-21.15
- Il gusto delle cose 15.15-17.40-20.40
- IF - Gli amici immaginari 15.10-17.00-18.50
- La profezia del male VM14 19.20-21.30
- Una storia nera 15.40-17.30-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

- Garfield: una missione gustosa 15.00
- Transformers - 40° anniversario 16.30-19.00
- Il segreto di Liberato 21.20
- Abigail VM14 15.20-18.00-20.50
- The Fall Guy 21.40
- Challengers 14.50-21.30
- La profezia del male VM14 18.30-21.00
- IF - Gli amici immaginari 15.10-17.30-18.10-21.10
- Il regno del pianeta delle scimmie 14.30-17.40-20.40
- Una storia nera 14.40-17.20

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

- C'era una volta in Bhutan 16.30-21.00
- Il gusto delle cose 18.30-20.45
- I Dannati 21.15
- Civil War 14.15
- Una storia nera 16.45-21.15
- Ritratto di un amore 16.45-18.45
- Niente da perdere 19.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

- Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

- IF - Gli amici immaginari V.O. 14.15-20.10
- Kung Fu Panda 4 14.30
- Challengers 16.20-22.25
- Ghostbusters - Minaccia glaciale 14.25
- Abigail VM14 17.10-19.30-22.15
- IF - Gli amici immaginari 15.00-16.40-17.30-18.30-19.50-21.20
- Garfield: una missione gustosa 14.10-16.10
- Il regno del pianeta delle scimmie 14.05-17.05-19.15-21.50-22.20
- Il segreto di Liberato 19.40-22.10
- Transformers - 40° anniversario 15.00-17.30-20.15
- La profezia del male VM14 20.00-22.40
- Una storia nera 14.00-16.50-21.40
- Mothers' Instinct VM14 19.20
- The Fall Guy 16.50-22.35

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

- Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

- Riposo



Stand ed enogastronomia a villa Manin di Passariano con l'avvio della kermesse Sapori Pro loco

l'apertura a pranzo degli stand anche nel primo sabato e l'inaugurazione la sera stessa del sabato. Inoltre per il primo anno Sapori Pro Loco potrà esporre la menzione speciale del marchio Sagra di qualità, assegnatole dell'Unione Nazionale Pro Loco.

Oggi e sabato 25 maggio alle 16.30, con ritrovo nella Barchessa di Levante, prenderà il via il collaudato evento Caccia al tesoro nel parco di Villa Marin. Sarà possibile visitare Villa Manin e le sue mostre, mentre i bambini dai 6 ai 12 anni parteciperanno alla Caccia al Tesoro. Alle 17 l'appuntamento con l'artista Stefano Tubaro nella barchessa di Levante, Sala esposizioni al 1° piano. A cura di Erpac Fvg e Comune di Codroipo. Info e prenotazioni turismo@prolocoregionefvg.it.

Sempre oggi la visita guidata gratuita il 18 maggio al parco di Villa Manin con ritrovo alla Barchessa di Levante alle 10.30, alle 15 altra visita alla villa dell'Ultimo Doge di Venezia con partenza dalla Barchessa di Levante, Nell'Area spettacoli e a ingresso gratuito, stasera alle 21 il concerto Cindy and the Rock History con un viaggio musicale nella storia del rock attraverso le canzoni più famose di Elvis Presley, Beatles, Rolling Stones, Jimi Hendrix, Led Zeppelin, Deep Purple, AC/DC, Bon Jovi, Metallica, Aerosmith e molti altri. L'interpretazione del vivo sarà accompagnata da proiezioni di video originali e immagini di archivio che raccontano la storia e l'evoluzione di un genere musicale.

Tornando all'enogastronomia, saranno 60 i piatti proposti da 23 Pro loco. Gli stand enogastronomici saranno aperti oggi dalle 12, domani, domenica 19, sabato 25 e domenica 26 a partire dalle 10 (quindi sia per pranzo che per cena). Mentre venerdì 24 maggio i chioschi apriranno dalle 18. Le Pro Loco Buri-Buttrio e Risorgive Medio Friuli-Bertiolo cureranno l'Enoteca regionale con i vini del Friuli Venezia Giulia selezionati alla Mostra Concorso Vini Doc Bertiûl tal Friûl di Bertiolo e alla Fiera regionale dei Vini di Buttrio. La Pro Loco Rivolto invece curerà il bar e la birroteca regionale, con una variegata selezione di birre prodotte da dieci birrifici artigianali del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Associazione Artigiani Birrai del FVG. —

L'EVENTO

L'omaggio a Erasmo di Valvasone



Omaggio a Erasmo di Valvasone – a 500 anni dalla sua nascita – con un libro e una mostra, oggi, la Setemane de culture furlane della Società Filologica Friulana. Alle 17 a palazzo Vida-Dulio, il Circolo culturale "Erasmo di Valvason" presenta la copia anastatica del poema "La caccia", l'opera di riferimento di Erasmo, con prefazione di Alberto Pavan, realizzata per il progetto "Erasmo di Valvason": un nuovo profilo dell'autore importante per la scena culturale del Rinascimento italiano. Seguirà l'inaugurazione della mostra documentaria, con interventi di Alberto Pavan e Franco Colussi, vicepresidente della Filologica per il Friuli occidentale. La ristampa in facsimile de "La caccia" riproduce un esemplare dell'edizione della Società tipografica de' Classici italiani, realizzata a Milano nel 1808, arricchita dalle xilografie poste in apertura dei canti della prima edizione del 1591. Estratte da quell'edizione le immagini dei pannelli illustrati in mostra, con oggetti e pubblicazioni inerenti il ruolo della caccia nel periodo rinascimentale. In esposizione, edizioni delle opere di Erasmo di Valvasone e immagini dello studio fotografico Elio e Stefano Ciol tratte dai fregi del teatrino del castello di Valvasone.

C.S.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

L'enciclica in un concerto gospel



Diventa uno spettacolo di musica gospel la rivoluzionaria enciclica di Papa Francesco, che oggi alle 20. 45 nell'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento sarà al centro del concerto "Fratelli tutti", con 15 brani originali e 65 fra musicisti e coristi sul palco, un inno alla vita che si ispira alla Contemporary christian music, seguendo il filone tracciato dalla tradizione gospel. L'evento fa parte della rassegna "Note sconfinate" realizzata dall'associazione l'Arte della musica di Zoppola. «Una "cantata scenica" – spiega Nicola Milan, capofila del progetto – che ripropone in musica i concetti contenuti nell'enciclica, rileggendoli alla luce dell'attualità, laicizzandoli e offrendoci un'opera universale per riflettere sul significato dell'esistenza: la fratellanza». Con Nicola Milan, composizioni, pianoforte e fisarmonica, ci saranno Giuseppe Vitale al basso, Nicola Mansutti al violino, Andrea Musto al violoncello, Jacopo Zanette alla batteria, Enrico Casarotto alla chitarra, i cori Revelation Gospel Project diretto da Francesca Ziroldo e Seventh Note Gospel Lab diretto da Manuel Ziroldo, le VocinVolo guidate da Lucia Follador. Le letture saranno affidate all'attore Paolo Mutti.

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'era dei dinosauri animazioni e gonfiabili sui giganti scomparsi



Dinosaurus world l'evento oggi in fiera a Pordenone

CRISTINA SAVI

Musica, teatro, incontri, convegni, mostre e…dinosauri, oggi, in agenda, e ancora appuntamenti nell'ambito della Settimana della cultura friulana, cominciando dalla serata "Meduna il femminino sacro" che porterà a Tramonti di Sopra, nella sala polifunzionale, lo scrittore Angelo Floramo e la sua narrazione incentrata sulla figura della Dea Meduna, potente divinità simbolo dello sciamanesimo sacro, che ha dato il nome al fiume della vallata, occasione per una ricognizione del concetto di femminino sacro nel corso dei millenni. Gli intermezzi musicali saranno a cura del Coro degli angeli di Tramonti. Fra gli altri eventi della Settimana, a Polcenigo, alle 16, dal Vecchio mulino, camminata "Gira la ruota del mulino. Alla scoperta dei mulini del Borgo di Polcenigo", con lo storico Alessandro Fadelli e a Casarsa visita guidata nei luoghi di Pasolini alle 10.30 e 15.30 dal Centro Studi Pasolini.

A Pordenone, alle 15, nella Casa dello studente, si apre il convegno "Tener(e)amente. Il ricordo di don Luciano", dedicato a Luciano Padovese (1932-2022), sacerdote, teologo morale, instancabile operatore culturale. Ancora a Pordenone, il Festival di clarinetto Portus Naonis porta nella Casa della musica "Elisabetta Imelio", alle 18.30, il concerto "Creative music" di Paolo De Gaspari.

In fiera (padiglione 1), alle 10, apre "Dinosaurs world", mostra di dinosauri animatronici con installazioni che riproducono movimenti e versi dei grandi animali vissuti sulla Terra milioni di anni fa, animazioni in 3D, sala cinema, area giochi e gonfiabili. In biblioteca, alle 18, conferenza di storia dell'arte "Impressioniste: pioniere tra atelier e mondanità", a cura di Valentina Casarotto, sulle artiste dimenticate per un secolo (Marie Bracquemond, Berthe Morisot, Eva Gonzalès e Mary Cassatt). Nella libreria Giunti, dalle 10 alle 18, Luigi Martinuzzi incontra i lettori e firma le copie del suo nuovo thriller "L'attrazione del buio".

A Prata, nel teatro Pileo, alle 21, per "Buona la prima 2024" va in scena lo spettacolo "Mamma mia!", di Orietta Dal Dan, regia di Ilaria Pavan, con la Compagnia Cibio di Chions. E poi la mostra dell'artista pordenonese Davide Vanacore, che si può visitare oggi e domani nella galleria Punto Arte Benandante di Portogruaro (dalle 15.30 alle 19), Intitolata "Incorpi" con opere attraverso le quali l'autore esprime una sensazione di trascendenza. —

MORUZZO

Musica fra paesaggi mozzafiato Le tappe del Festival Aurore

Il Festival Aurore è pronto a stupire gli amanti della musica e della natura con un'esperienza unica che unisce concerti e paesaggi mozzafiato lungo i cammini che si snodano tra Moruzzo e Fagagna. Non solo un evento musicale, ma un viaggio sensoriale che coinvolge mente e corpo, in due date gratuite da non perdere.

La prima tappa, in programma il 26 maggio con partenza dalla piazza del municipio a Moruzzo, vedrà protagonista il poliedrico percussionista indiano Trilok Gurtu, mentre la seconda data, il 16 giugno, con partenza dal parco del Cjastenar di Fagagna o Chiesa di San Floriano–Pozzalis (Rive d'Arcano) accoglierà il duo jazz Bearzatti – Casagrande con il loro progetto Lost Songs. Vengono definiti "secret concerts" non a caso, perché i luoghi dove si svolgeranno i concerti verranno scoperti all'arrivo.

L'obiettivo del Festival Aurore è offrire una nuova prospettiva sull'arte e sulla natura, creando un legame profondo tra la musica e il paesaggio che ci circonda. Attraverso l'itinerario mattutino lungo i "10.000 passi di salute" censiti da Friuli in movimento, i partecipanti avranno l'opportunità di immergersi nella bellezza delle colline friulane, raggiungendo dei suggestivi anfiteatri naturali dove si svolgeranno i concerti. Il Festival Aurore è pronto a stupire gli amanti della musica e della natura con un'esperienza unica che unisce concerti e paesaggi mozzafiato lungo i cammini che si snodano tra Moruzzo e Fagagna. Non solo un evento musicale, ma un viaggio sensoriale che coinvolge mente e corpo, in due date gratuite da non perdere.

Entrambi i percorsi sono accessibili a tutti e saranno percorsi insieme per garantire un'esperienza comunitaria della mattinata. Chi dovesse avere particolari necessità può contattare l'associazione Iocivado, che offre la sua disponibilità per il Festival. —



Uno degli appuntamenti musicali proposti dal Festival

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

107° Giro d'Italia

Il tris di Jonny gigante buono

Milan trionfa in volata anche a Cento, poi si trova tra le braccia della fidanzata «Grazie ancora a tutti i compagni». Pogacar sempre in rosa, oggi la cronometro



Jonathan Milan trionfa a Cento dopo aver vinto ad Andora e a Francavilla a Mare: è la sua quarta tappa al Giro d'Italia in due anni

Antonio Simeoli / INVIATO A CENTO

Alla fine quel gigante di 1.94 centimetri per 84 kg piombato sulla linea del traguardo, dopo aver sprigionato negli ultimi trecento metri quasi duemila watt di potenza e raggiunto una velocità superiore ai 75 km all'ora, s'è trovato davanti la sua Samira, arrivata a Sorpresa da Lipsia (con la mamma) in gonnellino rosa e tutta emozionata e se l'è avvolta in un abbraccio carinissimo.

Perchè il gigante buono friulano, terra di giganti buoni dato che Sequals di **Primo Carnera** dalla sua Buja dista una manciata di km, è questo. È fatto così **Jonathan Milan**. In pista, e ora anche sulla strada domina, fuori è educato e sensibile. Clonatelo. Per i suoi familiari e amici e, visto che siamo al Giro d'Italia, per il ciclismo italiano. Ieri il 23enne velocista della Lidl Trek ha calato il tris sul rettilineo di Cento al termine della piattissima tappa partita da Riccione. Piattissima, che non fa rima con scontatissima. «Se ho vinto ancora una volta devo ringraziare i miei compagni di squadra», ha detto la maglia ciclamino del Giro al termine della tappa, mentre i genitori e la fidanzata se lo mangiavano con gli occhi assieme ai tanti tifosi arrivati dal Friuli e a tutto gli altri perchè ormai è l'idolo delle folle.

«A un certo punto hanno cercato di sorprenderci, ma siamo riusciti a venirne fuori», ha detto.

Piattissima la tredicesima tappa, alla vigilia della doppietta terribile crono di Desenzano (oggi) e tappone di Livigno (domani), ma non scontata. Solita fuga da lontano col solito, encomiabile, inesauribile belunese **Andrea Pietrobon** (Polti-Kometa) e svolta a 60 km dalla fine. C'è vento tra Romagna ed Emilia. La Ineos di Filippo Ganna annusa la possibilità di far saltare il tavolone imbandito per la volata di Milan e attacca. Ventagli.

Sì, se stai dietro sei fregaro. Attacco deciso, la Alpecin di **Kaden Groves**, che teme Jonathan , dà man forte. Dietro devе mettersi in prima persone il gigante buono a chiudere il buco. E, quando la buriana passa a 40 km dalla fine, il destino per gli altri velocisti è segnato. Perchè il treno della Lidl Trek è puntuale. Milan sale in carrozza, esce dalla curva ai 500 metri in posizione di sparo, apre il gas, domina la volata, fa tre con la mano. Nemmeno il tempo di riprende il manubrio e si trova la sua Samira davanti. Un anno fa debuttò a Caorle e lo vide arrivare secondo, stavolta s'è beccata la vittoria del suo gigante buono.

Che ha superato il polacco della Cofidis, **Stanislav Aniolkowski** e l'ex compagno di squadra alla Bahrain Victorious **Phil Bauhaus**. Ferdinando Gaviria, il colombiano della Movistar, un tempo dominatore, aveva tentato di lanciare la volata e si è ritrovato sesto. «Grazie ai miei compagni – ha detto Milan – con Stuyven e Theuns non ho due compagni di squadra ma dei veri e propri bodiguard. Li abbraccio tutti uno a uno all'arrivo e poi in albergo la sera perchè senza di loro non vincerei». Jonny Milan. Il gante buono. —

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 13ª TAPPA

1	J. Milan	Ita	4:02:03
2	S. Aniolkowski	Pol	0:00
3	P. Bauhaus	Ger	st
4	T. Van Dijke	Ned	st
5	H. Hofstetter	Fra	st
6	F. Gaviria	Col	st
7	J. Molano	Col	st
8	L. Pithie	Nzt	st
9	G. Lonardi	Ita	st
10	A. Dainese	Ita	st

CLASSIFICA GENERALE

1	T. Pogacar	Slo	49:24:38
2	D. Martinez	Col	2:40
3	G. Thomas	Gbr	2:56
4	B. O'Connor	Aus	3:39
5	A. Tiberi	Ita	4:27
6	R. Bardet	Fra	4:57
7	L. Fortunato	Ita	5:19
8	F. Zana	Ita	5:23
9	E. Rubio	Col	5:28
10	T. Arensman	Ned	5:52

PRIMO DEGLI ITALIANI

A. Tiberi 5° a 04:27

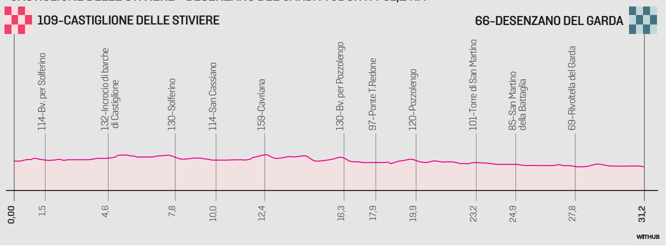
MAGLIE

CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Milan	T. Pogacar	A. Tiberi
Ita	Slo	Ita
284 pt	104 pt	49:29:05

LA 14ª TAPPA

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - DESENZANO DEL GARDA TUDOR ITT 31,2 KM

DIFFICOLTÀ ★★★



I TIFOSI DAL FRIULI

C'è la torcida da Buja «Semplicemente orgogliosi di lui»



Milan bacia la sua Samira

Erano in tanti ieri da Buja a tifare Milan. Piano orchestrato dal vicesindaco Marco Zontone, una sorta di zio di Jonny. Il piano di battaglia prevedeva di andare a prendere Samira, la fidanzata di Jonathan all'aeroporto di Bologna. Arrivava da Lipsia in compagnia di mamma Katleen, alla prima al Giro e catapultata in un quel casino organizzato che sanno essere i tifosi di Milan.

«Non ho parole, solo tantissima felicità», dice la fidanzata, che studia giurisprudenza e che, appena le mandi una foto di Jonny, ti ringrazia in un nanosecondo.

«Mi sembra sempre sia la prima vittoria», aggiunge mamma Elena, che viene portata dall'organizzazione alla cerimonia protocollare assieme alla fidanzata del figlio e a papà Flavio, ex corridore che gongola. È uno timido, di poche parole. Quando correva pestava sui pedali, è orgoglioso di quel ragazzo e dell'altro figlio Matteo, che sta facendo grandi cose nella squadra under 23 della Trek. La premiazione incombe, doppia perchè c'è la maglia ciclamino da prendere anche.

«Dal 2020 lavoro con lui, sapevo che sarebbe diventato un grande velocista. Ed è appena agli inizi», dice il manager Manuel Quinziato. Poi arriva Milan, foto di gruppo. E ad Avasinis mezza Buja si sposterà il 24 maggio a tifare Jonny e Alessandro De Marchi, l'altro bujese al Giro, al passaggio della tappa verso Sappada. —

A.S.

FLASH IN ROSA

Re Pogacar lo incorona: «Lo ammiro moltissimo, è un corridore strepitoso che fa felice gli italiani»

E anche sua maestà Pogacar incorona Milan al termine della tappa. I due si incrociano nel van delle conferenze stampa. Parla Pogacar, Milan aspetta, gli chiedono se voglia fare una domanda alla maglia rosa. Risate. Ammirazione. Rispetto. Lo sloveno aveva appena detto del "vicino di casa" friulano: «È un corridore molto diverso rispetto alle mie caratteristiche ovviamente e lo ammiro moltissimo. È molto potente e ammiro anche la sua squadra, la Lidl Trek, che è molto forte e sa gestire bene le situazioni come nell'attacco dei ventaglie anche nel finale di corsa. Tre vittorie al Giro e in quel modo sono una grande cosa. Per me è bello correre sulle strade italiane, il pubblico è stato numeroso e rispettoso. Sono contento di vederli gioire per Jonathan: è un atleta strepitoso».





Milan indica tre con la mano quando taglia il traguardo: è la sua terza frazione al Giro. Ad attenderlo genitori e supporters arrivati da Buja



7 DOMANDE A... MARIO CIPOLLINI

Il Re Leone e l'erede: «È vero, mi assomiglia pronto a consigliarlo»

Quarantadue tappe al Giro, record. Quasi duecento vittorie allo sprint. Mario Cipollini ci risponde al telefonino, mentre si è appena gustato la volata di Milan.



Mario Cipollini, 57 anni

Re Leone, ha visto che potenza?

«È una bella sensazione avere un atleta italiano che al Giro d'Italia domina la scena in volata. Questo è l'evoluzione della specie del velocista: un gigante dalla potenza incredibile, un velocista moderno che domina la scena».

Il ct Bennati dice che assomiglia a lei. È d'accordo?

«Assolutamente sì e guardandolo un po' mi commuovo perchè lui va forte in pista, ha vinto le Olimpiadi nell'inseguimento a squadre e il quartetto a Montreal 1976 con Saronni l'ha fatto anche mio fratello Cesare che non c'è più. Con Jonathan è un po' il cerchio che si chiude».

Dove può arrivare?

«Se vinci così non puoi che continuare a farlo dominando al Giro, ma anche al Tour de France. Le sue vittorie però mi mettono anche un altro velo di tristezza».

Perché?

«Immaginate se Milan, Ganna, Tiberi, De Marchi e gli altri corridori italiani, e ne abbiamo di validi, corressero in una squadra italiana con un nome italiano, sponsor italiani, testa italiana. Immaginate Ganna che tira la volata a Milan invece di attaccarlo a 50 km dalla fine come ieri. O viceversa».

Purtroppo non è così...

«Purtroppo i nostri corridori, e ce ne son di fortissimi, ormai corrono nelle squadre straniere. Spesso devono fare i gregari. Ai miei tempi io, Bartoli, Pantani, Bettini muovevamo il ciclismo mondiale con le nostre squadre italiane. Così, invece, la terra del ciclismo diventa marginale. E questo a causa dei dirigenti sportivi che in questo sport non hanno fatto le cose per bene, non hanno avuto una visione. Invece dovrebbe accadere che i nostri giovani si ritrovino a puntare ad entrare in un progetto di una squadra italiana».

Cipollini, dove può migliorare Milan?

«A volte non è bello da vedere in volata, non ha il migliore posizionamento, ma è giovane. Ha una squadra forte e sta migliorando. Mi piacerebbe, se lo desidera, dargli qualche consiglio».

Allora Milan le ricorda il giovane Cipollini?

«A Udine al Giro 1990 vinsi a 23 anni una volata così. Ecco, Jonny ha 23 anni come me allora». —

A.S.

PILLOLE BIANCONERE

Cambia l'arbitro: c'è Guida al posto di Orsato

Cambio di designazione per Udinese-Empoli, con Marco Guida che prenderà il posto di Daniele Orsato, così come ha comunicato ieri la Can che ha confermato invece il resto della squadra arbitrale con gli assistenti Carbone e Giallatini, con Di Marco quarto uomo. Al Var ci sarà Irrati con Chiffi assistente.



Due ali di folla ad accogliere la squadra al Friuli

Friulani a raccolta già del pre-gara, domani: l'iniziativa, targata Curva Nord, è rivolta a ogni tifoso bianconero. L'obiettivo accogliere il bus della squadra in arrivo allo stadio formando due ali statiche di folla ai lati della strada che collega cimitero dei Rizzi e ingresso nell'impianto.



Serie A

Copia e incolla

Dovrebbe essere confermato l'undici che ha vinto a Lecce Success ancora titolare, Pereyra da usare a gara in corso

Stefano Martorano / UDINE

Può cambiarle il nome, chiamandola semifinale e non "finale-salvezza" con l'intento di alleggerire la pressione, ma per Fabio Cannavaro e l'Udinese resta una partita da vincere quella che domani pomeriggio, dalle 15 e sotto gli occhi di uno Stadio Friuli Bluenergy Stadium stracolmo di aspettative, potrebbe portare al traguardo salvezza. Per arrivare all'ambito risultato, in settimana l'Udinese si è preparata con il pieno

> **Pericolo**
> Grande accortezza nei raddoppi per non essere presi in velocità

di punti, fiducia e morale fatto a Lecce, ma anche col focus centrato sulle migliorie al gioco situazionale sul quale il tecnico sta battendo chiodo, volendo accelerare l'apprendimento e, di conseguenza, lo sviluppo in campo dei suoi giocatori.

Ecco, allora, che in settimana la fase di possesso palla e lettura dei tempi di gioco ha tenuto ancora banco perché la convinzione è che all'Empoli bisognerà togliere campo, per non permettere a Cancellieri e Cambiaghi gli uno contro uno in velocità, e pure il ritmo nelle fasi di transizione in cui i toscani sono ficcanti. Può far specie dirlo, a cospetto di una partita da vincere, ma la priorità bianconera domani sarà non perdere, costruendo una prestazione intelligente che limiti i pericoli a quel Maduka Okoye che a Lecce è intervenuto solo due volte, salvando il vantaggio su una bordata destinata all'angolino al minuto 74. Dici Lecce ed è proprio a Via del Mare che bisogna ritornare per carpire le scelte di Cannavaro, di un undici di partenza che dovrebbe ricalcare nella totalità la formazione varata in Puglia. Con questa premessa verrebbero avvalorate le parole rilasciate ieri dal tecnico su Roberto Pereyra, destinato ancora alla panchina in avvio pur essendo recuperato. Fuori l'esperto capitano nella partita più importante della stagione? Sembra proprio così, ma con annesso l'asterisco relativo alla strategia che porta a considerare l'esperienza del capitano da spendere proprio nel momento culminante della partita, ovvero nella ripresa.

Sta andando in questa direzione Cannavaro, deciso a battere il ferro finché è caldo, specie se il fuoco che si è riacceso è quello che ha rianimato Isaac Success, seconda punta di ruolo, ma da schierare ancora come trequartista assieme a Lazar Samardzic nel 3-4-2-1 alle spalle di Lorenzo Lucca. Tutto questo ragionamento, fermo restando la conferma di una difesa che non dovrebbe toccata di una virgola, con Nehuen Perez a destra, Jaka Bijol al centro e Thomas Kristensen a sinistra, con l'accortezza ai raddoppi e ad accorciare le distanze per impedire di essere puntati e presi in velocità. Della serie, Cannavaro non vuole rivedere un altro Almquist che entra in area a cento all'ora.

In mediana ieri il tecnico ha posto un dubbio in relazione a Kingsley Ehizibue, richiamandolo a una gestione più oculata delle energie, ma a meno di una scelta differente che potrebbe portare a Joao Ferreira (il portoghese è pur sempre un esterno) l'ex Colonia dovrebbe trovare conferma, al pari di Hassane Kamara a sinistra, con Walace e Martin Payero a completare il cuore della mediana. —

IL BORSINO

↑ **Success**
Gol pesantissimo al Napoli e partitona a Lecce fanno di lui l'uomo del momento. Va fatto giocare d'ufficio.

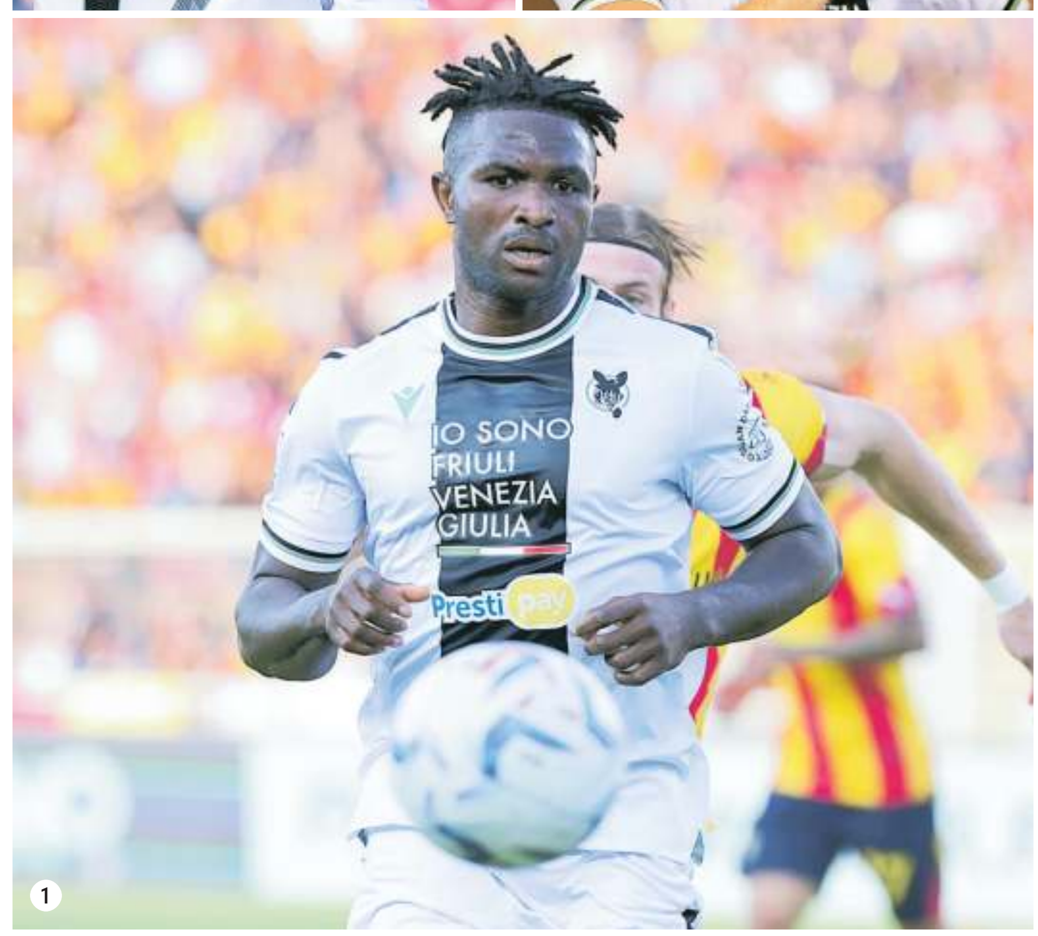
↓ **Ehizibue**
Cannavaro gli ha chiesto una gestione migliore delle risorse. Impensabile avere ancora un cambio annunciato al 70'.

↑ **Lucca**
Dopo Lecce ci ha scherzato su dicendo che "bastava chiamare Concetta". Stavolta deve fare vedere il suo nome ai difensori dell'Empoli.

↓ **Kristensen**
Che il danesino non fosse di "ghiaccio" ce n'eravamo già accorti, ma stavolta gli errori fatti a Lecce dovrà lasciarli in frezeer.





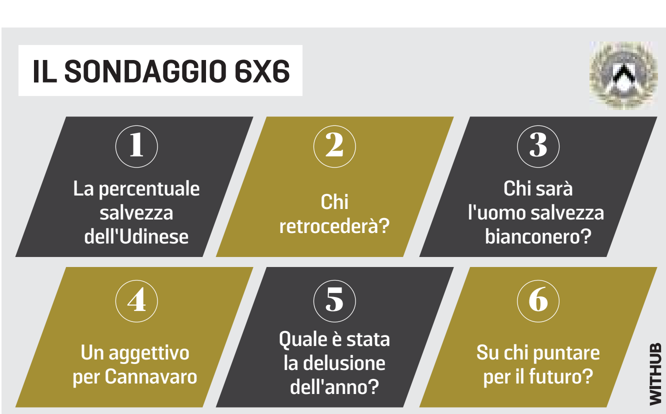


Il trio d'attacco dell'Udinese con l'Empoli sarà composto da Success (1), Lucca (2) e Samardzic (3) FOTOPETRUSSI

I TIFOSI

«Sì, alla fine resteremo in serie A L'uomo decisivo? Il nuovo mister»

Udinese salva, almeno secondo il popolo bianconero. O parte di esso: quello intervenuto per dire la propria opinione su questo rush finale della Zebretta. Sei tifosi, tanti spunti. Il minimo comune denominatore? Cannavaro.



GIANLUCA MAGRO (AUC)
1) Salvi al 100%.
2) Empoli, Sassuolo e Salernitana.
3) Okoye, con l'Empoli potrebbe risultare decisivo
4) Energico, è un buon motivatore.
5) Tutta la squadra, per la poca motivazione mostrata
6) Okoye, ma anche Bijol, Lovric e Lucca.

ANNALISA RANDI (AUC)
1) Direi 75%.
2) Empoli insieme a Sassuolo e Salernitana.
3) Mister Cannavaro.
4) Coraggioso, si è preso una "patata bollente".
5) Cioffi: non ha saputo far uscire il meglio dal gruppo.
6) Cannavaro perché promette bene.

SILVANA D'AGOSTINI (GUCA)
1) Al 90% siamo salvi.
2) Empoli e Sassuolo insieme alla Salernitana.
3) Cannavaro, per l'impatto avuto sul gruppo.
4) Tosto: ha rischiato prendendo una squadra in crisi.
5) La dirigenza, con tutti i suoi silenzi.
6) Un allenatore che infonda il senso di appartenenza.

GIOVANNI MICHELIN (GUCA)
1) Non più del 60%.
2) Empoli, Sassuolo e Salernitana.
3) Lucca, considerando anche lo stimolo degli Europei.
4) Coraggioso, ha recuperato giocatori ai margini.
5) Silvestri, non ha convinto.
6) Questa squadra, ma con un buon innesto per reparto.

ELENA MOLINARI (ABBONATA)
1) Al 90% ci salviamo.
2) Salernitana, Sassuolo ed Empoli.
3) Lucca che potrebbe arrivare in doppia cifra.
4) Carismatico. Lo era da giocatore, lo è anche da allenatore.
5) Le poche vittorie ottenute, soprattutto in casa.
6) Da un buon allenatore, magari lo stesso Cannavaro. E spero ancora nel rientro di Deulofeu.

LUCA CARGNELLO (ABBONATO)
1) Salvi al 60%.
2) Sassuolo e Frosinone, oltre alla Salernitana.
3) Success: con Cannavaro è stato rispolverato a lucido.
4) Avventuroso: non ha avuto paura di rischiare.
5) Il mercato di gennaio.
6) Undici giocatori pronti per la categoria. —

SPORT IN PILLOLE

Errani e Paolini in finale nel doppio a Roma

Sara Errani e Jasmine Paolini hanno conquistato la finale nel doppio agli Internazionali d'Italia battendo 6-1, 6-2 la coppia americana Doleh-Krawc. Nell'ultimo atto sfideranno Gauff e Routliffe. Nel torneo maschile il primo finalista è il tedesco Zverev che ha eliminato il cileno Tabilo in tre set col punteggio di 1-6, 7-6, 6-2.



F1, a Imola Leclerc il più veloce nelle libere

Un venerdì più che promettente a Imola per la Ferrari, con Charles Leclerc che dopo aver messo tutti dietro nelle prime libere si è ripetuto nella sessione pomeridiana. Il pilota monegasco, ha superato nell'ordine Piastri (McLaren) e Tsunoda (RB). Sainz, terzo al mattino ha chiuso sesto, settima la Red Bull di Verstappen.



L'allenatore bianconero non vuole cali di tensione dopo il colpo di Lecce
«I ragazzi sanno che se vincono siamo salvi, ma l'avversario è tosto»

Cannavaro indica la strada all'Udinese: «La gara con l'Empoli è come una semifinale»



Fabio Cannavaro è diventato l'allenatore dell'Udinese meno di un mese fa, il 22 aprile

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

«Quella con l'Empoli è come una semifinale, dice Fabio Cannavaro. Insomma, Italia-Germania, aggiungiamo noi senza che l'allenatore dell'Udinese abbozzi alla "provocazione". La frase usata da Cannavaro rende comunque bene l'idea perchè poi aggiunge: «Se la vinciamo possiamo festeggiare, altrimenti dovremo andare a giocare la finale per il terzo e quarto posto». Ovvero l'ultima gara del campionato a Frosinone. Fabio, nel momento in cui gli viene chiesto se in caso di conclusione felice della stagione stia pensando a un futuro ancora più lungo in bianconero, va addirittura oltre e non per una questione di scaramanzia: «Premesso che sono più abitudinario che scaramantico, sono troppo focalizzato sull'obiettivo per cui fino a quando non verrà raggiunto non avrò altri pensieri. Sono arrivato a Udine dopo essere stato contattato la sera precedente, mi sono tuffato nel lavoro e ho avuto la fortuna di trovare un ambiente disponibile. Aver vinto a Lecce non deve farci pensare di essere salvi, prepariamo mentalmente anche uno spareggio. Può succedere di tutto, i giocatori che oggi sono fuori potrebbero essere pronti per un'eventuale coda del campionato».

Prima della gara di Lecce il tecnico aveva spiegato che nel tentativo di togliere pressione alla squadra avrebbe detto ai giocatori che non sarebbe stato un obbligo vincere ma fare le cose per bene. E stavolta? L'Udinese ha un match point che sembrava impensabile il giorno dopo la sconfitta con la Roma: «I ragazzi ovviamente sanno che vincendo domenica la situazione sarebbe definita, ma affronteremo una squadra con caratteristiche importanti, abituata a un certo tipo di calcio. Se subentrasse il nervosismo per lo 0-0 non mi piacerebbe, le partite si possono vincere anche al 95', in questo genere di gare vince chi sbaglia meno e si va sul particolare. Nessuno va in campo per pareggiare o per perdere, lo sport ci insegna che dobbiamo fare il massimo per ottenere un risultato importante. Sono esigente non perché i miei giocatori debbano vincere, ma perché devono andare in campo con la voglia di farlo».

Ecco perché sottolinea che la squadra a Lecce gli è piaciuta ma che c'è ancora tanto da fare: «Lunedì per alcuni tratti di gara siamo tornati a pensare come singoli e non come squadra, non si pressava tutti assieme e quando un compagno era in difficoltà nessuno lo aiutava. Con l'Empoli dovremo essere molto più squadra perché loro per primi lo sono».

La formazione di Nicola soprattutto in mezzo al campo ha molti giocatori brevilinei e veloci che potrebbero creare problemi all'Udinese: «Ce li creeranno sicuramente – replica Cannavaro –, dovremo essere bravi a limitare le loro giocate, a pensare prima e agire velocemente. Se scendiamo in campo senza una logica potrebbero colpirci in transizione, dovremo essere intelligenti nella gestione».

Le ultime tre riflessioni sono sui singoli. Il primo è Pereyra ancora non al meglio: «È un giocatore fondamentale per noi, come tutti quanti. Devo cercare di dare motivazioni a tutti, non posso concentrarmi solo su un grandissimo giocatore, ma va gestito». Poi Ehizibue: «A Lecce è uscito perché era stanco, deve imparare a gestire le forze: meglio che arrivi sul fondo tre volte e che faccia altrettanti cross piuttosto che arrivi dieci volte senza mai crossare». Infine il redivivo Success: «Non ho parlato solo con lui, ma con tutti. Isaac ha 28 anni e può dare ancora tanto a questa squadra. Il suo impiego è la conseguenza di quello che ha fatto vedere in allenamento». —

Qualità

«Contro i toscani sarà importante pensare prima e agire velocemente»

Success

«Il suo impiego è la conseguenza di quello che ho visto in allenamento»

Futuro

«Non ci penso sono focalizzato sull'obiettivo della salvezza»

GLI AVVERSARI

Luperto carica: «Andiamo a Udine per vincere»



«Troveremo un'"Udinese galvanizzata emotivamente dalla vittoria con il Lecce, ma anche una squadra solida, con grande fisicità e che proverà a metterci in difficoltà. Noi ci dovremo far trovare pronti». È Sebastiano Luperto, che dell'Empoli è il capitano, a portare il pensiero dello spogliatoio azzurro toscano, un gruppo che non ha infortunati, a parte Ebuehi, e che si sta preparando alla trasferta friulana con la massima determinazione. «L'idea dev'essere quella di cercare di vincere la partita, come sempre – ha detto Luperto –. Con il mister stiamo preparando la partita con grande entusiasmo». —

S.M.

IL CASO

Allegri esonerato: «Comportamenti non compatibili con i valori Juve»

Stefano Martorano

La Juventus ha esonerato Massimiliano Allegri, sollevandolo ieri pomeriggio dall'incarico che per le ultime due giornate è stato affidato a Paolo Montero, fino a ieri allenatore della Under 19 bianconera. Lunedì sera, nella sfida "Champions" del Dall'Ara di Bologna, ci sarà dunque l'ex difensore di Madama a stringere la mano a Thiago Motta, l'erede designato a raccogliere il testimone lasciato da Allegri alla Juventus che verrà. Un testimone che Allegri ha perso nella folle notte romana di mercoledì in cui la Juventus ha vinto la Coppa Italia, prendendo di mira con una serie di comportamenti offensivi l'arbitro Fabio Maresca, il quarto uomo Maurizio Mariani, il designatore arbitrale Gianluca Rocchi, il ds della Juve Cristiano Giuntoli e il direttore di Tuttosport Guido Vaciago.



Lo spogliarello di Max Allegri

Una serie caduta di stile che ha motivato il licenziamento. «L'esonero fa seguito a taluni comportamenti tenuti durante e dopo la finale di Coppa Italia che la società ha ritenuto non compatibili con i valori della Juventus e con il comportamento che deve tenere chi la rappresenta», ha motivato il club bianconero che Allegri lascia lo stesso giorno e mese, ma del 2019, in cui si concluse il primo ciclo del tecnico toscano.

Allegri, che ieri si è riappacificato col direttore di Tuttosport Vaciago, lascia la Juve a cui ha portato in dote 12 trofei tra cui cinque scudetti, due Supercoppe e cinque Coppe Italia. —

L'ANTICIPO

Il Napoli riprende la Fiorentina con Kvaratskhelia

Lo spareggio per l'ottavo posto che potrebbe significare partecipazione alla prossima Conference League tra Fiorentina e Napoli finisce in parità. Al Franchi termina 2-2: ospiti in vantaggio con un colpo di testa di Rrhamani, poi prima del riposo la Viola la ribalta con una punizione di Biraghi e un destro di Nzola. Nella ripresa uno splendido calcio piazzato di Kvaratskhelia vale il 2-2 finale.

Gli arbitri

37ª GIORNATA

Ieri
Fiorentina-Napoli 2-2

Oggi
18.00 Lecce-Atalanta
20.45 Torino-Milan

Domani
12.30 Sassuolo-Cagliari
15.00 Monza-Frosinone
15.00 Udinese-Empoli
18.00 Inter-Lazio
20.45 Roma-Genoa

Lunedì
18.30 Salernitana-Verona
20.45 Bologna-Juventus

La classifica
Inter 92 punti, Milan 74, Bologna e Juventus 67, Atalanta* 63, Roma 60, Lazio 59, Fiorentina* 54, Napoli 52, Torino 50, Genoa 46, Monza 45, Lecce 37, Verona 34, Udinese e Cagliari 33, Empoli e Frosinone 32, Sassuolo 29, Salernitana 16.
*Una partita in meno

BASKET - I PLAY-OFF DI SERIE A2

Udine-Cantù vista da Gerosa: «Squadre con talento offensivo ma a decidere sarà la difesa»

Giuseppe Pisano / UDINE

Prende il via domani la serie di semifinale play-off fra San Bernardo Cantù e Apu Old Wild West. La truppa di Vertemati partirà oggi in pullman per raggiungere l'Hotel As di Limbiate Fiera, dove resterà sino a martedì sera, dovendo disputare le prime due gare della serie nel giro di 48 ore.

ULTIMISSIME

Come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, Jason Clark è ancora dolorante al tricipite surale e non è a disposizione dello staff tecnico. Il numero 3 bianconero non si è allenato neanche ieri, limitandosi ad osservare i compagni da bordo campo. Al PalaDesio vedremo quindi la stessa Apu dei quarti di finale contro la Juvi, con Jalen Cannon e Marcos Delia coppia di stranieri, anche se il pivot argentino ormai è ai margini della squadra: nessun minuto in campo per lui nei tre match giocati contro la Juvi Cremona.

QUI APU

Giorgio Gerosa, primo assistente di Adriano Vertemati, presenta così la sfida di semifinale a Cantù, squadra con cui ha collaborato per ben dodici anni: «Sarà una serie combattuta, molto fisica e tattica. Affrontiamo una delle migliori squadre del campionato e lo facciamo su uno dei campi più difficili. Dobbiamo giocare a viso aperto, senza paura, e continuare a fare quello che abbiamo fatto in gara tre a Cremona, quindi provare a buttare dentro la nostra pallacanestro, con voglia, desiderio e felicità di giocare. Con due squadre di grande talento offensivo è più facile emerga l'attacco, ma sicuramente la difesa farà la differenza».


Coach Giorgio Gerosa

TIFOSI

L'Apu non sarà sola al PalaDesio in occasione di gara uno. La società ha organizzato un pullman per consentire ai propri sostenitori di essere presenti al fianco dei ragazzi bianconeri: 40 euro il costo del pacchetto che comprende biglietto d'ingresso e viaggio andata e ritorno. Nella serata di ieri, però, l'Apu ha pubblicato una nota sui propri profili social per esprimere il disappunto in merito alle limitazioni imposte dall'Osservatorio Nazionale sulla Manifestazioni Sportive: «L'obbligo d'acquisto dei tagliandi – si legge nel testo – presso le rivendite fisiche della sola provincia di Udine entro le 19 di sabato (oggi, *ndr*), comunicato a soli due giorni dalla gara, vincola fortemente tutti gli appassionati che si erano organizzati, tramite pullman o mezzi propri, per raggiungere il PalaDesio». —

QUI GESTECO

Marangon pre azzurro brindisi a Lignano

Da Lignano a Lignano: altra serata di festeggiamenti, ieri, per la UEB, là dove tutto è iniziato. Brindisi dunque al Tenda Bar in compagnia dei tifosi ducali, alla presenza della sindaca Laura Giorgi. Un cin cin anche per la pre-convocazione in Nazionale A incassata da "Leo" Marangon.

S.N.



GLI ALLENATORI

Ciani dice sì a Treviglio Boniciolli firma per Torino

UDINE

Il campionato di serie A2 non ha ancora espresso i suoi verdetti ma è già iniziato il valzer degli allenatori per la prossima stagione. Cambio targato Fvg a Torino: salutato l'udinese **Franco Ciani** dopo un biennio con una finale play-off, ecco il triestino **Matteo Boniciolli**: conclusa l'esperienza a Scafati, l'ex coach di Snaidero e Apu ha firmato per un biennale sotto la Mole. Ciani è destinato alla Blu Basket Treviglio, manca solo l'annuncio.


Matteo Boniciolli

Brindisi, dopo la retrocessione, rilancia annunciando **Piero Bucchi** sulla panchina 2024/2025. Bucchi ha appena concluso un ciclo di tre anni alla guida della Dinamo Sassari. C'è anche chi lavora ai rinnovi, come nel caso di Rimini, che blinda **Sandro Dell'Agnello** prolungando il contratto di due anni. Si separano, invece, le strade di **Davide Villa** e dell'Urania Milano: dopo sette anni il tecnico brianzolo saluta i Wildcats. —

G.P.

SCHERMA - COPPA DEL MONDO

Le stelle friulane Rizzi Navarria e Battiston all'ultima tappa prima dell'Olimpiade

La gara della spada oggi negli Emirati, la sciabola in Bulgaria
Ci si gioca un posto nella gara individuale a Parigi 2024



Giulia Rizzi, al pari di Mara Navarria, ha saltato le gare di qualificazione disputate ieri

Monica Tortul

Ultima tappa di Coppa del Mondo per la scherma prima dell'arrivederci a Parigi. Le friulane Mara Navarria, Giulia Rizzi e Michela Battiston saranno in pedana oggi per chiudere la competizione internazionale, con l'obiettivo di trovare conferme importanti in vista della rassegna a cinque cerchi di questa estate.

Navarria e Rizzi saranno in pedana nel tabellone principale della gara individuale di spada, che si svolge a Fujarah (Emirati Arabi). Michela Battiston sarà invece in gara a Plovdiv, in Bulgaria, per i turni ad eliminazione diretta



MICHELA BATTISTON
LA FRIULANA SARÀ IN PEDANA OGGI A PLOVDIV IN BULGARIA

della sciabola individuale. La qualifica olimpica si è chiusa definitivamente ad aprile, con tutte le friulane protagoniste del pass a squadre nelle rispettive armi. L'avvicinamento a Parigi 2024 riserva, tuttavia, ancora tanti motivi di interesse, con alcune designazioni individuali ancora da confermare da parte dei due ct.

Per le spadiste è una tappa importante: si tratta infatti di uno snodo cruciale per capire chi a Parigi disputerà anche la gara individuale (riservata solo alle tre migliori azzurre) e chi invece dovrà accontentarsi di fare la quarta, pronta a entrare per la prova a squadre. Navarria e Rizzi non dovrebbero essere in dubbio. Oggi saranno in gara dalle 7 del mattino, per conquistare un posto tra le top 8. Entrambe si erano già qualificate al tabellone principale in virtù del ranking internazionale ed hanno quindi saltato la fase di qualificazione di ieri. Le azzurre della spada in gara oggi per una medaglia individuale saranno in tutto otto (oltre alle friulane ci saranno anche Alberta Santuccio, Rossella Fiamingo, Federica Isola, Roberta Marzani, Alessandra Bozza e Nicol Foietta). La Coppa del Mondo si concluderà domani con la gara a squadre, altrettanto importante.

Nella sciabola femminile sono nove le azzurre del ct Nicola Zanotti qualificate per il tabellone principale della prova di sciabola femminile. Già ammesse per diritto di ranking Martina Criscio e Chiara Mormile. Grazie a un'ottima fase a gironi si sono subito aggiunte anche Manuela Spica, Irene Vecchi, Eloisa Passaro, Alessia Di Carlo e Michela Battiston. La friulana ha superato i gironi con cinque vittorie e una sconfitta. Dopo i turni preliminari hanno staccato il "pass" per la seconda giornata di gare anche Benedetta Fusetti e Rossella Gregorio. Out nel match decisivo Claudia Rotili e Mariella Viale, stop nel turno precedente per Michela Landi. La giornata clou della gara individuale con il tabellone principale da 64 prenderà il via oggi alle 9.30 (orario italiano). La tappa di Coppa del Mondo di sciabola femminile a Plovdiv si chiuderà poi domani con la prova a squadre. —

SOFTBALL

Mondiali di Castions di Strada: al Foro Italico svelato il trofeo

Alessia Pittoni

Si avvicinano a grandi passi i Mondiali di softball che verranno ospitati a Castions di Strada dal 15 al 20 luglio. In occasione degli Internazionali di tennis BNL d'Italia, al Foro Italico di Roma, è stato infatti svelato il trofeo che verrà alzato proprio in Friuli dalla squadra vincitrice della competizione. All'evento hanno preso parte, fra gli altri, il presidente Fibs Andrea Marcon, il presidente Fitp Angelo Binaghi, padrone di casa, e il presidente del Coni Giovanni Malagò insieme al manager di Italia Softball Federico Pizzolini e alla capitana azzurra Giulia Longhi.

«Andiamo in Friuli Venezia Giulia – ha detto il friulanissimo Marcon – perché questo progetto nasce quando io non avevo ancora nessuna intenzione di diventare presidente della Federazione e con la mia squadra organizzavo eventi. Il sogno era portare il Campionato del Mondo in Italia e in Friuli Venezia Giulia perché l'impegno della Regione, con il presidente Fedriga, è stato incredibile per il nostro movimento. Siamo a Castions di Strada – ha proseguito – perché possiamo costruire una softball arena degna di questa manifestazione e ci siamo anche perché il nostro è un gruppo di lavoro propositivo che non crea problemi ma cerca soluzioni».



Il presidente della Fibs Marcon con Malagò e la capitana Giulia Longhi

Diversi gli appuntamenti di avvicinamento al Mondiale. «Abbiamo voluto coinvolgere più sport possibili – ha spiegato Marcon –: domani saremo ospiti dell'Udinese, collaboriamo con la Associazione Pallacanestro Udine e saremo presenti alla tappa di Mortegliano del Giro d'Italia. Il 29 maggio presenteremo il trofeo nella sede della Fondazione Milano-Cortina e la coppa farà un tour in Lombardia prima di andare a Torino per il Torneo della Regioni e proseguire verso il Friuli Venezia Giulia dove resterà in attesa del Mondiale».

Soddisfatto per l'opportunità data all'Italia di organizzare la manifestazione anche il presidente del Coni Malagò: «L'assegnazione di questa manifestazione è una vittoria di Marcon e della Fibs che, in passato, ha saputo ospitare grandi eventi. Sono felice che dopo la parentesi di Tokyo, baseball e softball torneranno a Los Angeles nel 2028 e mi auguro che possano rimanere in pianta stabile nel programma olimpico». —

CARNICO

Tra Cedarchis e Cavazzo rivincita di Super Coppa Il Real Ic ospita il Villa

Renato Damiani / TOLMEZZO

In Prima categoria le stranezze del calendario al secondo turno offrono il big-match tra Cedarchis e Cavazzo da molti considerato una sfida-rivincita per quanto successo nella Super Coppa vinta ai rigori dai cedarchini mentre la Folgore sarà impegnata nel derby della famiglia Brovedani (Andrea presidente della Folgore e Max mister dell'Ovarese). Opportunità di riscatto per la Stella Azzurra, Amaro permettendo, mentre il Real Ic ospiterà il Villa per un pronostico nettamente a favore dei biancorossi di casa.

In Seconda, dopo il corposo blitz di Sappada, la Viola vuole confermarsi ospitando una Val del Lago ancora in rodaggio, mentre quanto mai insidiosa risulta la trasferta del Cercivento in casa di un Castello desideroso di rifarsi dalla sconfitta con l'Arta Terme a sua volta impegnata sul neutro di Cercivento per affrontare un Ravascletto in salute. Turno favorevole per la ricostruita Illegiana con avversario un Sappada in evidente difficoltà. Equilibrio assicurato tra Ardita e Velox.

In Terza categoria le due imbattute capoliste Verzegnis e Moggese avranno come rivali il San Pietro e l'Ancora: partite davvero interessanti dove tutto potrà accadere. Per il sorprendente Comeglians il match casalingo con un FusCa desideroso di rifarsi dalle pesante sconfitta patita tra le mura amiche con il San Pietro.

Gli anticipi. Folgore-Ovarese (16.30), Stella Azzurra-Amaro (18), Lauco-Ampezzo (16.30), Il Castello-Cercivento (17.30), Val Resia-Timaucleulis (18), San Pietro-Verzegnis (20). —

BOCCE

Buttrio, semifinale di ritorno: serve vincere contro Saluzzo

Giuliano Banelli / BUTTRIO

Domani mattina alle 9 in quel di Buttrio, ci sarà l'incontro di ritorno di semifinale del campionato di serie A femminile del "volo". Le ragazze guidate dal mister Banelli sono chiamate a dare il massimo e il motto è uno solo: vincere. Infatti, per passare il turno serve una vittoria avendo perso all'andata per 10-14 contro l'Auxilium Saluzzo (Cuneo). Se l'incontro terminerà con un risultato dai 16 ai 24 punti il passaggio alla finale è diretto mentre se l'incontro terminerà con un risultato dai 13 ai 15 punti si andrà agli spareggi.

Nella serie A maschile i fagagnesi della Quadrifoglio sono in trasferta oggi in casa della capolista Brb Ivrea per l'ultima di campionato. Indipendentemente dal risultato, sono ai playout.

In Friuli Venezia Giulia ci sarà un fine settimana di ricco di appuntamenti importanti e per ogni gusto. Si inizia oggi alle ore 14.30 a Romans d'Isonzo con il ritorno della semifinale nazionale del campionato di serie A2 che vede il Villaraspa opposto al Cussignacco (all'andata il Villaraspa ha vinto per 15-9). A Fagagna, c'è la Final Four del campionato di serie B con quattro squadre in lotta per la promozione: oggi alle 14.30 semifinali tra Pasch-Pordenone contro Portuale Bocce di Prosecco e tra Tre Stelle-Ronchi dei Legionari contro la Triestina. Doppio incontro con andata e ritorno e la finalissima si gioca domani alle 9. La squadra vincente, oltre al titolo sarà promossa in serie A2. —

Scelti per voi

tvzap



I migliori dei Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Il meglio delle 9 edizioni del programma, dove rivedremo i momenti più suggestivi ed emozionanti di uno spettacolo che ha visto esibirsi i più grandi artisti italiani ed internazionali del mondo della musica, del cinema e della televisione. Conduce **Carlo Conti**.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Una donna viene aggredita con uno spray contenente una sostanza che può essere letale. Le indagini conducono a un gruppo di ecologisti che vuole salvare il pianeta e che frequenta l`università di Hudson.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.45
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d`indagine, chiare e semplici, sull`uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Le ali della libertà
RETE 4, 21.25
L'impiegato di banca Andy Dufresne (**Tim Robbins**) viene condannato al carcere a vita per l'omicidio della moglie e del suo amante. In prigione, l'amicizia con l'ergastolano Red lo aiuta a sopravvivere.



Amici
CANALE 5, 21.20
Ultimo appuntamento, in diretta, con il talent ideato e condotto da **Maria De Filippi**. Due ballerini e quattro cantanti si giocheranno la vittoria di questa 23ma edizione, valutata esclusivamente attraverso il televoto.

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.45 Verona: Papa Francesco presiede l'incontro "Arena di Pace - Giustizia e Pace si baceranno"
11.20 Linea Verde Tipico Att.
11.50 Linea Verde Discovery Attualità
12.15 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri Doc.
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 I migliori dei Migliori Anni Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
0.20 Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2
7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo
8.50 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.05 Quasar Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Cerchiamo te: missione lavoro Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Giro d'Italia 14ª tappa Castiglione delle Stiviere - Desenzano del Garda Ciclismo
17.10 Processo alla tappa Ciclismo
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.15 Mi manda Raitre Att.
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Gocce di Petrolio Attualità
17.20 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Sapiens - Un solo pianeta Documentari
23.55 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Poirot: Il Mistero Del Treno Blu Film Thriller ('05)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Dynasties II - I Diari Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Le ali della libertà Film Drammatico ('94)
0.30 Survivor Film Thriller ('15)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Super Partes Attualità
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
1.10 Tg5 Notte Attualità
1.43 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.00 Magica, Magica Emi Cartoni Animati
7.25 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.20 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 Young Sheldon Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Lanterna verde Film Azione ('11)
16.35 Superman & Lois Serie Tv
18.05 Freedom Pills Doc.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Shrek 2 Film Animazione ('04)
23.15 Rex - Un Cucciolo a Palazzo Film Animazione ('19)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare BEST Documentari
16.15 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
18.00 Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Al Nassr vs Al Hilal Calcio

TV8
17.20 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Autom.
17.45 Paddock Live Show Automobilismo
18.15 Villeneuve Pironi (1ª Tv) Film Documentario ('22)
20.10 GP Made in Italy e dell'Emilia Romagna Autom.
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
16.35 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show
18.00 Little Big Italy Lifestyle
19.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Accordi & Disaccordi Spettacolo

20 (20)
14.05 Station 19 Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Nico Film Poliziesco ('88)
23.20 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)
1.30 Arrow Serie Tv
2.50 The Last Kingdom Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Escape Plan 3 - L'ultima sfida Film Azione ('19)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 High Flyers Fiction
17.40 Senza traccia Serie Tv
21.20 Infidel Film Azione ('19)
23.15 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 Cogan - Killing Them Softly Film Thriller ('12)
2.55 Pensive Film Thriller ('22)

IRIS (22)
11.25 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Azione ('13)
13.50 Frontera Film Drammatico ('14)
15.55 Will Hunting - Genio ribelle Film Dramm ('97)
18.25 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)
21.10 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)
23.25 Colpevole d'omicidio Film Thriller ('02)

RAI 5 (23)
16.20 Stardust Memories Spettacolo
18.20 Il Caffè Documentari
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Mahler, Strauss Spett
20.00 Orchestra Vivaldi - La Quarta di Mahler Spettacolo
20.55 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Grazie Spettacolo
22.40 Personaggi in cerca d'attore Attualità

RAI MOVIE (24)
12.15 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
14.00 Gli imperdibili Attualità
14.05 Immortals Film Azione ('11)
15.50 Wasabi Film Azione ('01)
17.25 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01)
19.25 Basic Film Thriller ('03)
21.10 Il vegetale Film Commedia ('18)
22.40 Operazione spy sitter Film Commedia ('10)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa Nostra Film Biogr. ('06)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
17.20 Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa Nostra Film Biografico ('06)
19.10 Morgane - Detective geniale Serie Tv
21.20 Il clandestino Serie Tv
23.10 Per Elisa - Il caso Claps Serie Tv

CIELO (26)
14.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.10 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Malizia erotica Film Commedia ('79)
23.00 Radiopornopanda Film Documentario ('21)
0.35 Debbie viene a Dallas Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Beetlejuice - Spiritello porcello Film Fantasy ('88)
23.10 La tenera canaglia Film Commedia ('91)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
16.40 Stellina Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il segreto di Pollyanna Film Commedia ('60)
23.50 Jewel Film Drammatico ('01)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Dharma e Greg Serie Tv
19.15 Dharma e Greg Situation Comedy
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Ipotesi di reato Film Thriller ('02)
23.10 Scandal Serie Tv
1.40 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)
14.00 Verissimo Attualità
16.30 Amici di Maria Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10 Inga Lindstrom - Screzi D'Amore Film Drammatico ('18)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.30 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela

REAL TIME (31)
7.00 Hercai - Amore e vendetta Serie Tv
9.05 Il Dottor Alì Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.55 Primo appuntamento Spettacolo
17.45 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
19.20 Casa a prima vista Spett
21.30 Il Dottor Alì Serie Tv
0.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO (38)
10.10 Rosewood Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 Rosewood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret: Omicidio A Ferragosto Film Giallo ('04)
17.35 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco ('05)
22.55 Maigret: Omicidio A Ferragosto Film Giallo ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dei cristalli Documentari
19.30 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
21.25 Squali dell'altro mondo Documentari
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.05 Tiro a Volo. Europei Lonato del Garda: Fossa olimpica maschile
17.15 Canoa. Canoa Canottaggio
18.35 Gli imperdibili Attualità
18.40 Pallanuoto. Serie A1 femminile Finale Play off
20.00 Ciclismo. TGiro
20.55 Calcio. Serie C Play off Nazionale - 1° turno ritorno
23.15 Speciale TG Sport: Donne Rebibbia

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Camp. Serie A
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

RADIO 2
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Teatro Real Georg Friedrich Händel, Orlando
24.00 Battiti

M20
15.00 Vittoria Hyde
17.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos - Salotto Letterario: Libri Arte E Cultura In Friuli Venezia Giulia
12.00 Pezzi Da 90!
12.30 Gr FVG
13.42 Conte Che Ti Conti La Pueste In Palio Cartulinis, Letaris E Telegrams Dai Protagoniscj Dal Palio Teatrâl Studentesc De Citât Di Udin
14.30 Gr FVG
15.45 Notiziario De "L'ora Della Venezia Giulia"
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** La crame; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** La crame; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Attenti a quei due; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Screenshot Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.30 Family salute e benessere
9.45 Focus – Speciale adunata Alpini Vicenza Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Messede che si tache Rubrica
13.15 La bussola del risparmìo
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Screenshot Rubrica
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Start Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
17.30 Il campanile – diretta
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'alpino Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
21.00 Taj break de novo Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons: Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
18.00 Diretta Studio : Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio : Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.30 Film
24.00 Il13 Telegiornale
4.30 Castelli del Trentino

TV 12
6.30 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Giustissimi Rubrica
10.30 Primedonne
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 L'Alpino Rubrica
14.00 La Conferenza Del Mister Rubrica
14.15 Serie A Tim: Lecce Vs Udinese Calcio
16.00 Ieri, Oggi, Domani Film
17.45 Agricultura Rubrica
18.15 Up! Economia In Tv
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Sua Eccellenza Si Fermò A Mangiare Film
22.45 La Conferenza Del Mister Rubrica

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	22/25	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

Prevalenza di bel tempo con cielo da sereno sulla costa a poco nuvoloso sul resto della regione, variabile dal pomeriggio sui monti.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	23/25	20/23
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità, in giornata, di qualche locale rovescio, più probabile sulle Prealpi e sulle zone orientali. Sulla fascia lagunare probabile tempo più stabile con vento da sud moderato nel pomeriggio.
Tendenza:
Cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di locali rovesci e isolati temporali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo. Da segnalare temporali pomeridiani sui settori alpini.
Centro: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, il cielo avrà nubi sparse.
Sud: In questa giornata avremo un cielo con tante nuvole e precipitazioni occasionali sulla Campania costiera e sulla Sicilia occidentale.

DOMANI
Nord: La giornata sarà caratterizzata da un cielo che si presenterà irregolarmente nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo via via instabile, infatti arriveranno numerose precipitazioni.
Sud: In questa giornata ci saranno precipitazioni sparse, localmente temporalesche, che interesseranno soprattutto Appennini e zone vicine.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	21	17 Km/h
Monfalcone	13	21	13 Km/h
Gorizia	13	21	13 Km/h
Udine	11	22	13 Km/h
Grado	13	23	13 Km/h
Cervignano	14	21	13 Km/h
Pordenone	12	23	12 Km/h
Tarvisio	6	17	20 Km/h
Lignano	13	23	13 Km/h
Gemona	10	21	14 Km/h
Tolmezzo	10	20	18 Km/h
Forni di Sopra	7	16	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,24 m	16,1
Grado	poco mosso	0,37 m	15,8
Lignano	poco mosso	0,36 m	15,2
Monfalcone	poco mosso	0,30 m	14,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	Copenhagen	9	18	Mosca	6	17
Atene	15	24	Ginevra	10	16	Parigi	10	21
Belgrado	13	27	Lisbona	9	20	Praga	11	17
Berlino	11	19	Londra	13	21	Varsavia	8	24
Bruxelles	11	20	Lubiana	9	23	Vienna	9	24
Budapest	15	24	Madrid	8	21	Zagabria	9	25

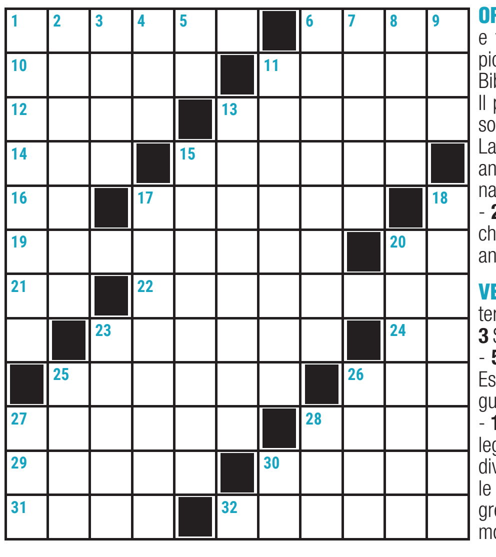
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	17
Bari	14	28
Bologna	10	24
Bolzano	11	24
Cagliari	16	24
Firenze	11	27
Genova	15	19
L'Aquila	8	25
Milano	11	22
Napoli	14	29
Palermo	18	27
Reggio C.	19	26
Roma	11	27
Torino	10	19
Venezia	14	20

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un filosofo come Seneca - **6** Colore, nome di donna e fiore - **10** Animale che striscia - **11** Frutto rosso oppure nero a piccoli grappoli - **12** In un film è detta "la dolce" - **13** Veloci - **14** Biblica sorella di Rachele - **15** Dubrovnik negli atlanti italiani - **16** Il precedente nome della nota do - **17** Un genere musicale - **19** Lo sono le zone con acque stagnanti - **20** Gli ostaggi... meno saggi - **21** La Polonia sulle targhe - **22** Un pezzo grosso sulla nave - **23** Un anagramma di molare - **24** A metà aprile - **25** Sdraiato di schiena - **26** Millecentounesimo - **27** Lo sono le credenze politeistiche - **28** Così iniziano molte lettere amichevoli - **29** Ricchi arabi - **30** Richard che fu presidente degli States - **31** Ballo anche acrobatico - **32** Furti con minacce.



VERTICALI: 1 La parte della giovinezza che interessa... il fotografo - **2** Fibra tessile sintetica - **3** Si lascia sulla sabbia - **4** Bassissima in poesia - **5** Sigla di conformità alle norme europee - **6** Essere luminoso, splendere - **7** Affetta da pinguedine - **8** Dopo il pomeriggio, prima della notte - **9** Gli dei con Odino - **11** Si cambia modificando il contegno - **13** Un Renato della musica leggera - **15** Uno dei massimi comici del cinema muto - **17** Luogo di divertimenti con giostre e attrazioni - **18** Fornisce le uova per il caviale - **20** Lettera dell'alfabeto greco - **23** Contadino russo - **25** L'isola greca dei vasi - **26** Prefisso per ciò che è enorme - **27** Il segno che moltiplica - **28** Uno scoiattolino disneyano - **30** Il sodio nei composti.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il fine settimana inizia con una certa dose di energia che ti permette di realizzare i tuoi programmi con serenità. Trascorri del tempo in contatto con la natura.

TORO
21/4 - 20/5
Buoni influssi ti assicurano un week end fortunato. Che aspetti: cogli l'attimo e organizza una sorpresa al partner per trascorrere momenti di passione.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi puoi soddisfare i tuoi desideri, gli astri ti sostengono e ti regalano una giornata ricca di fantasia e di momenti intriganti con il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il week end si prospetta positivo soprattutto se devi risolvere qualche questione lasciata in sospeso. Bella sintonia di coppia e tanta voglia di trascorrere del tempo in totale relax.

LEONE
23/7 - 23/8
La razionalità ti permette di gestire la giornata senza farti sopraffare dal nervosismo. Puoi contare sull'appoggio dei tuoi cari e dedicare del tempo allo svago.

VERGINE
24/8 - 22/9
Ancora una giornata impegnativa in amore. L'autocontrollo può evitare contrasti con il partner che oggi non la pensa come te e reclama le sue ragioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Giornata dalle sfumature grigie che va affrontata con una certa dose di positività e fantasia. Fai quello che ti rende felice e incontra le persone che ami.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Saturno sfavorevole ti mette di fronte qualche ostacolo in ambito sentimentale che hai la forza di superare dimostrando la tua comprensione verso il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Prenditi cura di te e dedica del tempo a rigenerare l'energia. Organizzati per trascorrere un fine settimana di riposo senza pensare ai problemi lavorativi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La Luna in bilancia ha un effetto positivo nel tuo segno. Alcune novità in arrivo portano cambiamenti positivi che potranno risollevare le tue finanze.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il week end parte lento e senza particolari slanci. Puoi cambiare la giornata concedendoti dei momenti di relax e ricaricare le energie.

PESCI
20/2 - 20/3
È arrivato il momento di chiarire le tue intenzioni al partner. Sei pronto a prenderti le tue responsabilità e dare una svolta alla tua vita sentimentale.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 maggio 2024 è stata di 26.449 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


NUOVO CAPTUR
Evolution TCe 100 GPL
CAPTUR
da 150€*/rata mese
TAN 4,90% - TAEG 6,21 % anticipo 4.750 € - 36 rate
rata finale 14.010 € o sei libero di restituirlo in caso di
permuta con valutazione su renault.it
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 03/06/2024
Renault Captur Evolution TCe 100 GPL. Emissioni di CO₂: 119 g/km. Consumi ciclo misto da 6,0 a 6,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur evolution MY24 TCe 100 GPL a € 21.800 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta: anticipo € 4.750, importo totale del credito € 17.050,00 (che include finanziamento veicolo € 17.050); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 42,63 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.347,58, valore futuro garantito € 14.010,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.397,58 in 36 rate da € 149,65 oltre la rata finale. TAN 4,9% (tasso fisso), TAEG 6,21%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2.salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/24.
Renault raccomanda Castrol
renault.it